BANCA CR FIRENZE

BILANCIO 2008

BANCA CR FIRENZE

BILANCIO 2008
Parte prima
(Bilancio consolidato)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.

Indice generale

PARTE PRIMA
BILANCIO CONSOLIDATO

Cariche sociali 5

Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance 6

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2008 7

Relazione sull'andamento della gestione consolidata 8

Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio 8

L'andamento della gestione 15

La struttura 40

I risultati economici 55

Gli aggregati patrimoniali 62

I risultati per settori di attività 73

Altre informazioni 81

La prevedibile evoluzione della gestione 90

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998 91

Relazione della società di revisione 92

Struttura del bilancio consolidato 94
Introduzione 94
Stato patrimoniale consolidato 95
Conto economico consolidato 96
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 97
Rendiconto finanziario consolidato 99

Nota integrativa consolidata 100
Parte A – Politiche contabili 100
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato 115
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato 169
Parte D – Informativa di settore 200
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 201
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda 250
Parte H – Operazioni con parti correlate 251
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 256

Allegati di bilancio 257
Prospetto di raccordo fra lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007 pubblicato e le medesime voci riesposte nel presente bilancio ai fini comparativi 257
Prospetto di raccordo fra il conto economico consolidato al 31 dicembre 2007 pubblicato e le medesime voci riesposte nel presente bilancio ai fini comparativi 258

PARTE SECONDA
BILANCIO INDIVIDUALE

Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance di Banca CR Firenze **260**

Relazione sull'andamento della gestione **261**
I risultati dell'esercizio di Banca CR Firenze 261
La prevedibile evoluzione della gestione 270
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile da ripartire 271

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998 **272**

Relazione del Collegio Sindacale **273**

Relazione della società di revisione **276**

Struttura e allegati al bilancio d'impresa **278**
Introduzione 278
Stato patrimoniale 279
Conto economico 280
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 281
Rendiconto finanziario 282

Nota integrativa **283**
Parte A – Politiche contabili 283
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale 295
Parte C – Informazioni sul conto economico 331
Parte D – Informativa di settore 355
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 356
Parte F – Informazioni sul patrimonio 418
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda 420
Parte H – Operazioni con parti correlate 421
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 426

Allegati di bilancio **427**
Raccordo fra prospetti contabili e schemi di bilancio riclassificati 427
Prospetto di raccordo fra lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 pubblicato e le medesime voci riesposte nel presente bilancio ai fini comparativi 429
Prospetto di raccordo fra il conto economico al 31 dicembre 2007 pubblicato e le medesime voci riesposte nel presente bilancio ai fini comparativi 430
Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS") costituite da partecipazioni minoritarie acquisite ai fini di investimento detenute alla data di chiusura dell'esercizio 431
Rendiconto dei fondi di previdenza integrativa "FIP" senza autonoma personalità giuridica 432
Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita "CRF PREVIDENZA" 435
Prospetto delle immobilizzazioni materiali e finanziarie assoggettate a rivalutazione 488
Elenco dei servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione 489

Network territoriale di Banca CR Firenze **490**

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Aureliano Benedetti
Vice Presidente	Piero Antinori
Amministratore Delegato	Lino Moscatelli
Consiglieri e membri del Comitato Esecutivo	Massimo Mattera
	Giuseppe Morbidelli
Consiglieri	Sergio Ceccuzzi
	Francesco Favotto
	Paolo Maria Grandi
	Francesco Micheli
	Alberto Pacifici
	Francesco Taranto
	Federico Vecchioni

Collegio Sindacale

Presidente	Rosalba Casiraghi
Sindaci effettivi	Carlo Giuseppe Angelini
	Vieri Fiori
Sindaci supplenti	Francesco Maria Mancini
	Marco Sacconi

Direzione Generale

Direttore Generale	Luciano Nebbia

Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance (*)

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007 (1)	Variazione %
DATI ECONOMICI			
Interessi netti	717	677	+5,9%
Commissioni nette	287	277	+3,6%
Risultato attività di negoziazione	14	39	-64,1%
Risultato dell'attività assicurativa	21	52	-59,6%
Proventi operativi netti	1.112	1.115	-0,3%
Oneri operativi	668	676	-1,2%
Risultato della gestione operativa	444	439	+1,1%
Rettifiche di valore nette su crediti	184	118	+55,9%
Risultato netto	79	167	-52,7%
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROE **(2)**	5,3%	10,7%	-5,4%
ROE normalizzato **(3)**	9,8%		
Cost / income ratio **(4)**	60,1%	60,6%	-0,6%
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	39.982	29.150	+37,2%
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza)	27.820	20.185	+37,8%
Partecipazioni	497	397	+25,2%
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	24.704	22.797	+8,4%
Patrimonio netto **(5)**	1.357	1.703	-20,3%
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Attività finanziarie totali	46.635	40.365	+15,5%
Raccolta diretta **(6)**	24.704	18.516	+33,4%
Raccolta indiretta	21.931	21.849	+0,4%
- Risparmio amministrato	12.501	11.436	+9,3%
- Risparmio gestito	9.430	10.413	-9,4%
- Gestioni patrimoniali (GPM - GPS - GPF)	1.353	2.154	-37,2%
- Fondi	4.915	5.364	-8,4%
- Assicurazioni	3.061	2.810	+8,9%
- Fondi di previdenza complementare	101	85	+18,8%
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso la clientela	1,02%	0,98%	+0,04%
Altri crediti deteriorati netti/ Crediti netti verso la clientela	2,62%	2,25%	+0,37%
Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso la clientela	3,65%	3,23%	+0,42%
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	7.881	6.468	+21,8%
Promotori finanziari	268	294	-8,8%
Filiali bancarie	839	569	+47,5%
Spazi finanziari	43	49	-12,2%
Centri imprese e private	80	57	40,4%
Centri Enti e Tesorerie	4	4	0,0%

(*) I valori 2008 includono il consolidamento di Casse del Centro S.p.A. ad eccezione dei dati economici e dei relativi indici, in quanto la società è stata acquisita il 24 dicembre 2008 e pertanto i relativi impatti sul conto economico consolidato non sono stati ritenuti significativi.

(1) Per favorire un raffronto omogeneo, i dati reddituali del 2007 sono rieposti per tener conto delle seguenti operazioni: esclusione degli effetti positivi conseguenti al "rigiro" a conto economico di stanziamenti effettuati in esercizi precedenti e divenuti esuberanti a seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2007, della nuova normativa in materia di TFR (per un importo pari a circa 25 milioni di euro); retrodatazione al 1° gennaio 2007 del consolidamento delle società facenti parte dell'ex Gruppo Centro Leasing, avvenuto con efficacia dal 1° luglio 2007.

(2) Risultato netto / Patrimonio netto contabile medio degli ultimi due esercizi escluso l'Utile netto.

(3) Utile (al netto degli oneri di integrazione, delle rettifiche sulle attività finanziarie a causa delle recenti turbolenze sui mercati finanziari, del risultato dell'attività di negoziazione, della contabilizzazione degli oneri per il sistema premiante secondo i principi adottati dal Gruppo Intesa Sanpaolo, dell'affrancamento fiscale dell'avviamento rilevato con l'incorporazione della Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A. e della svalutazione su Banca CR Firenze Romania S.A.)/ Patrimonio netto contabile medio degli ultimi due esercizi escluso l'Utile netto.

(4) Oneri operativi/Proventi operativi netti.

(5) La diminuzione del Patrimonio netto per 346 milioni di euro è ascrivibile principalmente alla acquisizione della partecipazione di controllo in Casse del Centro S.p.A., all'incremento delle riserve negative AFS e al minor utile registrato rispetto al precedente esercizio.

(6) Pari alla somma delle voci 20 - debiti verso clientela (al netto dell'importo riferito agli impegni derivanti dalle opzioni put concesse da Banca CR Firenze su quote di terzi del patrimonio netto di società controllate) e 30 - debiti rappresentati da titoli.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2008

Note		Banca CR Firenze SpA (1)	Casse del Centro SpA	CR Pistoia SpA	CR Civitavecchia SpA	CR Orvieto SpA	CR La Spezia SpA	Ge.Fi.L SpA	Infogroup SpA	Centro Leasing Banca SpA	Centro Leasing Rete SpA	Totale
	Società partecipate almeno al 50%											
(1)	Banca C.R. Firenze Romania SA	56,23%										56,23%
(1)	Cassa di Risparmio di Civitavecchia SpA	51,00%										51,00%
(1)	Cassa di Risparmio di Orvieto SpA	73,57%										73,57%
(1)	Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia SpA	60,00%										60,00%
(1)	Cassa di Risparmio della Spezia SpA	79,99%										79,99%
(1)	Casse del Centro SpA	96,07%										96,07%
(1)	Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo SpA		82,02%									82,02%
(1)	Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno SpA		66,00%									66,00%
(1)	Cassa di Risparmio di Città di Castello SpA		82,19%									82,19%
(1)	Cassa di Risparmio di Spoleto SpA		60,13%									60,13%
(1)	Cassa di Risparmio di Rieti SpA		85,00%									85,00%
(1)	Cassa di Risparmio di Foligno SpA		70,47%									70,47%
(1)	Cassa di Risparmio di Terni e Narni SpA		75,00%									75,00%
(1)	Centro Leasing Banca SpA	77,49%		7,09%	0,56%	0,93%	0,79%					86,86%
(1)	Centro Factoring SpA	41,77%		5,73%		0,03%	0,16%			14,95%		62,64%
(1)	Centro Leasing Rete SpA									100,00%		100,00%
(1)	Ge.Fi.L SpA (Gestione Fiscalità locale)						100,00%					100,00%
(1)	Citylife SpA	60,00%							40,00%			100,00%
(1)	Immobiliare Nuova Sede Srl	100,00%										100,00%
(1)	Infogroup SpA	94,00%		4,00%	1,00%	1,00%						100,00%
(1)	Tebe Tours SpA	100,00%										100,00%
	Centro Leasing Gmbh									100,00%		100,00%
	Centrovita Assicurazioni SpA	43,00%		8,00%								51,00%
	Altre controllate											
(2)	CR Firenze Mutui Srl	10,00%										10,00%
	Società partecipate almeno al 20%											
(3)	Findomestic Banca SpA	47,17%		2,83%								50,00%
(3)	Soprarno Sgr SpA	47,50%										47,50%
	Intesa Formazione ScpA		20,00%									20,00%
(4)	Immobiliare Novoli SpA	25,00%										25,00%
	Sviluppo Industriale SpA			29,19%								29,19%
	Spezia Risorse SpA							20,00%				20,00%
	Ce.Spe.Vi. Srl			20,00%								20,00%
	Safi Srl										20,00%	20,00%
	Altre società sottoposte ad influenza notevole											
(5)	Cedacri SpA		3,01%									3,01%

(1) Le società sopra evidenziate fanno parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo nel quale Banca CR Firenze e le sue controllate alla data del 28 gennaio 2008 sono entrate il 29 gennaio 2008.
(2) Per CR Firenze Mutui Srl, società veicolo per la cartolarizzazione dei crediti, la situazione di controllo si ravvisa ai sensi dei principi IAS/IFRS (SIC 12) nonché per quanto previsto dai patti parasociali.
(3) Società a controllo congiunto.
(4) Interessenza appostata contabilmente tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) in relazione alle caratteristiche dell'investimento.
(5) L'influenza notevole è determinata, oltre che dalla presenza di un Consigliere designato dalla controllata Casse del Centro, anche dal fatto che quest'ultima contribuisce al 10% del fatturato della società.

Relazione sull'andamento della gestione consolidata

Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio

Lo scenario macroeconomico

Nel corso del 2008 la crisi finanziaria internazionale si è gradualmente trasformata nella più grave recessione globale del dopoguerra, con una recrudescenza dei fenomeni particolarmente intensa a partire da settembre. L'ingannevole calma di inizio anno era peraltro già stata interrotta in marzo dalla crisi della banca di investimento Bear Stearns, ma dopo il suo salvataggio con fondi pubblici la tensione sembrava calata. Nel corso dell'estate, però, il governo degli Stati Uniti è dovuto intervenire a sostegno di Fannie Mae e Freddie Mac, fino al loro commissariamento deciso in settembre. La gravissima crisi di Lehman Brothers e la decisione di non salvarla hanno dato avvio ad una catena di eventi drammatici, con gravi ripercussioni sul funzionamento dei mercati finanziari internazionali.
Anche il continente europeo è stato interessato da un'ondata di panico, che ha reso necessarie misure a sostegno di diversi istituzioni finanziarie americane ed europee. Il 12 ottobre i governi dell'Unione Europea hanno annunciato un piano coordinato di stabilizzazione del sistema finanziario, successivamente implementato dai governi nazionali. Le banche centrali hanno aumentato l'offerta di base monetaria in proporzioni inusitate, al fine di assecondare l'esplosione della domanda precauzionale di liquidità.
L'economia reale ha iniziato a mostrare segnali di debolezza già in estate, sotto la pressione dei forti rincari delle materie prime energetiche e dell'indebolimento della domanda interna statunitense. Da settembre la caduta degli indici di attività manifatturiera e degli ordinativi è stata eccezionalmente rapida e profonda in tutte le aree geografiche, Asia inclusa.
Negli Stati Uniti la recessione è ufficialmente iniziata nel dicembre 2007. Il tasso tendenziale di variazione della produzione industriale è sceso in dicembre a -7,8%, mentre le statistiche occupazionali hanno segnato un calo di 2,6 milioni di unità. Depresso dalla crisi dei consumi oltre che del comparto edile, il Prodotto interno lordo ha subito una significativa contrazione nel quarto trimestre.
Nella zona euro la flessione del PIL è iniziata nel secondo trimestre ma, come negli Stati Uniti, si è velocemente accentuata negli ultimi mesi dell'anno. La variazione media annua per il 2008 è stimata al +0,8%. In novembre la produzione industriale risultava in calo del 6,9% rispetto allo stesso mese del 2007, in un contesto di forte e generalizzata flessione degli ordinativi che interessava sia la domanda estera sia quella domestica. La recessione europea è alimentata anche da fattori locali, come la crisi di Spagna e Irlanda dopo anni di insostenibile sviluppo della domanda interna, e in particolare degli investimenti edili e dei consumi privati.
L'Italia non ha rappresentato un'eccezione: il PIL ha iniziato a contrarsi dal secondo trimestre e la variazione media annua del 2008 è stimata pari a -0,6%. La produzione industriale segnava in novembre un calo superiore alla media della zona euro, pari a -9,7% a/a.

I mercati obbligazionari e valutari

Le banche centrali hanno risposto alla crisi con un allentamento della politica monetaria e con l'aumento dell'offerta di base monetaria. La Federal Reserve ha tagliato i tassi ufficiali dal 4,25% allo 0,25%. La Banca Centrale Europea ha sorprendentemente alzato dal 4,0% al 4,25% il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento in luglio, salvo poi avviare una precipitosa fase di riduzione dei tassi dopo lo scoppio del panico finanziario. Da ottobre a dicembre i tassi ufficiali sono stati tagliati al 2,50%, per un totale di 175pb. La BCE ha anche transitoriamente ridotto da 100 a 50pb il differenziale fra il tasso sulle operazioni principali e i tassi su depositi e rifinanziamento marginale. Inoltre, al fine di favorire la normalizzazione dei tassi interbancari di interesse ha introdotto una serie di modifiche alle operazioni di mercato aperto che hanno implicato un notevole aumento dell'offerta di liquidità.
I tassi di interesse di mercato presentano un andamento fortemente influenzato dalla crisi, oltre che dagli interventi di politica monetaria. Il tasso Euribor a un mese, stabile nei primi mesi del 2008, in ottobre ha toccato il massimo al 5,197%, ben 91 punti base sopra il livello di fine 2008. Il rialzo è interamente imputabile all'aumento dei premi al rischio sul mercato interbancario dopo la chiusura di Lehman Brothers. In seguito, il veloce taglio dei tassi ufficiali e la riduzione del differenziale Euribor-OIS dovuta alle misure di stabilizzazione hanno ricondotto il tasso a un mese fino al 2,634%. Rispetto a inizio anno la curva IRS registra un calo dei tassi di 184 punti base sulla scadenza biennale e di 98 su quella decennale: il differenziale fra tassi a lungo e a breve termine è andato salendo durante la fase di allentamento monetario.
L'aumento dell'avversione al rischio e il peggioramento della situazione macroeconomica hanno causato un ampio calo dei rendimenti dei titoli Stato tedeschi: il tasso sul Bund decennale è sceso dal 4,66% del 23 luglio al 2,94% del 30 dicembre. Da settembre, tuttavia, le emissioni di tutti gli altri Stati della zona euro, inclusi quelli con merito di credito equivalente alla Germania, sono state penalizzate dagli investitori. Il differenziale BTP-Bund sulla scadenza decennale è salito dai 28 punti base di fine 2007 ai 144 di fine 2008. Il calo dei rendimenti sul BTP risulta perciò molto più contenuto rispetto a quello evidenziato dal Bund. Tensioni ancor più forti hanno interessato il debito di altri paesi della zona euro, come Irlanda e Grecia.

L'andamento del cambio euro/dollaro è caratterizzato da un periodo di apprezzamento (febbraio-aprile) che ha portato le oscillazioni stabilmente sopra 1,50 dollari e successivamente da una fase di rapido deprezzamento (luglio-ottobre), caratterizzata da un'escursione di ben 36 figure. Ampie oscillazioni hanno caratterizzato anche gli ultimi mesi del 2008. A fine anno il rapporto di cambio con il dollaro era rilevato a 1,40, sei figure sotto il livello di un anno prima. A partire da novembre, una forte debolezza ha caratterizzato la sterlina britannica, in precedenza stabile rispetto all'euro: il cambio è passato da 0,80 a un massimo di 0,98.
Dall'inizio del 2008 il mercato obbligazionario corporate ha mostrato un andamento complessivamente molto negativo, evidenziando una netta debolezza del comparto cash, sia Investment grade che High Yield. Al generale allargamento degli asset swap spread nei primi 3 mesi dell'anno, ha fatto seguito un movimento di restringimento degli spread nei mesi di aprile e maggio, nell'assunzione che la crisi del credito potesse aver attenuato il proprio impatto sui mercati finanziari. Successivamente, invece, il processo di rivalutazione del rischio è ripreso con notevole intensità, inasprendosi ancor più da settembre (dopo il fallimento di Lehman Brothers).
I connotati sistemici assunti dalla crisi hanno generato riflessi molto negativi sul comparto finanziario europeo, provocando forti tensioni sul mercato interbancario e costringendo le banche centrali a ripetuti interventi, nel tentativo di alleviare i conseguenti problemi di liquidità e riportare fiducia sul mercato. In tale contesto, il comparto investment grade ha evidenziato un notevole allargamento degli spread, dovuto in particolare alla negativa impostazione dei titoli del comparto finanziario e bancario.
Negli ultimi mesi, inoltre, le notizie sul quadro macroeconomico sembrano confermare che la fase recessiva in atto potrebbe essere molto intensa sia negli Stati Uniti sia nell'area euro, riportando l'attenzione dei mercati sul deterioramento dei fondamentali e favorendo un allargamento degli asset swap spread anche dei corporate non finanziari.
L'aumentata avversione al rischio si è riflessa in modo ancor più pronunciato sul comparto dei bond speculativi: le performance più negative si sono registrate sulle emissioni con rating più bassi (CCC e inferiori); dopo le recenti turbolenze, continua a prevalere un'elevata attenzione ai dati relativi all'andamento attuale e prospettico del ciclo economico.

I mercati azionari

I mercati azionari internazionali hanno vissuto nel corso del 2008 una prolungata ed accentuata fase di correzione delle quotazioni, per l'effetto combinato della crisi finanziaria innescata dai mutui subprime negli Stati Uniti, del rallentamento della congiuntura economica nei paesi OCSE e dei riflessi di tale congiuntura sugli utili aziendali.
La prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un accentuato rialzo delle materie prime, ed in particolare dei prezzi dei prodotti petroliferi, dalla forte ripresa delle pressioni inflazionistiche e delle tensioni sui tassi d'interesse, in un contesto di crescente volatilità sui mercati finanziari. Il trend ribassista si è ulteriormente accentuato nella seconda parte dell'anno, registrando solo un marginale recupero in chiusura di periodo. Il forte calo delle quotazioni nel terzo e quarto trimestre 2008 ha riflesso la profonda crisi delle banche di investimento negli Stati Uniti ed il propagarsi della stessa a primarie istituzioni finanziarie statunitensi ed europee; la volatilità sui mercati ha raggiunto livelli eccezionalmente elevati.
I successivi interventi coordinati dei governi occidentali hanno contribuito ad arginare gli effetti sistemici della crisi, ma i mercati azionari continuano a scontare gli effetti recessivi della crisi finanziaria sulla congiuntura economica nei paesi OCSE e le ricadute sulle previsioni di utili aziendali per l'anno in corso ed i successivi. Gli indici azionari europei e quelli statunitensi hanno riflesso pesantemente la situazione negativa di mercato: nel 2008, il DAX è sceso del 40,4% ed il CAC del 42,8%, mentre l'indice FTSE 100 ha registrato un calo del 31,3%. Di poco inferiore è stato il calo dell'indice DJ Industrial Average, che ha chiuso il periodo con una flessione del 29,8%, mentre l'indice S&P500 ha riportato un calo del 38,5%. Anche le borse orientali hanno subito nel 2008 nette flessioni: il Nikkei 225 ha evidenziato una performance negativa del 42,1%, mentre è stata particolarmente pesante la discesa delle quotazioni in Cina, con un calo del 65,4% dell'Indice SSE Composite. In questo contesto fortemente negativo, il mercato azionario italiano ha registrato un andamento peggiore rispetto ai principali indici europei, anche per il peso rilevante del comparto finanziario nell'indice: il MIBTEL è calato del 48,7% nel 2008. In particolare, l'indice S&P MIB, che include i maggiori 40 titoli del mercato domestico, ha segnato nel corso dell'anno un calo del 49,5%; più ampia è stata la flessione per i titoli a media capitalizzazione rispetto alle blue chips: il Midex ha evidenziato una flessione del 52,4%, mentre più contenuta è stata la discesa dell'Indice All STARS, pari al 40,5%. A fine dicembre gli scambi di azioni italiane hanno registrato una riduzione pari quasi al 35% in termini di controvalore rispetto allo stesso periodo del 2007, con una media giornaliera di eur 4067,7 mln.

I mercati emergenti

Nel corso del 2008 con l'aggravarsi della crisi economica e finanziaria nelle economie mature, la decelerazione della crescita del commercio internazionale, la caduta repentina dei prezzi delle materie prime dai picchi raggiunti appena a metà anno, le condizioni cicliche delle economie emergenti si sono aggravate sensibilmente, in particolare nel confronto

tra secondo e primo semestre, quando i ritmi di crescita del PIL erano ancora su livelli sostenuti e, in diversi Paesi, le Autorità di politica monetaria esprimevano preoccupazioni verso rischi di surriscaldamento economico.
Sui mercati finanziari, in considerazione delle ridotte prospettive di profitto delle aziende, di una maggiore vulnerabilità finanziaria dei Paesi più dipendenti dai flussi esteri di capitale, della accresciuta avversione al rischio degli investitori, i prezzi delle principali attività finanziarie hanno registrato nell'anno forti cadute. Le quotazioni azionarie sono sensibilmente scese su tutte le maggiori piazze, gli indicatori del rischio di default si sono innalzati, portandosi in alcuni contesti su livelli particolarmente elevati, numerose valute hanno avviato una fase di sensibile deprezzamento.
In questo quadro le maggiori agenzie di rating hanno rivisto in negativo le valutazioni di rischio Paese. L'abbassamento del rating e le variazioni di outlook hanno riguardato soprattutto quei Paesi che presentavano una più elevata esposizione finanziaria verso l'estero ed equilibri di bilancio particolarmente sensibili alla dinamica dei corsi delle materie prime. Nell'Europa Centro - Orientale ne sono stati interessati, tra gli altri, i Paesi Baltici, la Romania, la Bulgaria, l'Ungheria, la Russia e l'Ucraina. In America Latina le revisioni hanno interessato, oltre l'Argentina e il Venezuela, anche i Paesi su livelli di rischio più contenuto, come il Cile e il Messico.
Venendo più in dettaglio all'andamento del ciclo e alla evoluzione dei mercati, per le economie emergenti è stimata una crescita nel 2008 più bassa rispetto all'anno precedente. Nel Rapporto di novembre il FMI prevedeva per queste aree un tasso di variazione del PIL pari al 6,6% in calo non solo rispetto all'8% registrato nel 2007 ma anche alle stime prodotte in primavera per l'anno in corso. In considerazione del significativo deterioramento delle condizioni cicliche intervenuto nell'ultima parte dell'anno i dati definitivi potrebbero tuttavia registrare un ulteriore ritocco verso il basso.
I Paesi emergenti dell'Asia e del Gruppo Medio Oriente dovrebbero aver mantenuto nel complesso dinamiche relative di crescita più sostenute grazie alla posizione di forza dei primi nei settori del manifatturiero e dei secondi in quelli energetici, entrambi trainati dalla dinamica della crescita globale e del commercio internazionale. Per il gruppo dei Paesi europei in transizione e per i Paesi dell'America Latina le dinamiche del PIL sono stimate invece in termini più contenuti. In Europa, i Paesi in posizione relativamente più arretrata nel processo di convergenza economica come Albania, Bosnia, Serbia e Romania, dovrebbero aver evidenziato le migliori performance. Più bassa è stimata la crescita nel complesso dei Paesi CEE.
Sui mercati finanziari, dopo cinque anni di continuo deprezzamento, l'indice OITP del dollaro si è apprezzato nei confronti delle valute dei paesi emergenti principali partner commerciali degli Stati Uniti, guadagnando quasi il 9%. Questo movimento, all'interno di una fase di generalizzato recupero del dollaro, è stato accentuato dalla drastica caduta della propensione al rischio degli investitori con la chiusura di posizioni speculative precedentemente aperte su numerose valute emergenti ad alto rendimento. Particolarmente colpite sono state alcune valute asiatiche (won coreano, rupia indiana), dell'America latina (real brasiliano, peso messicano) e dell'Europa dell'est (hryvnia ucraina e rublo russo) che hanno registrato un deprezzamento del 30% o superiore rispetto al dollaro.
Le valute dell'Europa Centro - Orientale si sono generalmente deprezzate nei confronti dell'Euro, in misura più accentuata leu rumeno, dinaro serbo, fiorino ungherese, zloty polacco. La corona slovacca, che in corso d'anno ha fissato la parità di ingresso nell'Area Euro avvenuto nel gennaio 2009, ha visto un apprezzamento dei corsi superiore al 10%.
Nel contempo sui mercati finanziari lo spread JPM EMBI+ si è allargato nell'anno di 450 punti base, tornando sui livelli del 2002 (oltre quota 700). Per Argentina, Ucraina e Venezuela lo spread ha superato quota 3000, incorporando implicitamente un elevato rischio di crisi. L'indice azionario MSCI emergenti ha perso oltre il 50% del valore. I due terzi della perdita è per lo più maturata nella seconda parte dell'anno. I ribassi maggiori si sono osservati sui mercati che in precedenza avevano registrato le migliori performance in Asia (Cina –65%, India -52%), in Europa dell'Est (Russia -72%) e in America Latina (Brasile – 41%). Anche la maggior parte dei mercati azionari dei Paesi dell'Europa Centro - Orientale ha registrato nel 2008 perdite superiori al 50%, con punte oltre il 70% per Romania e Bulgaria. Più contenuto è stato il ribasso in Slovacchia (-10%.)
Per assicurare la copertura di eventuali fabbisogni di liquidità ed, insieme, il ristabilimento di condizioni di fiducia da parte degli operatori sui mercati, il FMI è intervenuto a fine d'anno attraverso Stand-By Arrangements a favore di Ucraina, Lettonia e Ungheria mettendo a disposizione fondi e impegnando i diversi Paesi nel perseguimento di adeguati piani di stabilizzazione del quadro macroeconomico e finanziario.
Con l'incalzare della crisi finanziaria e bancaria nelle economie mature, i principali istituti di ricerca e maggiori osservatori internazionali hanno rivisto ripetutamente al ribasso le stime di crescita dei paesi emergenti per il 2009.
Debolezza del commercio internazionale, discesa dei prezzi delle materie prime, riduzione della ricchezza reale e finanziaria associata al ribasso dei corsi delle attività reali e finanziarie e più difficile accesso ai mercati internazionali dei capitali potranno portare in corso d'anno ad una ulteriore significativa decelerazione della crescita del PIL in tutte le aree emergenti. Secondo le più recenti stime dei maggiori osservatori internazionali - se si fa eccezione per l'Asia che nel complesso potrebbe mantenere un tasso di crescita positivo ancorché contenuto - la dinamica del PIL potrebbe muoversi attorno allo zero nella maggior parte delle aree, con punte negative particolarmente acute in alcuni Paesi.
Le economie asiatiche, sostenute da una posizione finanziaria estera più solida, dal guadagno della ragione di scambio che viene dal calo dei prezzi delle materie prime e da una domanda interna più forte, dovrebbero mostrare una maggiore resistenza. La crescita del PIL per questa area potrebbe superare il 5%. Questo gruppo è tuttavia molto esposto, tramite le esportazioni, alla congiuntura nei paesi avanzati e potrebbe crescere meno se la crisi economica e finanziaria internazionale attraversata da questi ultimi dovesse ulteriormente aggravarsi. Nell'Area i più recenti indicatori del ciclo

segnalano rischi di forte decelerazione in Cina, India e tra i Paesi dell'Asean-5 e di recessione in Hong Kong, Taiwan e Singapore.
Nei Paesi dell'America Latina e nei Paesi del MENA, dipendenti dal ciclo delle materie prime, le prospettive appaiono nel complesso di sostanziale stagnazione. In alcuni casi, come il Messico, in considerazione del forte legame commerciale con il Nord America è attesa una recessione. Messico, Cile e Brasile in America Latina, in forza delle politiche di stabilizzazione macroeconomica perseguite negli ultimi anni, e Paesi del MENA, in forza delle consistenti riserve valutarie accumulate nella fase alta del ciclo del petrolio, risultano in ogni caso relativamente meglio attrezzati a fronteggiare le conseguenze della crisi finanziaria globale.
I paesi dei gruppi CIS e CEE/SEE mostrano condizioni variegate ma la situazione è nel complesso più critica. Particolarmente vulnerabile appare la posizione della Russia, qualora la caduta dei prezzi del petrolio dovesse confermarsi a livelli intorno o inferiori a quelli attuali che potrebbero portare il bilancio dello Stato ed il saldo di conto corrente in disavanzo e la crescita anche sotto lo zero. La combinazione di crisi politica e crisi economico-finanziaria ha severamente condizionato le prospettive di crescita dell'Ucraina, attesa, come l'Ungheria, in recessione nell'anno. Sull'Ucraina, così come sui Paesi Baltici, l'Ungheria ed i Paesi balcanici pesa, in particolare, la posizione di vulnerabilità dei saldi di conto corrente al finanziamento estero.

L'evoluzione dell'attività bancaria in Italia

Tassi di interesse

Nei primi dieci mesi del 2008 il livello dei tassi di interesse bancari è progressivamente aumentato, incorporando la manovra restrittiva della base monetaria realizzata a luglio dalla BCE ma, soprattutto, l'esacerbarsi della crisi finanziaria internazionale che ha spinto i rendimenti del mercato monetario a livelli record.
A partire da ottobre, il ciclo di tagli del refi rate finalizzato a sostenere la crescita economica e il conseguente abbassamento dei tassi di mercato si sono tradotti in una significativa discesa dei tassi bancari.
Il tasso sulle consistenze complessive di finanziamenti a famiglie e imprese, dopo aver toccato un massimo ad ottobre al 6,55%, ha chiuso il 2008 al 6,04%, 14 punti base al di sotto del livello di fine 2007. Il costo dei prestiti fino a 1 anno è sceso al 6,56%, mentre quello sulle scadenze maggiori si è attestato al 5,87%.
Quanto alle dinamiche settoriali, il dato aggiornato alla fine dello scorso novembre (che non ha ancora recepito il forte ribasso di dicembre) mostra il tasso medio alle imprese al 6,28% e quello richiesto alle famiglie al 6,68%. In particolare, il tasso sui mutui si è assestato, nello stesso mese, al 5,90%, dopo aver toccato il massimo dell'anno al 5,97% ad ottobre.
Alla fine dell'anno il tasso medio di raccolta si è attestato al 3,00% (+3 centesimi sul corrispondente dato 2007), dopo essere salito fino ad un massimo di 3,41%, dal 2,97% di fine 2007. Ad incidere sul costo per le banche è stato, in particolare, l'evoluzione del rendimento offerto dalle obbligazioni, che ha scontato la crisi di fiducia sul settore bancario. A fine 2008, il tasso sulle obbligazioni si è attestato al 4,50%, dall'iniziale 4,28%, dopo aver toccato un picco al 4,82%. Decisamente più moderato l'andamento del tasso sui depositi (inclusi i pronti contro termine), che ha chiuso l'anno al 2,01%, sotto di 5 centesimi rispetto a fine 2007.
Per effetto di tali dinamiche, la forbice bancaria tra rendimento degli impieghi e costo della raccolta si è attestata in media d'anno al 3,12 punti percentuali (4 centesimi in meno rispetto alla media 2007), crollando però, a dicembre, a 3,04 punti (17 centesimi in meno nei dodici mesi). Con riguardo ai margini unitari dell'attività di intermediazione, nel raffronto tra le rilevazioni di inizio e fine anno, il mark-up[1] a breve termine è salito da 2,03 al 3,57 punti, riflettendo il maggiore premio al rischio richiesto dalle banche in una fase di recessione economica. In parallelo, il margine di contribuzione della raccolta a vista[2] (mark-down) dagli iniziali 3,06 si è riportato a 1,38 punti. Conseguentemente, lo spread a breve termine è risalito a 4,95 punti, perdendo 14 punti base rispetto al dato registrato dodici mesi prima.

Impieghi

La dinamica del credito erogato dalle banche italiane si è mantenuta vivace nella prima parte dell'anno, per poi rallentare progressivamente, scontando l'effetto congiunto del deterioramento del quadro congiunturale, che ha limitato la domanda di finanziamenti, e l'atteggiamento prudenziale delle banche nella concessione di fondi. Al proposito, indagini congiunturali condotte a fine anno[3] segnalano un ulteriore inasprimento delle condizioni di accesso al credito rispetto al terzo trimestre, riscontrato in particolare dalle imprese che hanno richiesto un nuovo affidamento o l'ampliamento di uno già esistente.

1 Differenza tra tasso applicato al complesso di famiglie e imprese sui finanziamenti con durata inferiore a un anno e l'euribor a 1 mese.
2 Differenza tra euribor a 1 mese ed il tasso sui conti correnti di famiglie e imprese.
3 Banca d'Italia- Il Sole 24Ore, Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita nell'industri e nei servizi, dicembre 2008; ISAE, Indagine mensile di dicembre

La crescita media dei prestiti (incluse sofferenze e pronti contro termine attivi) sul mercato italiano è stata, nel periodo gennaio-novembre, pari al 7,7%, contro un +9,7% riferito al complesso dell'eurozona. L'andamento più moderato è riconducibile anche all'intensa attività di cartolarizzazione degli attivi, non inclusa nelle statistiche, che le banche italiane hanno realizzato nel corso dell'anno e che ha riguardato, per la grandissima parte operazioni RMBS "retained", volte ad ottenere titoli da destinare in garanzia nel rifinanziamento con l'Eurosistema4.
Nel 2008, gli impieghi vivi delle banche italiane hanno registrato una crescita stimata a volumi medi del 7,7%, circa 3 punti percentuali in meno rispetto a quella registrata l'anno prima. Il più consistente contributo all'evoluzione dell'attività creditizia è stato ancora una volta fornito dalla componente a medio e lungo termine, cresciuta mediamente dell'8,4%, sebbene anche l'espansione del credito a breve sia stata piuttosto vivace, con una crescita media annua pari al 6,4%, contro l'8,4% del 2007.
Anche se in rallentamento, la dinamica del credito ha beneficiato della robusta domanda delle imprese, cui si è contrapposta, specie nella seconda parte dell'anno, la debolezza della domanda di fondi delle famiglie. Queste ultime hanno risentito dell'impennata del costo del denaro e della caduta del clima di fiducia, dovuto all'indebolimento del loro potere d'acquisto e alle attese negative circa la situazione lavorativa. Questo clima depresso si è tradotto in una contrazione dei consumi (-0,4% a/a nei primi 3 trimestri) ed in un aumento della propensione al risparmio a titolo precauzionale.
Più precisamente, il rallentamento del ritmo di crescita del credito alle famiglie, in atto già dal 2007, si è progressivamente accentuato, arrivando a segnare un -0,7% a novembre5. A tale risultato hanno principalmente contribuito i mutui-casa, scesi in volume, nello stesso mese, del -2,2%, a fronte di una migliore performance, seppur in deciso rallentamento, dei prestiti al consumo e delle altre forme di prestito, che hanno registrato variazioni annue del 2,2% e dell'1,0% rispettivamente.
La dinamica moderata del credito ha stabilizzato il grado di indebitamento delle famiglie, rimasto, anche nel terzo trimestre, al 49% del reddito disponibile, percentuale pari a circa la metà di quella dell'area dell'euro e circa un terzo di quella di Stati Uniti e Regno Unito. Peraltro, gli oneri per il servizio del debito hanno continuato ad aumentare, raggiungendo, a settembre, l'8,3% del reddito disponibile6, 0,7 punti percentuali in più rispetto al corrispondente dato del 2007.
Sul fronte dell'offerta, nell'ultima Bank Lending Survey (BLS) condotta dall'Eurosistema lo scorso ottobre, le banche italiane, pur dichiarandosi più prudenti rispetto al passato, specie nella concessione di mutui-casa, non segnalano, nel terzo trimestre, orientamenti particolarmente restrittivi circa il finanziamento delle famiglie. Le misure cautelative adottate hanno riguardato, in larga parte, l'aumento i margini sui prestiti dei clienti più rischiosi e, in misura minore, la richiesta di maggiori garanzie a parità di importo erogato e la riduzione del loan-to-value ratio per i mutui.
Nei riguardi delle imprese, nel 2008 le dinamiche creditizie si sono mostrate ancora mediamente sostenute, rallentando solo nella seconda parte dell'anno. Malgrado questo rallentamento, il livello di indebitamento delle imprese ha continuato ad aumentato: alla fine dello scorso settembre – nota la Banca d'Italia - il rapporto fra debiti finanziari delle imprese e PIL si attestava al 75,3%, dal 69,7% di dodici mesi prima.
Nel dettaglio, il tasso di sviluppo tendenziale dei prestiti alle società non finanziarie è risultato dell'11,1% nella media annua (12,7% nel 2007). In particolare, a novembre, si registrava una crescita tendenziale del 3,5% per i finanziamenti fino a un anno, del 2,1% per quelli tra 1 e 5 anni e del 10,7% per quelli oltre i 5 anni.
Con riguardo ai settori produttivi, ad ottobre i prestiti all'industria manifatturiera hanno segnato un aumento del 4,9% a/a, quelli alle imprese dei servizi del 7,7%, mentre quelli alle imprese delle costruzioni dell'8,0%. L'attività creditizia ha accusato una significativa decelerazione rispetto al primo semestre in tutti i comparti.
Quanto alla finalizzazione del credito richiesto dalle imprese italiane, nel corso dell'anno passato si è andato affermando un crescente orientamento alla ristrutturazione di debiti pregressi, mentre si è progressivamente ridotta la domanda di fondi per investimenti, per il finanziamento di scorte e capitale circolante e per operazioni di M&A[7]. A questo proposito il più recente osservatorio Nomisma-Crif di novembre sulla finanza per i piccoli operatori economici (POE) rileva una netta flessione della propensione ad investire: la quota di POE che hanno effettuato investimenti nel 2008 è scesa al minimo (dal 2002, anno di inizio dell'osservatorio) del 28,7% (nel 2007 35,4%) e per il 2009 si attende un ulteriore leggero calo al 27,6%.
Sul fronte dell'offerta, nel corso del 2008 le banche italiane hanno reso più stringenti le condizioni per la concessione di finanziamenti, principalmente riflettendo una accresciuta percezione del rischio legato agli effetti della recessione economica.
Ciò emerge da varie indagini congiunturali. Tra le più recenti, l'indagine ISAE di dicembre sulle imprese manifatturiere mette in evidenza che il 43% delle imprese del settore denunzia condizioni meno favorevoli nell'ottenimento di credito dalle banche; la stessa indagine, peraltro, segnala che nella maggior parte dei casi le valutazioni sono basate solo su personali convinzioni, in quanto solo il 46% delle imprese dichiara di aver avuto recenti contatti con le banche. Anche

4 Banca d'Italia stima che, aggiustando il dato di novembre per tenere conto dell'effetto delle cartolarizzazioni, la crescita del totale dei prestiti risulterebbe pari all'8,7%, sostanzialmente in linea con la crescita europea.
5 Il dato è sottostimato di circa 2 punti percentuali, poiché non incorpora i mutui residenziali cartolarizzati nel corso dell'anno.
6 Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 55, gennaio 2009.
7 Banca d'Italia, Indagine sul credito bancario (Bank Lending Survey), edizioni 2008

l'indagine trimestrale Banca d'Italia - Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita nell'industria e nei servizi, condotta nello stesso mese, rileva crescenti difficoltà nel conseguimento di nuovi finanziamenti da parte delle imprese.

La maggiore attenzione nella concessione di credito è confermata dalle stesse banche. Nella ricordata BLS, la percentuale netta di banche italiane dichiaranti un irrigidimento delle condizioni richieste alle imprese è risultata, nel terzo trimestre, pari al 75%, contro il 37,5% del trimestre precedente[8]. L'atteggiamento prudenziale viene essenzialmente ricondotto al deterioramento del quadro economico, mentre l'elevato costo della provvista o i vincoli di bilancio, conseguenze della crisi finanziaria, sembrano aver giocato, finora, un ruolo secondario nell'irrigidimento dei termini di cco prudenziale viene essenzialmente

tre l'elevato costo della provvista o i vincoli di bilancio,
finora, un ruolo secondario nell'irrigidimento dei termini di

Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

- i **proventi operativi netti** diminuiscono dello 0,3%, passando da 1.115 a 1.112 milioni di euro; in particolare:
  - gli "interessi netti" aumentano del 5,9% passando da 677 a 717 milioni di euro e rappresentano il 64% dei proventi operativi;
  - la voce "dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN" fa registrare una contrazione del suo contributo al risultato consolidato (-3 milioni di euro, sostanzialmente da ascrivere alla diminuzione dell'utile registrato da Findomestic, società consolidata col metodo del PN);
  - le "commissioni" nette risultano in crescita del 3,6%, sostanzialmente per effetto della contabilizzazione delle commissioni incassate sul collocamento di obbligazioni emesse dal Gruppo Intesa Sanpaolo nel periodo (24 milioni di euro);
  - il "risultato dell'attività di negoziazione" fa registrare una diminuzione del 64,1%, quale conseguenza delle turbolenze verificatisi sui mercati finanziari nell'ultima parte dell'anno;
  - il "risultato della gestione assicurativa" si riduce del 59,6% principalmente a causa delle minusvalenze registrate sugli strumenti finanziari di proprietà (HFT) della controllata Centrovita Assicurazioni;
- gli **oneri operativi** risultano in diminuzione dell'1,2% (da 676 a 668 milioni di euro) e incorporano, in particolare, una diminuzione delle "spese per il personale" del 4,2% e un incremento delle altre spese amministrative del 5,3%; il **cost-income** passa dal 60,6% al 60,1%, beneficiando della riduzione degli oneri operativi sopra evidenziata;
- il **risultato della gestione operativa** passa quindi da 439 milioni di euro a 444 milioni di euro con un incremento dell'1,1%;
- gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** passano da 13 milioni di euro a 9 milioni di euro (-30,8%), beneficiando delle minori occorrenze rispetto al precedente esercizio;
- le **rettifiche di valore nette su crediti** ammontano a 184 milioni di euro e si sono incrementate di 66 milioni di euro (+55,9%) a seguito del peggioramento della situazione congiunturale che ha comportato una maggiore rischiosità attesa e attuale del comparto crediti;
- le **rettifiche di valore nette su altre attività** si riferiscono pressoché interamente a minusvalenze su titoli AFS registrate in conseguenza delle recenti turbolenze sui mercati finanziari;
- l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**, quale risultante degli andamenti sopra descritti, registra quindi una diminuzione del 30%;
- gli **oneri di integrazione** (62 milioni di euro) si riferiscono ai costi per il personale conseguenti all'incentivazione all'esodo, alla costituzione del fondo esuberi e a costi diversi di integrazione;
- la maggiore riduzione delle **imposte** (-39,5%), riveniente dalle minori aliquote fiscali applicate per il 2008 e dall'impatto dell'affrancamento dell'avviamento relativo alla incorporata CR Mirandola fa sì che il **risultato netto**, anche per effetto della minore consistenza della quota di pertinenza dei terzi, registri una riduzione più contenuta rispetto all'utile dell'operatività corrente (-88 milioni contro -98 milioni);
- il **Roe** diminuisce di 5,4 punti percentuali, per effetto del minore utile di periodo registrato.

Tuttavia, qualora si escludessero gli impatti conseguenti alle principali componenti di carattere non ricorrente e non ordinario verificatesi nel periodo, sintetizzate nella tabella che segue, il risultato netto del periodo in esame salirebbe a 141 milioni di euro e farebbe registrare (rispetto all'utile 2007 di importo pari a 131 milioni di euro, normalizzato anch'esso per escludere gli impatti delle componenti non ricorrenti) un incremento di circa l'8%.

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione assoluta	Variazione %
RISULTATO NETTO	***79***	***167***	***-88***	***-53%***
Componenti di carattere non ricorrente (al netto dell'impatto fiscale):				
+ Oneri di integrazione	*62*			
- Affrancamento avviamento CR Mirandola	*-12*			
+/- Impatto primo consolidamento società ex Gruppo Centro Leasing (PPA)	*2*	*-9*		
+ Effetti della crisi dei mercati finanziari (*)	*8*	*-27*		
+ Allineamento contabilizzazione sistema premiante a criterio "competenza economica"	*2*			
RISULTATO NETTO NORMALIZZATO	***141***	***131***	***10***	***+8%***

(*) Include: la svalutazione dell'interessenza in Banca CR Firenze Romania (+9 milioni di euro), l'impairment dei titoli classificati nel portafoglio "disponibile per la vendita" (+8 milioni di euro) e il risultato dell'attività di negoziazione (-9 milioni di euro sul 2008 e -27 milioni di euro sul 2007).

Anche il Roe, calcolato normalizzando i risultati degli esercizi 2008 e 2007 per escludere gli effetti delle partite non ricorrenti sopra dettagliate, registrerebbe un incremento significativo (da 8,4% a 9,8%).

Relativamente ai principali **dati operativi**, si evidenzia quanto segue:

- gli **impieghi a clientela** crescono del 37,9% in quanto incorporano anche gli impieghi delle Casse del Centro, consolidate a partire dal 31 dicembre 2008 (5,9 miliardi di euro); a perimetro omogeneo rispetto al 2007 l'aggregato in esame risulterebbe comunque in crescita dell'8,7%;
- la **raccolta diretta** cresce del 33,4%, incorporando i saldi delle Casse del Centro a partire dal 31 dicembre 2008 (6,5 miliardi di euro); a perimetro omogeneo, rispetto al 2007 la voce diminuirebbe dell'1,4%;
- la **raccolta indiretta**, cresce dello 0,4%, ma escludendo i saldi di pertinenza delle Casse del Centro, consolidate a partire dal 31 dicembre 2008 (4,3 miliardi di euro), registrerebbe una diminuzione del 19,3%, che riflette gli impatti su stocks e controvalorizzazioni determinatisi a seguito delle tensioni che si sono verificate sui mercati finanziari; peraltro, si precisa che nel corso dell'esercizio corrente un rilevante deposito titoli di primaria compagnia assicurativa (per circa 3,5 miliardi di euro) è stato trasferito ad altra società del Gruppo Intesa Sanpaolo e che in assenza di tale evento la diminuzione risulterebbe limitata al 4%.

Banca CR Firenze S.p.A.

Dati economici/indicatori alternativi di performance (milioni di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007 (*)*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Interessi netti	410	385	25	6,5%
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	92	76	16	21,1%
Commissioni nette	204	203	1	0,5%
Risultato dell'attività di negoziazione	12	29	-17	-58,6%
Altri proventi (oneri) di gestione	-4	2	-6	n.s.
PROVENTI OPERATIVI NETTI	***714***	***695***	***19***	***2,7%***
Spese per il personale	-240	-245	5	-2,0%
Altre spese amministrative	-139	-143	4	-2,8%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-24	-26	2	-7,7%
ONERI OPERATIVI	***-403***	***-414***	***11***	***-2,7%***
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	***311***	***281***	***30***	***10,7%***
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1	-6	5	-83,3%
Rettifiche di valore nette su crediti	-110	-65	-45	69,2%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-15	0	-15	n.s.
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	-10	2	-12	n.s.
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	***175***	***212***	***-37***	***-17,5%***
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-38	-74	36	-48,6%
Utili (perdite) su attività non correnti in via di dismissione (al netto delle imposte)	3	0	3	n.s.
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-46	0	-46	n.s.
RISULTATO NETTO	***94***	***138***	***-44***	***-31,9%***
Indici di redditività (%)				
Cost/income	56,4	59,6	-3,2	-5,4%
Roe	7,3	9,8	-2,5	-25,7%
Roe normalizzato (**)	11,1			

Dati operativi (milioni di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Crediti verso clientela	12.073	10.996	1.077	9,8%
Raccolta diretta da clientela	12.838	12.652	186	1,5%
Raccolta indiretta	13.270	17.163	-3.893	-22,7%
Patrimonio netto	1.237	1.531	-294	-19,2%

(*) Per favorire un raffronto omogeneo, i dati reddituali del 2007 sono stati riesposti per escludere gli effetti positivi conseguenti al "rigiro" a conto economico di stanziamenti effettuati in esercizi precedenti e divenuti esuberanti a seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2007, della nuova normativa in materia di TFR (per un importo pari a circa 16 milioni di euro).
(**) Calcolato escludendo dal risultato di periodo le seguenti componenti non ricorrenti: oneri di integrazione, affrancamento avviamento incorporazione CR Mirandola, svalutazione CR Firenze Romania, minusvalenze e rettifiche di valore su titoli a causa delle recenti turbolenze verificatesi sui mercati finanziari, contabilizzazione del sistema premiante secondo i principi adottati dal Gruppo Intesa Sanpaolo, risultato dell'attività di negoziazione (che ha risentito pesantemente dell'avverso andamento dei mercati finanziari).

Il conto economico al 31 dicembre 2008 presenta un risultato netto di 94 milioni di euro, con una diminuzione del 31,9% rispetto allo stesso periodo del 2007, nonostante il progresso dei proventi operativi netti (+2,6%) e la riduzione degli oneri operativi (-2,9%) avvenuti però in presenza di maggiori rettifiche di valore nette su crediti per 45 milioni ed oneri di integrazione per 46 milioni.

Più nello specifico, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

- i **proventi operativi netti** aumentano come detto del 2,7% passando da 695 a 714 milioni di euro; su quest'ultimi incidono:
  - per circa il 57% gli **interessi netti** che aumentano del 6,5% (+25 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 29% le **commissioni nette** che aumentano dello 0,5% (+1 milione di euro rispetto al dicembre 2007);

    - per circa il 13% i **dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN** che aumentano del 21,1% (+16 milioni di euro rispetto al dicembre 2008) e che includono anche il dividendo straordinario distribuito nel mese di dicembre 2008 da CRF Gestion Internationale per circa 5 milioni di euro;
- gli **oneri operativi** diminuiscono del 2,7% passando da 414 a 403 milioni di euro ed il **cost-income** migliora passando dal 59,6% al 56,4%; su tali oneri incidono:
    - per circa il 60% le **spese per il personale** che diminuiscono di circa 5 milioni di euro (-2%);
    - per circa il 34% le **altre spese amministrative** che diminuiscono del 2,8% (-4 milioni di euro);.
- le **rettifiche di valore nette su crediti** ammontano a 110 milioni di euro e si sono incrementate di 45 milioni di euro (+69,2%) a seguito del peggioramento strutturale della situazione congiunturale e quindi di una maggiore rischiosità del comparto crediti;
- gli **oneri di integrazione** si riferiscono prevalentemente a costi per il personale conseguenti all'incentivazione all'esodo (19 milioni di euro) e alla costituzione del Fondo esuberi (19 milioni di euro), mentre la parte rimanente si riferisce alle altre spese amministrative (23 milioni di euro) e agli ammortamenti (2 milioni di euro); tali impatti sono riportati nei suddetti oneri al netto del rispettivo impatto fiscale;
- le **imposte** di periodo sono impattate dalle variazioni intervenute con le nuove norme fiscali nonché dall'effetto positivo sul carico fiscale dell'affrancamento del disavanzo di fusione della CR Mirandola dietro pagamento di imposta sostitutiva.

In conseguenza degli andamenti sopra descritti, il risultato netto registra una diminuzione di circa il 32%; *tuttavia, qualora si escludessero dal conto economico del 2008 e del 2007 gli impatti delle principali componenti di carattere non ricorrente e non ordinario (per una descrizione delle quali si rimanda al capitolo "I risultati dell'esercizio di Banca CR Firenze", all'interno della Relazione sulla gestione del bilancio individuale), l'utile di periodo si attesterebbe a 143 milioni di euro, registrando una crescita di circa il 21% rispetto al risultato 2007 (pari a 118 milioni di euro).*

Relativamente ai principali **dati operativi**, si evidenzia quanto segue:
- gli **impieghi a clientela** crescono del 9,8%, beneficiando della positiva evoluzione sia del comparto a medio lungo termine che di quello a breve;
- la **raccolta diretta** cresce dell'1,5%;
- la **raccolta indiretta** registra una diminuzione del 22,7% che incorpora, oltre alla diminuzione del risparmio gestito (sia in termini di stock che di controvalorizzazione), determinata dal negativo andamento dei mercati anche gli effetti del trasferimento ad altra società del Gruppo Intesa Sanpaolo di un rilevante deposito titoli di primaria compagnia assicurativa (per circa 3,5 miliardi di euro), al netto del quale l'aggregato in esame registrerebbe una crescita del 17%;
- il **patrimonio netto** diminuisce in quanto incorpora la rilevazione, a riduzione di tale aggregato, del maggior valore pagato sull'acquisizione dalla Capogruppo della partecipazione di controllo di Casse del Centro rispetto al relativo valore di carico nel bilancio della Capogruppo, in conformità a quanto disposto dai principi contabili per le aggregazioni c.d. *under common control* e l'incremento delle riserve AFS negative.

Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.

Dati economici/indicatori alternativi di performance (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007 (*)*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Interessi netti	92.391	86.508	5.883	6,8%
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	3.403	3.108	295	9,5%
Commissioni nette	34.199	34.642	-443	-1,3%
Risultato dell'attività di negoziazione	-56	1.738	-1.794	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	-1.461	-710	-751	n.s.
PROVENTI OPERATIVI NETTI	***128.476***	***125.286***	***3.190***	***2,5%***
Spese per il personale	-40.951	-43.509	2.558	-5,9%
Altre spese amministrative	-28.888	-27.039	-1.849	6,8%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-4.181	-4.340	159	-3,7%
ONERI OPERATIVI	***-74.020***	***-74.888***	***868***	***-1,2%***
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	***54.456***	***50.398***	***4.058***	***8,1%***
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-992	-638	-354	55,5%
Rettifiche di valore nette su crediti	-11.480	-5.648	-5.832	n.s.
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	-9	-2	-7	n.s.
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	***41.975***	***44.110***	***-2.135***	***-4,8%***
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-15.345	-18.554	3.209	-17,3%
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-7.244	0	-7.244	n.s.
RISULTATO NETTO	***19.386***	***25.556***	***-6.170***	***-24,1%***
Cost/income	57,6	59,1	-1,5	-2,5%
Roe	7,8	10,6	-2,8	-26,3%
Roe normalizzato (**)	12,8			

Dati operativi (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Crediti verso clientela	2.427.057	2.227.362	199.695	9,0%
Raccolta diretta da clientela	2.183.382	2.137.236	46.146	2,2%
Raccolta indiretta	2.096.915	2.178.235	-81.320	-3,7%
Patrimonio netto	259.855	261.947	-2.092	-0,8%

(*) Per favorire un raffronto omogeneo, i dati reddituali del 2007 sono rieposti per: escludere gli effetti positivi conseguenti al "rigiro" a conto economico di stanziamenti effettuati in esercizi precedenti e divenuti esuberanti a seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2007, della nuova normativa in materia di TFR.

(**) Calcolato escludendo dal risultato di periodo gli oneri di integrazione.

Il conto economico al 31 dicembre 2008, che include l'effetto negativo derivante dagli oneri di integrazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo per 7 milioni di euro al netto delle imposte, presenta un utile netto di 19 milioni di euro, in diminuzione del 24,1% rispetto al risultato conseguito nel precedente esercizio (pari a 26 milioni di euro); escludendo dal risultato 2008 detti oneri, lo stesso risultato aumenterebbe del 4,2% rispetto al precedente esercizio.
Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

- i **proventi operativi netti** aumentano del 2,5% passando da 125 a 128 milioni di euro; su quest'ultimi incidono:
  - per circa il 72% gli **interessi netti** che aumentano del 6,8% (+6 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 27% le **commissioni nette** che si attestano sostanzialmente ai livelli del dicembre 2007 (-1,3%);
- gli **oneri operativi** si attestano a 74 milioni di euro registrando una diminuzione dell'1,2% e, data anche la crescita dei proventi operativi netti, il **cost-income** migliora passando dal 59,1% al 57,6%; su tali oneri incidono:
  - per circa il 55% le **spese per il personale** che diminuiscono del 5,9% (-2 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 39% le **altre spese amministrative** che aumentano del 6,8% (+2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007), sostanzialmente per la crescita delle spese generali e per servizi informatici;
- le **rettifiche di valore nette su crediti** ammontano a 11 milioni di euro e si sono incrementate di 6 milioni di euro rispetto al 2007 a seguito del peggioramento congiunturale della situazione e quindi di una maggiore rischiosità del comparto crediti;
- gli **oneri di integrazione** si riferiscono prevalentemente a costi per il personale conseguenti all'incentivazione all'esodo e alla costituzione del Fondo esuberi (per complessivi 8,5 milioni di euro); la parte rimanente si riferisce alle altre spese amministrative (1,2 milioni di euro).

Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.

Dati economici/indicatori alternativi di performance (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007 (*)*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Interessi netti	81.971	77.285	4.686	6,1%
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	100	1.650	-1.550	-93,9%
Commissioni nette	31.816	31.938	-122	-0,4%
Risultato dell'attività di negoziazione	721	348	373	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	508	1.185	-677	-57,1%
PROVENTI OPERATIVI NETTI	***115.116***	***112.406***	***2.710***	***2,4%***
Spese per il personale	-36.253	-40.164	3.911	-9,7%
Altre spese amministrative	-23.707	-23.106	-601	2,6%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-3.555	-3.139	-416	13,3%
ONERI OPERATIVI	***-63.515***	***-66.409***	***2.894***	***-4,4%***
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	***51.601***	***45.997***	***5.604***	***12,2%***
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-631	-966	335	-34,7%
Rettifiche di valore nette su crediti	-7.317	-6.838	-479	7,0%
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	136	1	135	n.s.
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	***43.789***	***38.194***	***5.595***	***14,6%***
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-15.566	-17.218	1.652	-9,6%
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-5.273	0	-5.273	n.s.
RISULTATO NETTO	***22.950***	***20.976***	***1.974***	***9,4%***
Cost/income	55,2	59,1	-3,9	-6,6%
Roe	13,4	12,5	0,9	7,0%
Roe normalizzato (**)	16,5			

Dati operativi (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Crediti verso clientela	1.713.975	1.460.210	253.765	17,4%
Raccolta diretta da clientela	1.960.370	1.888.820	71.550	3,8%
Raccolta indiretta	1.834.273	1.899.843	-65.570	-3,5%
Patrimonio netto	187.953	183.601	4.352	2,4%

(*) Per favorire un raffronto omogeneo, i dati reddituali del 2007 sono rieposti per: escludere gli effetti positivi conseguenti al "rigiro" a conto economico di stanziamenti effettuati in esercizi precedenti e divenuti esuberanti a seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2007, della nuova normativa in materia di TFR.

(**) Calcolato escludendo dal risultato di periodo gli oneri di integrazione.

Il conto economico al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di 23 milioni di euro, in crescita del 9,4% rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del precedente esercizio (21 milioni di euro); peraltro, escludendo dal risultato 2008 gli oneri d'integrazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo (5 milioni di euro al netto delle imposte), lo stesso risultato farebbe registrare una crescita rispetto a quella del medesimo periodo dell'anno precedente del 34,5%.
Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

- i **proventi operativi netti** aumentano dello 2,4% passando da 112 a 115 milioni di euro; su quest'ultimi incidono:
  - per circa il 71% gli **interessi netti** che aumentano del 6,1% (+5 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 28% le **commissioni nette** che si attestano sostanzialmente ai livelli del dicembre 2007;
- gli **oneri operativi** diminuiscono del 4,4% e il **cost-income** migliora passando dal 59,1% al 55,2%; su tali oneri incidono:
  - per circa il 57% le **spese per il personale** che diminuiscono del 9,7% (-4 milioni di euro rispetto al dicembre 2008);
  - per circa il 37% le **altre spese amministrative** che aumentano del 2,6% (+0,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007);
- gli **oneri di integrazione** si riferiscono prevalentemente a costi per il personale conseguenti all'incentivazione all'esodo e alla costituzione del Fondo esuberi (per complessivi 6 milioni di euro); la parte rimanente si riferisce alle altre spese amministrative (1 milione di euro).

Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.

Dati economici/indicatori alternativi di performance (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007 (*)*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Interessi netti	40.358	36.961	3.397	9,2%
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	69	39	30	76,9%
Commissioni nette	12.009	11.277	732	6,5%
Risultato dell'attività di negoziazione	420	285	135	47,4%
Altri proventi (oneri) di gestione	-233	-279	46	-16,5%
PROVENTI OPERATIVI NETTI	***52.623***	***48.283***	***4.340***	***9,0%***
Spese per il personale	-14.953	-14.781	-172	1,2%
Altre spese amministrative	-10.801	-11.199	398	-3,6%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-1.938	-1.921	-17	0,9%
ONERI OPERATIVI	***-27.692***	***-27.901***	***209***	***-0,7%***
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	***24.931***	***20.382***	***4.549***	***22,3%***
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-86	-562	476	-84,7%
Rettifiche di valore nette su crediti	-3.279	-1.496	-1.783	119,1%
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	0	1	-1	-100,0%
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	***21.566***	***18.325***	***3.241***	***17,7%***
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-7.703	-7.591	-112	1,5%
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-1.322	0	-1.322	n.s.
RISULTATO NETTO	***12.541***	***10.734***	***1.807***	***16,8%***
Cost/income	52,6	57,7	-5,1	-8,8%
Roe	16,5	15,3	1,2	7,8%
Roe normalizzato (**)	18,2			

Dati operativi (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Crediti verso clientela	860.961	733.048	127.913	17,4%
Raccolta diretta da clientela	799.574	774.821	24.753	3,2%
Raccolta indiretta	435.462	400.249	35.213	8,8%
Patrimonio netto	85.974	81.950	4.024	4,9%

(*) Per favorire un raffronto omogeneo, i dati reddituali del 2007 sono rieposti per: escludere gli effetti positivi conseguenti al "rigiro" a conto economico di stanziamenti effettuati in esercizi precedenti e divenuti esuberanti a seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2007, della nuova normativa in materia di TFR.

(**) Calcolato escludendo dal risultato di periodo gli oneri di integrazione.

Il conto economico al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di 12,5 milioni di euro, in crescita del 15,2% rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del precedente esercizio (11 milioni di euro); peraltro, escludendo l'impatto negativo degli oneri di integrazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo, che hanno impattato per circa 1 milione di euro sull'utile di periodo, si registrerebbe una crescita del 27,4%.
Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

- i **proventi operativi netti** aumentano del 9% passando da 48 a 53 milioni di euro; su quest'ultimi incidono:
  - per circa il 76% gli **interessi netti** che aumentano del 9,2% (+3 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 23% le **commissioni nette** che aumentano del 6,5% (+0,7 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
- gli **oneri operativi** risultano sostanzialmente stabili a 28 milioni di euro (-0,7%) e quindi, beneficiando della crescita dei proventi operativi, il **cost-income** migliora passando dal 57,7% al 52,6%; su tali oneri incidono:
  - per circa il 54% le **spese per il personale** in crescita dell'1,2% rispetto al 2007;
  - per circa il 39% le **altre spese amministrative,** in diminuzione del 3,6% rispetto all'anno precedente;
- le **rettifiche di valore nette su crediti** ammontano a 3 milioni di euro in aumento di 2 milioni di euro rispetto al 2007, a seguito del peggioramento congiunturale della situazione e quindi di una maggiore rischiosità del comparto crediti;
- gli **oneri di integrazione** si riferiscono prevalentemente a costi per il personale (1,3 milioni di euro) conseguenti all'incentivazione all'esodo e alla costituzione del Fondo esuberi (per un milione di euro complessivo); la parte rimanente si riferisce alle altre spese amministrative (0,4 milioni di euro).

Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.

Dati economici/indicatori alternativi di performance (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007 (*)*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Interessi netti	31.872	30.125	1.747	5,8%
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	0	67	-67	-100,0%
Commissioni nette	8.976	9.359	-383	-4,1%
Risultato dell'attività di negoziazione	54	87	-33	-37,9%
Altri proventi (oneri) di gestione	-449	-674	225	-33,4%
PROVENTI OPERATIVI NETTI	***40.453***	***38.964***	***1.489***	***3,8%***
Spese per il personale	-13.734	-13.027	-707	5,4%
Altre spese amministrative	-10.119	-9.531	-588	6,2%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-1.782	-1.579	-203	12,9%
ONERI OPERATIVI	***-25.635***	***-24.137***	***-1.498***	***6,2%***
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	***14.818***	***14.827***	***-9***	***-0,1%***
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	20	486	-466	-95,9%
Rettifiche di valore nette su crediti	-5.747	-5.168	-579	11,2%
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	349	70	279	n.s.
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	***9.440***	***10.215***	***-775***	***-7,6%***
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-3.583	-4.972	1.389	-27,9%
RISULTATO NETTO	***5.857***	***5.243***	***614***	***11,7%***
Cost/income	63,4	62,0	1,4	2,3%
Roe	12,6	11,7	0,9	8,1%

Dati operativi (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Crediti verso clientela	662.607	609.320	53.287	8,7%
Raccolta diretta da clientela	663.940	592.741	71.199	12,0%
Raccolta indiretta	217.487	271.030	-53.543	-19,8%
Patrimonio netto	50.899	49.212	1.687	3,4%

(*) Per favorire un raffronto omogeneo, i dati reddituali del 2007 sono rieposti per: escludere gli effetti positivi conseguenti al "rigiro" a conto economico di stanziamenti effettuati in esercizi precedenti e divenuti esuberanti a seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2007, della nuova normativa in materia di TFR.

Il conto economico al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di 6 milioni di euro, in crescita dell'11,7% rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del precedente esercizio (5 milioni di euro).
Rispetto all'esercizio precedente:

- i **proventi operativi netti** aumentano del 3,8% passando da 39 a 40 milioni di euro; su questi ultimi incidono:
  - per circa il 78% gli **interessi netti** che aumentano del 5,8% (+2 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 22% le **commissioni nette** che diminuiscono del 4,1%;
- gli **oneri operativi** aumentano del 6,2%, passando da 24 a 25,6 milioni di euro e determinando, nonostante l'incremento registrato dai proventi operativi, una crescita del **cost-income**, che passa dal 62% al 63,4%; su tali oneri incidono:
  - per circa il 54% le **spese per il personale** che aumentano del 5,4% (+0,7 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 38% le **altre spese amministrative** che aumentano del 6,2% (+0,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007);

Casse del Centro S.p.A.

Dati economici/indicatori alternativi di performance (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Interessi netti	3.409	1.082	2.327	n.s.
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	48.766	47.365	1.401	3,0%
Commissioni nette	-5	-5	0	0,0%
Risultato dell'attività di negoziazione	-904	313	-1.217	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	17.459	10.877	6.582	60,5%
PROVENTI OPERATIVI NETTI	***68.725***	***59.632***	***9.093***	***15,2%***
Spese per il personale	-15.900	-15.540	-360	2,3%
Altre spese amministrative	-9.859	-9.502	-357	3,8%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-298	-151	-147	97,4%
ONERI OPERATIVI	***-26.057***	***-25.193***	***-864***	***3,4%***
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	***42.668***	***34.439***	***8.229***	***23,9%***
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-47	-150	103	-68,7%
Rettifiche di valore nette su crediti	0	-3	3	-100,0%
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	1.432	-64	1.496	n.s.
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	***44.053***	***34.222***	***9.831***	***28,7%***
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-291	3.658	-3.949	n.s.
RISULTATO NETTO	***43.762***	***37.880***	***5.882***	***15,5%***
Cost/income	37,9	42,2	-4,3	-10,2%

Il conto economico al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di 43,8 milioni di euro, in crescita del 15,5% rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del precedente esercizio (37,9 milioni di euro).
Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

- i **proventi operativi netti** aumentano del 15,2% passando da 60 a 69 milioni di euro; su quest'ultimi incidono:
  - per circa il 71% i dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni valutate al PN che aumentano del 3,0% (+1,4 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 26% gli altri proventi (oneri) di gestione che aumentano del 61% (+6,6 milioni di euro rispetto al dicembre 2007); tali proventi sono principalmente relativi ai recuperi da Casse del Centro sulle Casse partecipate per i servizi, di cui la stessa è stata fornitrice;
- gli **oneri operativi** risultano in crescita del 3,4%, attestandosi a 26 milioni, mentre il **cost-income**, beneficiando della crescita dei proventi operativi, migliora passando dal 42,2% al 37,9%; su tali oneri incidono:
  - per circa il 61% le **spese per il personale**,sostanzialmente stabili rispetto al 2007;
  - per circa il 38% le **altre spese amministrative,** in crescita del 3,8% rispetto all'anno precedente.

Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.

Dati economici/indicatori alternativi di performance (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Interessi netti	61.019	56.233	4.814	8,6%
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	129	139	-10	-7,2%
Commissioni nette	19.234	19.035	199	1,0%
Risultato dell'attività di negoziazione	-1.155	154	-1.317	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	506	2.031	-1.525	-75,1%
PROVENTI OPERATIVI NETTI	***79.753***	***77.592***	***2.161***	***2,8%***
Spese per il personale	-24.042	-24.912	870	-3,5%
Altre spese amministrative	-15.535	-13.964	-1.571	11,3%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-1.051	-1.024	-27	2,6%
ONERI OPERATIVI	***-40.628***	***-39.900***	***-728***	***1,8%***
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	***39.125***	***37.692***	***1.433***	***3,8%***
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-636	-811	175	-21,6%
Rettifiche di valore nette su crediti	-9.378	-9.459	81	-0,9%
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	3	281	-278	-98,9%
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	***29.114***	***27.703***	***1.411***	***5,1%***
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-11.220	-12.000	780	-6,5%
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-249	-2.993	2.744	-91,7%
RISULTATO NETTO	***17.645***	***12.710***	***4.935***	***38,8%***
Cost/income	50,9	51,4	-0,5	-1,0%
Roe	10,9	10,0	1,0	9,8%

Dati operativi (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Crediti verso clientela	1.277.335	1.180.553	96.782	8,2%
Raccolta diretta da clientela	1.136.375	1.004.664	131.711	13,1%
Raccolta indiretta	748.121	971.718	-223.597	-23,0%
Patrimonio netto	179.300	174.083	5.217	3,0%

Il conto economico al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di 17,6 milioni di euro, in crescita del 38,8% rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del precedente esercizio (12,7 milioni di euro); peraltro, escludendo l'impatto negativo degli oneri di integrazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo, che hanno impattato in misura maggiore sul 2007, si registrerebbe una crescita del 14,5%.
Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

- i **proventi operativi netti** aumentano del 2,8% passando da 78 a 80 milioni di euro; su quest'ultimi incidono:
  - per circa il 76% gli **interessi netti** che aumentano dell'8,6% (+5 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 24% le **commissioni nette** che diminuiscono del 1% (+0,2 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
- gli **oneri operativi** risultano in crescita dell'1,8%, attestandosi a 40,6 milioni, mentre il **cost-income**, beneficiando della crescita dei proventi operativi, migliora passando dal 51,4% al 50,9%; su tali oneri incidono:
  - per circa il 59% le **spese per il personale**,sostanzialmente stabili rispetto al 2007;
  - per circa il 38% le **altre spese amministrative,** in crescita dell'11,3% rispetto all'anno precedente;
- le **imposte** registrano una diminuzione del 6,5%, sulla quale impatta la riduzione delle aliquote fiscali avvenuta nel 2008.

Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.

Dati economici/indicatori alternativi di performance (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Interessi netti	20.505	18.686	1.819	9,7%
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	45	43	2	4,7%
Commissioni nette	6.936	7.516	-580	-7,7%
Risultato dell'attività di negoziazione	38	306	-268	-87,6%
Altri proventi (oneri) di gestione	342	-31	373	n.s.
PROVENTI OPERATIVI NETTI	***27.866***	***26.520***	***1.346***	***5,1%***
Spese per il personale	-8.269	-8.147	-122	1,5%
Altre spese amministrative	-4.655	-4.011	-644	16,1%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-543	-520	-23	4,4%
ONERI OPERATIVI	***-13.467***	***-12.678***	***-789***	***6,2%***
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	***14.399***	***13.842***	***557***	***4,0%***
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-401	-336	-65	19,3%
Rettifiche di valore nette su crediti	-2.919	-2.875	-44	1,5%
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	-6	11	-17	n.s.
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	***11.073***	***10.642***	***431***	***4,0%***
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-4.555	-4.599	44	-1,0%
Oneri di integrazione al netto delle imposte	155	-1.820	1.975	n.s.
RISULTATO NETTO	***6.673***	***4.223***	***2.450***	***58,0%***
Cost/income	48,3	47,8	0,5	1,0%
Roe	11,6	7,4	4,2	56,9%

Dati operativi (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Crediti verso clientela	458.538	459.730	-1.192	-0,3%
Raccolta diretta da clientela	458.268	425.647	32.621	7,7%
Raccolta indiretta	391.493	428.353	-36.860	-8,6%
Patrimonio netto	65.456	60.487	4.969	8,2%

Il conto economico al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di 6,7 milioni di euro, in crescita del 58,0% rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del precedente esercizio (4,2 milioni di euro); peraltro, escludendo l'impatto negativo degli oneri di integrazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo, che hanno impattato negativamente sul 2007, si registrerebbe una crescita del 7,9%.
Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

- i **proventi operativi netti** aumentano del 5,1% passando da 26,5 a 27 ,9 milioni di euro; su quest'ultimi incidono:
  - per circa il 73% gli **interessi netti** che aumentano dell'9,7% (+1,8 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 25% le **commissioni nette** che diminuiscono del 7,7% (-0,6 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
- gli **oneri operativi** risultano in crescita dell'6,2% attestandosi a 13,5 milioni ed il **cost-income**, nonostante benefici della crescita dei proventi operativi peggiora passando dal 47,8% al 48,3%; su tali oneri incidono:
  - per circa il 62% le **spese per il personale**, in crescita dell' 1,5% rispetto al 2007;
  - per circa il 35% le **altre spese amministrative,** in crescita dell'16,1% rispetto all'anno precedente;
- la voce **oneri di integrazione** presenta un saldo positivo in quanto incorpora gli accantonamenti per esuberi risultati eccedenti rispetto alle adesioni;
- le **imposte** registrano una diminuzione contenuta del 1,0%, sulla quale impatta la riduzione delle aliquote fiscali avvenuta nel 2008.

Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.

Dati economici/indicatori alternativi di performance (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Interessi netti	41.784	38.186	3.598	9,4%
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	61	56	5	8,9%
Commissioni nette	13.161	14.046	-885	-6,3%
Risultato dell'attività di negoziazione	-429	314	-743	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	-68	-47	-21	44,7%
PROVENTI OPERATIVI NETTI	***54.509***	***52.555***	***1.954***	***3,7%***
Spese per il personale	-15.120	-15.430	310	-2,0%
Altre spese amministrative	-10.572	-8.555	-2.017	23,6%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-696	-592	-104	17,6%
ONERI OPERATIVI	***-26.388***	***-24.577***	***-1.811***	***7,4%***
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	***28.121***	***27.978***	***143***	***0,5%***
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3.366	-1.594	-1.772	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	-7.625	-5.697	-1.928	33,8%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-4	0	-4	n.s.
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	821	0	821	n.s.
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	***17.947***	***20.687***	***-2.740***	***-13,2%***
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-7.435	-8.633	1.198	-13,9%
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-91	-3.008	2.917	-97,0%
RISULTATO NETTO	***10.421***	***9.046***	***1.375***	***15,2%***
Cost/income	48,4	46,8	1,6	3,4%
Roe	13,8	12,6	1,2	9,3%

Dati operativi (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Crediti verso clientela	880.686	810.169	70.517	8,7%
Raccolta diretta da clientela	775.724	734.436	41.288	5,6%
Raccolta indiretta	608.051	677.931	-69.880	-10,3%
Patrimonio netto	87.393	83.401	3.992	4,8%

Il conto economico al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di 10,4 milioni di euro, in crescita del 15,2% rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del precedente esercizio (9 milioni di euro); peraltro, escludendo l'impatto negativo degli oneri di integrazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo, che hanno impattato in misura maggiore sul 2007, si registrerebbe una diminuzione del 12,7%, dovuta sostanzialmente a maggiori accantonamenti per rischi e oneri e maggiori rettifiche su crediti rilevati rispetto al precedente esercizio.
Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

- i **proventi operativi netti** aumentano del 3,7% passando da 38 a 42 milioni di euro; su quest'ultimi incidono:
  - per circa il 76% gli **interessi netti** che aumentano dell'9,4% (+4 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 24% le **commissioni nette** che diminuiscono del 6,3% (-0,5 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
- gli **oneri operativi** risultano in crescita dell'7,4% attestandosi a 26 milioni e conseguentemente, il **cost-income**, nonostante la crescita dei proventi operativi, peggiora, passando dal 46,8% al 48,4%; su tali oneri incidono:
  - per circa il 57% le **spese per il personale**, in calo del 2% rispetto al 2007;
  - per circa il 40% le **altre spese amministrative,** in crescita del 23,6% rispetto all'anno precedente;
- le **rettifiche di valore nette su crediti** ammontano a 7,6 milioni di euro, in crescita del 33,8% rispetto al 2007, per effetto del peggioramento strutturale della situazione macroeconomica che ha comportato una maggiore rischiosità del comparto crediti.

Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.

Dati economici/indicatori alternativi di performance (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Interessi netti	59.702	53.210	6.492	12,2%
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	11	3	8	n.s.
Commissioni nette	18.115	18.979	-864	-4,6%
Risultato dell'attività di negoziazione	-397	810	-1.207	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	648	277	371	n.s.
PROVENTI OPERATIVI NETTI	***78.079***	***73.279***	***4.800***	***6,6%***
Spese per il personale	-21.288	-21.251	-37	0,2%
Altre spese amministrative	-12.250	-11.052	-1.198	10,8%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-1.121	-1.067	-54	5,1%
ONERI OPERATIVI	***-34.659***	***-33.370***	***-1.289***	***3,9%***
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	***43.420***	***39.909***	***3.511***	***8,8%***
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.031	-1.613	-418	25,9%
Rettifiche di valore nette su crediti	-3.646	-3.176	-470	14,8%
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	0	542	-542	-100,0%
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	***37.743***	***35.662***	***2.081***	***5,8%***
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-14.086	-14.985	899	-6,0%
Oneri di integrazione al netto delle imposte	668	-3.067	3.735	n.s.
RISULTATO NETTO	***24.325***	***17.610***	***6.715***	***38,1%***
Cost/income	44,4	45,5	-1,1	-2,4%
Roe	15,9	11,8	4,1	34,8%

Dati operativi (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Crediti verso clientela	931.872	886.391	45.481	5,1%
Raccolta diretta da clientela	1.291.406	1.183.038	108.368	9,2%
Raccolta indiretta	794.762	894.726	-99.964	-11,2%
Patrimonio netto	178.942	168.922	10.020	5,9%

Il conto economico al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di 24,3 milioni di euro, in crescita del 38,2% rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del precedente esercizio (17,6 milioni di euro); peraltro, escludendo l'impatto negativo degli oneri di integrazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo, che hanno impattato negativamente sul 2007, si registrerebbe una crescita del 14,4%.
Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

- i **proventi operativi netti** aumentano del 6,6% passando da 73 a 78 milioni di euro; su quest'ultimi incidono:
  - per circa il 76% gli **interessi netti** che aumentano dell'12,2% (+6 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 23% le **commissioni nette** che diminuiscono del 4,6% (-0,8 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
- gli **oneri operativi** risultano in crescita del 3,9% attestandosi a 34,7 milioni mentre il **cost-income**, beneficiando della crescita dei proventi operativi migliora passando dal 45,5% al 44,4%; su tali oneri incidono:
  - per circa il 61% le **spese per il personale**,sostanzialmente stabili rispetto al 2007;
  - per circa il 35% le **altre spese amministrative,** in crescita del 10,8% rispetto all'anno precedente;
- le **rettifiche di valore nette su crediti** ammontano a 3,6 milioni di euro in aumento del 14,8% rispetto al 2007, a seguito del peggioramento congiunturale della situazione e quindi di una maggiore rischiosità del comparto crediti;
- la voce **oneri di integrazione** presenta un saldo positivo in quanto incorpora gli accantonamenti per esuberi risultati eccedenti rispetto alle adesioni;
- le **imposte** registrano una diminuzione del 6%, sulla quale impatta la riduzione delle aliquote fiscali avvenuta nel 2008.

Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.

Dati economici/indicatori alternativi di performance (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Interessi netti	36.519	33.636	2.883	8,6%
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	19	18	1	5,6%
Commissioni nette	10.063	10.216	-153	-1,5%
Risultato dell'attività di negoziazione	-256	403	-659	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	924	501	423	84,4%
PROVENTI OPERATIVI NETTI	***47.269***	***44.774***	***2.495***	***5,6%***
Spese per il personale	-11.118	-10.726	-392	3,7%
Altre spese amministrative	-9.500	-8.271	-1.229	14,9%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-757	-673	-84	12,5%
ONERI OPERATIVI	***-21.375***	***-19.670***	***-1.705***	***8,7%***
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	***25.894***	***25.104***	***790***	***3,1%***
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.952	-369	-1.583	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	-7.513	-6.044	-1.469	24,3%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-1	0	-1	n.s.
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	586	2	584	n.s.
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	***17.014***	***18.693***	***-1.679***	***-9,0%***
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-7.855	-7.812	-43	0,6%
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-220	-2.007	1.787	-89,0%
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	4.568	1.727	2.841	n.s.
RISULTATO NETTO	***13.507***	***10.601***	***2.906***	***27,4%***
Cost/income	45,2	43,9	1,3	3,0%
Roe	17,1	16,0	1,1	6,9%

Dati operativi (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Crediti verso clientela	717.001	754.887	-37.886	-5,0%
Raccolta diretta da clientela	906.944	819.203	87.741	10,7%
Raccolta indiretta	277.485	326.289	-48.804	-15,0%
Patrimonio netto	93.515	88.506	5.009	5,7%

Il conto economico al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di 13,5 milioni di euro, in crescita del 27,4% rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del precedente esercizio (10,6 milioni di euro); peraltro, escludendo l'impatto negativo degli oneri di integrazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo, che hanno impattato in misura maggiore sul 2007, si registrerebbe una crescita dell'8,9%.
Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

- i **proventi operativi netti** aumentano del 5,6% passando da 45 a 47 milioni di euro; su quest'ultimi incidono:
  - per circa il 77% gli **interessi netti** che aumentano dell'8,6% (+3 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 21% le **commissioni nette** che diminuiscono dell'1,5%% (-0,1 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
- gli **oneri operativi** risultano in crescita dell'8,7% attestandosi a 21 milioni e conseguentemente, il **cost-income**, nonostante la crescita dei proventi operativi peggiora, passando dal 43,9% al 45,2%; su tali oneri incidono:
  - per circa il 59% le **spese per il personale**, in crescita del 3,7% rispetto al 2007;
  - per circa il 38% le **altre spese amministrative,** in crescita del 14,9% rispetto all'anno precedente;
- le **rettifiche di valore nette su crediti** ammontano a 7,5 milioni di euro, in crescita del 24,3% rispetto al 2007, per effetto del peggioramento congiunturale della situazione che ha comportato una maggiore rischiosità del comparto crediti.

Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A.

Dati economici/indicatori alternativi di performance (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Interessi netti	40.230	37.980	2.250	5,9%
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	89	170	-81	-47,6%
Commissioni nette	11.307	12.083	-776	-6,4%
Risultato dell'attività di negoziazione	-830	2.373	-3.203	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	1.852	119	1.733	n.s.
PROVENTI OPERATIVI NETTI	***52.648***	***52.725***	***-77***	***-0,1%***
Spese per il personale	-12.591	-12.550	-41	0,3%
Altre spese amministrative	-8.267	-7.031	-1.236	17,6%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-682	-632	-50	7,9%
ONERI OPERATIVI	***-21.540***	***-20.213***	***-1.327***	***6,6%***
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	***31.108***	***32.512***	***-1.404***	***-4,3%***
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.941	-785	-1.156	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	-3.068	-3.374	306	-9,1%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-8	0	-8	n.s.
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	0	20	-20	-100,0%
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	***26.091***	***28.373***	***-2.282***	***-8,0%***
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-9.714	-8.243	-1.471	17,8%
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-468	-3.195	2.727	-85,4%
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	3.216	306	2.910	n.s.
RISULTATO NETTO	***19.125***	***17.241***	***1.884***	***10,9%***
Cost/income	40,9	38,3	2,6	6,8%
Roe	20,5	19,7	0,8	3,8%

Dati operativi (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Crediti verso clientela	705.986	750.980	-44.994	-6,0%
Raccolta diretta da clientela	812.784	779.693	33.091	4,2%
Raccolta indiretta	786.709	820.419	-33.710	-4,1%
Patrimonio netto	115.746	107.653	8.093	7,5%

Il conto economico al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di 19,1 milioni di euro, in crescita del 10,9% rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del precedente esercizio (17,2 milioni di euro); peraltro, escludendo l'impatto negativo degli oneri di integrazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo, che hanno impattato in misura maggiore sul 2007, si registrerebbe una diminuzione del 4,2%.
Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

- i **proventi operativi netti** rimangono pressoché invariati (52,7 milioni di euro); su quest'ultimi incidono:
  - per circa il 77% gli **interessi netti** che aumentano dell'5,9% (+2,3 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 21% le **commissioni nette** che diminuiscono del 6,4% (-0,8 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
- gli **oneri operativi** risultano in crescita del 6,6% attestandosi a 21,5 milioni ed il **cost-income**, a causa della crescita degli oneri operativi passa dal 38,3% al 40,9%; su tali oneri incidono:
  - per circa il 59% le **spese per il personale**,sostanzialmente stabili rispetto al 2007;
  - per circa il 38% le **altre spese amministrative,** in crescita del 17,6% rispetto all'anno precedente.

Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.

Dati economici/indicatori alternativi di performance (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Interessi netti	54.036	48.348	5.688	11,8%
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	49	46	3	6,5%
Commissioni nette	16.459	16.677	-218	-1,3%
Risultato dell'attività di negoziazione	75	325	-250	-76,9%
Altri proventi (oneri) di gestione	277	-8	285	n.s.
PROVENTI OPERATIVI NETTI	***70.896***	***65.388***	***5.508***	***8,4%***
Spese per il personale	-19.051	-18.957	-94	0,5%
Altre spese amministrative	-11.085	-9.658	-1.427	14,8%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-765	-738	-27	3,7%
ONERI OPERATIVI	***-30.901***	***-29.353***	***-1.548***	***5,3%***
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	***39.995***	***36.035***	***3.960***	***11,0%***
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.118	-437	-681	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	-4.946	-2.733	-2.213	81,0%
Rettifiche di valore nette su altre attività	0	-25	25	-100,0%
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	213	166	47	28,3%
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	***34.144***	***33.006***	***1.138***	***3,4%***
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-12.380	-15.293	2.913	-19,0%
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-945	-1.577	632	-40,1%
RISULTATO NETTO	***20.819***	***16.136***	***4.683***	***29,0%***
Cost/income	43,6	44,9	-1,3	-2,9%
Roe	18,2	15,7	2,6	16,3%

Dati operativi (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Crediti verso clientela	955.740	875.365	80.375	9,2%
Raccolta diretta da clientela	1.082.553	1.042.019	40.534	3,9%
Raccolta indiretta	687.070	763.143	-76.073	-10,0%
Patrimonio netto	137.452	128.318	9.134	7,1%

Il conto economico al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di 20,8 milioni di euro, in crescita del 29,0% rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del precedente esercizio (16,1 milioni di euro); peraltro, escludendo l'impatto negativo degli oneri di integrazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo, che hanno impattato in misura maggiore sul 2007, si registrerebbe una crescita dell'22,9%.
Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

- i **proventi operativi netti** aumentano del 8,4% passando da 65 a 71 milioni di euro; su quest'ultimi incidono:
  - per circa il 76% gli **interessi netti** che aumentano dell'11,8% (+5,7 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 23% le **commissioni nette** che diminuiscono dell'1,3%% (-0,2 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
- gli **oneri operativi** risultano in crescita del 5,3%, attestandosi a 31 milioni; nonostante ciò, il **cost-income**, grazie alla crescita dei proventi operativi migliora, passando dal 44,9% al 43,6%; su tali oneri incidono:
  - per circa il 62% le **spese per il personale**, invariato rispetto al 2007;
  - per circa il 36% le **altre spese amministrative,** in crescita del 14,8% rispetto all'anno precedente;
- le **rettifiche di valore nette su crediti** ammontano a 4,9 milioni di euro, in crescita del 81,0% rispetto al 2007, per effetto del peggioramento congiunturale della situazione che ha comportato una maggiore rischiosità del comparto crediti;
- le **imposte** registrano una diminuzione del 19%, sulla quale impatta la riduzione delle aliquote fiscali avvenuta nel 2008.

Banca CR Firenze Romania S.A.

Dati economici/indicatori alternativi di performance (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Interessi netti	4.653	4.260	393	9,2%
Commissioni nette	1.908	1.113	795	71,4%
Risultato dell'attività di negoziazione	1.456	1.326	130	9,8%
Altri proventi (oneri) di gestione	15	0	15	n.s.
PROVENTI OPERATIVI NETTI	***8.032***	***6.699***	***1.333***	***19,9%***
Spese per il personale	-3.916	-3.850	-66	1,7%
Altre spese amministrative	-4.257	-4.549	292	-6,4%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-782	-800	18	-2,3%
ONERI OPERATIVI	***-8.955***	***-9.199***	***244***	***-2,7%***
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	***-923***	***-2.500***	***1.577***	***-63,1%***
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.400	-312	-1.088	n.s.
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	***-2.323***	***-2.812***	***489***	***-17,4%***
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	0	-72	72	-100,0%
RISULTATO NETTO	***-2.323***	***-2.884***	***561***	***-19,5%***
Cost/income	111,5	137,3	-25,8	-18,8%
Roe	n.s.	n.s.		

Dati operativi (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Crediti verso clientela	77.684	66.926	10.758	16,1%
Raccolta diretta da clientela	60.609	52.252	8.357	16,0%
Patrimonio netto	7.759	11.910	-4.151	-34,9%

Il conto economico al 31 dicembre 2008 presenta una perdita netta di 2,3 milioni di euro, più contenuta rispetto al risultato negativo conseguito nel precedente esercizio (-2,9 milioni di euro), rispetto al quale:

- i **proventi operativi netti** aumentano del 19,9% passando da 6,7 a 8,0 milioni di euro; su questi ultimi incidono:
  - per circa il 58% gli **interessi netti** che aumentano del 9,2% (+0,4 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - per circa il 24% le **commissioni nette** che aumentano del 71,4%;
  - per il restante 18% il risultato dell'attività di negoziazione che aumenta del 9,8%;
- gli **oneri operativi** diminuiscono del 2,7%; tale variazione determina congiuntamente all'incremento registrato dai proventi operativi, una diminuzione del **cost-income.** Su tali oneri incidono:
  - per circa il 44% le **spese per il personale** che aumentano del 1,7%
  - per circa il 48% le **altre spese amministrative** che diminuiscono del 6,4% (+0,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007);
- le **rettifiche di valore nette su crediti** ammontano a 1,4 milioni di euro in crescita di 1 milioni di euro a seguito del peggioramento congiunturale della situazione e quindi di una maggiore rischiosità del comparto crediti.

Centro Leasing Banca S.p.A.

Analisi dei risultati consolidati

Andamento reddituale complessivo

Importi in migliaia di euro	2008 31-dic	2007 31-dic	Variazione Assoluta	%
Margine Interesse	74.960	69.148	5.812	8,41%
Commissioni nette	12.903	9.259	3.644	39,36%
Margine di Intermediazione	87.161	84.459	2.702	3,20%
Risultato netto della gestione finanziaria	51.869	58.109	(6.240)	(10,74%)
Costi operativi	(33.060)	(39.430)	6.370	16,16%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle Imposte	19.815	19.317	498	2,58%
Utile Netto	8.907	8.534	373	4,37%

L'utile consolidato del 2008 è stato pari a 8,9 milioni di euro contro gli 8,5 dell'esercizio precedente (+4,37%). Tale risultato è stato superiore a quello del bilancio civilistico di circa 0,4 milioni di euro grazie all'apporto dei risultati conseguiti da Centro Leasing Rete che ha chiuso l'esercizio con un risultato di utile netto pari a 0,58 milioni di euro, dalla controllata Centro Leasing Gmbh (utile di 0,17 milioni di euro) e dalla collegata Centro Factoring cui Centro Leasing Banca partecipa per il 14,95% (utile 6 milioni di euro). Sul risultato consolidato influiscono poi, naturalmente, le differenze dovute alla contabilizzazione delle commissioni verso Centro Leasing Rete, su cui gioca in modo consistente l'effetto temporale del trattamento contabile.
Per valutare compiutamente anche il bilancio consolidato va ricordato, come anticipato nell'ambito della relazione sul bilancio civilistico, che gli esercizi 2007 e 2008 non sono confrontabili se non si tiene conto di alcune circostanze straordinarie e non ripetibili che ne hanno influenzato i risultati. Per agevolare, quindi, una corretta lettura e dare una completa rappresentazione dei risultati dell'attività caratteristica, viene di seguito presentata una normalizzazione del risultato ante imposte, rettificato dagli effetti degli eventi e delle circostanze richiamate.

Risultato ante imposte normalizzato

Importi in migliaia di euro	2008 31-dic	2007 31-dic	Variazione Assoluta	%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle Imposte	19.815	19.317	498	2,58%
Utili da cessione/riacquisto crediti cartolarizzati	(2.087)	(4.472)	2.385	-53,33%
Costo del personale – Incentivazione all'esodo	4.990	3.239	1.751	54,06%
Costo del Personale – Effetti IAS su TFR	0	(1.652)	1.652	100,00%
Estinzione anticipata contratto immobiliare	(1.800)	0	(1.800)	
Risultato ante imposte normalizzato	20.918	16.432	4.486	27,30%

Da questa rettifica risulta evidente che la gestione caratteristica ante imposte dell'esercizio 2008 presenta un significativo incremento, di oltre il 27%, rispetto a quella del 2007.

Analisi dei risultati individuali

Andamento reddituale complessivo

Importi in migliaia di euro	2008 31-dic	2007 31-dic	Variazione Assoluta	%
Margine Interesse	69.489	65.938	3.551	5,39%
Commissioni nette	11.862	7.280	4.582	62,94%
Margine di Intermediazione	80.799	79.484	1.315	1,65%
Risultato netto della gestione finanziaria	47.698	53.965	(6.267)	(11,61%)
Costi operativi	(30.148)	(29.820)	(328)	1,10%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle Imposte	18.520	23.320	(4.800)	(20,58%)
Utile Netto	8.324	11.360	(3.036)	(26,73%)

L'utile netto al 31 Dicembre 2008 è stato pari a 8,3 milioni di euro contro gli 11,4 milioni del precedente esercizio (-26,73%). In questi termini il risultato 2008 non rappresenta, peraltro, una adeguata comparazione con quello dell'anno precedente per alcune circostanze straordinarie e non ripetibili. Fra queste, si sottolinea fin da subito, che il costo del personale non è coerente fra i due esercizi. Infatti, nel 2007 circa 50 risorse erano distaccate e quindi ricomprese nei costi della controllata Centro Leasing Rete per un importo di circa 4,3 milioni di euro. Nel 2008, dette risorse ed i relativi costi sono, invece, ricompresi fra i costi operativi della Banca a seguito del nuovo assetto organizzativo in essere dall'inizio dell'anno.
Per agevolare il confronto fra i due esercizi è, quindi, necessario presentare il risultato ante imposte normalizzato che rettifica gli effetti degli eventi e delle circostanze straordinare non ripetibili.

Risultato ante imposte normalizzato

Importi in migliaia di euro	2008 31-dic	2007 31-dic	Variazione Assoluta	%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle Imposte	18.520	23.320	(4.800)	(20,58%)
Utili da cessione/riacquisto crediti cartolarizzati	(2.087)	(4.472)	2.385	53,33%
Costo del personale – Incentivazione all'esodo	4.990	3.239	1.751	54,06%
Costo del personale – distacchi presso CL Rete	(778)	(5.020)	4.242	84,50%
Costo del Personale – Effetti IAS su TFR	0	(1.652)	1.652	100,00%
Estinzione anticipata contratto immobiliare	(1.800)	0	(1.800)	
Risultato ante imposte normalizzato	18.845	15.415	3.430	22,25%

Risulta così evidente che la gestione caratteristica ante imposte dell'esercizio 2008 presenta un significativo incremento, di oltre il 22,2%, rispetto a quella del 2007.

Centro Factoring S.p.A.

Dati economici/indicatori alternativi di performance (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007 (*)*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Interessi netti	18.053	14.281	3.772	26,4%
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	0	18	-18	-100,0%
Commissioni nette	11.030	11.268	-238	-2,1%
Risultato dell'attività di negoziazione	166	3.820	-3.654	-95,7%
Altri proventi (oneri) di gestione	5.149	2.294	2.855	n.s.
PROVENTI OPERATIVI NETTI	***34.398***	***31.681***	***2.717***	***8,6%***
Spese per il personale	-7.893	-7.446	-447	6,0%
Altre spese amministrative	-5.292	-5.302	10	-0,2%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-332	-376	44	-11,7%
ONERI OPERATIVI	***-13.517***	***-13.124***	***-393***	***3,0%***
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	***20.881***	***18.557***	***2.324***	***12,5%***
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.224	724	-1.948	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	-9.405	-10.228	823	-8,0%
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	***10.252***	***9.053***	***1.199***	***13,2%***
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-4.262	-3.916	-346	8,8%
RISULTATO NETTO	***5.990***	***5.137***	***853***	***16,6%***
Cost/income	39,3	41,4	-2,1	-5,1%
Roe	10,6	10,6	-0,0	-0,1%

Dati operativi (migliaia di euro)	*31/12/2008*	*31/12/2007*	*Variazioni*	
			assolute	*%*
Crediti verso clientela	1.151.314	1.009.018	142.296	14,1%
Raccolta diretta da clientela	70.551	92.769	-22.218	-23,9%
Patrimonio netto	60.868	57.046	3.822	6,7%

(*) Per favorire un raffronto omogeneo, i dati reddituali del 2007 sono rieposti per: escludere gli effetti positivi conseguenti al "rigiro" a conto economico di stanziamenti effettuati in esercizi precedenti e divenuti esuberanti a seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2007, della nuova normativa in materia di TFR.

Il conto economico al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di 6 mln, in aumento del 16,6% rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del precedente esercizio (5,1 milioni).
Rispetto all'esercizio precedente:

- i **proventi operativi netti** aumentano del 8,6% passando da 34,4 a 31,7 milioni di euro; su questi ultimi incidono:
  - o per circa il 53% gli **interessi netti** che aumentano del 26,4% (+3,8 milioni di euro rispetto al dicembre 2007);
  - o per circa il 32% le **commissioni nette** che diminuiscono del 2,1%;
  - o per il restante 15% gli **altri proventi (oneri) di gestione** che registrano un incremento di circa 2,9 milioni di euro;
- gli **oneri operativi** aumentano del 3%, passando da 13,1 a 13,5 milioni di euro e determinando, congiuntamente all'incremento registrato dai proventi operativi, una diminuzione del **cost-income**, che passa dal 41,4% al 39,3%; su tali oneri incidono:
  - o per circa il 61% le **spese per il personale** che diminuiscono del 7,8% (-1,3 milioni di euro rispetto al dicembre 2008);
  - o per circa il 32% le **altre spese amministrative** che diminuiscono del 112% (-1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2007).

Centrovita Assicurazioni S.p.A.

VOCI (importi in milioni di euro calcolati secondo la normativa ISVAP)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione assoluta	Variazione %
RAMO DANNI				
Premi di competenza	28	25	3	+12,4%
Oneri relativi ai sinistri	-1	-2	1	-56,5%
Ristorni, partecipazioni agli utili e altre voci	-2	-1	-1	+42,9%
Spese di gestione	-19	-15	-4	+26,7%
Risultato ramo danni	**6**	**6**	0	**-3,2%**
RAMO VITA				
Premi di competenza	445	713	-268	-37,6%
Proventi da investimenti	-1	36	-37	-102,8%
Altri proventi netti	-161	50	-211	-424,6%
Oneri relativi ai sinistri	-686	-565	-121	+21,5%
Variazione delle riserve matematiche	421	-160	581	-363,1%
Spese di gestione	-49	-57	8	-13,6%
Altre voci	6	-3	9	-281,8%
Risultato ramo vita	**-25**	**15**	-40	**-271,2%**
Risultato ramo danni + ramo vita	**-19**	**21**	-40	**-191,3%**
Altri costi e ricavi diversi	-2	-1	-1	+233,3%
Imposte sul reddito	6	-8	14	-175,9%
Risultato netto	**-15**	**12**	-27	**-222,0%**
Roe	**n.s.**	**21,4%**	**n.s.**	
Patrimonio netto	62,8	65,7	-2,9	-4,4%

Il conto economico al 31 dicembre 2008 presenta una perdita netta di 15 milioni di euro, rispetto all'utile di 12 milioni di euro realizzato nel corrispondente periodo del precedente esercizio (-27 milioni di euro), sostanzialmente per effetto del risultato negativo fatto registrare dal ramo vita (-25 milioni di euro), dovuto a minori premi e proventi netti e a maggiori oneri relativi a riscatti e sinistri; tali andamenti, sui quali si è riflesso negativamente anche l'andamento avverso dei mercati finanziari, sono stati solo parzialmente compensati dalla variazione positiva delle riserve matematiche.
Il suddetto risultato negativo, ricalcolato sulla base dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), si riduce a 9,6 milioni di euro principalmente per le diverse modalità di valutazione degli strumenti finanziari.

Infogroup S.p.A.

(milioni di euro)

Dati economici/indicatori alternativi di performance (importi in milioni di euro calcolati secondo i principi contabili nazionali)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione assoluta	Variazione %
Fatturato netto	92,4	85,1	7,3	8,6%
Costi di gestione	87,5	80,1	7,4	9,2%
Margine operativo netto	**4,9**	**5,0**	**-0,1**	**-2,0%**
Oneri e proventi finanziari	0,4	0,0	0,4	n.s.
Saldo altri costi e ricavi	0,0	0,4	-0,4	n.s.
Risultato corrente	**5,3**	**5,4**	**-0,1**	**-1,9%**
Imposte	-1,7	-2,5	0,8	-32,0%
Risultato netto	**3,6**	**2,9**	**0,7**	**24,1%**
Roe	**33,6%**	**31,1%**	**2,5%**	
Patrimonio netto	14	11	3	27,3%
Totale capitale proprio e di terzi	14	11	3	27,3%
Debiti finanziari/ Patrimonio netto in %	0,0%	0,1%	-0,1%	
Disponibilità e titoli negoziabili	10,0	0,7	9,3	n.s.

La società opera nella fornitura di servizi informatici nel settore bancario ed assicurativo, nelle soluzioni relative ai sistemi banca –assicurazione, ai sistemi relativi all'utilizzo di carte di credito, di debito e privative, nello sviluppo di prodotto di banca virtuale e per l'erogazione di servizi bancari in un'ottica multicanale, nello sviluppo di prodotti e nell'erogazione di servizi per l'e-commerce, nella fornitura di servizi di monetica e telematica ad istituzioni finanziarie ed a gruppi sia della grande che della capillare distribuzione, nello sviluppo di prodotti e nell'erogazione di servizi per la formazione bancaria a distanza anche mediante l'utilizzo delle tecnologie innovative.
Nel 2008 il fatturato ha superato i 92 milioni di euro facendo registrare un utile netto pari a 3,6 milioni di euro, quest'ultimo in crescita del 24,1% rispetto al 2007.

Immobiliare Nuova Sede S.r.l.

Immobiliare Nuova Sede Srl, società avente come missione la costruzione e la valorizzazione del complesso immobiliare a Firenze nel quartiere di Novoli dove sta per essere trasferita la sede direzionale di Banca CR Firenze S.p.A., chiude il bilancio 2008 con un risultato negativo di 459 migliaia di euro causato dai costi di funzionamento della società in esame.

Gruppo Findomestic

Analisi dei principali aggregati del bilancio consolidato

L'anno 2008 è stato caratterizzato da un'importante crisi economico-finanziaria, che si è riflessa sulla crescita e sui consumi, determinando un significativo rallentamento anche del mercato del credito al consumo, già caratterizzato negli ultimi anni da un'intensificazione del confronto competitivo.
In questo contesto, la produzione del Gruppo Findomestic è stata pari a 5.963 milioni di euro, di cui 27,0 milioni di Euro di crediti al consumo erogati in Serbia, evidenziando un calo del 7% rispetto al 2007.
Gli impieghi lordi al 31 dicembre 2008 hanno raggiunto un importo pari a 11.741 milioni di euro, in aumento del 6,3% rispetto all'anno precedente.

Conto economico riclassificato :

	31/12/2008	31/12/2007	(migliaia di euro) variazione (%)
Margine di intermediazione	**672.782**	**620.106**	**8,5%**
Rettifiche di valore nette	(249.310)	(144.405)	72,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	**423.472**	**475.701**	**-11,0%**
Costi operativi	**(302.921)**	**(304.273)**	**-0,4%**
Perdite da cessione di investimento/rettifiche di valore avviamento	(71)	(356)	-80,1%
Risultato dell'attività operativa	**120.480**	**171.072**	**-29,6%**
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(58.054)	(101.942)	-43,1%
Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(417)	(378)	10,3%
Utile netto	**62.009**	**68.752**	**-9,8%**

Analizzando i componenti del conto economico, si può notare che il margine d'intermediazione ammonta a 672,8 milioni di Euro (in aumento dell'8,5% rispetto all'anno precedente), sostenuto dalla crescita degli impieghi medi gestiti (+10,1% rispetto al 2007).
Il margine d'intermediazione rapportato agli impieghi medi gestiti si stabilisce al 5,95%, in diminuzione di 9 centesimi rispetto allo scorso anno.
In un contesto di forte concorrenza, gli impatti dell'aumento del costo di rifinanziamento sono stati in gran parte compensati dai rialzi dei tassi cliente, più particolarmente sul conto permanente, e dallo sviluppo dei ricavi assicurativi.
Per quanto concerne il rischio di credito nel 2008, le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese di valore, sono pari a 249,3 milioni di Euro, in crescita del 72,6% rispetto all'anno precedente.
In queste condizioni, il rapporto del costo del rischio complessivo sugli impieghi medi gestiti si stabilisce al 2,2% per il 2008, in peggioramento rispetto al livello raggiunto l'anno precedente (1,41%).
Questo andamento del costo del rischio, nonostante l'introduzione continuativa di innovazioni procedurali nella gestione e nella valutazione delle pratiche, è dovuto ad un incremento delle salite al recupero e nello stesso tempo ad un peggioramento delle performances di recupero, che sono legate, tra l'altro, ad un allargamento dei profili e delle condizioni di finanziamento realizzate negli anni passati e ad una maggiore difficoltà della famiglia italiana a mantenere l'impegno mensile pianificato in un contesto economico particolarmente difficile.
Si sta provvedendo in merito a porre in atto i dovuti correttivi, nonché a testare diversi moduli di gestione per il processo di recupero crediti, al fine di adeguarlo al nuovo contesto di crisi.
Tale tendenza negativa è altresì rinforzata da un effetto di struttura degli impieghi, che con il tempo vedono crescere il peso della produzione caratterizzata da un rischio più alto (prestiti personali), compensato però da un margine finanziario più elevato.
Questo peggioramento del rischio viene confermato anche dall'aumento del peso delle attività deteriorate (crediti in sofferenza, incagliati e scaduti), che rappresenta il 3,33% dei crediti lordi verso la clientela a dicembre 2008, contro il 2,19% al 31 dicembre 2007.
Se si analizza l'andamento del risk income, definito come rapporto tra rettifiche di valore nette e margine d'intermediazione, si vede che questo indice si attesta al 37,1%, in peggioramento rispetto al 2007, quando era al 23,3%.
I costi operativi del 2008 ammontano a 302,9 milioni di euro, in diminuzione dello 0,4% rispetto all'anno scorso, grazie al contenimento dei costi di information technology, alla trasformazione delle spese di assistenza dei punti vendita in commissioni ed a minori investimenti pubblicitari da parte di Credila, che nel 2008 ha iniziato un percorso di riposizionamento abbandonando il recruitment attraverso la televisione.
Findomestic evidenzia peraltro un miglioramento del rapporto costi operativi su impieghi medi gestiti, che passa dal 2,96% del 2007 al 2,68% del 2008.
Questo contenimento delle spese generali porta ad una riduzione del cost income (costi operativi / margine di intermediazione), che si attesta al 45,0%, a fine 2008, contro il 49,1% del 2007.
In queste condizioni, il risultato dell'attività operativa ammonta a 120,5 milioni di euro, in diminuzione del 29,6% rispetto al 2007. Se confrontato con gli impieghi medi gestiti il risultato operativo rappresenta l'1,07%, in diminuzione di 60 centesimi rispetto al 2007.
A seguito della diminuzione del risultato lordo, le imposte sul reddito ammontano a 58,1 milioni di euro, in riduzione del 43,1% rispetto al 2007, che erano state particolarmente influenzate dalle modifiche apportate dalla Legge Finanziaria per il 2008 alla misura delle aliquote IRES ed IRAP, generando un impatto negativo di 18,4 milioni di euro legato alla rideterminazione della fiscalità differita.

L'andamento generale, come sopra analizzato, evidenzia un utile netto di 62 milioni di euro, in diminuzione del 9,8% rispetto a quello del 2007 (68,8 milioni di euro).
L'utile, rapportato ai mezzi propri, evidenzia un Roe che passa dal 10,2% per il 2007 all'8,8% per 2008.

Soprarno SGR S.p.A.

La società in oggetto, peraltro in via di dismissione, chiude l'esercizio 2008 con un risultato netto negativo di circa 0,6 milioni di euro, riducendo la perdita registrata nell'esercizio precedente, pari a 0,9 milioni di euro; tale risultato è stato caratterizzato da un aumento del margine di intermediazione pari a 1,4 milioni di euro, che ha più che compensato la crescita delle spese amministrative (+0,4 milioni di euro), ma non è stato sufficiente a riportare in utile il risultato complessivo.

Relazione sull'andamento della gestione consolidata

La struttura

L'attività di organizzazione

Interventi normativi

Nel corso del periodo sono stati disposti i seguenti interventi:

- presso l'Azienda dei Presti è stata operata una revisione del **"**Regolamento e Ordinamento degli Uffici" e il nuovo **"Regolamento Interno Credito Pignoratizio"** è stato adeguato alle normative di legge, allo standard degli altri regolamenti aziendali validi in Banca CR Firenze, ai ruoli attualmente esistenti ed agli attuali processi operativi svolti dall'Azienda dei Presti;
- per allineare il funzionigramma del Comitato Rischi con quanto previsto nell'ambito del "**Regolamento Sistema di gestione dei Rischi Operativi di Gruppo**" e del "**Regolamento di Gruppo**", sono state apportate alcune modifiche al funzionigramma aziendale, finalizzate a prevedere responsabilità specifiche per il Comitato Rischi nell'ambito del processo di gestione dei rischi operativi, e ad escludere la responsabilità di validare i Regolamenti dell'area finanza e dell'area credito da sottoporre all'approvazione degli Organi competenti;
- nell'ambito dell'allineamento del processo organizzativo con Intesa Sanpaolo, sono state emanate le "**Linee Guida per il Governo del Processo di controllo prudenziale"** con le quali si definisce il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ("ICAAP") di Gruppo. Contemporaneamente è stato nominato il Responsabile ICAAP per Banca CR Firenze e le altre società partecipate, che ha il compito di predisporre la relativa normativa interna e di supportare le funzioni di Capogruppo nell'attuazione del processo ICAAP, tenendo in opportuna considerazione eventuali peculiarità di mercato e/o business;
- nell'ambito dell'adeguamento alla **legge 262/05 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari"** e nell'ambito del processo di allineamento organizzativo di Banca CR Firenze al Gruppo Intesa Sanpaolo, è stato deliberato il recepimento delle "**Linee Guida di Governo Amministrativo Finanziario"** predisposte dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo, che disciplinano il modello di governo necessario al Dirigente Preposto Intesa Sanpaolo per verificare in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili a livello di Gruppo. Inoltre sono state apportate alcune variazioni alle "**Linee Guida per la Governance ed il controllo dell'informativa amministrativo – contabile"** di Banca CR Firenze e delle Banche e Società partecipate in seguito alle modifiche intercorse alla struttura organizzativa di Banca CR Firenze e delle società partecipate, nonché per includere le nuove attestazioni richieste al Dirigente Preposto di Banca CR Firenze dal **decreto legislativo 195/2007;**
- nell'ambito dell'adeguamento del processo organizzativo con Intesa Sanpaolo è stata recepita la **Policy Audit e non Audit** volta a istituire un sistema interno di supervisione teso a monitorare a livello di Gruppo gli incarichi per servizi di revisione ed altri servizi conferiti dalle Strutture della Capogruppo e dalle Società del Gruppo a Società di revisione, alle loro reti ed ai soggetti collegati alle medesime, con l'obiettivo di creare le condizioni per salvaguardare l'indipendenza dei revisori e di presidiare l'applicazione della normativa in materia;
- sempre nell'ambito dell'adeguamento del processo organizzativo con Intesa Sanpaolo sono state recepite le "**Linee Guida per l'implementazione dell'approccio standardizzato – TSA – e del mapping del margine di intermediazione**": Banca CR Firenze manterrà per l'anno (di bilancio) 2009 il metodo standardizzato (TSA – Traditional Standardised Approach), che prevede, per la determinazione di tale requisito, l'applicazione al margine di intermediazione di coefficienti regolamentari distinti per ciascuna delle Business Line in cui è suddivisa l'attività aziendale;
- anche le Banche partecipate hanno deliberato l'adozione delle "**Policy e disciplina dei servizi di investimento**" che recepiscono i principi della Direttiva MIFID in materia di ricezione ordini, classificazione della clientela, commercializzazione dei prodotti/strumenti finanziari, prestazione del servizio di consulenza;
- in seguito all'entrata in vigore del **Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008**, c.d. **"Testo Unico sulla Sicurezza (TUS)"** è stata integrata e razionalizzata la disciplina sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro precedentemente in vigore. Tale provvedimento, emanato in attuazione della **Legge delega n. 123/07** dispone, peraltro, l'inserimento dell'art. 25-septies nel **Decreto Legislativo 231/01**, introducendo due nuove fattispecie di reato (omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro) nel novero dei reati da cui dipende la responsabilità amministrativa delle imprese. Il citato decreto 81/08 prevede altresì all'art. 30 l'efficacia esimente del Modello di Organizzazione e Gestione 231/2001 (di seguito "Modello 231"), unicamente a condizione che il medesimo venga "adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento degli obblighi specifici in materia di sicurezza". Il Modello è stato pertanto modificato in tal senso prevedendo una nuova sezione (Sezione VII), articolata in due unità: l'una

finalizzata all'allestimento del "Sistema di attribuzione della responsabilità e organizzazione della sicurezza" e l'altra finalizzata alla definizione e attribuzione del "Sistema di procedure di protezione e prevenzione";

- è stata portata a termine la revisione del "Regolamento del Credito" di Banca CR Firenze, in coerenza con il processo di integrazione nel Gruppo Intesa Sanpaolo: in conseguenza della delibera consiliare (21/04/08) di costituzione delle Aree Territoriali sono stati revisionati gli organi deliberanti di BCRF e le relative autonomie. Coerentemente con quanto in vigore presso la Capogruppo è stato costituito il Comitato Crediti, ed è stato soppresso il Comitato Fidi;
- è stata condotta una revisione complessiva del "**Regolamento Rischi Operativi**", volta sostanzialmente ad allineare tale documento a quello della Capogruppo, attraverso l'eliminazione della classificazione delle tipologie di eventi, delle business line standard e dei fattori di rischio, l'eliminazione dell'articolazione delle attività nelle linee di business e lo schema di raccordo riportato in allegato, l'integrazione dei "principi guida per la gestione dei rischi operativi" e delle sezioni inerenti gli elementi principali del "processo di operational risk management";
- è stato recepito il **"Regolamento per la gestione delle operazioni con Parti Correlate".**

Processi operativi e di controllo

A seguito dell'adesione della nostra Banca all'**accordo ABI MEF** sulla rinegoziazione dei mutui a tasso variabile "Decreto Tremonti" è stata inviata alla clientela avente diritto la proposta di rinegoziazione; è stato inserito a listino il nuovo mutuo a tasso variabile BCE ai sensi del decreto legge n°185 del 29/11/08. In attuazione dei principi IAS, è stato attivato il processo di determinazione del fair value del portafoglio crediti.
In base alle disposizioni di **Basilea II** è stato introdotto il nuovo processo di controllo rischio del credito (Early Warning), attivato il nuovo processo e i relativi strumenti di acquisizione e gestione delle garanzie personali e reali, attivata la modifica al rating qualitativo MIRA Imprese e Piccole Imprese, introdotto il nuovo sistema di revisione automatica dei fidi continuativi. E' stato integrato il processo relativo alla concessione del credito alla clientela corporate condivisa con le Banche appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo; è stato avviato l'adeguamento al modello Intesa Sanpaolo del processo di concessione del credito alla clientela business, con l'introduzione dell'obbligo di inserimento di dati fiscali tramite l'applicativo NSAB.
In base alle disposizioni relative alla **Trasparenza**, è stato prodotto ed inviato alla clientela il rendiconto sulle garanzie ricevute e sulle relative esposizioni garantite.
In relazione alla **Compliance**, e specificatamente all'antiriciclaggio, è stato pubblicato il questionario sulle politiche adottate da Banca CR Firenze per la prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (questionario AML); è stato infine attivato il nuovo processo di raccolta e segnalazione verso la Capogruppo delle informazioni inerenti le partecipazioni azionarie di Banca CR Firenze e delle sue controllate.
Sono state predisposte ed approvate le policy aziendali che recepiscono i principi della **Direttiva MIFID** in materia di prestazione dei servizi di investimento, regolamentando la strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini, la classificazione della clientela, la commercializzazione dei prodotti/strumenti finanziari, la commercializzazione dei prodotti finanziari derivati OTC, la prestazione del servizio di consulenza.
In ottemperanza alla **Legge 262** è stato disciplinato il processo di rilascio della certificazione di veridicità dei dati di bilancio per il Dirigente Preposto e sono stati inseriti nuovi strumenti di controllo a presidio del processo delle valutazioni analitiche.
E' stato disciplinato e pubblicato il processo di gestione degli **Accertamenti Bancari** per conto dell'Autorità Giudiziaria e Tributaria, con l'introduzione di una nuova procedura telematica di scambio flussi con l'Amministrazione Finanziaria.
In attuazione dei **principi IAS/IFRS**, è stato implementato il processo di determinazione del fair value del portafoglio crediti.
In relazione al Progetto PattiChiari, è stato sospeso il protocollo dell'iniziativa "Obbligazioni a basso rischio rendimento".

Program & Cost Management

E' stato predisposto il budget dei costi di funzionamento e sono stati definiti i limiti per le spese correnti di innovazione sia per Banca CR Firenze che per le Banche partecipate, e sono stati realizzati i consuntivi mensili di dettaglio per i vari Centri di responsabilità del budget ed il tableu de bord per le Direzioni delle varie Banche partecipate.
La progettualità 2008 è stata gestita coordinando l'apertura, il monitoraggio e la chiusura dei progetti per Banca CR Firenze e le Banche partecipate e le relative commesse di Infogroup S.p.A., ed è stata data comunicazione mensile alla Direzione Generale dello stato di avanzamento della progettualità (SAP) e degli scostamenti dalla programmazione; è stato predisposto un Master Plan, al fine di monitorare la capacità produttiva delle risorse critiche nella realizzazione dei progetti.
E' operativo l'allineamento alla gestione della progettualità in Intesa Sanpaolo, con invio periodico della documentazione richiesta al Servizio di Capital Budget della Capogruppo; è stato condotto l'aggiornamento e il recupero del budget dei progetti non realizzati o fermati a seguito del piano di integrazione con Intesa Sanpaolo.

Con il progetto "Portale delle progettualità" è stato predisposto un primo adeguamento alla categorizzazione della progettualità della Capogruppo, ed è stato completato il supporto informativo per la gestione della chiusura dei progetti.

Servizi operativi

Hanno preso avvio la nuova procedura GE.VA. (gestione valori), con importanti modifiche contabili tra le Banche ed i Service di riferimento, e la procedura Target 2 (controlli contabili), in ottemperanza alle nuove modalità di regolamento tra corrispondenti bancari previste dalla Banca Centrale Europea. E' stato concluso l'accentramento della Cassa Centrale di Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A..
Sono stati eseguiti i test di controllo sui processi rilevanti per la Legge 262, e l'analisi delle attività necessarie alla gestione dei rapporti rinegoziati, per definire le rispettive competenze dei Servizi Operativi e delle filiali.
In relazione alle richieste di attivazione e all'operatività dei terminali POS, da novembre è stata attivata la nuova procedura IPOS per Banca CR Firenze e le Banche partecipate; è iniziata la nuova gestione degli effetti presentati al dopo incasso in coerenza con le modalità utilizzate dalla Capogruppo.
E' operativa l'acquisizione dalle disposizioni di bonifico del codice IBAN dei beneficiari.
In relazione alla gestione archivi è stato realizzato l'accentramento di Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A-, Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A-, con il passaggio al nuovo sito di stoccaggio a Scanzano di Foligno.
Il 4 novembre è stata portata a termine con esito positivo la verifica per l'estensione della Certificazione ISO 9001 alle attività interne.

Architetture Tecnologiche e Sistema Informativo

In relazione alla sicurezza logica, nel mese di febbraio è stato avviato il sistema per il filtraggio della navigazione su Internet, basato sulla tecnologia Websense, per garantire un accesso alla rete da parte dei dipendenti coerente con le proprie attività lavorative e le policy aziendali, ed una adeguata protezione da eventuali responsabilità legali della Banca. Nel corso del mese di aprile è stato rafforzato il servizio di monitoraggio per le frodi informatiche rivolto al contrasto dei fenomeni di phishing. Nel mese di maggio è stato avviato un sistema che consente ai responsabili di gestire in autonomia lo sblocco delle credenziali informatiche dei propri collaboratori. Nel periodo aprile – novembre è stata realizzata la nuova infrastruttura Extranet per l'accesso sicuro dalle reti esterne e da Internet al Sistema Informativo dell'ex Gruppo Banca CR Firenze. Il sistema è stato utilizzato per realizzare l'accesso in mobilità (banda larga su onde radio, UMTS/HSDPA) ai sistemi della banca. Nel corso del mese di dicembre sono state distribuite a tutti i dipendenti coinvolti nell'integrazione le credenziali di accesso ai sistemi Intesa Sanpaolo.
Si è concluso il progetto di integrazione della rete dati dell'ex Gruppo Banca CRF con la rete di Intesa Sanpaolo: sono state adeguate le componenti e le configurazioni allo standard di Intesa Sanpaolo su tutte le filiali, i siti direzionali ed i centri di elaborazione dati dell'ex Gruppo Banca CRF. E' stato realizzato un intervento di sostituzione del cablaggio dati su circa 160 filiali di Banca CR Firenze, abilitante per la diffusione delle nuove tecnologie (VOIP). E' stato emesso il Testo Unico dei Controlli (TUC ICT) dei processi riguardanti l'informatica e le telecomunicazioni di Gruppo: il TUC rispetta i requisiti della legge 262, è strutturato sulla base del framework COBIT, comprende la valutazione del rischio ed è rappresentato in uno strumento software.

Continuità Operativa

Nel corso del periodo è stata completata la revisione del primo volume del Piano di Continuità Operativa di Banca CR Firenze e delle società partecipate. Sono stati eseguiti i test periodici sui Piani di Disaster Recovery dei sistemi centrali e distribuiti di Banca CR Firenze e delle Banche partecipate. Sono state completate le attività di supporto per inserire il Piano di Continuità Operativa di Centro Leasing Banca S.p.A. e Centro Factoring S.p.A. in quello di Banca CR Firenze e delle altre Società partecipate, e per la definizione del piano di Continuità Operativa di Banca C.R. Firenze Romania S.A. In relazione ai fornitori critici, sono state completate le attività per garantire la continuità operativa dei servizi contrattualizzati con la Servizi Previdenziali.
E' stata eseguita la revisione della BIA (Business Impact Analysis) finalizzata alla revisione del Piano di Disaster Recovery dipartimentale e del relativo piano dei test.
In accordo con il Servizio Continuità Operativa di Intesa Sanpaolo è stata definita la normativa transitoria da utilizzare fino al completamento dell'integrazione informatica.

L'attività commerciale

L'attività commerciale dell'anno 2008 si è concentrata sulla crescita della base clienti, attraverso la promozione delle iniziative sui Giovani e sulla nuova offerta di conti correnti a Privati, il rafforzamento della capacità di trattenimento della clientela acquisita e la ricerca di sinergie commerciali tra segmenti di clientela Privati e Imprese.
Il numero di clienti è aumentato di 15.000 unità, arrivando ad un totale di 1.050.000.
Inoltre particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo di sinergie commerciali con la Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Mercato retail

La Linea di conti correnti Giotto è stata arricchita con " **Giotto Family Promozionale**" - riservato ai nuovi correntisti- lanciato nel mese di aprile. Si tratta di una promozione che prevede la gratuità del canone mensile per 12 mesi dal momento dell'apertura.
Al 31 dicembre 2008 sono stati aperti oltre 22.000 conti correnti. Visto il gradimento riscontrato presso la clientela, l'offerta sarà prorogata anche per il primo semestre 2009.
Nell'ambito della linea di depositi a risparmio Zapping, il 26 maggio è stata lanciata l'iniziativa "**Giovani"**, che mira ad aumentare il tasso di acquisizione dei clienti giovanissimi (0-17 anni) ed, al contempo, consolidare la relazione con i già clienti. La promozione ha per oggetto:

- un concorso "cancella e vinci" legato all'apertura di un nuovo libretto di deposito. L'operazione denominata "La tua Banca semina Premi" prevede la consegna di un buono "cancella e vinci " ad ogni versamento di 50 euro; i premi in palio sono di varia natura e valore, ma tutti adatti al target giovani (computer, pen drive,radio, orologi, ecc).
- una remunerazione delle giacenze sui depositi particolarmente favorevole, nessuna spesa di rendicontazione e bolli a carico della Banca (tali condizioni sono applicate su tutti i depositi, anche quelli già presenti);
- la consegna di un omaggio (libri distinti secondo fasce di età) all'apertura dei nuovi libretti.

L'iniziativa sta continuando a riscuotere successo: al 31 dicembre, i depositi aperti sono stati oltre 21.500, raddoppiando in soli 7 mesi lo stock dei Depositi dedicati ai giovani.

Nel mese di aprile è stato lanciato il conto corrente "**Benefit CRF**", caratterizzato da canone mensile a scalare, in funzione del possesso di specifici prodotti. Al 31 dicembre sono stati sottoscritti circa 2.500 conti.
Inoltre, visti i risultati positivi conseguiti in fase di test, è entrata a regime l'attività "Nursery nuovi correntisti". Tale iniziativa prevede il contatto dei nuovi correntisti privati dopo circa un mese dall'apertura del conto corrente tramite una lettera di benvenuto e un questionario sul livello di soddisfazione del cliente. Successivamente i clienti che non hanno risposto alla lettera vengono contattati telefonicamente. L'attività ha permesso una significativa riduzione del tasso di perdita nel segmento dei nuovi clienti.
Per quanto riguarda il comparto dei **Finanziamenti a Privati**, al 31 dicembre 2008, Banca Cr Firenze e le Banche controllate hanno deliberato operazioni di mutuo "casa" per complessivi 800 milioni di euro. Inoltre sono stati erogati finanziamenti Prestissimo (prodotto gestito da Findomestic Banca S.p.A.) per circa 82 milioni di euro da inizio anno.

Nel 2008 è iniziata la commercializzazione di Prestiti Garantiti , tra cui il più noto, è la Cessione del V° dello stipendio (prodotti gestiti da BF5, società del Gruppo Findomestic). Sono stati erogati oltre 400 prestiti per circa 8 milioni di euro, con un trend crescente nel corso dell'anno.

A seguito dell'ingresso nel Gruppo Intesa Sanpaolo, sono state realizzate le prime sinergie commerciali a favore della clientela, con l'azzeramento delle commissioni percepite sui prelievi effettuati dai correntisti dei due Gruppi sui rispettivi ATM. A fine 2008 i clienti detengono circa 450.000 carte bancomat, con un incremento del 6% rispetto 31 dicembre 2007.

Relativamente ai **prodotti di investimento**, nel corso del 2008 sono state effettuate da Banca CR Firenze e dalle Banche partecipate n° 83 emissioni di titoli obbligazionari per complessivi 1.480 milioni di euro (+40% rispetto al 2007). Nell'ambito delle sinergie commerciali con la Capogruppo, sono stati inoltre collocate obbligazioni di Banca IMI, Intesa Sanpaolo e Mediobanca per 980 milioni di euro.

Nel comparto assicurativo è proseguita la vendita della nuova polizza Unit-Linked **"LV Prospettiva**", realizzata in collaborazione con Centrovita Assicurazioni S.p.A., sfruttando le sinergie derivanti dal recente ingresso nel Gruppo Intesa Sanpaolo. La produzione totale ha raggiunto gli 83 milioni di euro.
La raccolta premi lorda di Banca CR Firenze e delle Banche partecipate ammonta a circa 408 milioni di euro (di cui 84 milioni di Index, 123 milioni di Tmg e 201 milioni di Unit).
A fine 2008 la consistenza del patrimonio gestito da Banca CR Firenze, per clientela propria o delle Banche controllate, sotto forma di Gestioni Individuali di Portafoglio ammonta a 1 miliardo di euro, per quanto riguarda i fondi comuni di investimento, il patrimonio gestito da CR Firenze Gestion Internationale S.A. ammonta a 4,5 miliardi di euro.

Nel comparto della previdenza integrativa, prosegue la commercializzazione del Fondo Pensione **CRF Previdenza** che complessivamente, al 31 dicembre 2008, ha fatto registrare oltre 34.000 adesioni individuali e circa 5.000 adesioni su base collettiva, con un incremento rispetto al 2007 del 12%. Alla stessa data le risorse in gestione al Fondo risultavano euro 105 milioni. Le contribuzioni ricevute nell'anno 2008 sono pari a circa 33,5 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 39%.

Nel corso del 2008 l'attività commerciale del **Mercato Small Business**, si è concentrata principalmente sugli obiettivi di acquisizione di nuova raccolta, sviluppo degli impieghi e crescita dello stock di clientela.
Nel mese di febbraio sono stati lanciati due conti correnti denominati "Business Silver" e "Business Gold" a supporto dell'iniziativa lanciata per lo sviluppo della raccolta sul Segmento.
A fine aprile si è conclusa l'operazione in collaborazione con Artigiancredito Toscano, con l'impegno integrale del plafond di 40 milioni di euro di finanziamenti consortili a medio-lungo termine (assistiti dalla contro-garanzia di Fidi Toscana qualora ne ricorressero i presupposti) messo a disposizione per l'operazione.
Nel corso del mese di maggio sono state inoltre lanciate operazioni analoghe in collaborazione con Eurofidi e Centro Fidi Terziario, per un plafond di 30 milioni di euro per ciascuna operazione.
Nell'ambito dello sviluppo degli impieghi, sono state lanciate, durante l'estate, due importanti operazioni in collaborazione con i principali confidi di riferimento: Toscana Comfidi ed Artigiancredito Toscano.
Si tratta di Operazioni segmentate (definite dalla normativa di Basilea "Tranched Cover"), che prevedono affidamenti a breve termine a supporto del ciclo produttivo, le prime sul mercato italiano, per le quali il confidi di riferimento fornisce una garanzia nella misura del 100% ed "a prima richiesta", attraverso la costituzione di un Fondo Rischi monetario. I tassi di interesse applicati alla clientela, vantaggiosi rispetto agli affidamenti ordinari, vengono differenziati in base al "rating" attribuito all'azienda.
I Plafond previsti per le 2 iniziative, che proseguiranno fino al 31 maggio 2009, sono 50 milioni di euro per Artigiancredito Toscano e 70 milioni di euro per Toscana Comfidi. Al 31 dicembre risultano deliberati complessivamente finanziamenti per 59 milioni di euro.
Dal 1° ottobre sono stati promossi due nuovi conti riservati ai clienti Small Business di nuova acquisizione: Conto Business Light CRF, il conto semplice che soddisfa le esigenze dei clienti caratterizzati da basso giro di affari e bassa movimentazione e il Conto Business Illimitato CRF, il conto tutto compreso per i clienti con giro d'affari elevato e che operano molto con la Banca. Al 31 dicembre 2008 i nuovi conti Business aperti sono 1.300.
A supporto al lancio dei nuovi conti, è stata condotta l'iniziativa "Provaci Gratis", nel corso della quale sono stati contattati telefonicamente oltre 30.000 operatori economici non clienti al fine di richiedere un appuntamento con la filiale finalizzato all'acquisizione del rapporto.

Mercato Imprese

Nel corso dell'anno sono state realizzate le azioni previste dal piano commerciale 2008 relativo al comparto Imprese: acquisizione nuova clientela, incremento degli impieghi, in coerenza con le politiche del credito, e sviluppo dei ricavi da servizi.
Tra le principali iniziative spicca la revisione di convenzioni con alcuni Consorzi; in particolare in collaborazione con Fidi Toscana è stato realizzato FIVE, un finanziamento consortile innovativo destinato alle PMI.
Le principali novità introdotte sono:

- Garanzia a prima richiesta da parte di Fidi Toscana;
- Velocità di delibera del consorzio (5 gg lavorativi dal ricevimento della domanda);
- Documentazione a corredo dell'istruttoria estremamente semplificata.

Il finanziamento ha condizioni particolarmente vantaggiose e legate alla rischiosità del cliente.
Viste le potenzialità commerciali del prodotto è stato stanziato un Plafond di 100 milioni di euro da utilizzare entro il 30 giugno 2009. Al 31 dicembre risultano presentate domande per circa 36 milioni di euro.
Un'altra importante iniziativa sostenuta da Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Cassa di Risparmio della Spezia, Intesa Sanpaolo con gli altri principali istituti del sistema bancario riguarda l'introduzione, nel mese di dicembre, di un Protocollo di intesa con la Regione Toscana finalizzata a sostenere il tessuto economico e sociale toscano in base al quale, attraverso il patrimonio di Fidi Toscana, la Regione presta una garanzia a favore delle operazioni concesse a piccole e medie imprese agevolandone l'accesso al credito in un contesto economico e finanziario particolarmente critico.
Grazie a tale garanzia il Sistema Bancario si impegna a concedere a condizioni di particolare favore finanziamenti finalizzati agli investimenti ed al consolidamento del debito a breve per un ammontare di circa mezzo miliardo di euro.
Un importante passo verso l'integrazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo, indirizzato al miglioramento delle condizioni della clientela, è rappresentato dalla uniformità di condizioni su effetti domiciliati su Banche del Gruppo: ricevute bancarie e RID domiciliati su sportelli del Gruppo Intesa Sanpaolo saranno trattati alle stesse condizioni economiche applicate a quelli domiciliati su sportelli del ex Gruppo Banca CR Firenze e viceversa, beneficiando dei vantaggi economici previsti dalla domiciliazione tra filiali di una stessa rete.

Per quanto riguarda la **Finanza d'Impresa**, oltre alla gestione delle way-out per le partecipazioni dirette e indirette tramite fondi correlati, è stata fornita assistenza a sostegno dei processi di crescita e ristrutturazione aziendale in termini di strumenti innovativi di accesso al mercato dei capitali, advisory ed assistenza nella pianificazione, perfezionamento di operazioni straordinarie e project financing.

Mercato Private

In tutto l'arco del 2008 il Canale Private ha continuato a mantenere alta la focalizzazione sulla relazione con la clientela sia in termini di gestione del patrimonio finanziario investito, sia in termini di informazione e consulenza in accordo con le disposizioni della direttiva MiFID, con le relative attività di profilazione e regolarizzazione contratti.
Una delle iniziative realizzate in tal senso è il ciclo di conferenze finanziarie rivolte alla clientela più evoluta: in collaborazione con il Servizio Studi e Analisi dei Mercati finanziari, sono stati realizzati tre seminari, particolarmente apprezzati sia dai clienti private che dai clienti imprese, (oltre 100 partecipanti), sul tema delle elezioni statunitensi e le possibili implicazioni sull'economia e sui mercati finanziari.
Coerentemente con quanto previsto dal piano commerciale, è proseguita l'attività di Pubbliche Relazioni che ha coinvolto oltre 550 clienti private in eventi socio-culturali significativi per il territorio di riferimento.
In tema di formazione e riqualificazione del ruolo dei private bankers, nei mesi di aprile e maggio, sono stati sostenuti da tutti i candidati gli esami per la certificazione delle competenze promosso da AIPB, l'Associazione Italiana del Private Banking.
Nel 2008 sono stati sottoscritti 11 contratti, per complessivi 53 milioni di euro, della polizza "Scelta Esclusiva".
Al fine di rendere disponibili alla clientela ulteriori prodotti di investimento, sono stati emessi 3 certificates legati rispettivamente al settore agricolo, al settore bancario ed ai titoli "large cap" dell'azionario europeo, sottoscritti per complessivi 9,5 milioni.
Sono state inoltre emesse obbligazioni CRF a tasso variabile, grazie alle quali sono stati convertiti 77 milioni di euro provenienti da PCT e conseguiti circa 25 milioni di nuova raccolta, per complessivi 102 milioni investiti.

Canali Innovativi

Il **servizio Liberamente**, destinato ai privati, registra al 31 dicembre 2008 118.000 clienti, pari ad un incremento di oltre l' 8% rispetto al 31 dicembre 2007. I clienti attivi sono 95.000 (+10 % rispetto al dato del 31 dicembre 2007).
Nel 2008 l'offerta multicanale rivolta alla clientela privata si è arricchita di nuovi servizi, quali:
- la visualizzazione on line della disponibilità residua, delle operazioni effettuate e dei limiti di utilizzo delle carte Bancomat, PagoBancomat e VisaElectron;
- informazioni più dettagliate, complete ed aggiornate relative alle condizioni applicate sul rapporto di conto corrente;
- l'ampliamento al mercato TLX delle negoziazioni di Titoli di Stato, Warrants e azioni estere.

Si è inoltre focalizzata l'attenzione sul tema della sicurezza on line; infatti, per prevenire possibili frodi originate dal phishing sono stati realizzati i seguenti interventi:
- l'introduzione di un codice monouso nei servizi di ricariche telefoniche e di carte prepagate;
- l'estensione a tutti i Clienti Liberamente del servizio di SMS gratuiti sui bonifici effettuati via internet.

Il numero dei POS al 31 dicembre 2008 è pari a 20.000 unità, con un incremento del 6% rispetto al 31 dicembre 2007.
Per quanto riguarda invece le imprese, i clienti che hanno sottoscritto i servizi di Remote Banking nell'arco del 2008 hanno raggiunto un totale di circa 41.000 unità, registrando un incremento del l'11% circa rispetto al dicembre 2007.

Le Risorse Umane e la rete territoriale

Al 31 dicembre 2008 l'organico delle Società partecipate si attesta a 7.881 risorse, di cui 7.761 personale a ruolo (con un decremento di 532 unità rispetto alla chiusura 2007) e 120 con contratto a tempo determinato (con una variazione di – 16 rispetto a fine 2007) considerando il perimetro omogeneo.

Organico dipendenti Banca CR Firenze e società controllate	31 dicembre 2008			31 dicembre 2007		
	Risorse a ruolo	Risorse a tempo determinato	Totale personale dipendente	Risorse a ruolo	Risorse a tempo determinato	Totale personale dipendente
Banca C.R. Firenze S.p.A.	3.257	56	3.313	3.593	75	3.668
Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	566	23	589	599	13	612
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.	629	6	635	673	10	683
Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.	216	3	219	235	8	243
Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.	217	8	225	210	0	210
Banca C.R. Firenze Romania S.A.	192	2	194	179	4	183
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.	310	0	310	314	0	314
Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.	379	2	381	397	0	397
Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.	124	0	124	136	0	136
Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.	194	2	196	216	0	216
Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.	363	0	363	379	0	379
Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.	234	0	234	251	0	251
Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A.	233	0	233	246	0	246
Casse del Centro S.p.A.	20	0	20	25	0	25
Centro Leasing Banca S.p.A.	274	2	276	292	1	293
Centro Leasing Rete S.p.A.	2	0	2	0	0	0
Centro Leasing G.M.B.H.	2	0	2	1	0	1
Centrovita Assicurazioni S.p.A.	45	13	58	41	16	57
Centro Factoring S.p.A.	113	0	113	112	0	112
Immobiliare Nuova Sede S.r.l.	0	0	0	0	0	0
Infogroup S.p.A.	389	3	392	390	9	399
CityLife S.p.A.	2	0	2	4	0	4
Totale	**7.761**	**120**	**7.881**	**8.293**	**136**	**8.429**

Banca CR Firenze e banche commerciali partecipate dell'ex Gruppo Banca CR Firenze

Le Banche Commerciali, con sede in Italia ed all'estero, registrano un decremento complessivo dell'organico pari a 424 risorse (derivante da un saldo netto di -413 unità a ruolo e -11 a tempo determinato). La percentuale di organico impiegato sui Canali è pari all' 80,3% (+ 5,5% rispetto al 31 dicembre 2007).

Organico dipendenti ex Gruppo CRF Banche Commerciali	31 dicembre 2008				31 dicembre 2007			
	Risorse a ruolo	Risorse a tempo determinato	Totale personale dipendente	% Canali	Risorse a ruolo	Risorse a tempo determinato	Totale personale dipendente	% Canali
Banca C.R. Firenze S.p.A.	3.257	56	3.313	*79,6%*	3.593	75	3.668	*72,4%*
Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	566	23	589	*83,4%*	600	12	612	*81,0%*
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.	629	6	635	*81,1%*	673	10	683	*78,8%*
Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A	216	3	219	*89,0%*	235	8	243	*88,1%*
Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.	217	8	225	*84,0%*	210	0	210	*83,3%*
Totale Banche Commerciali Italia	**4.885**	**96**	**4.981**	***80,9%***	**5.311**	**105**	**5.416**	***75,3%***
Banca C.R.Firenze Romania S.A.	192	2	194	*67,0%*	179	4	183	*61,2%*
Totale Banche Commerciali	**5.077**	**98**	**5.175**	***80,3%***	**5.490**	**109**	**5.599**	***74,8%***

Le 5.175 risorse sono rappresentate da 2.778 donne e 2.397 uomini (il personale femminile è pari al 53,7% del totale organico rispetto al 50,6% di fine 2007). Al 31 dicembre 2008 le risorse part-time sono complessivamente 389 e rappresentano il 7,5% dell'organico totale, contro il 6,9% del 31 dicembre 2007. L'età media si attesta a 41,5 anni, mentre l'anzianità media di servizio rilevata a fine dicembre è pari a 13,9 anni; evidenziamo di seguito il dettaglio per ogni Banca Commerciale:

Organico dipendenti ex Gruppo CRF - Banche Commerciali	ETA' MEDIA		ANZIANITA' MEDIA	
	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Banca C.R. Firenze S.p.A.	40,8	41,9	13,1	14,3
Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	42,4	43,6	15,7	16,7
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.	45,2	45,7	19,9	20,3
Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A	41,6	42,4	13,6	14,3
Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.	41,9	42,3	13,5	14,5
Banca C.R.Firenze Romania S.A.	36,9	36,0	2,8	2,2
Totale	**41,5**	**42,4**	**13,9**	**14,9**

Le cessazioni che si sono verificate durante l'anno hanno impattato anche sulla composizione del personale per inquadramento. Si nota infatti una riduzione della percentuale dei Dirigenti (pari allo 0,4%) e dei Quadri Direttivi (-1,3%), mentre segnano un incremento percentuale le Aree Professionali (+1,7%).

Organico dipendenti ex Gruppo CRF - Banche Commerciali	Situazione al 31 dicembre 2008		ANZIANITA' MEDIA	
	Totale	%	Totale	%
Dirigenti	63	*1,2%*	92	*1,6%*
Quadri Direttivi	1.419	*27,4%*	1.605	*28,7%*
Aree Professionali	3.693	*71,4%*	3.902	*69,7%*
Totale	**5.175**	***100,0%***	**5.599**	***100,0%***

Al 31 dicembre 2008 si contano complessivamente 127 risorse distaccate presso Banca CR Firenze, contro le 107 presenti alla fine dell'esercizio precedente. Con decorrenza 1° marzo e fino a tutto il 2008, sono stati prorogati i distacchi con provenienza Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. impiegati nelle attività di Cassa Centrale e Contabilità Banche. Con decorrenza 1° luglio sono stati attivati 3 nuovi distacchi presso il Servizio Incassi e Pagamenti Polo La Spezia, al fine di perfezionare l'accentramento delle attività relative all'antiriciclaggio. In relazione alle attività emerse a

seguito dell'integrazione con Intesa Sanpaolo si è reso necessario il distacco di 8 risorse da Banca CR Firenze verso la Direzione Centrale della Capogruppo.

Selezione

A seguito dell'avvio del nuovo modello organizzativo e dell'integrazione con Intesa Sanpaolo, l'attività di reclutamento e selezione è stata sospesa nel secondo semestre 2008.
L'iter di selezione specialistica, riservato a risorse con maturata esperienza, ha coinvolto nel periodo 26 candidati. Per quanto riguarda le esigenze di collocamento obbligatorio riguardanti le categorie protette sono stati sottoposti ad assessment 18 candidati. Nell'ambito delle convenzioni–quadro stipulate con i soggetti promotori, Banca CR Firenze ha ospitato presso le proprie strutture di Direzione 19 stagisti. Sono stati svolti anche i colloqui di accompagnamento riservati alle risorse di recente assunzione, coinvolgendo 224 persone.

Sviluppo e gestione delle risorse umane

Nel corso del 2008 è stato definito il sistema incentivante per la Rete distributiva di Banca CR Firenze, oggetto di una apposita informativa al Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2008; nel medesimo periodo sono stati inoltre approvati i sistemi incentivanti di Banca CR Firenze e delle Banche partecipate, che, a partire dall'esercizio 2008, adottano tutti la stessa architettura e si basano su obiettivi individuali per ruolo, la valorizzazione delle migliori performance della Rete e la continuità nella spinta commerciale da parte della singola risorsa. Sono state concluse le attività per la predisposizione delle graduatorie e della relativa liquidazione dei premi, avvenuta con la busta paga di agosto.
A gennaio sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione di Banca CR Firenze i sistemi di MBO destinati alla rete dei Promotori Finanziari (Area Manager, Branch Manager e Promotori). I sistemi prevedono l'attribuzione di obiettivi annuali con verifica semestrale e conguaglio a fine anno.
Al fine di valorizzare i migliori risultati commerciali conseguiti dalla Rete e focalizzare l'attività sugli obiettivi strategici ritenuti prioritari per garantire una crescita sostenibile nel tempo, è stato predisposto, d'intesa con la Funzione Commerciale e di Pianificazione, il contest "Insieme 2008 Banche BCRF".
La campagna, valida per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2008, è stata predisposta in analogia a "Insieme 2008" della Capogruppo Intesa Sanpaolo ed è complementare al Sistema Incentivante; si rivolge al personale della Rete con l'obiettivo di premiare le migliori performance commerciali e le best practice nella vendita di prodotti strategici.
A partire dalla valutazione delle prestazioni 2007, svoltasi nel primo trimestre, tutte le Banche dell'ex Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze sono state allineate in termini di processi, metodiche e strumenti, in coerenza con i rispettivi modelli organizzativi e di sviluppo. Presso Banca CR Firenze la valutazione delle prestazioni della Rete Distributiva è stata svolta per la prima volta differenziando le schede in base ai *work level* di appartenenza (aggregati di ruoli omogenei in termini di complessità). Nel quarto trimestre sono state avviate le attività per l'avvio del processo di valutazione delle prestazioni dell'esercizio 2008.
Si sono concluse le attività di selezione per la seconda edizione del progetto di sviluppo manageriale Perseo condotta a livello di banche partecipate, avviate nel dicembre 2007 con la pubblicazione del bando indirizzato ad un bacino di 762 persone, a cui hanno aderito in 401 (con un tasso di adesione del 53%). Le 30 persone ammesse al programma sono state suddivise in due sessioni: la prima sessione è stata attivata il 9 aprile con la fase di Master, mentre l'attivazione della seconda è prevista ad inizio 2009. Nel mese di giugno si è infine conclusa ufficialmente con la consegna dei brevetti alle 8 persone che hanno completato il progetto la prima edizione del Perseo di Gruppo.
È inoltre proseguito il progetto dedicato alle risorse di Banca CR Firenze cha hanno conseguito il brevetto Perseo nel 2006 (Progetto ME!); gli incontri con il referente interno sono stati finalizzati all'identificazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento dei partecipanti.

Formazione

Da evidenziare che a settembre si è svolto l'audit di mantenimento sul sistema della qualità della Formazione di Banca CR Firenze e delle Banche partecipate, con la verifica da parte dell'ente certificatore DNV Italia. L'esito è stato positivo al 100 %.
L'attività formativa ha registrato a fine dicembre 34.576 giornate uomo di formazione, interna ed esterna in orario di lavoro, con 26.988 partecipazioni. In dettaglio:

	Partecipazioni	Giornate/uomo
Banca C.R. Firenze S.p.A.	19.047	25.087
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.	2.725	3.278
Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	2.426	2.830
Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.	1.135	1.403
Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.	831	1.134
Promotori finanziari	698	724
Totali	**26.988**	**34.576**

Si evidenziano, a livello complessivo, i seguenti interventi formativi:

Formazione Prescrittiva

- *Intermediazione Assicurativa* – da inizio anno sono stati erogati interventi formativi di 2+2 giorni per il mantenimento dell'abilitazione secondo i dettami Isvap. Sono state inoltre riproposte alcune edizioni del percorso base per le risorse che ancora non hanno conseguito l'abilitazione prevista.
- *Formazione antiriciclaggio Decreto .Legislativo 231/07* – sono in corso sessioni di aggiornamento sulle novità normative in tema di riciclaggio e ricettazione introdotte dal decreto legislativo del 16/11/07 riservate ai Direttori, ai Responsabili Centro Imprese e ai Coordinatori Centro Private. L'estensione del programma di aggiornamento, che coinvolgerà Banca CR Firenze e le Banche Partecipate è prevista entro il mese di novembre.
- *Decreto Legislativo 231/01* - realizzati 4 nuovi corsi in autoistruzione tramite piattaforma FAD, uno per ciascuna Banca, che descrivono per ciascuna i modelli attuativi specifici, oltre ad allineare tutte le Aziende allo stesso prescritto normativo.
- *Test di verifica conoscenze Decreto Legislativo. 231/2001* - in relazione all'ampliamento del perimetro di applicazione del Decreto Legislativo 231/2001, sono stati rivisti i contenuti del test di verifica delle conoscenze in collaborazione con Internal Auditing. Su indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, il test verrà somministrato al 50% delle risorse che hanno completato la formazione delle Unità Organizzativa individuate *ad hoc*.
- *Formazione specifica per figure coinvolte dal D.lgs. 231/2001*- il 19 giugno u.s. 18 risorse individuate all'interno delle Funzioni maggiormente coinvolte hanno partecipato all'intervento "Il D.lgs. 231/2001 e i rapporti con la pubblica amministrazione". In data 22 luglio u.s., nell'ambito della riunione del Consiglio di Amministrazione, è stato erogato un incontro di approfondimento sul D.lgs. 231/2001.
- *Market Abuse* – è proseguita l'attività di formazione sul tema del market abuse, quest'anno rivolto in modo particolare alle risorse della Rete.
- *Test di verifica conoscenze Decreto legislativo 81/2008* -in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto legislativo 81/2008 e su indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, in collaborazione con Safety e Security e con la società di consulenza The European House-Ambrosetti, è stato predisposto un test di verifica delle conoscenze nell'ambito in parola. Il test verrà somministrato al 50% dei preposti delle Unità Organizzative di Rete (Direttori di Filiale e Responsabili di Centro Imprese).
- *Valutazione dell'adeguatezza dell'apparato formativo* - in collaborazione con The European House-Ambrosetti, è stata avviata un'attività di verifica della formazione erogata in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita. La *survey* utilizzerà lo stesso protocollo dell'attività di verifica della formazione in materia di salute e sicurezza di lavoro.
- *Privacy - delibera dell'autorità garante n. 53 del 23 novembre 2006* - è stato realizzato un corso della durata di 5 ore destinato agli addetti delle Risorse Umane di Banca CR Firenze e Banche partecipate che si occupano del trattamento dei dati personali dei lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro. Sono state coinvolte 71 risorse.
- *Formazione per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza*.- sono stati erogati quattro moduli formativi per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), con contenuti personalizzati ed adattati alla realtà della Banca.

- *Attività interfunzionali.* in collaborazione con Safety e Security è stata avviata un'attività di sollecito dei preposti delle Unità Organizzative di Rete sui corsi "obbligatori" (Addetti alla gestione dell'emergenza, Seminario di primo soccorso, Tecniche di primo soccorso, Rischio rapina). Il materiale di tutti i corsi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è stato rivisto e aggiornato in coerenza con le nuove disposizioni del Decreto legislativo 81/2008.

Formazione Rete Distributiva

- *Formazione Mercato Private* – si è concluso, in collaborazione con l'Associazione Italiana Private Banker, il percorso per Gestori e Addetti Private propedeutico all'esame di AIPB per la certificazione delle competenze tecnico finanziarie, ottenuta da 60 risorse.
- *Formazione Mercato Imprese* - al fine di supportare i Gestori nel raggiungimento degli obiettivi commerciali, è stato erogato un percorso formativo in collaborazione con SDA Bocconi. Il progetto è articolato in 2 moduli che illustrano la fiscalità d'impresa e le leve competitive per potenziare le attività creditizie e commerciali sulla clientela Imprese ed ha coinvolto 112 risorse.
- *Aggiornamento Centri Imprese* – hanno preso avvio degli incontri di aggiornamento/condivisione delle conoscenze dei Gestori Imprese e Credit Manager. L'attività è divisa in due fasi: la prima prevede degli incontri sul territorio di mezza giornata sulla fiscalità e sul bilancio, e terminerà a gennaio 2009; la seconda si svolgerà a gennaio/febbraio 2009 e riguarderà l'impatto dell'ICT sulle PMI e i finanziamenti europei all'impresa.
- *Formazione Rating Isp* - in occasione del prossimo rilascio dei nuovi sistemi di rating di Gruppo per la valutazione del merito creditizio della clientela imprese, sono stati erogati una serie di interventi formativi condivisi con la Capogruppo e con il Comitato di Progetto Basilea 2.
- *Analisi e Presidio dei Rischi nel Settore degli Affidamenti e del Sistema di Controllo Interno* - la formazione è stata attuata mediante l'organizzazione di moduli contenuti nel piano annuale e con stage presso le Strutture Centrali dei Crediti e presso l'Internal Auditing di Banca CR Firenze. Nel corso del periodo sono state coinvolte 40 risorse.
- *Formazione MiFid* - completata la formazione obbligatoria sulla normativa (ultimo trimestre 2007) e quella sull'operatività (primo trimestre 2008). Continuano le attività di formazione sull'argomento nell'ambito del corso "Norme sugli investimenti finanziari", recentemente rivisto alla luce delle novità introdotte dalla Direttiva Europea.
- *Analisi report Controllo di Gestione e Customer Relationship Management (CRM)* – l'attività è stata sospesa durante il periodo estivo a causa delle modifiche sulle procedure e sul modello organizzativo di filiale che saranno introdotte in Azienda nel 2009.
- *Mobilità di Ruolo* – per sostenere le risorse in mobilità interna dalle Strutture Centrali verso la Rete, sono stati predisposti dei percorsi personalizzati presso le Filiali e presso unità organizzative di Direzione (crediti e auditing). Per facilitare l'acquisizione delle conoscenze di base, sono state aggiunte edizioni di corsi fondamentali per i ruoli commerciali come "Norme sugli investimenti finanziari", "Operatività Antiriciclaggio", "Intermediazione Assicurativa".
- *Migrazione* - per effetto della prossima migrazione del sistema informativo delle Banche dell'ex Gruppo CR Firenze verso il sistema informativo di Intesa San Paolo "Target", a partire da novembre 33 risorse della Rete sono state coinvolte nella attività di progettazione degli interventi formativi presso il Servizio Formazione di Banca CR Firenze.

Formazione Strutture Centrali di Banca CR Firenze:

- *Formazione formatori* - è iniziata l'erogazione degli interventi formativi di livello "avanzato" e di coaching individuale ed è proseguita l'erogazione del modulo base. Il portale "Agorà" è aggiornato e implementato ogni 15 giorni.
- *Percorso formativo per il Personale delle Risorse Umane* - si è concluso il percorso di formazione progettato ed erogato in collaborazione con SDA Bocconi che ha coinvolto nei vari moduli 50 risorse.
- *Percorso formativo per Servizi Operativi* - anche per il 2008 è proseguito il progetto volto a sostenere le risorse operanti nei Servizi Operativi nell'adozione di standard comportamentali e gestionali in linea con le evoluzioni richieste alla struttura. Si sono conclusi gli incontri di *coaching* individuale rivolti ai Responsabili; i Gestori hanno svolto i colloqui di *feed back* sulle aree di miglioramento, mentre gli Addetti hanno concluso gli interventi di approfondimento sull'assertività nelle relazioni interpersonali.
- *Percorso formativo per l'Auditing e Controlli di Gruppo* - è stato progettato ed erogato un intervento formativo volto a sostenere le risorse di recente ingresso nel ruolo di Internal Auditors. Il corso (durata 3 giorni) è realizzato in collaborazione con AIIA (Associazione Italiana Internal Auditing) e tratta principalmente gli strumenti e le tecniche di internal auditing nel settore bancario.
- *Piattaforma ABC* – alla luce della prossima adozione della piattaforma ABC come strumento operativo per il CRM, si sono tenuti due incontri, uno su ABC come supporto informativo e l'altro sulla parte di consulenza, rivolti prevalentemente alle risorse del Supporto Commerciale.
- *Servizi Operativi* - con l'introduzione del nuovo assetto organizzativo, alcune persone dei Servizi Operativi avranno anche la responsabilità del Back office Tesoreria Enti. Per questo motivo è iniziata nel mese di novembre un'attività formativa tecnica sulla gestione di questa attività.

Formazione Qualificante:
- *Banking e Financial Diploma* - nel periodo si è conclusa la 10° edizione del Banking e Financial Diploma, è stato erogato il primo incontro d'aula del quarto modulo dell'11° edizione, si è tenuto il kick-off della 12° edizione.
- *Perseo* – sono stati erogati il master e il laboratorio della terza edizione; a gennaio verranno consegnati i feedback e sarà comunicato l'accesso alla fase di Training.

Formazione Banche Partecipate:
- *Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia* – le risorse hanno partecipato ai corsi tenuti presso il Centro di Formazione di Banca CR Firenze.
- *Cassa di Risparmio della Spezia* - sono stati effettuati interventi in loco, inerenti tematiche differenti, come: Intermediazione assicurativa, Operatività antiriciclaggio, Centrale d'allarme Interbancaria, Rischio rapina, Gestire il cliente family/retail privati, La relazione con il cliente nel front line. È stato avviato uno specifico intervento formativo rivolto ai gestori di Cassa di Risparmio della Spezia, denominato "Pianificazione commerciale per gestori", progettato in considerazione della non disponibilità dell'applicativo SMART presso questa Banca.
- *Cassa di Risparmio di Orvieto e Cassa di Risparmio di Civitavecchia* - sono stati effettuati interventi in loco sull'intermediazione assicurativa, sull'attività di back office e la gestione del cliente Family/Retail Privati e sull'antiriciclaggio.

Formazione Promotori Finanziari
Sono stati erogati interventi formativi dedicati ai Promotori Finanziari, al fine di mantenere l'abilitazione Isvap. Si è inoltre conclusa la progettazione di un intervento formativo per gli Area Manager e Branch Manager, teso alla realizzazione di un piano di sviluppo delle competenze manageriali.

Comunicazione interna

E' stato realizzato il Piano di Comunicazione Integrata delle Banche partecipate (PIIC), dove sono pianificate tutte le attività ed i progetti più significativi che sono stati svolti dalle singole Banche e dalle diverse Funzioni aziendali durante l'anno 2008.
Sono stati avviati i primi progetti di integrazione relativi all'estensione a Banca CR Firenze e alle Banche partecipate della Web TV e alla rilevazione della motivazione e del clima negli ambienti di lavoro. Per quanto riguarda la Web TV, nel mese di novembre sono stati predisposti in cento filiali gli impianti per ricevere il segnale satellitare e distribuirlo a tutti i personal computer; la chiusura del progetto è prevista entro primavera 2009. L'attività di analisi della motivazione e del clima 2008 è stata uniformata al sistema già in uso presso la Capogruppo ed è stata realizzata nel mese di novembre attraverso Intranet.
Nel corso dell'anno sono stati realizzati specifici piani di comunicazione relativi alla migrazione dei sistemi informativi della Capogruppo, al trasferimento a Novoli della sede di Banca CR Firenze, all'iniziativa Patti Chiari, alle principali campagne commerciali e di prodotto.

La rete territoriale

Provincia	BANCA CR FIRENZE	CR CIVITAVECCHIA	CR DELLA SPEZIA	CR ORVIETO (*)	CR PISTOIA E PESCIA	CR PROVINCIA DI VITERBO	CR ASCOLI	CR CITTA' DI CASTELLO	CR SPOLETO	CR RIETI	CR FOLIGNO	CR TERNI E NARNI	TOTALE
Firenze	132				4								136
Ancona											1		1
Aquila	1												1
Arezzo	35							2					37
Ascoli Piceno							48						48
Bologna	6				11								17
Ferrara	1												1
Genova			2										2
Grosseto	16												16
L'Aquila										1			1
La Spezia			54										54
Livorno	10												10
Lucca	14				9								23
Macerata							3		2		6		11
Mantova	7												7
Massa Carrara			16										16
Modena	20												20
Parma			2										2
Perugia	16			2				17	24		30	2	91
Pisa	13												13
Pistoia	2				52								54
Prato	11				4								15
Ravenna	1												1
Reggio Emilia	2		2										4
Rieti							1			26			27
Rimini	1												1
Roma	12	31		10		4				17			74
Siena	19												19
Teramo							8						8
Terni				22					8			25	55
Verona	1												1
Viterbo		4		9		39						1	53
TOTALE	**320**	**35**	**76**	**43**	**80**	**43**	**60**	**19**	**34**	**44**	**37**	**28**	**819**
Banca CR Firenze Romania													20
TOTALE	**320**	**35**	**76**	**43**	**80**	**43**	**60**	**19**	**34**	**44**	**37**	**28**	**839**

(*) società in via di dismissione al 31 dicembre 2008.

Al 31 dicembre 2008 il numero delle filiali delle banche italiane ammonta a 819 unità, dislocate in 32 Province (9 Regioni); ad esse vanno aggiunte le 20 Filiali di Banca CR Firenze Romania.

Regione	n. filiali
TOSCANA	339
ABRUZZO	36
EMILIA ROMAGNA	46
LAZIO	127
LIGURIA	56
LOMBARDIA	7
MARCHE	61
UMBRIA	146
VENETO	1
Totale	**819**

In questo contesto sono inoltre operativi 49 Centri Impresa, 31 Centri private, 4 Centri Enti e Tesorerie e 43 Spazi Finanziari; di questi 3 Centri (uno per tipologia) sono relativi a Cassa di Risparmio di Orvieto.

L'attività di comunicazione

Le iniziative di comunicazione nel 2008 hanno avuto come oggetto, oltre all'attività ordinaria di relazione con organi della stampa e istituzionali, alcuni progetti specifici.
Sul fronte delle iniziative culturali che presentano ritorni di immagine e commerciali, Banca CR Firenze ha sponsorizzato la mostra "Fattori e il naturalismo in Toscana", con agevolazioni esclusive riservate a tutta la clientela. In questo contesto sono state organizzate visite guidate, incontri e serate conviviali destinate ai clienti. Banca CR Firenze ha inoltre sponsorizzato "L'estate fiorentina" e la mostra "Impressionismo: dipingere la luce", oltre al Festival dei due Mondi di Spoleto. Quest'anno inoltre è stato celebrata la decima edizione del Premio Pico della Mirandola. Banca CR Firenze ha inoltre sostenuto la realizzazione della mostra dedicata alla restaurata "Madonna del Cardellino" di Raffaello, esposta a Palazzo Medici Riccardi.
Anche la Sala delle Colonne di via Bufalini ha ospitato alcune iniziative espositive quali "Oltre la vita. Strutture tombali e rituali funerari dalla necropoli etrusca del lago dell'Accesa" e "L'Arno e la Toscana 1700-1900. Tre secoli di vita lungo il fiume". La sede di Banca CR Firenze e della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia sono state aperte al pubblico anche in occasione del rinnovato appuntamento con "Invito a Palazzo". A novembre infine Banca CR Firenze ha aderito al progetto di apertura delle sedi storiche delle imprese toscane in occasione della Festa della Toscana.

Numerosi gli interventi di sponsorizzazione di Banca CR Firenze in occasione di eventi di richiamo sul territorio: "Taste" (la mostra del gusto organizzato alla Stazione Leopolda di Firenze), "Chianti Classico Collection", "15x15" (mostra di giovani artisti contemporanei al Forte Belvedere), il "Trofeo ippico di San Giovanni" ed il "Carosello dei Carabinieri", tornato a Firenze dopo lungo tempo e presentato per la prima volta nel nuovo complesso al coperto del Centro Ippico Toscano. Rinnovata inoltre la partecipazione alla Fiera di Scandicci, al Job Fair ed alla manifestazione "Dire e Fare", oltre alla presenza al "Congresso Nazionale del Notariato" (insieme alla capogruppo Intesa Sanpaolo). La partnership pluriennale con il Maggio Musicale Fiorentino ha favorito la partecipazione di un consistente numero di clienti Imprese e Private alla serata inaugurale della stagione, oltre ad alcune particolari occasioni di richiamo come il concerto del celebre Woody Allen. Nell'ambito della sponsorizzazione alla Florence Dance Company, i clienti Imprese e Private sono stati ospiti della serata a Villa Bardini "Stelle d'estate, musica e danza", mentre il sostegno all'Orchestra da Camera Fiorentina ha reso possibile ospitare numerosi clienti in concerti a Pietrasanta, a Vaiano, al Museo del Bargello di Firenze e al Concerto di Natale ad Assisi, oltre all'ormai consueto Concerto di Fine Anno, che da anni si conferma uno degli spettacoli più seguiti tra i festeggiamenti del 31 dicembre (quest'anno in Piazza Signoria a Firenze). Tali sponsorizzazioni hanno favorito la visibilità della Banca e sollecitato attività di relazione con clientela e pubblici specialistici.

Rilevanti anche gli appuntamenti ospitati a Palazzo Incontri, come la presentazione della Divisione Corporate e Investment Banking di Intesa Sanpaolo all'ex Gruppo Banca CR Firenze ed il convegno internazionale "Open Business Model", organizzato in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Nel 2008 si è svolta la seconda edizione del Forum sull'Economia Toscana, patrocinato dalla Regione Toscana, che ha visto la partecipazione di autorevoli esponenti del mondo imprenditoriale, associativo ed accademico regionale. Favorita inoltre l'attività di promozione in occasione del ciclo di convegni organizzato dai promotori finanziari della provincia di Modena, oltre all'organizzazione di incontri del Servizio Studi con la clientela di varie Filiali fiorentine e dei Centri private di Firenze, Prato e Arezzo. I suddetti incontri sono stati supportati da comunicati stampa e positiva sensibilizzazione presso gli organi di stampa.

Rinnovato anche quest'anno il consueto appuntamento con il Premio Città di Firenze, giunto alla settima edizione, che premia eminenti studiosi in ambito medico-scientifico e di cui Banca CR Firenze figura tra i promotori. A maggio si è svolto il primo degli appuntamenti previsti con Progetto Città, ospite Alberto Bombassei (Vice Presidente di Confindustria), a cui sono seguiti in autunno gli incontri con Oscar Farinetti (Eataly-Slow Food) e Brunello Cucinelli (Brunello Cucinelli S.p.A.) a cui hanno partecipato numerosi clienti Imprese.

Di rilievo anche le iniziative di sponsorizzazioni sportive, dallo storico sostegno alla ACF Fiorentina alle gare di golf e alle battute di caccia, che hanno significativamente contribuito a creare relazione con numerosi clienti della Banca.

Sul fronte della comunicazione istituzionale, è stato rinnovato nei contenuti il sito www.bancacrfirenze.it, allineando le informazioni al recente ingresso di Banca CR Firenze nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Particolare attenzione è stata volta all'attività di coordinamento ed emissione di comunicati stampa in accordo con Intesa Sanpaolo e altre società del Gruppo, oltre alle numerose iniziative di relazione con la stampa per la Banca dei Territori.

Tutte le iniziative commerciali e istituzionali rilevanti sono state accompagnate da comunicati stampa, in particolare in occasione dei momenti strategici della vita societaria della banca (approvazione del bilancio; ingresso nel Gruppo Intesa Sanpaolo; acquisizione di Casse del Centro) oltre ad alcune particolari occasioni quali l'accordo con l'Ordine dei commercialisti di Firenze, il lancio dei libretti di deposito a risparmio Zapping, l'apertura della nuova Filiale di Forte dei Marmi, l'accordo tra Banca CR Firenze ed alcune realtà associative quali Artigiancredito, Fidi Terziario e Toscana Confidi (a cui si sono affiancate mailing commerciali indirizzate alla clientela) e a supporto delle iniziative di sponsorizzazione citate.

Le attività di comunicazione commerciale hanno visto l'avvio della campagna informativa sull'impatto della normativa antiriciclaggio, con manifesti nelle filiali, newsletter e comunicazione sui siti del Gruppo. A seguito del prolungamento del periodo riservato alla promozione è stata inoltre rilanciata la campagna pubblicitaria dell'iniziativa "Metti in conto due regali", condivisa con la Direzione Commerciale, oltre alla realizzazione di materiale pubblicitario per il prodotto "Cessione del quinto dello stipendio". Sempre a sostegno dell'attività commerciale è stata realizzato un direct mailing alla clientela per promuovere l'iniziativa "Rata Unica-Prestissimo" ed è stato realizzato materiale di supporto alla campagna promozionale per i Conti Giotto.
Infine è stata lanciata la nuova campagna di comunicazione per i libretti di risparmio 0-18 anni, con manifesti, locandine, depliant, totem e confezioni regalo.
E' inoltre proseguito l'invio a tutta la clientela della Newsletter, in abbinamento all'estratto conto, con informazioni relative alle nuove iniziative commerciali per la clientela privati ed imprese.
Sul piano dell'attività editoriale sono stati pubblicati quattro nuovi numeri della rivista Toscana Qui, realizzata grazie al contributo di Banca CR Firenze.

Relazione sull'andamento della gestione

I risultati economici

I principali eventi che hanno determinato effetti sui risultati del 2008 e del 2007 commentati nel presente documento sono i seguenti:

- acquisizione del controllo di Centro Leasing Banca S.p.A., Centro Leasing Rete S.p.A., Centro Leasing Gmbh e Centro Factoring S.p.A., avvenuta nel 2° semestre 2007, che ha comportato la variazione del perimetro di consolidamento; di conseguenza, l'analisi delle variazioni delle componenti economiche rispetto al 2007 è stata effettuata tenendo anche conto di un "perimetro di consolidamento omogeneo", determinato inserendo i dati riferiti alle suddette società a partire dal 1° gennaio 2007;
- cessione alla Capogruppo delle quote partecipative detenute da Banca CR Firenze S.p.A. nella Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. (8,087%) e in CRF Gestion Internationale (80,0%) rispettivamente avvenute nel mese di giugno 2008 e nel mese di dicembre 2008; tali transazioni si configurano come mere operazioni di concentrazione/razionalizzazione del portafoglio partecipativo del Gruppo Intesa Sanpaolo, attraverso il trasferimento all'interno del Gruppo, di partecipazioni già di controllo per lo stesso, in quanto al momento della transazione il controllo su Cariromagna e su CR Firenze Gestion Internationale erano già presenti all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo; le transazioni in esame risultano inoltre ampiamente illustrate nel successivo paragrafo "10. Altre informazioni – Le operazioni infragruppo e con parti correlate";
- rilevazione, nel corso del 2008, di "oneri d'integrazione al netto delle imposte" per complessivi 62 milioni di euro prevalentemente costituiti da oneri per incentivazione all'esodo del personale dipendente e alla costituzione del Fondo esuberi;
- affrancamento nel 2008 dell'avviamento relativo alla incorporata CR Mirandola, che ha consentito di rilevare attività per imposte anticipate, alleggerendo il carico fiscale di un importo netto pari a circa 12 milioni di euro;
- entrata in vigore, dal 1° gennaio 2007, della normativa in materia di TFR, la cui applicazione ha comportato, nel primo semestre di tale anno, il "rigiro" a conto economico di stanziamenti effettuati in esercizi precedenti e divenuti esuberanti per complessivi 25 milioni di euro; peraltro, al fine di presentare dati economici comparabili, per la redazione del conto economico riclassificato relativo all'esercizio 2007 sono stati esclusi gli impatti connessi al suddetto "rigiro" del TFR.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2008, conformemente ai criteri di classificazione in bilancio delle "Partecipazioni" adottati da parte della Capogruppo, talune interessenze partecipative facenti parte del portafoglio AFS, principalmente relative a Banca d'Italia e SI Holding, sono state riclassificate a voce propria nella suddetta voce.
Si segnala infine che per la redazione del conto economico consolidato non si è tenuto conto degli impatti derivanti dall'acquisizione di Casse del Centro S.p.A., avvenuta in data 24 dicembre 2008, in quanto di ammontare non significativo.

Criteri di riclassificazione del conto economico

Per fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali e delle consistenze patrimoniali, negli schemi riclassificati sono state effettuate alcune riappostazioni ed aggregazioni rispetto al conto economico esposto nei prospetti contabili. Di seguito sono illustrati gli interventi di riclassificazione effettuati, i cui importi, unitamente agli effetti delle variazioni del perimetro di consolidamento, sono indicati in modo analitico nello schema di raccordo riportato nel capitolo "Altre informazioni" della presente Relazione, come richiesto dalla Consob con Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Per il conto economico le riclassificazioni hanno riguardato:

- i dividendi su azioni classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle detenute per la negoziazione, che sono stati riallocati nell'ambito del Risultato dell'attività di negoziazione; allo stesso modo è stato ricondotto nel Risultato dell'attività di negoziazione, dal comparto interessi, il costo figurativo inerente il finanziamento per l'acquisto di titoli azionari di trading;

- le quote di Interessi netti, Dividendi e proventi simili, Commissioni nette, Risultato dell'attività di negoziazione, Altri oneri/proventi, Utili da cessione o riacquisto di attività disponibili per la vendita e il Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value riguardanti l'attività assicurativa, ricondotte alla specifica voce;

- i differenziali su tassi di interesse attivi e passivi maturati e incassati a fronte di contratti di currency interest rate swap che prevedono lo scambio di due tassi variabili, classificati nel portafoglio di

negoziazione, stipulati a copertura di operazioni di raccolta in divisa a tasso variabile, che sono stati ricondotti tra gli Interessi netti, in funzione della stretta correlazione esistente;

- il Risultato netto dell'attività di copertura, che è stato ricondotto nel Risultato dell'attività di negoziazione;

- gli Utili e perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita o di passività finanziarie, che sono stati riallocati nell'ambito del Risultato dell'attività di negoziazione;

- gli Utili e perdite da cessione o riacquisto di crediti, che sono stati appostati tra le Rettifiche di valore nette su crediti;

- le Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative a garanzie, impegni e derivati su crediti, che sono state ricondotte nell'ambito delle Rettifiche di valore nette su crediti;

- il rientro del time value su crediti, che è stato ricondotto tra gli Interessi netti anziché essere allocato tra le Rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi; una impostazione coerente è stata utilizzata per il time value del Trattamento di fine rapporto del personale e dei Fondi per rischi ed oneri;

- le svalutazioni di attività materiali ed immateriali, che sono state escluse dalle Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali – che in tal modo esprimono il solo ammortamento – per essere incluse nella voce Rettifiche di valore nette su altre attività, nell'ambito della quale confluiscono le Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute sino alla scadenza ed altre operazioni finanziarie;

- la componente di Utile/perdita da cessione di partecipazioni che, unitamente alla voce Utili (perdite) da cessione di investimenti e al Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali, concorre a formare gli Utili e le Perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti, al netto dei risultati d'esercizio delle partecipazioni valutate sulla base del patrimonio netto che trovano rilevazione in una apposita voce dei Proventi operativi netti;

- gli oneri di integrazione con Intesa Sanpaolo sostenuti da Banca CR Firenze e dalle Banche partecipate, che sono stati riclassificati, al netto dell'effetto fiscale, a voce propria dalle voci Spese per il personale, Spese amministrative e Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali;

- le Spese per il personale riferite ai lavoratori interinali, che sono state classificate nella voce Altre spese amministrative.

Inoltre, per favorire un raffronto omogeneo con i dati dell'esercizio 2008, il conto economico dell'esercizio 2007 è stato riesposto al fine di: escludere gli effetti positivi conseguenti al "rigiro" a conto economico di stanziamenti effettuati in esercizi precedenti e divenuti esuberanti a seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2007, della nuova normativa in materia di TFR; riesporre taluni oneri interessando le "Spese amministrative", gli "Altri proventi (oneri) di gestione" e gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" sulla base di specifiche indicazioni fornite dalla Capogruppo; retrodatare gli effetti del passaggio dal "fair value" al "costo rettificato per ammortamenti" nella valutazione degli immobili detenuti per investimento; riclassificare le componenti reddituali di Cassa di Risparmio di Orvieto negli "Utili (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte", in considerazione della trattativa di cessione in corso; escludere dal perimetro di consolidamento di CRF Gestion Internationale in seguito all'avvenuta cessione della relativa interessenza.

Gli importi delle riclassificazioni sopra dettagliate sono indicati in modo analitico nello schema di raccordo riportato in allegato al presente fascicolo, in aderenza con quanto richiesto dalla Consob con la comunicazione n°6064293 del 28 luglio 2006.

Conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi netti	717	677	40	+5,9%
Dividendi e utili (perdite) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	33	36	-3	-8,3%
Commissioni nette	287	277	10	3,6%
Risultato dell'attività di negoziazione	14	39	-25	-64,1%
Risultato dell'attività assicurativa	21	52	-31	-59,6%
Altri proventi (oneri) di gestione	40	34	6	+17,6%
PROVENTI OPERATIVI NETTI	**1.112**	**1.115**	**-3**	**-0,3%**
Spese per il personale	-388	-405	17	-4,2%
Altre spese amministrative	-240	-228	-12	+5,3%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-40	-43	3	-7,0%
ONERI OPERATIVI	**-668**	**-676**	**8**	**-1,2%**
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	**444**	**439**	**5**	**+1,1%**
Rettifiche di valore dell'avviamento	-9	0	-9	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-9	-13	4	-30,8%
Rettifiche di valore nette su crediti	-184	-118	-66	+55,9%
Rettifiche di valore su altre attività	-15	0	-15	n.s.
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	2	19	-17	-89,5%
RISULTATO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**229**	**327**	**-98**	**-30,0%**
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-89	-147	58	-39,5%
Oneri di integrazione al netto delle imposte	-62	0	-62	n.s.
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	19	26	-7	-26,9%
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-18	-39	21	-53,8%
RISULTATO NETTO	**79**	**167**	**-88**	**-52,7%**

Il **risultato netto** 2008 si attesta a **79 milioni di euro** in diminuzione del 52,7% rispetto al 2007 (riesposto, come già commentato in precedenza, per escludere gli impatti connessi al "rigiro" del TFR), nonostante la sostanziale tenuta del risultato della gestione operativa (+1,1%) avvenuta però in presenza di maggiori rettifiche di valore nette su crediti per 66 milioni di euro ed oneri di integrazione per 63 milioni di euro.

Proventi operativi netti

Interessi netti

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione assoluta	Variazione %
Rapporti con clientela	1.136	944	192	20,3%
Rapporti con banche	-187	-113	-74	65,5%
Titoli in circolazione	-275	-228	-47	20,6%
Differenziali su derivati di copertura	-27	-12	-15	125,0%
Attività finanziarie di negoziazione	0	5	-5	n.s.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	78	83	-5	-6,0%
Attività deteriorate	2	2	0	0,0%
Altri interessi netti	-10	-4	-6	n.s.
Interessi netti	**717**	**677**	**40**	**5,9%**

L'incremento evidenziato dal comparto in esame deriva interamente dai rapporti con la clientela, la cui espansione, determinata sostanzialmente dalla crescita dei volumi, ha più che compensato i maggiori interessi passivi netti registrati sull'interbancario (a causa del peggioramento della posizione interbancaria netta evidenziato più avanti) e sui titoli in circolazione, caratterizzati nel periodo da una crescita dei volumi.

Dividendi e utili (perdite) di partecipazioni valutate al patrimonio netto

La diminuzione registrata dalla voce in esame è da ricondursi sostanzialmente al minor contributo fornito dal Gruppo Findomestic, consolidato col metodo del patrimonio netto.

Commissioni nette

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	
			assoluta	%
Garanzie rilasciate , Credito ed Estero	8	7	1	17,7%
Servizi di incasso e pagamento	35	33	2	4,6%
Conti correnti	80	86	-6	-7,2%
Servizio bancomat e carte di credito	23	25	-2	-7,5%
Attività bancaria commerciale	**146**	**151**	**-5**	**-3,5%**
Intermediazione e collocamento titoli	63	50	13	26,6%
Intermediazione valute	3	2	1	32,5%
Gestioni patrimoniali	10	12	-2	-15,3%
Distribuzione prodotti assicurativi	9	9	0	0,0%
Altre commissioni intermediazione / gestione	13	13	0	0,0%
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	**98**	**86**	**12**	**14,5%**
Altre commissioni nette	**43**	**40**	**3**	**7,9%**
Commissioni nette	**287**	**277**	**10**	**3,6%**

L'incremento mostrato dall'aggregato in esame è interamente riconducibile all'"Intermediazione e collocamento titoli", grazie alle commissioni incassate a seguito del collocamento di obbligazioni di società del Gruppo Intesa Sanpaolo (circa 24 milioni di euro).

Risultato dell'attività di negoziazione

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	
			assoluta	%
Risultato operatività in titoli	5	5	0	0,0%
Utile su cambi	6	10	-4	-40,0%
Utile su derivati	1	4	-3	-75,0%
Totale utili (perdite) su attività / passività finanziarie di negoziazione	**12**	**19**	**-7**	**-36,8%**
Risultato netto dell'attività di copertura	**-3**	**0**	**-14**	**n.s.**
Risultato da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita e riacquisto di passività finanziarie	**4**	**16**	**-12**	**-75,0%**
Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita	**1**	**4**	**-3**	**-75,0%**
Risultato delle attività di negoziazione	**14**	**39**	**-25**	**-64,1%**

Il risultato in oggetto risente del negativo andamento dei mercati finanziari, nella componente di negoziazione, in quella di copertura e anche per quanto riguarda la cessione di titoli AFS. La voce "Dividendi" è stata caratterizzata, rispetto al 2007, dal mancato incasso del dividendo della Cassa di Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. (a causa della cessione della relativa partecipazione da Banca CR Firenze alla Capogruppo) e dall'assenza del dividendo di Banca d'Italia che è stato incluso nei "Dividendi delle partecipazioni" a seguito della riclassifica di tale interessenza dalle attività finanziarie disponibili per la vendita al comparto delle partecipazioni.

Risultato dell'attività assicurativa

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007 riesposto	Variazione assoluta	Variazione %
Risultato della gestione assicurativa	**21**	**52**	**-31**	**-59,6%**

Il risultato dell'attività assicurativa, che comprende anche i risultati della gestione finanziaria della controllata Centrovita Assicurazioni, ha fatto segnare, rispetto al medesimo risultato del precedente esercizio, una diminuzione di 31 milioni di euro (-59,6%) da attribuirsi principalmente alle minusvalenze sul portafoglio di proprietà di tale società, che si sono concretizzate in una forte diminuzione della redditività del ramo Vita, come già commentato in sede di esame dei risultati economici della partecipata.

Altri proventi (oneri) di gestione

La voce registra un incremento di circa 6 milioni rispetto al 2007, grazie in particolare ai maggiori contributi di Centro Leasing Banca (che ha rilevato in questa voce la sopravvenienza derivante dall'esercizio della prelazione sul riacquisto dei crediti cartolarizzati e quanto percepito a titolo di "penale di riscatto" su un contratto immobiliare di importo rilevante) e Infogroup (il cui valore della produzione viene classificato nella presente voce).

Oneri operativi

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione assoluta	Variazione %
Salari e stipendi	258	265	-7	-2,8%
Oneri sociali	75	70	5	7,1%
Altri oneri del personale	55	70	-15	-21,4%
Spese del personale	**388**	**405**	**-17**	**-4,2%**
Spese per servizi informatici	55	53	2	3,8%
Spese di gestione degli immobili	34	33	1	3,0%
Spese generali di funzionamento	80	74	6	8,1%
Spese legali e professionali	17	24	-7	-29,2%
Spese pubblicitarie e promozionali	14	12	2	16,7%
Costi indiretti del personale	10	9	1	11,1%
Spese per altri servizi da terzi	4	4	0	0,0%
Altre spese	19	14	5	35,7%
Imposte indirette e tasse	53	54	-1	-1,2%
Recupero di spese ed oneri	-46	-49	3	-6,1%
Altre spese amministrative	**240**	**228**	**12**	**5,3%**
Immobilizzazioni materiali	25	25	0	0,0%
Immobilizzazioni immateriali	15	18	-3	-16,7%
Ammortamenti	**40**	**43**	**-3**	**-7,0%**
Oneri operativi	**668**	**676**	**-8**	**-1,2%**

Gli oneri operativi presentano una diminuzione dell'1,2%, determinata da una contrazione di spese per il personale e ammortamenti a fronte di un incremento delle altre spese amministrative.
La flessione delle spese per il personale (-4,2%) è sostanzialmente dovuta alla riduzione degli organici derivante dal processo di incentivazione all'esodo che ha avuto nell'esercizio in esame un forte sviluppo; a questo si è aggiunto una minore incidenza degli accantonamenti per il sistema incentivante rispetto all'esercizio 2007.

Le Altre spese amministrative mostrano una crescita del 5,3%, dovuta all'incremento delle Spese generali di funzionamento (in particolare per spese postali, utenze e lavorazioni di archiviazione in outsourcing) e delle Spese per servizi informatici, mentre mostrano un deciso decremento (-29,2%) le Spese legali e professionali, che nel 2007 includevano maggiori compensi professionali pagati per circa 4 milioni di euro per consulenze societarie di Banca CR Firenze.

Risultato della gestione operativa

La sostanziale stabilità dei Proventi operativi netti (-0,3%) unitamente alla diminuzione dei relativi oneri hanno determinato una crescita del margine in esame pari all'1,1% rispetto all'esercizio precedente.

Rettifiche di valore dell'avviamento

L'ammontare al 31 dicembre 2008 della voce in oggetto (9 milioni di euro) è interamente da imputare alla svalutazione rilevata a tale data sulla differenza di consolidamento relativa a Banca CR Firenze Romania S.A., a seguito del test di impairment effettuato su tale partecipazione che è stata valutata sulla base di transazioni comparabili, secondo una metodologia condivisa con la Capogruppo.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri passano dai 13 milioni di euro del 2007 ai 9 milioni di euro del periodo in esame, principalmente per effetto di minori stanziamenti per cause legali e per l'esubero di fondi accantonati in esercizi precedenti, rivelatisi eccedenti rispetto alle effettive occorrenze.

Rettifiche di valore nette su crediti

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	
			assoluta	%
Sofferenze	83	78	5	6,4%
Altri crediti deteriorati	68	30	38	126,7%
Crediti in bonis	34	6	28	n.s.
Rettifiche nette per deterioramento crediti	**185**	**114**	**71**	**62,3%**
Riprese nette per garanzie ed impegni	**-1**	**4**	**-5**	**n.s.**
Rettifiche di valore nette su crediti	**184**	**118**	**66**	**55,9%**

Le maggiori rettifiche di valore nette su crediti (+55,9%) sono da attribuirsi per 38 milioni di euro agli "Altri crediti deteriorati" in conseguenza dell'aumento di tale categoria di crediti e per 28 milioni di euro ai "Crediti in bonis", a seguito del peggioramento strutturale della situazione congiunturale che, comportando una maggior rischiosità degli impieghi, ha suggerito un più elevato presidio del rischio creditizio.

Rettifiche di valore su altre attività

L'aggregato in esame è costituito pressoché interamente da minusvalenze su titoli di debito registrate in conseguenza delle recenti turbolenze sui mercati finanziari.

Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti

La diminuzione registrata dalla voce rispetto al 2007 (2 milioni contro 19 milioni di euro) dipende dal fatto che nello scorso esercizio essa comprendeva la rilevazione del maggior valore derivante dall'applicazione dell'IFRS 3 (Purchase Price Allocation) nel consolidamento delle società dell'ex Gruppo Centro Leasing, per un ammontare di 17 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale.

Risultato dell'operatività corrente

Tale margine registra una diminuzione pari al 30,0%; peraltro, qualora si escludesse dal risultato dell'esercizio 2008 l'impatto negativo derivante dalle perdite e dalle minusvalenze su strumenti finanziari per 15 milioni di euro e dal risultato del 2007 la rilevazione del maggior valore derivante dall'applicazione dell'IFRS 3 (PPA) nel consolidamento delle società dell'ex Gruppo Centro Leasing, pari a 17 milioni di euro, il risultato in oggetto registrerebbe un variazione negativa di 60 milioni di euro, pari al 21,3%.

Imposte sul reddito dell'operatività corrente

La voce in esame passa da 147 milioni di euro a 89 milioni di euro al 31 dicembre 2008, risentendo anche delle variazioni intervenute nella normativa fiscale IRES e IRAP e degli effetti netti positivi degli affrancamenti dei valori di cui al "Quadro EC" e del disavanzo di fusione riveniente dall'operazione di incorporazione di CR Mirandola in Banca CR Firenze; il Tax Rate passa pertanto dal 44,9% dell'esercizio 2007 al 38,9% dell'esercizio 2008.

Oneri di integrazione al netto delle imposte

Si riferiscono all'integrazione in corso con il Gruppo Intesa Sanpaolo e sono costituiti da spese per il personale per circa 59 milioni di euro, da spese correnti per circa 24 milioni di euro e da ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per 3 milioni di euro, calcolati al lordo del relativo effetto fiscale.

Risultato netto

Il risultato netto 2008 si attesta dunque a 79 milioni di euro, risentendo in particolare delle maggiori rettifiche su crediti rilevate rispetto al 2008 e della presenza degli oneri di integrazione nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Come già ricordato nel capitolo "L'andamento della gestione" della presente Relazione, normalizzando gli utili 2008 e 2007 per tenere conto delle principali partite aventi carattere non ricorrente, il suddetto risultato netto registrerebbe una crescita di circa l'8% rispetto al precedente esercizio.

Il Roe e gli altri ratios

Il Roe calcolato rapportando l'utile netto di periodo al patrimonio netto contabile medio ponderato del periodo 31 dicembre 2007 - 31 dicembre 2008 ed escludendo l'utile in formazione risulta pari al 5,3% (10,7% al 31 dicembre 2007); escludendo dal risultato netto 2008 l'impatto delle componenti non ricorrenti precedentemente menzionate e dal risultato netto 2007 l'impatto del primo consolidamento delle società dell'ex Gruppo Centro Leasing, il Roe si attesterebbe al 9,8% rispetto all'8,5% dell'esercizio precedente.
Per quanto riguarda l'andamento di alcuni ratios economici, rispetto al 31 dicembre 2007 si rilevano i seguenti miglioramenti:

- il cost/income, calcolato rapportando gli oneri operativi netti ai proventi operativi netti, passa dal 60,6% al 60,1%;
- l'incidenza delle spese del personale e delle altre spese amministrative sul totale attivo (a perimetro di consolidamento omogeneo) passa, rispettivamente, dall'1,39% all'1,20% e dallo 0,75% allo 0,74%.

Relazione sull'andamento della gestione

Gli aggregati patrimoniali

La presentazione dei dati riesposti

I principali eventi che hanno determinato effetti sui risultati del 2008 e del 2007 commentati nel presente documento sono i seguenti:

- acquisizione da parte di Banca CR Firenze del controllo di Casse del Centro S.p.A. alla data del 24 dicembre 2008 che ha determinato il consolidamento delle poste di stato patrimoniale delle banche controllate dalla medesima società;
- cessione della partecipazione in CR Firenze Gestion Internationale S.A. in data 9 dicembre 2008 con la conseguente variazione del perimetro di consolidamento; le relative poste patrimoniali alla data del 31 dicembre 2007 sono state riclassificate alle voci " Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione " e "Passività associate ad attività in via di dismissione".
- riclassifica alle voci " Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione " e "Passività associate ad attività in via di dismissione" del contributo allo stato patrimoniale consolidato di Cassa di Risparmio di Orvieto in seguito alla trattativa di cessione in corso.

Criteri di riclassificazione dello stato patrimoniale

Allo scopo di fornire una rappresentazione più immediata della situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto uno schema sintetico delle attività e delle passività, attraverso opportuni raggruppamenti, che hanno riguardato:
- l'inclusione della voce Cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale Altre voci dell'attivo;
- l'inclusione del valore dei Derivati di copertura e dell'Adeguamento di valore delle attività e delle passività finanziarie oggetto di copertura generica tra la Altre voci dell'attivo e le Altre voci del passivo;
- l'aggregazione in un'unica voce delle Attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione in un'unica voce dell'ammontare dei Debiti verso clientela e dei Titoli in circolazione;
- il raggruppamento in un'unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri);
- l'indicazione delle Riserve diverse dalle Riserve da valutazione in modo aggregato, al netto delle eventuali azioni proprie.

Nel capitolo "Altre informazioni" della presente Relazione viene riportato il prospetto di raccordo tra lo schema di stato patrimoniale previsto dalla Banca d'Italia e lo stato patrimoniale riclassificato, come richiesto dalla Consob con Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Attività *Importi in milioni di euro*	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007 riesposto	Variazione assoluta	Variazione %
Attività finanziarie di negoziazione	290	200	90	45,0%
Attività finanziarie valutate al fair value	1.244	1.703	-459	-27,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.529	3.357	-828	-24,7%
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	45	0	45	n.s.
Crediti verso banche	4.518	1.252	3.266	n.s.
Crediti verso clientela	28.104	20.385	7.719	37,9%
Partecipazioni	497	397	100	25,2%
Attività materiali e immateriali	830	962	-132	-13,7%
Attività fiscali	353	188	165	87,8%
Attività non correnti e gruppi in via di dismissione	751	0	751	n.s.
Altre voci dell'attivo	821	706	115	16,3%
Totale attività	**39.982**	**29.150**	**10.832**	**37,2%**

Passività *Importi in milioni di euro*	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007 riesposto	Variazione assoluta	Variazione %
Debiti verso banche	8.604	4.281	4.323	101,0%
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	24.704	18.516	6.188	33,4%
Passività finanziarie di negoziazione	86	56	30	53,6%
Passività finanziarie valutate al fair value	490	889	-399	-44,9%
Passività fiscali	67	68	-1	-1,5%
Passività associate ad attività in via di dismissione	694	0	694	0,0%
Altre voci del passivo	1.104	1.097	7	0,6%
Riserve tecniche	1.918	1.901	17	0,9%
Fondi a destinazione specifica	516	439	77	17,5%
Capitale	829	829	0	0,0%
Riserve	543	719	-176	-24,5%
Riserve da valutazione	-94	-29	-65	n.s.
Patrimonio di pertinenza di terzi	442	200	242	121,0%
Utile di periodo	79	184	-105	-57,1%
Totale passività e patrimonio netto	**39.982**	**29.150**	**10.832**	**37,2%**

”

Crediti verso clientela

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007		Variazione	
		incidenza %		incidenza %	assoluta	%
Conti correnti e finanziamenti	8.460	30,1%	7.162	35,1%	1.298	18,1%
Mutui e finanziamenti a m/l termine	18.301	65,1%	12.371	60,7%	5.930	47,9%
Crediti in sofferenza lorde	586	2,1%	437	2,1%	149	34,1%
Altri impieghi	1.347	4,8%	782	3,8%	565	72,3%
Fondo svalutazione crediti	-591	-2,1%	-367	-1,8%	-224	61,0%
Impieghi a clientela	**28.104**	**100,0%**	**20.385**	**100,0%**	**7.719**	**37,9%**

Rispetto al 31 dicembre 2008, gli impieghi a clientela aumentano di 7.719 milioni di euro grazie al contributo del comparto mutui e finanziamenti a m/l termine (+47,9%) e dei conti correnti e finanziamenti (+18,1%); peraltro, depurando i dati al 31 dicembre 2008 degli impatti derivanti dal consolidamento di Casse del Centro S.p.A. e delle sue controllate, tale aggregato risulterebbe in crescita di 1.779 milioni di euro (+8,7%).

Crediti verso clientela: qualità del credito

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	
			assoluta	%
Sofferenze lorde	603	437	166	37,9%
Rettifiche complessive	-319	-235	-84	35,5%
Sofferenze nette	**284**	**202**	**82**	**40,7%**
Grado di copertura sofferenze	**52,84%**	**53,80%**	**-0,96%**	
Incagli e ristrutturati lordi	513	266	247	93,0%
Rettifiche complessive	-115	-61	-54	88,0%
Incagli e ristrutturati netti	**399**	**205**	**194**	**94,5%**
Grado di copertura incagli e ristrutturati	**22,34%**	**22,93%**	**-0,60%**	
Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni lordi	344	260	84	32,2%
Rettifiche complessive	-13	-7	-6	78,8%
Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni netti	**331**	**253**	**78**	**30,9%**
Grado di copertura scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni	**3,64%**	**2,70%**	**0,94%**	
Crediti deteriorati lordi	1.460	963	497	51,6%
Rettifiche complessive	-446	-303	-143	47,1%
Crediti deteriorati netti	**1.014**	**660**	**354**	**53,7%**
Grado di copertura crediti deteriorati	**30,53%**	**31,50%**	**-0,97%**	
Finanziamenti in bonis	27.257	19.807	7.450	37,6%
Rettifiche complessive	-167	-82	-85	103,8%
Finanziamenti in bonis	**27.090**	**19.725**	**7.365**	**37,3%**
Grado di copertura finanziamenti in bonis	**0,61%**	**0,41%**	**0,20%**	
Crediti verso clientela	28.717	20.770	7.947	38,3%
Rettifiche complessive	-613	-385	-228	59,2%
Crediti verso clientela netti	**28.104**	**20.385**	**7.719**	**37,9%**
Grado di copertura crediti verso clientela	**2,13%**	**1,85%**	**0,28%**	

Al 31 dicembre 2008, i “crediti scaduti/sconfinati” comprendono crediti della controllata Centro Factoring S.p.A. pari a circa 190 milioni di euro, svalutati per un importo contenuto (circa un milione di euro) in conseguenza del prezzo di acquisto (allineato al loro valore di realizzo) o della solvibilità del debitore principale (PP.AA.).
Depurando i dati al 31 dicembre 2008 degli impatti derivanti dal consolidamento di Casse del Centro S.p.A. e delle sue controllate, il grado di copertura risulterebbe in crescita dall’1,85% del 2007 al 2,04%.

Attività finanziarie della clientela

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007		Variazione	
		incidenza %		incidenza %	assoluta	%
Raccolta diretta	24.704	53,0%	18.516	45,9%	6.188	33,4%
Raccolta indiretta	21.931	47,0%	21.849	54,1%	82	0,4%
Attività finanziarie della clientela	**46.635**	**100,0%**	**40.365**	**100,0%**	**6.270**	**15,5%**

Le attività finanziarie della clientela registrano un aumento del 15,5% rispetto all'esercizio 2007 e ammontano a 46.635 milioni di euro (rispetto a 40.365 milioni di euro nel 2007); sono costituite per circa il 53% da raccolta diretta e per il restante 47% da raccolta indiretta.
Escludendo gli impatti derivanti dal consolidamento di Casse del Centro S.p.A. e delle sue controllate, l'aggregato risulterebbe in flessione per 4,5 milioni di euro (-11,1%).

Raccolta diretta

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007		Variazione	
		incidenza %		incidenza %	assoluta	%
Conti correnti e depositi	14.271	57,8%	10.435	56,4%	3.836	36,8%
Operazioni pronti contro termine e prestito titoli	1.090	4,4%	1.285	6,9%	-195	-15,2%
Obbligazioni	7.229	29,3%	5.121	27,7%	2.108	41,2%
Certificati di deposito	381	1,5%	201	1,1%	180	89,6%
Passività subordinate	1.004	4,1%	1.214	6,6%	-210	-17,3%
Altra raccolta	729	3,0%	260	1,4%	469	180,4%
Raccolta diretta da clientela	**24.704**	**100,0%**	**18.516**	**100,0%**	**6.188**	**33,4%**

La raccolta diretta ammonta a 24.704 milioni di euro, in crescita del 33,4% rispetto all'esercizio precedente. Depurando i dati al 31 dicembre 2008 degli impatti derivanti dal consolidamento di Casse del Centro S.p.A. e delle sue controllate, tale aggregato risulterebbe in flessione per 259 milioni di euro (-1,4%).
Va considerato che nel corso del 2008 sono stati collocati prestiti obbligazionari del Gruppo Intesa Sanpaolo, in parte sostitutivi dei prestiti delle singole società, per un importo complessivo pari a circa 980 milioni di euro.

Raccolta indiretta

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007		Variazione	
		incidenza %		incidenza %	assoluta	%
Fondi comuni di investimento	4.915	22,4%	5.364	24,6%	-449	-8,4%
Fondi pensione aperti	101	0,5%	85	0,4%	16	18,8%
Gestioni patrimoniali	1.353	6,2%	2.154	9,9%	-801	-37,2%
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	3.061	14,0%	2.810	12,9%	251	8,9%
Risparmio gestito	**9.430**	**43,0%**	**10.413**	**47,7%**	**-983**	**-9,4%**
Risparmio amministrato	**12.501**	**57,0%**	**11.436**	**52,3%**	**1.065**	**9,3%**
Raccolta indiretta	**21.931**	**100,0%**	**21.849**	**100,0%**	**82**	**0,4%**

La raccolta indiretta registra un lieve aumento grazie al contributo del comparto amministrato che controbilancia la diminuzione del comparto gestito, da attribuirsi principalmente all'andamento negativo del mercato.
Escludendo gli impatti derivanti dal consolidamento di Casse del Centro S.p.A. e delle sue controllate, si registrerebbe una riduzione dei comparti sia amministrato (-1.583 milioni di euro) che gestito (-2.630 milioni di euro); relativamente alla raccolta amministrata, si precisa che nel corso dell'esercizio corrente un rilevante deposito titoli di primaria compagnia assicurativa (circa 3,5 miliardi di euro) è stato trasferito ad altra società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'attività sui mercati finanziari

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione	
			assoluta	%
Interbancario				
- attivo	4.518	1.252	3.266	n.s.
- passivo	-8.604	-4.281	-4.323	+101,0%
Totale interbancario netto	**-4.086**	**-3.029**	**-1.057**	**+34,9%**
Attività finanziarie in portafoglio negoziabili				
- detenute per la negoziazione	290	200	90	+45,0%
- valutate al *fair value*	1.244	1.703	-459	-27,0%
- disponibili per la vendita	2.529	3.357	-828	-24,7%
- detenute fino a scadenza	45	0	45	n.s.
Totale attività finanziarie in portafoglio negoziabili	**4.108**	**5.260**	**-1.152**	**-21,9%**

La posizione netta sull'interbancario mantiene un saldo negativo dovuto al consolidamento delle società dell'ex Gruppo Centro Leasing e di Centro Factoring S.p.A ed al funding servito a Findomestic Banca S.p.A.; le attività finanziarie in portafoglio segnano un decremento (-21,9%), principalmente sia per la diminuzione delle attività finanziarie valutate al fair value che per la diminuzione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, che risente anche dell'andamento negativo dei mercati.
Depurando i dati al 31 dicembre 2008 dagli impatti derivanti dal consolidamento di Casse del Centro S.p.A. e delle sue controllate, la posizione netta sull'interbancario registrerebbe ancora un saldo negativo ma pari a 5.519 milioni di euro, mentre il totale attività finanziarie in portafoglio negoziabili risulterebbe in flessione per 1.353 milioni di euro (-25,7%).
Le attività finanziarie costituite da titoli di debito, quote di fondi, Sicav, ETF e partecipazioni minoritarie, acquisite e detenute in ottica reddituale e in relazione a strategie di investimento di medio o lungo periodo (senza intenzione di prolungare tale investimento sino alla scadenza del titolo) sono inserite nei portafogli della proprietà classificati come AFS.
La gestione dei portafogli obbligazionari AFS è stata caratterizzata da una rotazione nei titoli di Stato, realizzata con la sostituzione di BOT e CTZ mediante acquisti di CCT, destinati principalmente a soddisfare le esigenze di rinnovo delle operazioni di pronti contro termine della clientela. In diminuzione la posizione in titoli corporate.
Nel complesso, i portafogli obbligazionari hanno fatto registrare una flessione complessivamente pari a circa 250 milioni di euro. Il rating delle emissioni si conferma su livelli medio-elevati (normalmente non inferiori ad A).
Nell'ottica di assicurare una limitata esposizione alla volatilità delle quotazioni, abbiamo diminuito la componente di portafoglio investita in fondi, soprattutto di categoria hedge, bilanciati e azionari, nella misura di circa 60 milioni di euro.
Le attività finanziarie acquisite e detenute nell'ottica di lucrare su differenziali di prezzo in relazione a strategie di trading di breve periodo o di arbitraggio, sono inserite nei portafogli della proprietà classificati come HFT; sono altresì inseriti nei portafogli classificati come HFT i titoli di debito oggetto di servizi di negoziazione per conto proprio negoziati con Clientela.
La posizione in titoli azionari è stata progressivamente alleggerita, e risulta, a fine anno, assente.
L'operatività in contratti derivati, finalizzata principalmente al bilanciamento dei rischi finanziari e all'intermediazione, si è mantenuta su livelli interessanti, in particolare per quanto riguarda l'attività della clientela corporate ("Imprese") interessata a strumenti di gestione e protezione dal rischio di tasso.
L'operatività in derivati si è anche concretizzata nella stipula di contratti di swap a copertura di prestiti obbligazionari emessi.
Per quanto riguarda le attività di Tesoreria (ottimizzazione degli sbilanci in Euro e gestione delle posizioni in divisa) l'operatività si è mantenuta su livelli interessanti, seppure con una strategia operativa improntata ad una accresciuta cautela.
Nella seconda metà dell'esercizio, nell'ambito del processo di integrazione delle attività di Tesoreria con la Capogruppo ed in un'ottica di contenimento dei rischi in seguito all'acuirsi delle turbolenze sui mercati finanziari, l'operatività interbancaria in euro e in divisa è stata convogliata integralmente verso le Banche appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.
Gli sbilanci di liquidità in euro e in divisa, nonché le posizioni in cambi, sono stati gestiti in un'ottica di "Tesoreria integrata" e pertanto pareggiati esclusivamente con la Capogruppo.

Nell'ambito del processo di integrazione delle attività di tesoreria, è stato altresì portato a termine l'accentramento "in monte" presso la Capogruppo dell'assolvimento degli obblighi di Riserva Obbligatoria, ed è stato disdetto, in chiusura di esercizio, l'accesso alle piattaforme telematiche dei mercati interbancari e-Mid e MTS.
Si segnala che al 31 dicembre 2008 non erano presenti in portafoglio azioni proprie, né sulle stesse è stata svolta operatività nel corso del 2008; per quanto riguarda le azioni della Controllante, si precisa che nell'anno sono state effettuate vendite per un ammontare di 200.000 euro, nell'ambito della gestione del patrimonio di pertinenza del FIP, e che al 31 dicembre 2008 la relativa consistenza era pari a zero.

Partecipazioni

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione assoluta	Variazione %
Partecipazioni	**497**	**397**	**100**	**25,2%**

Al 31 dicembre 2008, l'aggregato fa registrare un incremento del 35,2%, passando dai 397 milioni di euro di fine 2007 agli attuali 497 milioni di euro; ciò in considerazione dell'aumento del capitale della controllata Findomestic Banca (30 milioni di euro) e della riclassifica nel comparto partecipazioni dell'interessenza in Banca d'Italia (77 milioni di euro), precedentemente iscritta tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).
Si segnala infine come l'effettuazione dell'*impairment test* sulle interessenze partecipative abbia evidenziato la tenuta di valore delle stesse. Per maggiori dettagli sulle modalità di svolgimento dell'*impairment test* si rimanda a quanto descritto nella Parte A – Politiche contabili della Nota integrativa.

Il patrimonio netto

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale sociale	829	829	0	0,0%
Riserve da valutazione (adeguamento al *fair value*)	-94	-29	-65	n.s.
Altre riserve	543	719	-176	-24,5%
Utile netto	79	184	-105	-57,1%
Patrimonio netto	**1.357**	**1.703**	**-346**	**-20,3%**

La diminuzione del patrimonio netto dipende principalmente dalla contabilizzazione in diminuzione delle riserve dell'avviamento rilevato in occasione dell'acquisizione dalla Capogruppo della partecipazione di controllo in Casse del Centro S.p.A., in conformità con quanto disposto dai principi contabili per le aggregazioni *under common control* (239 milioni di euro), cui si è aggiunto anche l'incremento delle riserve negative dovute ai titoli contabilizzati nel portafoglio disponibile per la vendita (per effetto dell'andamento negativo dei mercati) e il minore utile netto registrato nell'esercizio 2008.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio di Banca CR Firenze ed i corrispondenti valori del bilancio consolidato

(milioni di euro)

Descrizione	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Patrimonio Netto	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto	Utile d'esercizio
Capitale	829		829	
Sovrapprezzi di emissione	102		102	
Riserve	281		479	
Riserve da valutazione	-69		-28	
Avviamento	-89		-89	
Utile d'esercizio		94		149
Totale Banca CR Firenze SpA	**1.054**	**94**	**1.293**	**149**
Riserve di rivalutazione di pertinenza di Banca CR Firenze e società controllate	2		0	
Altre riserve di pertinenza di Banca CR Firenze e società controllate	5		16	
Altre riserve da valutazione di pertinenza di Banca CR Firenze e società controllate	-27			
Riserva di consolidamento	11		-31	
Rilevazione del patrimonio di pertinenza di terzi	441		196	
Differenze positive di consolidamento	-183		-220	
Risultati netti delle società consolidate con il metodo integrale		81		116
Attribuzione degli utili netti di pertinenza di terzi		-18		-36
Eliminazione dei dividendi infragruppo		-66		-48
Interessi passivi su passività di negoziazione consolidate (put option)		-5		-4
Effetto commissioni gestite come up-front		-1		-2
Effetto PPA		-2		10
Eliminazione rettifiche di valore su partecipazioni consolidate con il metodo integrale		13		0
Svalutazione avviamenti		-9		
Effetto capitalizzazione interessi passivi su immobile		-5		
Storno margini infragruppo		-2		
Effetto del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili ad uso investimento			-1	
Totale società consolidate con il metodo integrale	**249**	**-14**	**-40**	**36**
Riserva di consolidamento	144		153	
Rilevazione del patrimonio di pertinenza di terzi	1		4	
Differenze di patrimonio netto	-12		-14	
Risultati netti delle società valutate con il metodo del patrimonio netto		31		33
Eliminazione dei dividendi delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto		-31		-31
Attribuzione degli utili netti di pertinenza di terzi				-1
Effetto commissioni gestite come up-front		-1		-2
Totale società consolidate con il metodo del patrimonio netto	**133**	**-1**	**143**	**-1**
Totale Patrimonio Consolidato di Banca CR Firenze (comprensivo del patrimonio di terzi e dell'avviamento)	**1.436**	**79**	**1396**	**184**

Il Patrimonio netto consolidato di Banca CR Firenze risulta pertanto così composto:

Descrizione			31 dicembre 2007	
	Patrimonio Netto	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto	Utile d'esercizio
Capitale	829		829	
Sovrapprezzi di emissione	102		102	
Riserve	441		617	
Riserve da valutazione	-94		-29	
Utile di pertinenza di Banca CR Firenze e società controllate		79		184
Patrimonio e utile di pertinenza di Banca CR Firenze e società controllate	**1.278**	**79**	**1.519**	**184**
Patrimonio di pertinenza di terzi	**442**	**18**	**200**	**37**
Patrimonio e utile consolidati	**1.720**	**79**	**1.719**	**184**
Avviamento di pertinenza della Capogruppo	-89		-89	
Differenze positive di consolidamento (avviamento)	-183		-220	
Differenze positive di patrimonio netto (avviamento)	-12		-14	
Totale Patrimonio consolidato di Banca CR Firenze (comprensivo del patrimonio di terzi e dell'avviamento)	**1.436**	**79**	**1.396**	**184**

I flussi finanziari

Le variazioni dei flussi di cassa al 31 dicembre 2008 rispetto al 31 dicembre 2007 sono sintetizzabili come segue:

(milioni di euro)

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Gestione	951	1.050
- utile del periodo	*79*	*184*
- altre variazioni	*872*	*866*
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività e passività finanziarie	218	-705
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	**1.169**	**345**
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	**-1.006**	**-195**
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di provvista	**-109**	**-109**
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	**54**	**41**

Le dinamiche sopra esposte riflettono gli andamenti delle variabili economiche e patrimoniali commentate nei precedenti paragrafi della presente Relazione. Per maggiori dettagli si rimanda al "Rendiconto finanziario" di cui agli schemi di bilancio consolidato esposti nelle pagine che seguono.

Il Risk Management

Aspetti generali

Banca CR Firenze attribuisce notevole importanza alla gestione e al controllo delle varie tipologie di rischio. Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dagli organi statutari (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Direzione Generale) che si avvalgono del supporto del Comitato Rischi, struttura collegiale presieduta da un Consigliere di Amministrazione, appositamente delegato, e costituita anche dai Direttori Generali delle banche commerciali italiane partecipate e dai responsabili delle principali funzioni interessate. Nella sua attività il Comitato Rischi è assistito dal Risk Management che assicura la rilevazione, la misurazione e il controllo dei rischi negli aspetti quantitativi, nelle valutazioni con le metodologie previste dalla Vigilanza e nel raffronto con eventuali benchmark esterni ritenuti opportuni.

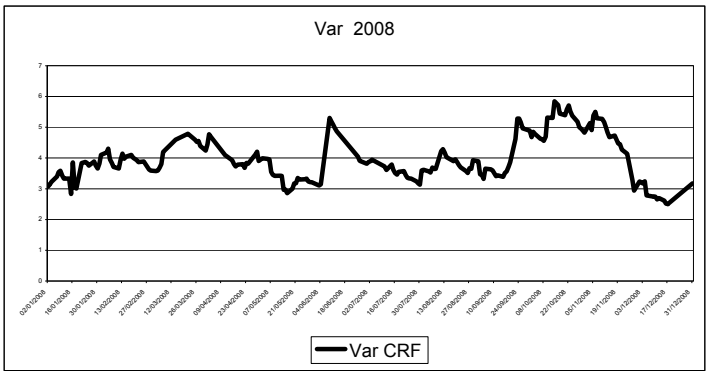
Il processo di misurazione e controllo è uniformato nelle metodologie e nelle normative di supporto per tutte le banche commerciali italiane. Sono in corso specifiche attività per uniformare, laddove ritenuto opportuno, le metodologie di misurazione sulle altre aziende partecipate.

Rischi finanziari

Il Consiglio di Amministrazione di Banca CR Firenze definisce le linee guida strategiche per l'assunzione dei rischi in funzione degli obiettivi di creazione di valore e dei livelli di capitalizzazione di Banca CR Firenze stessa e delle società controllate.
La gestione dei rischi finanziari è regolata dal "Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte".

Gli indicatori del rischio di tasso (diminuzione del valore economico dell'attivo e del passivo in seguito a shock parallelo di tasso d'interesse pari a 200 punti base, e il Patrimonio di Vigilanza, e impatto sul margine di interesse di una variazione dei tassi di interesse di 100 punti base), monitorati mensilmente, evidenziano a fine esercizio 2008, per le banche commerciali italiane partecipate, valori al di sotto dei limiti previsti dai regolamenti aziendali. A livello aggregato, la variazione del margine di interesse a seguito di shock parallelo dei tassi di 100 punti base è di circa 51,9 milioni di euro.

Il VaR del portafoglio di proprietà (utilizzato a scopi gestionali) e determinato sulla globalità dei titoli di debito e di capitale, a prescindere dalla loro natura contabile (AFS oppure HFT), con l'esclusione delle partecipazioni, ha replicato l'andamento delle volatilità dei principali fattori di rischio e si è attestato mediamente sul valore di 4 mln di euro, con un valore massimo di 5,9 mln di euro, rimanendo sempre al di sotto dei limiti previsti nell'ambito dei regolamenti aziendali.



VAR MEDIO 2008	3,96
VAR MASSIMO 2008	5,85
VAR MINIMO 2008	2,50

Dati in mln di Euro

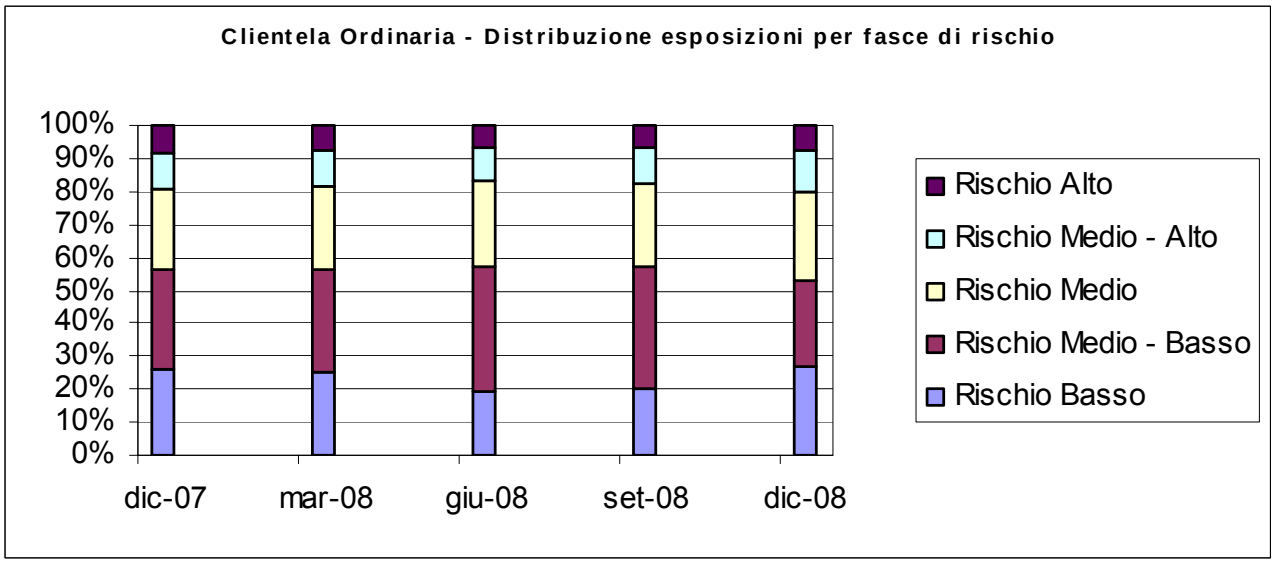
Rischi creditizi

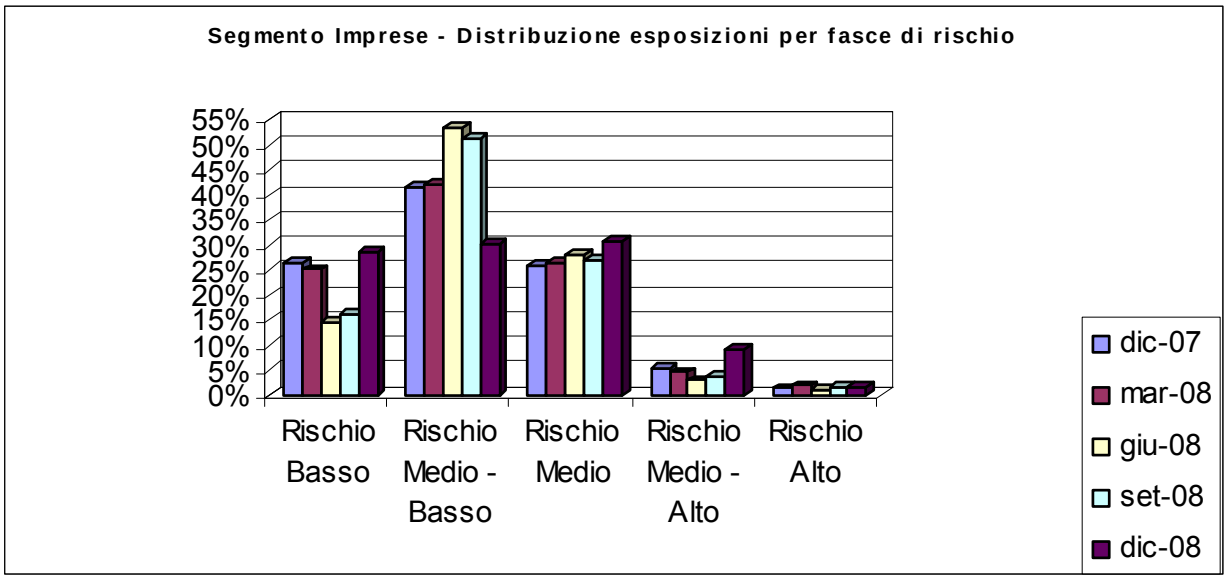
Il merito creditizio delle controparti è determinato attraverso l'utilizzo di una pluralità di modelli di rating.
Nel quadro di una progressiva integrazione dei modelli di rating con quelli adottati nel Gruppo Intesa Sanpaolo, nel corso del mese di giugno 2008 è stato esteso il rating presente su tutti i clienti condivisi con Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo appartenenti ai segmenti regolamentari Corporate e SME (*Small Medium Enterprise*) Corporate. Il completamento dell'estensione dei modelli di rating su tutta la clientela Corporate e SME Corporate e su quella SME Retail è avvenuto in dicembre 2008.
I modelli Corporate e SME Corporate si applicano a imprese e gruppi aventi:

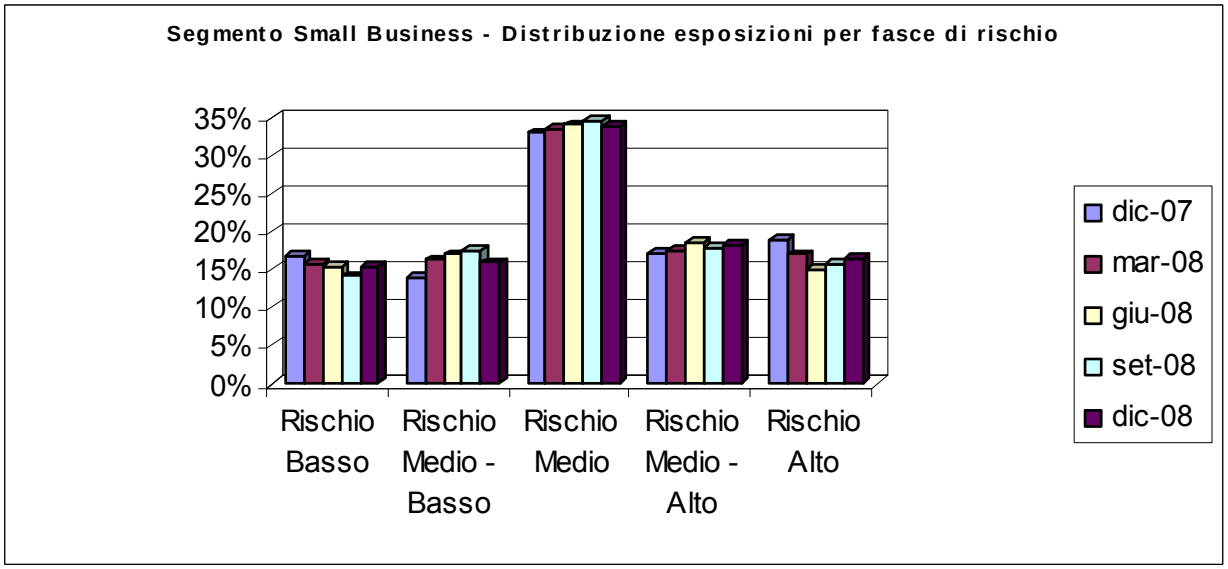
- fatturato superiore a 2,5 milioni di euro;
- o, in alternativa, esposizione su banche del gruppo Intesa Sanpaolo superiore a 1 milioni di euro.

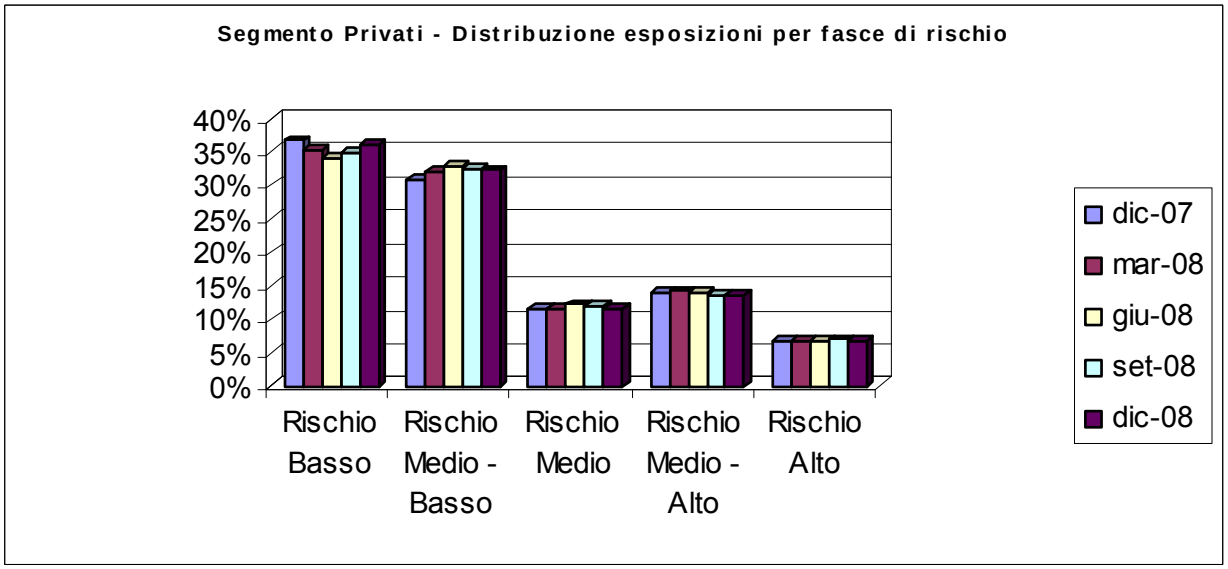
I modelli SME Retail si applicano a imprese che non raggiungono nessuno dei due suddetti limiti dimensionali.
Nel corso del 2009 la introduzione del sistema di rating Intesa Sanpaolo sarà completata, mediante l'estensione dei modelli sviluppati anche ai clienti appartenenti al segmento regolamentare Retail Privati.

La distribuzione delle esposizioni performing verso clientela ordinaria, suddivise per fasce di rischiosità, evidenzia come una corretta gestione del credito abbia portato ad una concentrazione delle esposizioni sulle fasce di minore rischiosità ("Rischio Basso" e "Rischio Medio") e ad una sostanziale stabilità nella loro distribuzione: i grafici mostrano come, da dicembre 2007 a dicembre 2008, le componenti a rischiosità bassa e medio-bassa rappresentino stabilmente oltre il 50% delle esposizioni complessive.




Segmento Imprese - Distribuzione esposizioni per fasce di rischio
55%
50%
45%
40%
35%
30%
25%
20%
15%
10%
5%
0%
Rischio Basso
Rischio Medio - Basso
Rischio Medio
Rischio Medio - Alto
Rischio Alto
dic-07
mar-08
giu-08
set-08
dic-08


Segmento Small Business - Distribuzione esposizioni per fasce di rischio
35%
30%
25%
20%
15%
10%
5%
0%
Rischio Basso
Rischio Medio - Basso
Rischio Medio
Rischio Medio - Alto
Rischio Alto
dic-07
mar-08
giu-08
set-08
dic-08


Segmento Privati - Distribuzione esposizioni per fasce di rischio
40%
35%
30%
25%
20%
15%
10%
5%
0%
Rischio Basso
Rischio Medio - Basso
Rischio Medio
Rischio Medio - Alto
Rischio Alto
dic-07
mar-08
giu-08
set-08
dic-08

Relativamente ai crediti non performing si registra un'incidenza sostanzialmente stabile dell'indice "Sofferenze Lorde/Impieghi" (al lordo dei dubbi esiti), mentre le altre categorie di default (incagli e sconfinati oltre 180 giorni) registrano un trend di lieve incremento su base annua (fonte: Controllo di Gestione).

In merito alla probabile evoluzione del rischio di credito nel primo semestre 2009, Banca CR Firenze sta monitorando accuratamente le possibili conseguenze, a livello di rischio sistemico di credito, derivanti dal mutato scenario macroeconomico. Le implicazioni oggetto di maggiore attenzione sono quelle connesse: a) alla presenza di diminuzioni strutturali di liquidità a disposizione del sistema bancario; b) a repentini peggioramenti del profilo di rischio in determinati comparti di attività economica. A tale riguardo, non è allo stato attuale da escludersi che un peggioramento strutturale della situazione macroeconomica determini, di conseguenza, un peggioramento della qualità del credito. Tale eventualità, ancora non del tutto quantificabile, è comunque tenuta sotto stretto monitoraggio dai sistemi interni di controllo del rischio: a questi si aggiungeranno nuovi strumenti di controllo del gruppo Intesa Sanpaolo, di imminente introduzione, che contribuiranno ad accrescere ulteriormente il presidio del rischio di credito.

Rischi operativi

Nel 2008 Banca CR Firenze e le sue partecipate bancarie italiane, in confronto con le aziende aderenti al consorzio DIPO, registrano una minor incidenza delle perdite operative sul margine di intermediazione rispetto al Sistema bancario. Nel periodo in esame nessun evento interno ha determinato la perdita massima a livello di Sistema.

E' proseguita, nel 2008 l'analisi di Risk Self Assessment, allargata a tutte le partecipate italiane di Banca CR Firenze. Il confronto tra perdite avvenute e previste ha permesso in primo luogo di evidenziare come le prime siano allineate alle seconde e, in secondo luogo, di individuare i processi maggiormente a rischio.

Nel 2009, nel quadro dell'integrazione di Banca CR Firenze con Intesa Sanpaolo, è prevista una ristrutturazione del sistema di gestione dei rischi operativi in conformità alle linee guida emanate in materia dalla Capogruppo.

Relazione sull'andamento della gestione

I risultati per settori di attività

L'identificazione dei settori di attività

Al fine di attuare il processo di riattribuzione degli elementi reddituali e patrimoniali si è proceduto innanzitutto all'individuazione dei seguenti settori di attività:

- *Retail*, che include i seguenti sottosettori:
  - ✓ retail;
  - ✓ promotori finanziari;
  - ✓ altre reti bancarie (reti delle banche controllate);
- *Imprese e private*;
- *Finanza* (struttura preposta alla gestione del portafoglio di proprietà e della tesoreria);
- *Wealth Management* (società che sviluppano prodotti per la gestione del risparmio);
- *Leasing e Factoring;*
- *Corporate Center*, ovvero la struttura in cui sono concentrate le funzioni di governo, controllo e gestione delle partecipazioni (incluse le società consolidate con il metodo del patrimonio netto fra le quali, in particolare, Findomestic Banca S.p.A.); peraltro con l'acquisizione del controllo da parte di Banca CR Firenze di Casse del Centro S.p.A. a partire dal 24 dicembre 2008, vengono ricompresi nel settore in oggetto anche i dati patrimoniali e di struttura delle banche da questa partecipate; a questo comparto è stata anche imputata la voce "utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione", che comprende le componenti reddituali di Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. e CRF Gestion Internazionale S.A. in considerazione delle cessioni in corso ovvero effettuate.

I criteri di calcolo della redditività per settore di attività

I costi ed i ricavi dei vari settori di attività sono stati allocati secondo le seguenti regole:

- gli interessi netti sono stati calcolati utilizzando tassi interni di trasferimento;
- a ciascun settore di attività sono stati attribuiti i relativi costi diretti; inoltre, i costi indiretti relativi ai servizi resi dal Corporate center alle varie business units operative sono stati ribaltati su queste ultime, sulla base della loro effettiva fruizione;
- i servizi resi dalle singole business units a favore di altre business units sono stati "fatturati" a queste ultime;
- all'interno del Corporate Center è stato costituito un "centro immobili", che sostiene i costi effettivi relativi alle immobilizzazioni, fatturando alle singole unità organizzative i fitti figurativi calcolati in base a quelli effettivi (per gli immobili in locazione) od al valore presumibile di realizzo dell'immobile (per gli immobili di proprietà);
- Il costo del rischio viene addebitato alle singole business units sulla base di parametri di valutazione coerenti con "Basilea II" e rappresenta una "assicurazione" contro il rischio di credito che viene riconosciuta al Corporate Center, che invece accoglie le perdite effettive e le svalutazioni dei crediti dubbi.

Sintesi

	RETAIL	IMPRESE E PRIVATE	FINANZA (1)	WEALTH MANAGEMENT	LEASING & FACTORING	CORPORATE CENTER (1)	TOTALE
PROVENTI OPERATIVI NETTI (€/mil)							
dicembre 2008	739	158	44	2	130	39	1.112
dicembre 2007	724	151	42	41	132	25	1.115
Variazione 2008/ 2007 (%)	2,1%	4,6%	4,8%	-95,1%	-1,5%	56,0%	-0,3%
RISULTATO DEL'OPERATIVITA' CORRENTE (€/mil)							
dicembre 2008	225	50	35	-13	31	-99	229
dicembre 2007	209	57	32	27	38	-36	327
Variazione 2008/ 2007 (%)	7,7%	-12,3%	9,4%	n.s.	-18,4%	175,0%	-30,0%
RISULTATO NETTO (incluso pertinenza III) (€/mil)							
dicembre 2008	133	32	24	-8	13	-97	97
dicembre 2007	119	37	20	17	18	-5	206
Variazione 2008/ 2007 (%)	11,9%	-12,3%	19,4%	n.s.	-29,5%	n.s.	-53,1%
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil)							
dicembre 2008	10.148	5.451	6.854	2.661	5.027	7.086	37.227
dicembre 2007	9.841	5.184	5.119	2.895	4.622	-367	27.294
Variazione 2008/ 2007 (%)	3,1%	5,2%	33,9%	-8,1%	8,8%	n.s.	36,4%
TOTALE PASSIVITA' ONEROSE (€/mil)							
dicembre 2008	13.289	3.657	5.195	36	4.942	6.275	33.394
dicembre 2007	12.552	2.998	3.327	18	4.419	-461	22.853
Variazione 2008/ 2007 (%)	5,9%	22,0%	56,1%	100,0%	11,8%	n.s.	46,1%
PERSONALE (incl. tempo determinato)							
dicembre 2008	4.134	448	17	58	393	2.831	7.881
dicembre 2007	4.345	479	25	60	406	1.153	6.468
Variazione 2008/ 2007 (%)	-4,9%	-6,5%	-32,0%	-3,3%	-3,2%	145,5%	21,8%

(1) Include le elisioni dei rapporti relativi a "clienti interni", riconducibili ad operazioni infrasettoriali, per la parte di pertinenza del settore.

Nel 2008 si è registrata una riduzione dell'utile netto, incluso l'utile di pertinenza di terzi, del 53,1%; nelle successive tabelle sono evidenziati i risultati dei singoli settori di attività.

Retail

	Dicembre 2008	Dicembre 2007	Variazione assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI				
Interessi netti	**494**	**469**	**25**	**5,3%**
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni valutate al PN	0	1	-1	-100,0%
Commissioni nette	233	241	-8	-3,3%
Risultato delle attività di negoziazione	0	4	-4	-100,0%
Risultato della gestione assicurativa	0	0	0	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	12	9	3	33,3%
Proventi operativi netti	**739**	**724**	**15**	**2,1%**
Oneri operativi	**-464**	**-476**	**12**	**-2,5%**
Risultato della gestione operativa	**275**	**248**	**27**	**10,9%**
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	-3	3	-100,0%
Rettifiche di valore nette su crediti	-50	-36	-14	38,9%
Rettifiche di valore nette su altre attività	0	0	0	n.s.
Utile (perdita) su attività finanziarie detenute sino alla scadenza e su altri investim	0	0	0	n.s.
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**225**	**209**	**16**	**7,7%**
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-92	-90	-2	2,1%
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	0	0	0	n.s.
Oneri d'integrazione al netto delle imposte	0	0	0	n.s.
Risultato netto (al lordo terzi)	**133**	**119**	**14**	**11,9%**
RICAVI DI SETTORE	739	724	15	2,1%
RISULTATO DI SETTORE	133	119	14	11,9%
INDICATORI (%)				
Cost/ Income ratio	62,8%	65,7%	-3,0%	
GRANDEZZE PATRIMONIALI				
Totale attività della clientela				
Attività finanziarie	23.947	26.602	-2.655	-10,0%
- raccolta diretta	12.282	13.352	-1.070	-8,0%
-raccolta indiretta	11.665	13.250	-1.585	-12,0%
-risparmio amministrato	4.830	4.208	622	14,8%
-risparmio gestito	6.835	9.042	-2.207	-24,4%
-Gpm, Gps, Gpf	695	1.473	-778	-52,8%
-fondi	4.045	5.060	-1.015	-20,1%
-assicurazioni (riserve tecniche)	2.095	2.506	-411	-16,4%
Attività finanziarie in portafoglio	13	15	-2	-13,3%
Crediti a clientela	10.251	10.087	164	1,6%
Totale attività fruttifere	10.148	9.841	307	3,1%
Totale passività onerose	13.289	12.552	737	5,9%
STRUTTURA				
Personale	4.134	4.345	-211	-4,9%
Filiali	554	550	4	0,7%
Filiali all'estero	20	19	1	5,3%

Il Retail (che rappresenta circa il 66,5% del totale proventi operativi netti) ha visto una crescita dei proventi operativi netti di 15 milioni di euro (+2,1%), determinata sostanzialmente dall'aumento degli interessi netti (+5,3%).
A fronte dei maggiori ricavi, si è assistito contemporaneamente a una riduzione degli oneri operativi (-2,5%) con un beneficio in termini di cost/income di circa 3 p.p..
L'aumento delle rettifiche nette su crediti (+38,9%) è da ricondursi alla maggiore rischiosità attesa ed attuale del comparto crediti per effetto del peggioramento della situazione congiunturale.
Le attività finanziarie registrano un decremento del 10% legato soprattutto al comparto del gestito (-24,4%), mentre gli impieghi registrano un incremento dell'1,6%.

Imprese e Private

	Dicembre 2008	Dicembre 2007	Variazione assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI				
Interessi netti	**99**	**92**	**7**	**7,6%**
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni valutate al PN	0	0	0	n.s.
Commissioni nette	56	53	3	5,7%
Risultato delle attività di negoziazione	2	7	-5	-71,4%
Risultato della gestione assicurativa	0	0	0	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	1	-1	2	n.s.
Proventi operativi netti	**158**	**151**	**7**	**4,6%**
Oneri operativi	**-71**	**-67**	**-4**	**6,0%**
Risultato della gestione operativa	**87**	**84**	**3**	**3,6%**
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	-35	-27	-8	29,6%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-2	0	-2	n.s.
Utile (perdita) su attività finanziarie detenute sino alla scadenza e su altri investi	0	0	0	n.s.
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**50**	**57**	**-7**	**-12,3%**
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-18	-20	2	-12,3%
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	0	0	0	n.s.
Oneri d'integrazione al netto delle imposte	0	0	0	n.s.
Risultato netto (al lordo terzi)	**32**	**37**	**-5**	**-12,3%**
RICAVI DI SETTORE	158	151	7	4,6%
RISULTATO DI SETTORE	32	37	-5	-12,3%
INDICATORI (%)				
Cost/ Income ratio	44,9%	44,4%	0,6%	
GRANDEZZE PATRIMONIALI				
Totale attività della clientela				
Attività finanziarie	10.556	11.596	-1.040	-9,0%
- raccolta diretta	4.584	2.997	1.587	53,0%
-raccolta indiretta	5.972	8.599	-2.627	-30,6%
-risparmio amministrato	5.023	7.228	-2.205	-30,5%
-risparmio gestito	949	1.371	-422	-30,8%
-Gpm, Gps, Gpf	402	681	-279	-41,0%
-fondi	274	386	-112	-29,0%
-assicurazioni (riserve tecniche)	273	304	-31	-10,2%
Attività finanziarie in portafoglio	0	0	0	n.s.
Crediti a clientela	5.312	5.179	133	2,6%
Totale attività fruttifere	5.451	5.184	267	5,2%
Totale passività onerose	3.657	2.998	659	22,0%
STRUTTURA				
Personale	448	479	-31	-6,5%
Centri imprese e private	61	57	4	7,0%

Il settore Imprese e Private (che rappresenta circa il 14,2% del totale proventi operativi netti), ha osservato un incremento dei proventi operativi netti del 4,6% determinato dalla crescita degli interessi netti pari al 7,6%.
Gli oneri operativi incrementano di circa 4 milioni di euro (+6,0%) e le rettifiche di valore sui crediti aumentano del 30%.
Le attività finanziarie presentano un decremento del 9% legato principalmente al risparmio gestito (-31%), mentre i crediti a clientela crescono del 2,6%.

Finanza

	Dicembre 2008	Dicembre 2007	Variazione assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI				
Interessi netti	**32**	**24**	**8**	**33,3%**
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni valutate al PN	0	0	0	n.s.
Commissioni nette	5	5	0	0,0%
Risultato delle attività di negoziazione	7	14	-7	-50,0%
Risultato della gestione assicurativa	0	0	0	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	0	-1	1	-100,0%
Proventi operativi netti	**44**	**42**	**2**	**4,8%**
Oneri operativi	**-9**	**-10**	**1**	**-10,0%**
Risultato della gestione operativa	**35**	**32**	**3**	**9,4%**
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	0	0	0	n.s.
Rettifiche di valore nette su altre attività	0	0	0	n.s.
Utile (perdita) su attività finanziarie detenute sino alla scadenza e su altri inve	0	0	0	n.s.
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**35**	**32**	**3**	**9,4%**
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-11	-12	1	-7,3%
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle impost	0	0	0	n.s.
Oneri d'integrazione al netto delle imposte	0	0	0	n.s.
Risultato netto (al lordo terzi)	**24**	**20**	**4**	**19,4%**
RICAVI DI SETTORE	44	42	2	4,8%
RISULTATO DI SETTORE	24	20	4	19,4%
INDICATORI (%)				
Cost/ Income ratio	20,5%	23,8%	-3,4%	
GRANDEZZE PATRIMONIALI				
Totale attività della clientela				
Attività finanziarie	489	1.111	-622	-56,0%
- raccolta diretta	489	1.111	-622	-56,0%
-raccolta indiretta	0	0	0	n.s.
-risparmio amministrato	0	0	0	n.s.
-risparmio gestito	0	0	0	n.s.
-Gpm, Gps, Gpf	0	0	0	n.s.
-fondi	0	0	0	n.s.
-assicurazioni (riserve tecniche)	0	0	0	n.s.
Attività finanziarie in portafoglio	1.359	2.241	-882	-39,4%
Crediti a clientela	1.315	701	614	87,6%
Totale attività fruttifere	6.854	5.119	1.735	33,9%
Totale passività onerose	5.195	3.327	1.868	56,1%
STRUTTURA				
Personale	17	25	-8	-32,0%

Il settore Finanza (che rappresenta circa il 4% del totale proventi operativi netti), fa registrare una cresciuta del risultato netto pari al 19,4%, che beneficia soprattutto di maggiori interessi netti (+33,3%) conseguenti all'incremento delle attività fruttifere nel periodo (+33,9%), che unitamente a minori oneri operativi ha portato a un apprezzabile miglioramento del cost/income (-3,4 p.p.).

Wealth Management

	Dicembre 2008	Dicembre 2007	Variazione assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI				
Interessi netti	**0**	**0**	**0**	**n.s.**
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni valutate al PN	0	0	0	n.s.
Commissioni nette	0	0	0	n.s.
Risultato delle attività di negoziazione	0	0	0	n.s.
Risultato della gestione assicurativa	2	41	-39	-95,1%
Altri proventi (oneri) di gestione	0	0	0	n.s.
Proventi operativi netti	**2**	**41**	**-39**	**-95,1%**
Oneri operativi	**-15**	**-14**	**-1**	**7,1%**
Risultato della gestione operativa	**-13**	**27**	**-40**	**n.s.**
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	0	0	0	n.s.
Rettifiche di valore nette su altre attività	0	0	0	n.s.
Utile (perdita) su attività finanziarie detenute sino alla scadenza e su altri investim	0	0	0	n.s.
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**-13**	**27**	**-40**	**n.s.**
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	5	-10	15	n.s.
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	0	0	0	n.s.
Oneri d'integrazione al netto delle imposte	0	0	0	n.s.
Risultato netto (al lordo terzi)	**-8**	**17**	**-25**	**n.s.**
RICAVI DI SETTORE	2	41	-39	-95,1%
RISULTATO DI SETTORE	-8	17	-25	n.s.
INDICATORI (%)				
Cost/ Income ratio	n.s.	34,1%	n.s.	
GRANDEZZE PATRIMONIALI				
Totale attività della clientela				
Attività finanziarie	0	0	0	n.s.
- raccolta diretta	0	0	0	n.s.
-raccolta indiretta	0	0	0	n.s.
-risparmio amministrato	0	0	0	n.s.
-risparmio gestito	0	0	0	n.s.
-Gpm, Gps, Gpf	0	0	0	n.s.
-fondi	0	0	0	n.s.
-assicurazioni (riserve tecniche)	0	0	0	n.s.
Attività finanziarie in portafoglio	1.864	2.808	-944	-33,6%
Crediti a clientela	0	0	0	n.s.
Totale attività fruttifere	2.661	2.895	-234	-8,1%
Totale passività onerose	36	18	18	100,0%
STRUTTURA				
Personale	58	60	-2	-3,3%

A seguito della cessione alla Capogruppo (avvenuta nel mese di dicembre 2008) delle quote partecipative detenute in CRF Gestion Internazionale S.A., il comparto in esame (che rappresenta circa lo 0,2% del totale proventi operativi netti) include esclusivamente Centrovita Assicurazioni S.p.A.
Nel corso del 2008 si registra una perdita legata al risultato negativo del ramo vita, per i minori premi e proventi netti, i maggiori oneri relativi a riscatti e sinistri e gli impatti dell'andamento avverso dei mercati finanziari.

Leasing e Factoring

	Dicembre 2008	Dicembre 2007	Variazione assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI				
Interessi netti	**95**	**91**	**4**	**4,4%**
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni valutate al PN	2	5	-3	-60,0%
Commissioni nette	22	6	16	n.s.
Risultato delle attività di negoziazione	-1	9	-10	n.s.
Risultato della gestione assicurativa	0	0	0	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	12	21	-9	-42,9%
Proventi operativi netti	**130**	**132**	**-2**	**-1,5%**
Oneri operativi	**-43**	**-52**	**9**	**-17,3%**
Risultato della gestione operativa	**87**	**80**	**7**	**8,7%**
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-6	-4	-2	50,0%
Rettifiche di valore nette su crediti	-50	-38	-12	31,6%
Rettifiche di valore nette su altre attività	0	0	0	n.s.
Utile (perdita) su attività finanziarie detenute sino alla scadenza e su altri investim	0	0	0	n.s.
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**31**	**38**	**-7**	**-18,4%**
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-14	-20	6	-28,4%
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	0	0	0	n.s.
Oneri d'integrazione al netto delle imposte	-4	0	-4	n.s.
Risultato netto (al lordo terzi)	**13**	**18**	**-5**	**-29,5%**
RICAVI DI SETTORE	130	132	-2	-1,5%
RISULTATO DI SETTORE	13	18	-5	-29,5%
INDICATORI (%)				
Cost/ Income ratio	33,1%	39,4%	-6,3%	
GRANDEZZE PATRIMONIALI				
Totale attività della clientela				
Attività finanziarie	627	661	-34	-5,1%
- raccolta diretta	627	661	-34	-5,1%
-raccolta indiretta	0	0	0	n.s.
-risparmio amministrato	0	0	0	n.s.
-risparmio gestito	0	0	0	n.s.
-Gpm, Gps, Gpf	0	0	0	n.s.
-fondi	0	0	0	n.s.
-assicurazioni (riserve tecniche)	0	0	0	n.s.
Attività finanziarie in portafoglio	9	13	-4	-30,8%
Crediti a clientela	5.401	4.592	809	17,6%
Totale attività fruttifere	5.027	4.622	405	8,8%
Totale passività onerose	4.942	4.419	523	11,8%
STRUTTURA				
Personale	393	406	-13	-3,2%

A fronte di proventi operativi netti sostanzialmente stabili (che peraltro incorporano un'importante crescita degli impieghi a clientela pari al 17,6%), il comparto in esame (che rappresenta circa l'11,7% del totale proventi operativi netti) ha realizzato un contenimento dei costi del 17,3% con un beneficio in termini di cost/income di circa 6 p.p.
Tuttavia, la redditività complessiva si riduce nel 2008 per le maggiori rettifiche nette su crediti (+31,6%) conseguenti alla congiuntura in corso nonché per la diversa incidenza rispetto al 2007 degli effetti economici relativi all'allocazione del costo per l'acquisizione del controllo di Centro Leasing Banca S.p.A., Centro Leasing Rete S.p.A e Centro Factoring S.p.A.

Corporate Center

	Dicembre 2008	Dicembre 2007	Variazione assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI				
Interessi netti	**-3**	**1**	**-4**	**n.s.**
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni valutate al PN	31	30	1	3,3%
Commissioni nette	-29	-28	-1	3,6%
Risultato delle attività di negoziazione	6	5	1	20,0%
Risultato della gestione assicurativa	19	11	8	72,7%
Altri proventi (oneri) di gestione	15	6	9	150,0%
Proventi operativi netti	**39**	**25**	**14**	**56,0%**
Oneri operativi	**-66**	**-57**	**-9**	**15,8%**
Risultato della gestione operativa	**-27**	**-32**	**5**	**-15,6%**
Rettifiche di valore dell'avviamento	-9	0	-9	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-3	-6	3	-50,0%
Rettifiche di valore nette su crediti	-49	-17	-32	188,2%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-13	0	-13	n.s.
Utile (perdita) su attività finanziarie detenute sino alla scadenza e su altri	2	19	-17	-89,5%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**-99**	**-36**	**-63**	**175,0%**
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	41	5	36	n.s.
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle im	19	26	-7	0
Oneri d'integrazione al netto delle imposte	-58	0	-58	n.s.
Risultato netto (al lordo terzi)	**-97**	**-5**	**-92**	**n.s.**
RICAVI DI SETTORE	39	25	14	56,0%
RISULTATO DI SETTORE	-97	-5	-92	n.s.
INDICATORI (%)				
Cost / Income ratio	169,2%	228,0%	-58,8%	
GRANDEZZE PATRIMONIALI				
Totale attività della clientela				
Attività finanziarie	11.016	471	10.545	n.s.
- raccolta diretta	6.722	471	6.251	n.s.
-raccolta indiretta	4.294	0	4.294	n.s.
-risparmio amministrato	2.648	0	2.648	n.s.
-risparmio gestito	1.646	0	1.646	n.s.
-Gpm, Gps, Gpf	256	0	256	n.s.
-fondi	697	0	697	n.s.
-assicurazioni (riserve tecniche)	693	0	693	n.s.
Attività finanziarie in portafoglio	1.360	585	775	132,5%
Crediti a clientela	5.825	-174	5.999	n.s.
Totale attività fruttifere	7.085	-367	7.452	n.s.
Totale passività onerose	6.275	-461	6.736	n.s.
STRUTTURA				
Personale	2.831	1.153	1.678	145,5%
Filiali	284		284	n.s.

Le funzioni centrali (che rappresentano circa il 3,5% del totale proventi operativi netti) includono le attività di holding e la gestione degli investimenti partecipativi; come già specificato le grandezze patrimoniali e i dati di struttura del consuntivo 2008 sono comprensivi dei valori di Casse del Centro.
La componente prevalente è rappresentata dalle unità organizzative che svolgono le attività di governo, supporto e controllo degli altri settori di attività, i cui costi vengono ribaltati su quest'ultimi secondo i meccanismi descritti nella parte introduttiva del presente capitolo. In questo settore vengono anche rilevati gli utili prodotti da Findomestic Banca, società sottoposta a controllo congiunto e consolidata con il metodo del patrimonio netto.
In questo comparto sono registrati anche gli oneri di integrazione con il gruppo Intesa Sanpaolo e la voce "utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione" comprende le componenti reddituali di CR Orvieto e CRF Gestion Internationale S.A. in considerazione delle cessioni in corso ovvero effettuate.
Si segnala infine che la variazione registrata dal risultato dell'esercizio risente delle componenti di carattere non ricorrente evidenziate in precedenza.

Altre informazioni

Le operazioni infragruppo e con parti correlate

Le principali attività intercorrenti a fine esercizio nei confronti di Banca CR Firenze S.p.A. sono riferite a crediti e debiti verso la Controllante, alle altre società facenti parte del Gruppo ed al finanziamento dell'attività di credito al consumo gestita dal Gruppo Findomestic; i saldi dei suddetti rapporti esistenti al 31 dicembre 2008 sono i seguenti:

importi in milioni di euro	Attività	Passività	Garanzie rilasciate
Controllante	**552**	**4.173**	**113**
Intesa San Paolo S.p.A.	552	4	113
Partecipazioni di controllo	**2.928**	**843**	**173**
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A	378	174	70
Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.	81	33	11
Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.	75	27	15
Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	381	423	71
Banca CR Firenze Romania S.p.A.	63	-	-
Centro Leasing Banca S.p.A.	821	55	1
Centro Factoring S.p.A.	202	43	-
CR Firenze Gestion SA			
CR Firenze Mutui S.r.l.	8	-	-
Centrovita Assicurazioni S.p.A.	41	79	-
Infogroup S.p.A.	2	8	1
Immobiliare Nuova Sede S.r.l.	105	1	4
Casse del Centro S.p.A.	771	-	-
Partecipazioni a controllo congiunto (joint ventures)	**2.065**	**98**	**1**
Findomestic Banca S.p.A.	2.064	91	1
Soprarno Sgr S.p.A.	1	7	37
Altre parti correlate	**39**	**500**	**176**
Entità esercenti influenza notevole sulla Società	-	56	-
Dirigenti strategici	2	3	
Altre parti correlate	37	441	176
Totale	**5.584**	**5.614**	**463**

Si ricorda che nel corso del 2008 sono state effettuate le operazioni straordinarie con parti correlate descritte nel seguente paragrafo "Assetti partecipativi" e nelle apposite sezioni di nota integrativa del bilancio d'impresa nonché nella parte H della nota integrativa consolidata.

Direzione e coordinamento

La Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Banca CR Firenze S.p.A. e delle società da questa controllate.
Per quanto riguarda i rapporti intercorsi con la Capogruppo nello svolgimento di tale attività e gli effetti che questa ha avuto sulla gestione e sui risultati economici e patrimoniali commentati nel presente Bilancio, si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa, Parte H "Operazioni con parti correlate".

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo

In esecuzione degli accordi sottoscritti il 26 luglio 2007 tra i principali azionisti della Banca, il 29 gennaio 2008 si è perfezionata un'operazione di permuta di azioni Banca CR Firenze S.p.A. contro azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. che ha consentito a quest'ultima di raggiungere il controllo di Banca CR Firenze S.p.A.
Dal 29 gennaio 2008, pertanto, Banca CR Firenze S.p.A. e le società da essa controllate sono entrate a far parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.
La successiva Offerta pubblica di acquisto obbligatoria (OPA) promossa, ai sensi dell'art. 106 del TUF da Intesa Sanpaolo sul 30,8% del capitale sociale di Banca CR Firenze, e l'esercizio da parte di Intesa Sanpaolo del diritto d'acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF, hanno portato all'attuale composizione dell'azionariato di Banca CR Firenze S.p.A. dove sono presenti Intesa Sanpaolo S.p.A. con una quota dell'89,7% e Ente CR Firenze con il 10,3%.
Borsa Italiana S.p.A. ha disposto la revoca delle azioni di Banca CR Firenze dalla quotazione sul MTA con decorrenza dal 15 aprile 2008.
In conseguenza del mutato assetto di controllo si sono registrate diverse variazioni nella composizione degli Organi Amministrativi e di Controllo.
Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione si ricorda innanzitutto che il 1° agosto 2007 il componente designato dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, firmataria del citato accordo quale cedente la propria quota a Intesa Sanpaolo S.p.A., l'Avv. Matteo Melley, aveva rassegnato le dimissioni dalla carica.
A seguito dell'assunzione del controllo da parte di Intesa Sanpaolo, il 29 gennaio 2008, anche il Consigliere Rag. Pio Bussolotto si è dimesso per sopravvenuta incompatibilità della propria carica con quella di componente del Consiglio di Sorveglianza della nuova controllante.
I Consiglieri Avv. Alessio Colomeiciuc e Prof. Riccardo Varaldo si sono dimessi il 3 marzo 2008.
Il Consiglio, nella riunione tenutasi nello stesso giorno, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha quindi reintegrato il Consiglio stesso nel numero di 14 componenti nominando alla carica il Dott. Pietro Modiano, il Dott. Francesco Micheli ed il Dott. Paolo Maria Grandi, espressioni dei vertici direzionali della nuova controllante, nonché il Rag. Lino Moscatelli, il quale ha lasciato la carica di Direttore Generale.
Tale incarico è stato attribuito dal Consiglio al Rag. Luciano Nebbia, in precedenza responsabile, all'interno di Intesa Sanpaolo S.p.A., dell'area territoriale di Milano Provincia.
Al Rag. Lino Moscatelli, nominato Amministratore Delegato e componente del Comitato Esecutivo, sono state infine attribuiti dal Consiglio tutti i poteri necessari a sovrintendere al processo d'integrazione di Banca CR Firenze S.p.A. nel Gruppo Intesa Sanpaolo.
In seguito all'uscita dalla compagine sociale da parte di BNP Paribas S.A., la quale ha aderito all'OPA di Intesa Sanpaolo, i rappresentanti della banca francese, Sig.ri Jean Clamon e Giuseppe Spadafora, hanno rassegnato, rispettivamente in data 8 aprile 2008 e 7 aprile 2008, le loro dimissioni dalla carica. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi il 21 aprile 2008, ha reintegrato nuovamente il Consiglio nel numero di quattordici componenti nominando alla carica il Prof. Francesco Favotto ed il Sig. Alberto Pacifici, Presidente di Casse del Centro S.p.A.
L'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2008 ha confermato tutte le nomine deliberate dal Consiglio di Amministrazione.
Il 28 aprile 2008, il Consigliere Dott. Antonio Patuelli, Presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.
Il 16 dicembre 2008, il Consigliere Dott. Pietro Modiano, in concomitanza con le dimissioni dall'incarico di Direttore Generale presso la Controllante, ha lasciato anche l'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione della Banca.
Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, in seguito alla ricordata acquisizione del controllo della Banca da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Domenico Muratori, ed il Sindaco Supplente Avv. Angelo Falbo si sono dimessi dalle rispettive posizioni per sopraggiunta incompatibilità di carica. Di conseguenza il Dott. Vieri Fiori, quale componente anziano del Collegio ai sensi del 2° comma dell'art. 2401 c.c., è subentrato nella posizione di Presidente, ed il sindaco supplente Dott. Francesco Maria Mancini ha assunto la qualifica di componente effettivo del Collegio stesso, con efficacia fino alla successiva assemblea.
In occasione dell'assemblea ordinaria del 26 aprile, chiamata a reintegrare il Collegio, il componente effettivo Dott. Marco Sacconi ha rassegnato le dimissioni dalla carica.
L'assemblea ha quindi nominato la Dott.ssa Rosalba Casiraghi nuovo presidente del Collegio, il Dott. Carlo Giuseppe Angelini nuovo componente effettivo ed il Dott. Marco Sacconi nuovo componente supplente. Il Dott. Vieri Fiori ed il Dott. Francesco Maria Mancini hanno riassunto ai sensi di legge le rispettive qualifiche di componente effettivo e componente supplente attribuite dall'assemblea del 26 aprile 2007 che aveva nominato l'Organo.
Infine si rammenta che l'assemblea ordinaria del 26 aprile 2008 ha altresì approvato la proposta di bilancio presentata dal Consiglio di Amministrazione e la distribuzione di un dividendo di € 0,13 per ciascuna azione.
In attuazione di accordi stipulati fra i due azionisti l'assemblea straordinaria riunitasi il 22 settembre 2008 ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto sociale il quale prevede norme che sanciscono l'appartenenza della

Banca al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, nonché disposizioni che tutelano la posizione del socio di minoranza Ente Cassa di Risparmio di Firenze attraverso una rappresentanza negli Organi Amministrativi e di Controllo, maggioranze qualificate per l'adozione di deliberazioni su particolari materie e norme che attengono alla circolazione delle partecipazioni.

Il nuovo statuto è divenuto efficace dal 10 novembre 2008, data d'iscrizione nel Registro delle Imprese.
In conseguenza dell'adozione del nuovo statuto le azioni ordinarie di proprietà dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze sono state convertite in azioni di categoria "A" con dei diritti aggiuntivi rispetto a quelli attribuiti alle azioni ordinarie.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2008 risulta quindi di € 828.836.017,00 rappresentato complessivamente da 828.826.017 azioni del valore nominale di un euro, con la seguente ripartizione:

Socio	n° azioni	quota
Intesa Sanpaolo S.p.A.	743.559.069	89,711%
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	85.276.948	10,289%
Totale	**828.836.017**	**100,000%**

Assetti partecipativi

Nel comparto partecipativo sono state effettuate alcune operazioni finalizzate ad accentuare e focalizzare il ruolo di banca di riferimento nell'area del Centro Italia che Banca CR Firenze è chiamata a svolgere all'interno del modello di Banca dei Territori nel Gruppo di appartenenza.
Sono state in particolare regolate nell'ambito di un apposito accordo-quadro, che ne sancisce l'unitarietà di intenti, le operazioni di cessione alla Capogruppo delle partecipazioni detenute da Banca CR Firenze in Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. ("Cariromagna") e in CR Firenze Gestion Internationale S.A., società finanziaria di diritto lussemburghese il cui scopo sociale è costituito dalla costituzione, amministrazione e gestione del fondo comune di diritto lussemburghese "Giotto Lux Fund".
Il 30 giugno 2008 è stata, quindi, ceduta alla Capogruppo Intesa Sanpaolo l'intera partecipazione detenuta in Cariromagna S.p.A., pari ad un'interessenza dell'8,09%, al fine di ricondurre nella Capogruppo, che già controllava Cariromagna, le interessenze minoritarie non più funzionali alla missione territoriale assegnata a Banca CR Firenze. L'operazione è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di Banca CR Firenze in data 23 giugno 2008.
Il 9 dicembre 2008 è stata poi ceduta alla Capogruppo Intesa Sanpaolo la quota dell'80% posseduta in CR Firenze Gestion Internationale S.A., operazione già autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di Banca CR Firenze in data 6 novembre 2008. CR Firenze Gestion Internationale S.A. aveva già distribuito, il 28 novembre 2008, un interim dividend complessivo di 6 milioni di euro, con un introito di competenza di Banca CR Firenze S.p.A. pari a 4,8 milioni di euro. Intesa Sanpaolo S.p.A., già proprietaria del residuo 20% del capitale sociale di CR Firenze Gestion Internationale S.A., è diventata azionista unico della società, la quale continuerà a prestare la propria attività di asset management a Banca CR Firenze e alle Casse di Risparmio da essa direttamente controllate.
Per entrambe le partecipazioni il prezzo è stato determinato attraverso l'intervento di un autorevole esperto esterno scelto di comune accordo tra le parti. Il controvalore pagato per le partecipazioni in Cariromagna e in CR Firenze Gestion Internationale S.A. è stato rispettivamente pari ad euro 48,1 milioni ed euro 46,8 milioni.
Le due la cessioni alla Capogruppo, come sopra precisato, rispondono ad un'unica esigenza riorganizzativa interna al Gruppo e sono prive di sostanza economica in quanto non mutano in modo significativo i flussi di cassa delle attività trasferite. La contabilizzazione di tali operazioni ("business combinations under common control"), disciplinata nel documento OPI 1, è effettuata in continuità rispetto ai valori di libro delle partecipazioni nel bilancio separato della cedente; in conseguenza di ciò, la differenza positiva fra il prezzo complessivamente corrisposto ed il valore di bilancio delle suddette interessenze è stata registrata in contropartita del patrimonio netto, senza interessare il conto economico.
Sempre in attuazione degli accordi sottoscritti il 26 luglio 2007 per l'assunzione da parte di Intesa Sanpaolo del controllo di Banca CR Firenze S.p.A., il 24 dicembre 2008 ha avuto esecuzione l'acquisto da parte di Banca CR Firenze del 96,07% di Casse del Centro S.p.A., holding di partecipazione del Gruppo Intesa Sanpaolo. L'operazione è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione di Banca CR Firenze in data 1° dicembre 2008.
Il prezzo è stato concordato tra le parti, Banca CR Firenze e Intesa Sanpaolo con l'ausilio di una valutazione congiunta di Leonardo Co. S.p.A. e dello Studio Poli e Associati, in euro 1.010 milioni. Anche quest'ultima cessione è inquadrabile come "*business combination under common control*" ed è stata pertanto assoggettata al trattamento contabile in precedenza descritto. Lo scopo di tale intervento è di ricondurre ad un unico punto di riferimento, nell'ambito del Gruppo, le partecipazioni di controllo relative alle Banche che

operano nelle Regioni dell'Italia Centrale, al fine di rendere ancor più efficace la presenza su di un territorio che ha spiccate peculiarità nella composizione del tessuto produttivo ed economico.
Casse del Centro detiene partecipazioni di controllo in Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A. Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A., Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A., Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A., Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A. e Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., nel capitale delle quali sono anche presenti le rispettive Fondazioni Bancarie, con quote variabili tra l'11,08% ed il 34%.
In totale le banche di Casse del Centro operano con una rete composta di 265 filiali ed occupano circa 1.900 dipendenti.
Si segnalano inoltre gli interventi a sostegno della patrimonializzazione di Findomestic Banca S.p.A. e Centrovita Assicurazioni S.p.A.
Nel corso del 2008 Banca CR Firenze S.p.A. e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. hanno partecipato all'aumento di capitale di Findomestic Banca S.p.A. deliberato il 5 settembre 2008 sostenendo, per la quota complessivamente detenuta del 50%, un onere di euro 30,0 milioni, pari a euro 28,3 milioni circa per Banca CR Firenze ed euro 1,7 milioni per Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.; per gli aspetti riguardanti l'assetto partecipativo di Findomestic Banca S.p.A. si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione del bilancio dell'impresa.
Il 30 dicembre 2008 è stato effettuato un versamento in favore di Centrovita Assicurazioni S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale con un onere per Banca CR Firenze di euro 6.020.000 e per Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia di euro 1.120.000.
Altre importanti operazioni sul comparto delle partecipazioni sono attese per il 2009.
Dopo l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni si potrà dar luogo alla cessione del 47,5% di Soprarno Sgr S.p.A. all'altro socio Banca Ifigest S.p.A.
In data 23 dicembre 2008 si è perfezionata la cessione, a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo, delle quote di Centrale dei Bilanci S.r.l nella quale Banca CR Firenze deteneva un'interessenza dello 0,25%.
Sono stati altresì firmati contratti che disciplinano le cessioni, dopo l'espletamento degli adempimenti, in particolare l'ottenimento da parte dei futuri acquirenti delle necessarie autorizzazioni, del 73,57% di Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. e del 5,26% detenuto in SI Holding S.p.A.

Decreto Legislativo 231/2001 – Attività svolta nell'anno 2008

Ai fini dell'applicazione del D.Lgs 231/2001, il C.d.A. con delibera del 20 dicembre 2004 ha adottato il "Codice Etico" ed ha, altresì, introdotto il "Modello di Organizzazione e Gestione", finalizzati entrambi ad integrare il sistema dei controlli in relazione alle previsioni specifiche della normativa prevista dal citato decreto.
Il D.Lgs. 231/2001 – che introduce nell'ordinamento giuridico italiano la "responsabilità amministrativa" degli enti – prevede, agli articoli 6 e 7, una serie di condizioni puntuali e concorrenti perché sia valida la clausola esimente a favore dell' "ente" stesso. In particolare ci si riferisce all'adozione di un modello di organizzazione e gestione e alla costituzione di un organismo interno indipendente ed autonomo dotato di poteri di vigilanza sulla conformità ed adeguatezza del citato modello. A tale riguardo, per assicurare una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e sulla conformità dei processi della Banca relativamente al dettato del D.Lgs. 231/2001 e al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose per la Banca è stato nominato un apposito Organismo di Vigilanza.
Detto Organismo è attualmente composto da tre componenti esterni – esponenti del mondo imprenditoriale e professionale – il Dott. Sergio Ceccuzzi, il Prof. Avv. Francesco Corsi e l'Avv. Valerio Valignani, nonché dal Presidente del Collegio Sindacale e dal Responsabile dell'Internal Auditing.
Nel corso del 2008 l'Organismo di vigilanza si è riunito nr. 6 volte.
Questo Organismo ha ricevuto, dalle Funzioni aziendali interessate, adeguati flussi informativi, tempo per tempo implementati anche sulla base delle novità normative che hanno presupposto integrazioni e aggiornamenti del Modello di Organizzazione e Gestione 231.
In tal modo questo OdV è in grado di adottare, se del caso, i provvedimenti necessari di Sua competenza nell'espletamento delle proprie l'attività di vigilanza.
Coerentemente alle modifiche apportate al Modello 231, a seguito delle nuove fattispecie di reato introdotte nel D.Lgs. 231/2001 da parte del legislatore nel 2007 e 2008, riferite, in particolare al "riciclaggio e ricettazione" (D.Lgs. 231/07), nonché alla "tutela della salute e la sicurezza nei posti di lavoro" (D.Lgs. 81/08 - c.d. TUS), è stato opportunamente aggiornato anche il "Compendio dei Controlli dell'OdV", quale documento riepilogativo dei principali punti di controllo a presidio del rischio "reati 231".
L'ultima versione aggiornata del Modello di Organizzazione e Gestione 231 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2008.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

In data 9 gennaio 2009 i soci di minoranza di Banca CR Firenze Romania hanno esercitato l'opzione put per vendere a Banca CR Firenze S.p.A. un quantitativo di azioni che, come previsto nel contratto di opzione stipulato il 9 marzo 2006, consentirà a Banca CR Firenze S.p.A. di salire all'83% del capitale sociale della banca romena.

Il 13 febbraio 2009 è stata firmata una scrittura privata tra Banca CR Firenze S.p.A., BNP Paribas Assurance e Cardif Assicurazioni S.p.A. con la quale sono stati presi accordi relativamente alla compartecipazione nella società Centrovita Assicurazioni S.p.A..
In particolare è stata concordata una proroga fino al 30 giugno 2009 della scadenza della Convenzione di consolidamento firmata in data 15 novembre 1999 da Banca CR Firenze, BNP Paribas, Cetelem, UFB Locabail, Arval Service Lease S.A., Cardif S.A. e Cardif S.p.A. per la gestione delle partecipazioni comuni ed è stata esercitata da parte del Gruppo BNP Paribas l'opzione put concessa da Banca CR Firenze sulla quota del 49%, peraltro soggetta ad eventuali autorizzazioni che si rendessero necessarie.

Dopo la chiusura dell'esercizio è stata avviata l'iniziativa del Gruppo Intesa Sanpaolo per la creazione in Firenze di un centro di eccellenza a favore del finanziamento alle imprese agricole e della filiera agro-industriale. In tale ambito, il 27 febbraio 2009, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha acquistato l'80% delle azioni della società strumentale Citylife S.p.A., rilevando, a valori corrispondenti alle frazioni di patrimonio netto, il 40% da Banca CR Firenze S.p.A. ed un altro 40% da Infogroup S.p.A.; il restante 20% rimane di Banca CR Firenze S.p.A. Il 9 marzo 2009 la società Citylife S.p.A. ha mutato la propria denominazione in Agriventure S.p.A., modificando lo statuto sociale per adattarlo alla nuova missione imprenditoriale. Sempre il 9 marzo si sono insediati il nuovo Consiglio d'Amministrazione della società, nel quale figurano, oltre al Presidente, Dr. Vecchioni, Presidente anche di Confagricoltura, esponenti del Gruppo Intesa Sanpaolo, qualificati imprenditori del settore ed un autorevole giurista, esperto nei temi più attinenti al comparto.

Il contratto di cessione della partecipazione Centrale dei Bilanci S.r.l. firmato il 23 dicembre 2008, insieme ad altri azionisti della società rappresentanti complessivamente il 24,3% del capitale sociale, era soggetto alla condizione risolutiva del mancato ottenimento dell'Autorizzazione Antitrust.
A seguito del mancato avvio dell'istruttoria Antitrust, è venuta meno tale condizione e il 28 gennaio 2009 l'acquirente Gemma 4 S.r.l. ha pagato a Banca CR Firenze S.p.A. il prezzo per il suo 0,25%, provvisoriamente convenuto in euro 1.291.063. Tale prezzo sarà soggetto a revisione in relazione a quanto previsto nel contratto di cessione stesso.

Il contratto che disciplina la cessione, unitamente ad altri azionisti, della partecipazione SI Holding S.p.A., pari per Banca CR Firenze al 5,26% del capitale sociale, all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane non si è ancora perfezionato in attesa dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni; nel contempo, avendo un socio esercitato la prelazione su una quota dello 0,664% del capitale, la partecipazione che potrà essere ceduta al suddetto Istituto è passata al 79,325%, di cui il 5,23% di proprietà di Banca CR Firenze.

Prosegue il processo di integrazione nel Gruppo Intesa Sanpaolo che porterà alla confluenza della rete promotori di Banca CR Firenze nel Gruppo Banca Fideuram. L'operazione si perfezionerà come conferimento di ramo di azienda alla società di intermediazione mobiliare Sanpaolo Invest controllata da Banca Fideuram e con cessione dei rapporti non assumibili direttamente dalla Sim a Banca Fideuram. Il ramo di azienda promotori finanziari è stato periziato ex 2343 C.C. da una società all'uopo incaricata.

Infine, per quanto concerne lo stato dei lodi arbitrali attualmente in essere sull'interessenza detenuta da Banca CR Firenze in Findomestic Banca S.p.A., si rimanda a quanto descritto nel Capitolo "I risultati dell'esercizio di Banca CR Firenze" della Relazione sulla gestione individuale contenuta nella Parte seconda del presente fascicolo.

Raccordo tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili

Raccordo Voci del conto economico consolidato Banca d'Italia	31 dicembre 2008
Voce 30 - Margine di interesse	744
Voce 30 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	-37
Voce 130 a) (Parziale) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)	21
Voce 180 a) (Parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto)	-8
Voce 190 (Parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	-3
Interessi Netti	**717**
Voce 70 - Dividendi e proventi simili	3
Voce 70 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	-1
Voce 70 (Parziale) - Dividendi e proventi simili (dividendi AFS/ HFT)	-1
Voce 240 (Parziale) - Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)	32
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	**33**
Voce 60 - Commissioni nette	293
Voce 60 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	-2
Voce 60 - (Parziale) - Altri proventi (oneri) comparto leasing	-4
Commissioni nette	**287**
Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	-21
Voce 80 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	33
Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura	-3
Voce 100 b) - Utile perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	0
Voce 100 b) - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	0
Voce 100 d) - Utile perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie	4
Voce 70 (Parziale) - Dividendi e proventi simili (dividendi AFS/ HFT)	1
Risultato dell'attività di negoziazione	**14**
Voce 110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-25
Voce 150 - Premi netti	388
Voce 160 - Saldo proventi/oneri gestione assicurativa	-348
Voce 30 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	37
Voce 70 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	1
Voce 60 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	2
Voce 80 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	-33
Voce 100 b) - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	0
Voce 220 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	-1
Risultato della gestione assicurativa	**21**
Voce 220 - Altri oneri/proventi di gestione	34
Voce 220 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	1
Voce 60 - (Parziale) - Altri proventi (oneri) comparto leasing	4
Voce 180b) - (Parziale) - Altri proventi (oneri) comparto leasing	2
Voce 180a) - (Parziale) - Altri proventi (oneri) comparto factoring	0
Voce 180b) - (Parziale) - Altri proventi (oneri) comparto factoring	0
Voce 220 (Parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (recuperi su spese legali)	-1
Altri proventi (oneri) di gestione	**40**
Proventi operativi netti	**1112**
Voce 180a) - Spese per il personale	-455
Voce 180a) - (Parziale) - Altri proventi (oneri) comparto factoring	0
Voce 180a) - (Parziale) - Altre spese amministrative	0
Voce 180a) - Spese per il personale (oneri d'integrazione)	59
Voce 180 a) (Parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto)	8
Spese per il personale	**-388**
Voce 180b) - Altre spese amministrative	-262
Voce 180b) - (Parziale) - Altri proventi (oneri) comparto leasing	-2
Voce 180b) - (Parziale) - Altri proventi (oneri) comparto factoring	0
Voce 180a) - (Parziale) - Altre spese amministrative	0
Voce 180b) - Altre spese amministrative (Oneri d'integrazione)	24
Altre spese amministrative	**-240**
Voce 200 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-26
Voce 210 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-17
Voce 210 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (Oneri d'integrazione)	3
Voce 210 (Parziale) - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (svalutazioni durature)	0
Ammortamento immobilizzazionii immateriali e materiali	**-40**
Oneri operativi	**-668**
Risultato della gestione operativa	**444**
Voce 260 - Rettifiche di valore dell'avviamento	-9
Rettifiche di valore dell'avviamento	**-9**
Voce 190 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-12
Voce 190 (Parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	3
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	**-9**
Voce 100 a) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di crediti	0
Voce 220 (Parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (recuperi su spese legali)	1
Voce 130 a) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-165
Voce 130 a) (Parziale) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)	-21
Voce 130 d) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	1
Rettifiche di valore nette su crediti	**-184**
Voce 130 b) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-15
Voce 130 c) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
Voce 210 (Parziale) - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (svalutazioni durature)	0
Rettifiche di valore nette su altre attività	**-15**
Voce 100 c) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
Voce 240 - Utili (perdite) delle partecipazioni	32
Voce 240 (Parziale) - Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)	-32
Voce 250 - Risultato netto delle valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0
Voce 270 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	**2**
Risultato corrente al lordo delle imposte	**229**
Voce 290 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-65
Voce 290 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (Oneri d'integrazione)	-24
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	**-89**
Voce 310 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	19
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	**19**
Voce 330 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-18
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	**-18**
Oneri di integrazione (al netto dell'effetto fiscale)	-62
Risultato netto	**79**

Raccordo Voci del conto economico consolidato Banca d'Italia	31 dicembre 2007
Voce 30 - Margine di interesse	705
Voce 30 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	-40
Voce 30 - Contributo consolidamento attività in via di dismissione	-31
Voce 30 - Contributo consolidamento Leasing & Factoring	36
Voce 130 a) (Parziale) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)	13
Voce 180 a) (Parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto)	-5
Voce 190 (Parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	-1
Interessi Netti	**677**
Voce 70 - Dividendi e proventi simili	6
Voce 70 - Contributo consolidamento Leasing & Factoring	1
Voce 70 (Parziale) - Dividendi e proventi simili (dividendi AFS/ HFT)	-4
Voce 240 (Parziale) - Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)	33
Dividendi e utili (perdite) partecipazioni valutate al PN	**36**
Voce 60 - Commissioni nette	301
Voce 60 - Contributo consolidamento attività in via di dismissione	-28
Voce 60 - Contributo consolidamento Leasing & Factoring	12
Voce 60 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	-6
Voce 60 - (Parziale) - Altri proventi (oneri) comparto leasing	-2
Commissioni nette	**277**
Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	22
Voce 80 - Contributo consolidamento attività in via di dismissione	0
Voce 80 - Contributo consolidamento Leasing & Factoring	5
Voce 80 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	-5
Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura	1
Voce 100 b) - Utile perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	3
Voce 100 b) - Contributo consolidamento attività in via di dismissione	0
Voce 100 b) - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	2
Voce 100 d) - Utile perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie	7
Voce 70 (Parziale) - Dividendi e proventi simili (dividendi AFS/ HFT)	4
Risultato dell'attività di negoziazione	**39**
Voce 110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	30
Voce 150 - Premi netti	579
Voce 160 - Saldo proventi/oneri gestione assicurativa	-606
Voce 30 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	40
Voce 60 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	6
Voce 80 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	5
Voce 100 b) - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	-2
Voce 220 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	0
Risultato della gestione assicurativa	**52**
Voce 220 - Altri oneri/proventi di gestione	-5
Voce 220 - Contributo consolidamento Leasing & Factoring	-1
Voce 220 - (Parziale) - Contributo comparto assicurativo	0
Voce 60 - (Parziale) - Altri proventi (oneri) comparto leasing	2
Voce 220 - (Parziale) - Altre spese amministrative	36
Voce 180b) - (Parziale) - Altri proventi (oneri) comparto leasing	1
Voce 180a) - (Parziale) - Altri proventi (oneri) comparto leasing	1
Altri proventi (oneri) di gestione	**34**
Proventi operativi netti	**1.115**
Voce 180a) - Spese per il personale	-384
Voce 180a) - Contributo consolidamento attività in via di dismissione	13
Voce 180a) - Contributo consolidamento Leasing & Factoring	-14
Voce 180a) - Spese per il personale (recupero TFR)	-25
Voce 180a) - (Parziale) - Altri proventi (oneri) comparto leasing	-1
Voce 180a) - (Parziale) - Altre spese amministrative	1
Voce 180a) (Parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto)	5
Spese per il personale	**-405**
Voce 180b) - Altre spese amministrative	-187
Voce 180b) - Contributo consolidamento attività in via di dismissione	6
Voce 180b) - Contributo consolidamento Leasing & Factoring	-9
Voce 180b) - (Parziale) - Altri proventi (oneri) comparto leasing	-1
Voce 180b) - (Parziale) - Altri proventi (oneri) comparto factoring	0
Voce 180a) - (Parziale) - Altre spese amministrative	-1
Voce 220 - (Parziale) - Altre spese amministrative	-36
Altre spese amministrative	**-228**
Voce 200 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-26
Voce 200 - Contributo consolidamento attività in via di dismissione	2
Voce 200) - Contributo consolidamento Leasing & Factoring	-1
Voce 210 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-17
Voce 210) - Contributo consolidamento Leasing & Factoring	-1
Ammortamento immobilizzazionii immateriali e materiali	**-43**
Oneri operativi	**-676**
Risultato della gestione operativa	**439**
Voce 260 - Rettifiche di valore dell'avviamento	0
Voce 190 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-14
Voce 190 (Parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	**-13**
Voce 100 a) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di crediti	0
Voce 130 a) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-90
Voce 130 a) (Parziale) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)	-13
Voce 130 a) - Contributo consolidamento attività in via di dismissione	5
Voce 130 a) - Contributo consolidamento Leasing & Factoring	-16
Voce 130 d) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-4
Rettifiche di valore nette su crediti	**-118**
Voce 130 b) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	0
Voce 130 c) - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
Voce 210 (Parziale) - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (svalutazioni durature)	0
Rettifiche di valore nette su altre attività	**0**
Voce 100 c) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
Voce 240 - Utili (perdite) delle partecipazioni	55
Voce 240 (Parziale) - Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)	-33
Voce 240 - Contributo consolidamento Leasing & Factoring	-5
Voce 250 - Risultato netto delle valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0
Voce 270 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	**19**
Risultato corrente al lordo delle imposte	**327**
Voce 290 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-157
Voce 290 - Contributo consolidamento attività in via di dismissione	7
Voce 290 - Contributo consolidamento Leasing & Factoring	-5
Voce 290 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (su recupero TFR)	8
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	**-147**
Voce 310 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	26
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	**26**
Voce 330 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-37
Voce 330 - Contributo consolidamento Leasing & Factoring	-2
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	**-39**
Risultato netto	**167**

Dati in milioni di euro

Raccordo Voci dello stato patrimoniale CONSOLIDATO BANCA D'ITALIA		31 dicembre 2008
Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	**Voci delle schema di stato patrimoniale - Attivo**	
Attività finanziarie di negoziazione		**290**
	Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	290
Attività finanziarie valutate al fair value		**1.244**
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value	1.244
Attività finanziarie disponibili per la vendita		**2.529**
	Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.529
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza		**45**
	Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	45
Crediti verso banche		**4.518**
	Voce 60 - Crediti verso banche	4.518
Crediti verso clientela		**28.104**
	Voce 70 - Crediti verso clientela	28.104
Partecipazioni		**497**
	Voce 100 - Partecipazioni	497
Attività materiali e immateriali		**830**
	Voce 120 - Attività materiali	543
	Voce 130 - Attività immateriali	287
Attività fiscali		**353**
	Voce 140 - Attività fiscali	353
Attività non correnti e gruppi in via di dismissione		**751**
	Voce 150 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	751
Altre voci dell'attivo		**821**
	Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	325
	Voce 160 - Altre attività	451
	Voce 80 - Derivati di copertura	44
	Voce 90 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1
Totale attività	**Totale dell'attivo**	**39.982**

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	**Voci delle schema di stato patrimoniale - Passivo**	
Debiti verso banche		**8.604**
	Voce 10 - Debiti verso banche	8.604
Debiti verso clientela e titoli in circolazione		**24.704**
	Voce 20 - Debiti verso clientela	16.089
	Voce 30 - Titoli in circolazione	8.615
Passività finanziarie di negoziazione		**86**
	Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione	86
Passività finanziarie valutate al fair value		**490**
	Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value	490
Passività fiscali		**67**
	Voce 80 - Passività fiscali	67
Passività associate ad attività in via di dismissione		**694**
	Voce 90 - Passività associate ad attività in via di dismissione	694
Altre voci del passivo		**1.104**
	Voce 100 - Altre passività	1.066
	Voce 60 - Derivati di copertura	38
Riserve tecniche		**1.918**
	Voce 130 - Riserve tecniche	1.918
Fondi a destinazione specifica		**516**
	Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale	183
	Voce 120 - Fondi per rischi e oneri:	333
Capitale		**829**
	Voce 190 - Capitale	829
Riserve		**543**
	Voce 170 - Riserve	441
	Voce 180 - Sovrapprezzi di emissione	102
Riserve da valutazione		**- 94**
	Voce 140 - Riserve da valutazione	- 94
Patrimonio di pertinenza di terzi		**442**
	Voce 210 - Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	442
Utile di periodo		**79**
	Voce 220 - Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	79
Totale attività	**Totale dell'attivo**	**39.982**

Dati in milioni di euro

Raccordo Voci dello stato patrimoniale CONSOLIDATO BANCA D'ITALIA		31 dicembre 2007
Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	**Voci delle schema di stato patrimoniale - Attivo**	
Attività finanziarie di negoziazione		**200**
	Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	200
Attività finanziarie valutate al fair value		**1.703**
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value	1.703
Attività finanziarie disponibili per la vendita		**3.357**
	Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.357
Crediti verso banche		**1.252**
	Voce 60 - Crediti verso banche	1.252
Crediti verso clientela		**20.385**
	Voce 70 - Crediti verso clientela	20.385
Partecipazioni		**397**
	Voce 100 - Partecipazioni	397
Attività materiali e immateriali		**962**
	Voce 110 - Attività materiali	636
	Voce 120 - Attività immateriali	326
Attività fiscali		**188**
	Voce 130 - Attività fiscali	188
Altre voci dell'attivo		**706**
	Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	272
	Voce 150 - Altre attività	423
	Voce 80 - Derivati di copertura	11
Totale attività	**Totale dell'attivo**	**29.150**
Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	**Voci delle schema di stato patrimoniale - Passivo**	
Debiti verso banche		**4.281**
	Voce 10 - Debiti verso banche	4.281
Debiti verso clientela e titoli in circolazione		**18.516**
	Voce 20 - Debiti verso clientela	11.980
	Voce 30 - Titoli in circolazione	6.536
Passività finanziarie di negoziazione		**56**
	Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione	56
Passività finanziarie valutate al fair value		**889**
	Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value	889
Passività fiscali		**68**
	Voce 80 - Passività fiscali	68
Altre voci del passivo		**1.097**
	Voce 100 - Altre passività	1.061
	Voce 60 - Derivati di copertura	36
Riserve tecniche		**1.901**
	Voce 130 - Riserve tecniche	1.901
Fondi a destinazione specifica		**439**
	Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale	156
	Voce 120 - Fondi per rischi e oneri:	283
Capitale		**829**
	Voce 190 - Capitale	829
Riserve		**719**
	Voce 170 - Riserve	617
	Voce 180 - Sovrapprezzi di emissione	102
Riserve da valutazione		**- 29**
	Voce 140 - Riserve da valutazione	- 29
Patrimonio di pertinenza di terzi		**200**
	Voce 210 - Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	200
Utile di periodo		**184**
	Voce 220 - Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	184
Totale attività	**Totale dell'attivo**	**29.150**

Relazione sull'andamento della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione

La riduzione del tasso di crescita del credito dovrebbe persistere per diversi mesi, riflettendo prospettive di lunga recessione dell'economia e dei principali mercati di sbocco delle export, con riduzione di consumi ed investimenti. Il mercato del credito dovrebbe caratterizzarsi per tassi di interesse in forte discesa (la prosecuzione dell'orientamento espansivo della politica monetaria dovrebbe favorire la discesa dei tassi bancari su livelli del 2005), ma anche per un'aumentata percezione del rischio, con conseguente irrigidimento delle condizioni di finanziamento. In questo senso, proseguirà il processo di repricing dei prestiti, con possibili riduzioni degli importi accordati alle imprese a più basso rating.
Sostegni alla domanda di credito delle imprese dovrebbero provenire dal calo dei tassi di interesse e dalla loro diminuita capacità di autofinanziamento (attualmente ai minimi degli ultimi 15 anni), nonché dall'allungamento delle scadenze dei pagamenti e dalla necessità di ristrutturazione di debiti pregressi. Potranno avere effetti positivi anche possibili misure governative volte ad incentivare i consumi e a prevenire una restrizione creditizia per le PMI.
La domanda di finanziamenti delle famiglie dovrebbe continuare ad essere molto debole per tutto l'anno, ma dovrebbe risollevarsi dai minimi nel secondo semestre, grazie al previsto miglioramento del clima di fiducia. Tra i prodotti di finanziamento per le famiglie, il maggiore sviluppo è atteso nel comparto "non mutui", anche grazie a politiche di offerta volte a differenziare la gamma proposta alla clientela, anche attraverso una più spinta personalizzazione delle possibilità di rimborso.
In parallelo, l'anno in corso dovrebbe risultare ancora positivo per la raccolta diretta, riflettendo l'orientamento delle banche al sostegno del proprio profilo di liquidità e la persistenza di un'elevata avversione per il rischio tra le famiglie. Tuttavia, la crescita della raccolta diretta dovrebbe rallentare gradualmente, sulla scia della riduzione di velocità del credito. In questo quadro, le banche continueranno a perseguire politiche di funding volte ad assicurare un maggiore equilibrio tra le scadenze di attivo e passivo.
Per il risparmio gestito con il 2008 si è chiuso un *annus horribilis*, in cui ai nodi strutturali del mercato italiano (livello delle commissioni, rapporti tra società di gestione del risparmio e banche distributrici, ecc.) si sono sommati gli effetti della crisi finanziaria e di quella economica. Non si prevede l'uscita dal tunnel in tempi brevi, specie nel corso di quest'anno, in cui la fiducia delle famiglie dovrebbe toccare un picco negativo. Pertanto, per l'anno in corso è attesa una nuova contrazione di quest'area di attività.

Gli sviluppi del mercato si tradurranno, con alta probabilità, in un deciso calo della redditività operativa delle banche, dopo un 2008 in questo senso già molto negativo. Il margine di interesse subirà un arretramento sostanziale, scontando gli elevati costi della raccolta e l'andamento depresso dei prestiti. I ricavi da servizi proseguiranno sul sentiero negativo, indotto dalla debolezza dei flussi commissionali del risparmio gestito e dei servizi vari (servizi di pagamento, associati a prestiti, ecc.), nonché dall'arretramento dei ricavi connessi con l'attività di trading e con i dividendi da partecipazioni. Le uniche note positive dovrebbero arrivare dal fronte dei costi, dove gli effetti dei processi di efficientamento già in atto dovrebbero continuare a manifestarsi. Quanto a rettifiche di valore e accantonamenti prudenziali, l'atteggiamento delle banche dovrebbe mostrarsi decisamente prudente, riflettendo i rischi di mercato e di credito connessi con l'evoluzione dell'economia reale e dei mercati finanziari.

Firenze, 9 marzo 2009

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Aureliano Benedetti, in rappresentanza del Consiglio di Amministrazione, ed Egidio Mancini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banca CR Firenze S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2008.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è avvenuta sulla base di metodologie definite da Banca CR Firenze S.p.A. in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale[1].

3. Si attesta inoltre che:

   3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:
   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del consiglio, del 19 luglio 2002;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è redatto in conformità al decreto legislativo n. 38/2005 e, in quanto applicabile, al decreto legislativo n. 87/1992, nonché alle disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia per la redazione dei bilanci e alle disposizioni della Consob per gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

FIRME

Aureliano Benedetti
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Egidio Mancini
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

[1] Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control OBjectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Banca CR Firenze SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca CR Firenze SpA e sue controllate (Gruppo Banca CR Firenze) chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005, compete agli amministratori della Banca CR Firenze SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 26 marzo 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Banca CR Firenze SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca CR Firenze per l'esercizio chiuso a tale data.

4. A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo i seguenti aspetti di rilievo illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

   - nel mese di dicembre 2008, la società ha proceduto all'acquisto dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo SpA della quota di controllo nella holding di partecipazioni Casse del Centro SpA, che pertanto è entrata a far parte, insieme alle sue controllate, del perimetro di consolidamento del Gruppo Banca CR Firenze. Gli effetti contabili di tale operazione, che si inserisce nell'ambito del processo di riordino territoriale del Gruppo Intesa Sanpaolo, sono descritti nella nota integrativa;
   - il risultato dell'esercizio include oneri di integrazione di importo pari a circa Euro 62 milioni, al netto dell'effetto fiscale, derivanti dall'ingresso della società e delle sue controllate nel Gruppo Intesa Sanpaolo;
   - avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 15, comma 10, del DL 185/2008, la società ha proceduto all'affrancamento fiscale dell'avviamento derivante dall'incorporazione di Cassa di Risparmio di Mirandola SpA. Le modalità di rilevazione contabile di tale operazione, che ha determinato un effetto positivo netto sul conto economico pari a circa Euro 12 milioni, sono descritte nella nota integrativa.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca CR Firenze SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Banca CR Firenze SpA al 31 dicembre 2008.

Firenze, 24 marzo 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Parrini
(Revisore contabile)

Struttura del bilancio consolidato

Introduzione
In accordo con quanto previsto dalla normativa vigente, Banca CR Firenze S.p.A. è tenuta a predisporre il bilancio consolidato in conformità al Regolamento CE n. 1606/2002, al Decreto Legislativo n. 38 del 26 febbraio 2005 ("Decreto IAS") ed alla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "I bilanci delle banche: schemi e regole di compilazione".

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 di Banca CR Firenze S.p.A. e società controllate è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, predisposti secondo gli schemi previsti dalla Circolare sopra indicata; in proposito si precisa che la definizione di "Gruppo bancario" è da intendersi riferita alle suddette società.

In accordo con quanto previsto dalla normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalla Consob, gli schemi del bilancio consolidato sono redatti in migliaia di euro, mentre la nota integrativa consolidata è redatta in milioni di euro, poiché il totale attivo supera ampiamente il parametro dimensionale di 10 miliardi di euro stabilito in merito dalla Banca d'Italia; per tutti i suddetti documenti sono inoltre riportati, laddove richiesto dalla suddetta normativa ovvero ritenuto opportuno per fornire un'informativa ancora più accurata, gli importi relativi all'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 di Banca CR Firenze S.p.A. e società controllate viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2006, che ha attribuito l'incarico alla suddetta società per il seennio 2006/2011.

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007 riesposto (1)
10.	Cassa e disponibilità liquide	325.579	271.503
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	290.082	200.343
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value*	1.243.719	1.703.230
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.529.376	3.356.819
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	44.836	0
60.	Crediti verso banche	4.517.885	1.251.995
70.	Crediti verso clientela	28.104.027	20.385.481
80.	Derivati di copertura	44.650	10.545
100.	Partecipazioni	496.765	396.726
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	788	171
120.	Attività materiali	542.805	636.278
130.	Attività immateriali	286.822	325.830
	di cui:		
	- avviamento	*271.723*	*307.419*
140.	Attività fiscali	353.144	188.465
	a) correnti	*115.751*	*86.982*
	b) anticipate	*237.393*	*101.483*
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	750.674	0
160.	Altre attività	451.251	422.619
	Totale dell'attivo	**39.982.403**	**29.150.005**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007 riesposto (1)
10.	Debiti verso banche	8.603.517	4.281.110
20.	Debiti verso clientela	16.089.673	11.980.148
30.	Titoli in circolazione	8.614.676	6.536.031
40.	Passività finanziarie di negoziazione	85.961	55.671
50.	Passività finanziarie valutate al *fair value*	490.486	889.220
60.	Derivati di copertura	37.935	35.839
80.	Passività fiscali	67.401	68.695
	a) correnti	*29.044*	*24.147*
	b) differite	*38.357*	*44.548*
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	693.862	0
100.	Altre passività	1.065.620	1.060.838
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	182.775	156.061
120.	Fondi per rischi e oneri:	333.391	282.926
	a) quiescenza e obblighi simili	*159.082*	*197.185*
	b) altri fondi	*174.309*	*85.741*
130.	Riserve tecniche	1.918.327	1.901.272
140.	Riserve da valutazione	(93.594)	(29.272)
170.	Riserve	440.849	616.700
180.	Sovrapprezzi di emissione	102.261	102.209
190.	Capitale	828.836	828.753
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	441.769	199.974
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	78.658	183.830
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**39.982.403**	**29.150.005**

(1) I valori al 31 dicembre 2007 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati lo scorso esercizio in seguito al cambiamento di principio sulla valutazione degli immobili detenuti a scopo d'investimento ed alla riclassifica dell'avviamento iscritto sul Gruppo Findomestic controllato congiuntamente. Per i dettagli si veda la sezione "Altri aspetti" all'interno della "Parte A - Politiche contabili".

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)

Voci		31 dicembre 2008	31 dicembre 2007 riesposto (1)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.529.044	1.265.196
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(785.451)	(560.682)
30.	**Margine di interesse**	**743.593**	**704.514**
40.	Commissioni attive	344.453	367.347
50.	Commissioni passive	(51.259)	(66.700)
60.	**Commissioni nette**	**293.194**	**300.647**
70.	Dividendi e proventi simili	3.625	5.716
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(21.419)	21.983
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(3.035)	1.462
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	4.065	10.558
	a) crediti	*(15)*	*(28)*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*454*	*3.239*
	d) passività finanziarie	*3.626*	*7.347*
120.	**Margine di intermediazione**	**1.020.023**	**1.044.880**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(178.899)	(94.204)
	a) crediti	*(165.146)*	*(89.509)*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(14.521)*	*(533)*
	d) altre operazioni finanziarie	*768*	*(4.162)*
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**841.124**	**950.676**
110.+ 150.+160.	Risultato netto della gestione assicurativa	15.043	2.852
170.	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**856.167**	**953.528**
180.	Spese amministrative:	(716.764)	(571.286)
	a) spese per il personale	(455.119)	(383.960)
	b) altre spese amministrative	(261.645)	(187.326)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.188)	(13.721)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(25.923)	(26.473)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(16.960)	(16.699)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	34.293	(5.141)
230.	**Costi operativi**	**(737.542)**	**(633.320)**
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	31.968	54.528
250.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	0	30
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(8.820)	0
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.878	2.288
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**143.651**	**377.054**
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(65.515)	(156.817)
300.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**78.136**	**220.237**
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	18.745	
320.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**96.881**	**220.237**
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(18.223)	(36.407)
340.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**78.658**	**183.830**

(1) I valori al 31 dicembre 2007 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati lo scorso esercizio in seguito al cambiamento di principio sulla valutazione degli immobili detenuti a scopi d'investimento. Per i dettagli si veda la sezione "Altri aspetti" all'interno della "Parte A - Politiche contabili". Inoltre sono state effettuate alcune riclassifiche, senza produrre impatti sull'utile, al fine di rendere omogenea la rappresentazione con quella della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.

NOTE:

- le voci 110 "Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value", 150 "Premi netti" e 160 "Saldo altri oneri e proventi della gestione assicurativa" sono state accorpate nella riga "Risultato netto della gestione assicurativa", rappresentando sinteticamente il risultato tipico del comparto assicurativo, al fine di consentire una più chiara esposizione di tale risultato, in quanto si è ritenuto opportuno separare il suddetto comparto dalla gestione caratteristica del Consolidato di Banca Cr Firenze S.p.A. Per un'analisi di dettaglio della composizione delle suddette voci si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa consolidata, Parte C, Sezioni 9 e 10;

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2007 di pertinenza del Gruppo	Esistenze al 31.12.2007 di pertinenza di terzi (*)	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 31.12.2008 di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto al 31.12.2008 di pertinenza di terzi (*)
			Riserve di pertinenza del Gruppo	Riserve di pertinenza di terzi (*)	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve di pertinenza del Gruppo	Variazioni di riserve di pertinenza di terzi (*)	Operazioni sul patrimonio netto: Stock options	Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2008 di pertinenza del Gruppo	Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2008 di pertinenza di terzi (*)		
Capitale:	**828.753**							**83**			**828.836**	
a) azioni ordinarie	828.753							83			828.836	
b) altre azioni												
Sovrapprezzi di emissione	**102.209**							**52**			**102.261**	
Riserve	**616.700**	**159.511**	**74.616**	**36.407**		**(250.467)**	**223.479**				**440.849**	**419.397**
a) di utili	536.335	158.929	74.616	36.407		(325.617)	135.022				285.334	330.358
b) altre	80.365	582				75.150	88.457				155.515	89.039
Riserve da valutazione:	**(29.272)**	**4.056**				**(64.322)**	**93**				**(93.594)**	**4.149**
a) disponibili per la vendita	(36.992)	2.349				(34.776)	(4.502)				(71.768)	(2.153)
b) copertura flussi finanziari	3.111	515				(27.314)	(3.202)				(24.203)	(2.687)
c) altre:	4.609	1.192				(2.232)	7.797				2.377	8.989
- differenze di cambio	*0*	*0*				*(18)*	*(4)*				(18)	(4)
- leggi speciali di rivalutzione	*4.609*	*1.192*				*(2.214)*	*7.801*				2.395	8.993
Utile (Perdita) di esercizio	**183.830**	**36.407**	**(74.616)**	**(36.407)**	**(109.214)**				**78.658**	**18.223**	**78.658**	**18.223**
Patrimonio netto	**1.702.220**	**199.974**			**(109.214)**	**(314.789)**	**223.572**	**135**	**78.658**	**18.223**	**1.357.010**	**441.769**

(**) le colonne indicate sono state inserite come da istruzioni impartite dalla Banca d'Italia ed includono la movimentazione delle componenti del patrimonio netto di pertinenza di terzi , di cui si fornisce dettaglio nella nota integrativa, Parte B, Sezione 16 del passivo.

La variazione delle Riserve di pertinenza del Gruppo, che passano da 616,7 milioni di euro a 440,8 milioni di euro al 31/12/08, è dovuta principalmente alla differenza tra il prezzo di acquisto dell'interessenza partecipativa in Casse del Centro S.p.A. (pari a circa 1.010 milioni di euro) da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed il relativo minor valore di iscrizione in bilancio in continuità di valori con il bilancio della cedente (pari a circa 771 milioni di euro), che in base a quanto richiesto dalle recenti interpretazioni dei principi IAS/IFRS (OPI 1) è stata contabilizzata direttamente in diminuzione delle voci di patrimonio netto, nonché agli effetti generati dal consolidamento delle società controllate da Casse del Centro S.p.A.

Patrimo	Patrimo	Variazioni dell'esercizio				Allocazione risultato esercizio precedente	Esisten	Esistenze	Modifica sal	Modifica sal	Esistenze	Esistenze
		Uti	Uti	Operazioni sul patrimonio netto	Vari							

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato di Banca CR Firenze e delle società dalla stessa controllate è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB"), adottati dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1606/2002 e recepiti nel nostro ordinamento con il Decreto Legislativo n. 38 del 26 febbraio 2005 ("Decreto IAS") e con la Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - "I bilanci delle banche: schemi e regole di compilazione" tenendo anche conto, per le fattispecie applicabili, delle interpretazioni fornite dall'*International Financial Reporting Interpretations Commitee* ("IFRIC").

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I suddetti principi sono i seguenti:

a. *continuità aziendale*: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" formano oggetto di valutazione sulla scorta dei valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
b. *competenza economica:* i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;
c. *coerenza di rappresentazione*: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti del bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che una variazione sia prescritta da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure sia diretta a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei valori; l'eventuale modifica di una determinata modalità di rappresentazione o classificazione viene applicata - se significativa - in via retroattiva, illustrandone le ragioni e la natura ed indicandone gli effetti sulla rappresentazione del bilancio;
d. *rilevanza ed aggregazione:* ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
e. *divieto di compensazione:* è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi;
f. *raffronto con l'esercizio precedente:* gli schemi ed i prospetti del bilancio riportano, laddove richiesto e/o ritenuto opportuno per migliorare l'informativa, i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurare la loro comparabilità.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Principi e metodi di consolidamento

Il consolidamento dei dati relativi alla controllante ed alle società dalla stessa controllate in via esclusiva ovvero in via congiunta sono regolate dai seguenti criteri:
Controllate in via esclusiva: le attività, le passività, il patrimonio netto, le operazioni "fuori bilancio", i costi ed i ricavi della controllante e delle società controllate in via esclusiva, qualunque sia il tipo di attività economica dalle stesse svolta, sono aggregati nelle pertinenti voci e sottovoci del bilancio consolidato secondo il metodo del consolidamento integrale prescritto dallo IAS 27, fatte salve le elisioni riguardanti le partecipazioni nelle società controllate e le corrispondenti frazioni dei patrimoni netti di tali società nonché gli altri rapporti intragruppo di stato patrimoniale e di conto economico. L'eventuale differenza positiva emergente dal raffronto tra il valore di carico di ciascuna partecipazione e la rispettiva frazione del patrimonio netto al momento dell'acquisizione della società controllata è iscritta come avviamento ed assoggettata alla procedura di misurazione delle perdite di valore (*impairment test*) connesse al deterioramento della situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'impresa ovvero di eventi che del pari possano influire sulle prospettive dell'impresa medesima e sul presumibile valore in uso. Se la suddetta differenza è negativa, viene registrata come ricavo nel conto economico consolidato.
Controllate in via congiunta: le partecipazioni nelle società sottoposte al controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 31.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include la controllante e le società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della controllante; analogamente, nel suddetto perimetro sono incluse anche le società veicolo costituite nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione dei crediti, quando ne ricorrono i requisiti previsti dai principi IAS/IFRS e dalle loro interpretazioni, con particolare riferimento al SIC 12 per l'esistenza di una situazione di controllo. Nell'area di consolidamento sono pertanto comprese le seguenti società:

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	*Quota %*
A. Imprese				
A.1 Consolidate integralmente				
1. Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	1		
2. Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.	Pistoia	1	A.1.1	60,000
3. Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.	Orvieto (TR)	1	A.1.1	73,570
4. Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A.	Civitavecchia (RM)	1	A.1.1	51,000
5. Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	La Spezia	1	A.1.1	79,999
6. Banca C.R. Firenze Romania S.A.	Bucarest (ROM)	1	A.1.1	56,229
7. Ge.FI.L. S.p.A.	La Spezia	1	A.1.5	100,000
8. Infogroup S.p.A.	Firenze	1	A.1.1	94,000
			A.1.2	4,000
			A.1.3	1,000
			A.1.4	1,000
9. Centro Leasing Banca S.p.A.	Firenze	1	A.1.1	77,491
			A.1.2	7,084
			A.1.4	0,561
			A.1.3	0,932
			A.1.5	0,790
10. Centro Leasing Rete S.p.A.	Firenze	1	A.1.10	100,000
11. Centro Factoring S.p.A.	Firenze	1	A.1.1	41,767
			A.1.2	5,729
			A.1.3	0,033
			A.1.5	0,163
			A.1.10	14,946
12. Immobiliare Nuova Sede S.r.l.	Firenze	1	A.1.1	100,000
13. Centrovita Assicurazioni S.p.A.	Firenze	1	A.1.1	43,000
			A.1.2	8,000
14. Casse del Centro S.p.A.	Spoleto (PG)	1	A.1.1	96,070
15. Cassa di Risparmio Provincia di Viterbo S.p.A.	Viterbo	1	A.1.14	82,020
16. Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.	Ascoli Piceno	1	A.1.14	66,000
17. Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.	Città di Castello (PG)	1	A.1.14	82,190
18. Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.	Spoleto (PG)	1	A.1.14	60,130
19. Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.	Rieti	1	A.1.14	85,000
20. Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.	Foligno (PG)	1	A.1.14	70,470
21. Cassa di Risparmio di Narni e Terni S.p.A.	Terni	1	A.1.14	75,000
A.2 Consolidate con il metodo del patrimonio netto				
22. CR Firenze Mutui Srl	Firenze	4	A.1.1	10,000

Legenda:
(1) Tipo di rapporto:
- 1 = maggioranza dei diritto di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

Si precisa che non vi sono limitazioni all'esercizio dei diritti di voto.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Nella presente Sezione devono essere riportati gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio che in base a quanto richiesto dai principi IAS/IFRS e dalla Banca d'Italia devono essere menzionati nella nota integrativa illustrandone, laddove possibile, la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria

consolidata. In proposito si precisa che alla luce dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, in aggiunta a quanto descritto nella relazione sulla gestione non risultano eventi da riportare nella presente Sezione.

Sezione 5 – Altri aspetti

Relativamente alla presente sezione si segnala quanto segue:

- al fine di uniformarsi alle politiche contabili applicate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., è stato variato il criterio di valutazione degli immobili detenuti per investimento (IAS 40) finora adottato dalla Cassa, passando dal *fair value* alla metodologia del costo rettificato per ammortamenti; in base a quanto previsto dallo IAS 8 in materia di modifiche dei principi contabili, gli impatti sul presente bilancio consolidato derivanti dal suddetto cambiamento di criterio sono stati i seguenti:
  - una riduzione del patrimonio netto iniziale al 1° gennaio 2007 ed al 1° gennaio 2008 rispettivamente pari a circa 7 milioni di euro e 9 milioni di euro, dovuta sia allo storno contabile delle rivalutazioni nette effettuate negli esercizi precedenti per l'adeguamento al *fair value* che alla mancata rilevazione degli ammortamenti riferiti a tali esercizi al netto del relativo effetto fiscale;
  - una riduzione dell'utile netto 2007 di circa 1,8 milioni di euro derivante dallo storno contabile delle rivalutazioni nette contabilizzate in tale esercizio per l'adeguamento al *fair value,* per un importo pari a circa 1,4 milioni di euro, nonché dalla contabilizzazione dell'ammortamento di competenza, per un importo pari a circa 1,2 milioni di euro, entrambi determinati al lordo del relativo effetto fiscale;
  - una riduzione dell'utile netto 2008 di circa 4,6 milioni di euro derivante dalla contabilizzazione dell'ammortamento di competenza e dalla mancata rilevazione di rivalutazioni nette legate all'adeguamento al *fair value,* per un importo complessivo pari a circa 6,8 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale;
- con riferimento all'emendamento recentemente apportato al principio IAS 39 in materia di rilevazione, valutazione e classificazione degli strumenti finanziari, illustrate nelle politiche contabili in oggetto, Banca CR Firenze S.p.A. e le proprie controllate non si sono avvalse dell'opzione prevista dal suddetto emendamento, come concordato con la Capogruppo;
- in seguito all'avvenuta cessione dell'interessenza in CR Firenze Gestion Internationale, i ricavi ed i costi di tale società sono inclusi nel bilancio consolidato per i primi 11 mesi dell'esercizio 2008 e classificati alla Voce 310 "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" del conto economico;
- per la redazione del conto economico consolidato non si è tenuto conto degli effetti derivanti dall'acquisizione di Casse del Centro S.p.A., avvenuta in data 24 dicembre 2008, in quanto di ammontare non significativo.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati; all'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, inteso come costo dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In seguito all'introduzione del regolamento CE n. 1004/2008 approvato il 15 ottobre 2008 che ha recepito gli a*mendment* allo IAS 39 e all'IFRS 7 emanati dallo IASB per fronteggiare l'emergere delle problematiche legate alla crisi dei mercati finanziari manifestatasi nel corso dell'anno 2008, è stata modificata la normativa che vietava la riclassifica ad altra categoria degli strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione al momento del loro acquisto; in particolare, attività finanziarie non derivate non più detenute per finalità di t*rading* possono essere riclassificate alle altre categorie previste dallo IAS 39, vale a dire attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, finanziamenti e crediti. Tale situazione si può verificare in presenza di eventi inusuali (c.d. "rare circostanze") quale appunto è stata definita la fase di turbolenza finanziaria che ha caratterizzato i mercati a partire dall'estate 2008. Le attività finanziarie trasferite vengono iscritte sulla base del *fair value* al momento della riclassifica, salvo la deroga transitoria che prevedeva un effetto retroattivo al 1° luglio 2008 per le riclassifiche effettuate entro il 1° novembre 2008, che coincide col costo ammortizzato; se successivamente alla riclassifica gli *asset*s iscritti al costo ammortizzato sono oggetto di revisione in termini di un incremento di flussi finanziari attesi, tale aumento deve essere rilevato come rideterminazione del tasso di interesse effettivo anziché come modifica del valore contabile dello strumento con contropartita a conto economico. Resta invariata la disposizione che vieta il trasferimento di titoli di altri portafogli a quello di *trading*; i contratti derivati di negoziazione possono invece essere utilizzati, in un momento successivo alla loro iniziale acquisizione, per soddisfare finalità di copertura dei rischi, così come gli strumenti derivati inizialmente impiegati per finalità di copertura dei rischi sono allocati nel portafoglio di negoziazione quando vengono meno tali finalità.

(b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rappresentate da titoli acquisiti per la normale operatività di compravendita o di tesoreria nonché da strumenti derivati con *fair value* positivo (diversi da quelli di copertura), inclusi

quelli incorporati in strumenti finanziari strutturati per i quali ricorrono le condizioni previste per lo scorporo contabile dagli strumenti finanziari sottostanti.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per negoziazione sono valorizzate al *fair value*; per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati.

Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il *fair value* viene stimato in base a quotazioni di strumenti simili (ove disponibili) oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi e con approcci di tipo "discount rate adjustment" o "cash flow adjustment"; le perdite attese sono computate secondo le pertinenti *Probability of Default* ("PD") e *Loss Given Default* ("LGD") fornite dai sistemi interni di rating o stimate su base storico-statistica, mentre i tassi di interesse vengono definiti utilizzando curve dei tassi zero coupon. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* con adeguato grado di affidabilità, pur applicando le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

(d) Criteri di cancellazione

I titoli ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli; in caso contrario tali titoli sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi. Le movimentazioni in entrata e in uscita dei titoli di negoziazione sono governate dal criterio della "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati vengono rilevati in base al criterio della "data di contrattazione"; gli interessi sui titoli sono calcolati al tasso di interesse nominale, mentre gli utili e le perdite da negoziazione sono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili determinati applicando il metodo del costo medio ponderato continuo.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi ed i dividendi dei titoli vengono iscritti, rispettivamente, nella voce "interessi attivi e proventi assimilati" e nella voce "dividendi e proventi assimilati"; gli utili e perdite da negoziazione e le plusvalenze e minusvalenze da valutazione sono riportate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e viene effettuata al *fair value*, inteso come costo di tale attività; se l'iscrizione deriva da una riclassificazione di attività detenute sino a scadenza, il relativo valore è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

(b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita accolgono titoli acquisiti anche a fini di investimento, senza che sia per questo esclusa l'eventuale cessione; si tratta prevalentemente dei titoli delle tesorerie aziendali, nonché dei titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza.

I titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39 e le novità introdotte dal già citato Regolamento CE n. 104/2008. Le modifiche riguardano la possibilità di riclassificare a "finanziamenti e crediti" strumenti finanziari per i quali vi sono intenzione e capacità di detenere per il futuro prevedibile o sino a scadenza; in tal caso valgono le considerazioni riportate nella parte relativa alle attività finanziarie di negoziazione in merito al valore dello strumento al momento della riclassifica e ad eventuali revisioni sulle stime dei flussi di cassa attesi.

Le movimentazioni in entrata e in uscita delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono governate dal criterio della "data di regolamento"; gli interessi vengono calcolati al tasso interno di rendimento, mentre gli utili e le perdite da negoziazione vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili determinati applicando il metodo del costo medio ponderato continuo.

I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti dai titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate in base al *fair value.*

Per i titoli quotati in mercati, attivi il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati.

Per i titoli di debito e di capitale non quotati in mercati attivi, il *fair value* è stimato in base a quotazioni di titoli simili (ove disponibili) oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi e tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi con approcci di tipo "discount rate adjustment" o "cash flow adjustment"; le perdite attese sono computate secondo le pertinenti PD e LGD fornite dai sistemi interni di rating o stimate su base storico-statistica, mentre i tassi di interesse vengono definiti utilizzando curve dei tassi zero coupon.

Per le partecipazioni non quotate il *fair value* è stimato sulla scorta delle metodologie di valutazione d'azienda più pertinenti in base al tipo di attività svolta da ciascuna partecipata; tali attività vengono mantenute al valore di libro se il loro *fair value* non può essere determinato in modo affidabile. I titoli disponibili per la vendita sono inoltre sottoposti ad *impairment test* qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39.

(d) Criteri di cancellazione

I titoli ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli; in caso contrario tali titoli sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi ed i dividendi su titoli vengono iscritti, rispettivamente, nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" e "dividendi e proventi assimilati"; gli utili e le perdite da negoziazione sono riportate nella voce "utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita"; le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita vengono imputate al patrimonio netto nella "Riserva AFS" (all'interno delle "Riserve da valutazione") e sono trasferite al conto economico al momento della cessione di tali titoli, mentre eventuali perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment* vengono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Qualora le ragioni della perdita di valore siano rimosse a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Nel caso di riclassifica di strumenti finanziari a finanziamenti e crediti le riserve positive o negative cristallizzate, se riferite ad attività con scadenza prefissata, sono ammortizzate lungo la durata della vita dell'investimento secondo il criterio del costo ammortizzato, altrimenti restano sospese a riserva fino al momento della vendita, dell'*impairment* o dell'estinzione.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, inteso come costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in tale categoria avviene per riclassificazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

(b) Criteri di classificazione

In tale categoria sono classificati i titoli che al momento dell'acquisto sono destinati a stabile investimento e per i quali, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39, vige il divieto di cessione o di trasferimento in altri portafogli. Le movimentazioni in entrata e in uscita dei titoli detenuti sino alla scadenza sono governate dal criterio della "data di regolamento"; gli interessi vengono calcolati al tasso interno di rendimento, mentre gli utili e le perdite da cessione vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili determinati applicando il metodo del costo medio ponderato continuo. I titoli strutturati, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato, sottoponendo i titoli ad *impairment test* qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39.

(d) Criteri di cancellazione

I titoli eventualmente oggetto di cessione a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale solo se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli; in caso contrario tali titoli sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi, rispettivamente, con le suddette passività e con i titoli ceduti.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui titoli vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati", mentre gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce "utili/perdite da cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; eventuali perdite da *impairment test* vengono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

4. Crediti

(a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero, nel caso di un titolo di debito, alla data di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato od al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito, per quelli oltre il breve termine, e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo; sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni amministrativi. Per le operazioni creditizie concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato o al prezzo di sottoscrizione viene imputata a conto economico. I crediti sono inseriti nel suddetto portafoglio

al momento dell'erogazione e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli; gli interessi vengono calcolati secondo il tasso interno di rendimento.

(b) Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti per cassa accoglie tutte le forme tecniche verso banche e verso clientela erogati direttamente od acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad *impairment test* per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori; in particolare, il procedimento per la valutazione dell'*impairment test* si articola in due fasi:

1) valutazioni individuali, dirette alla selezione dei crediti deteriorati (problematici) ed alla determinazione del valore di presumibile realizzo attualizzato ascrivibile a tali crediti;
2) valutazioni collettive, finalizzate alla stima forfettaria delle perdite attese sui crediti "in bonis".

I crediti deteriorati assoggettati a valutazione individuale sono costituiti dalle seguenti tipologie di crediti anomali:

a) sofferenze;
b) incagli;
c) esposizioni ristrutturate;
d) esposizioni insolute o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore sui singoli crediti anomali si ragguagliano alla differenza negativa tra il rispettivo valore recuperabile attualizzato ed il corrispondente costo ammortizzato; tale valore è pari al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi computato in base:

1) al valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto delle eventuali garanzie a presidio;
2) al tempo atteso di recupero, stimato tenendo conto anche delle procedure in atto per il recupero medesimo;
3) al tasso di interesse di attualizzazione, pari al tasso interno di rendimento.

Nell'ambito delle valutazioni collettive le perdite di valore dei crediti "in bonis", suddivisi in categorie omogenee di rischio, si ragguagliano alle perdite attese su tali crediti computate sulla scorta delle relative PD ed LGD fornite dai sistemi interni di rating ovvero stimate su base storico-statistica.

(d) Criteri di cancellazione

I crediti ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi crediti; in caso contrario tali crediti sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi, rispettivamente, con tali passività e con i crediti ceduti.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati", mentre le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment test* sono registrate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: (a) crediti" e gli utili o perdite da cessione sono riportati tra gli "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: (a) crediti"; se vengono meno i motivi che hanno determinato una rettifica, il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi: la ripresa di valore, rilevata nella suddetta voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: (a) crediti" non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti svalutazioni.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Attualmente non è stata esercitata la cosiddetta "opzione del *fair value*" prevista dallo IAS 39 e non risulta pertanto presente il portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value*, ad eccezione dei valori riferiti ad attività finanziarie connesse a polizze assicurative, che ai sensi dell'IFRS 4 e dello IAS 39 sono state classificate come contratti di investimento; per maggiori informazioni relative a tale fattispecie si rimanda a quanto riportato nel successivo punto "Attività e passività assicurative".

6. Operazioni di copertura

(a) Criteri di iscrizione

Le relazioni di copertura sono di tre tipi:

1) copertura di *fair value*: una copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto, o una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il conto economico;
2) copertura di un flusso finanziario: una copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata (quali tutti o solo alcuni pagamenti di interessi futuri su un debito a tassi variabili) o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influire sul conto economico;
3) copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Ciascuna relazione di copertura viene formalmente documentata e forma oggetto dei periodici test di efficacia retrospettiva e prospettica, al fine di valutarne la tenuta.

(b) Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite attribuibili a rischi di mercato e/o rischi di tasso rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, ai quali sono esposti gli strumenti finanziari oggetto di copertura; solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati come strumenti di copertura.

(c) Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura sono valutati al *fair value*; anche le posizioni coperte vengono sottoposte ad analoga valutazione, per effettuare tali valutazioni vengono utilizzati modelli simili a quelli adoperati per gli strumenti finanziari non quotati.

Nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura; le coperture di un investimento in valuta seguono le regole contabili previste per le coperture di flussi finanziari.

La valutazione dell'efficacia della coperture è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono e in altre parole misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

(d) Criteri di cancellazione

Le operazioni di copertura vengono cancellate all'atto della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non vengono superati i suddetti test di efficacia; se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione di tali operazioni, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le plusvalenze e le minusvalenze degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni coperte sono registrate nella voce "risultato netto dell'attività di copertura", mentre i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura vengono rilevati nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" o "interessi passivi e oneri assimilati"; nella copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

7. Partecipazioni

(a) Criteri di iscrizione

Alla data di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene calcolata la differenza tra il costo - inclusivo degli eventuali oneri accessori - e la quota di pertinenza del *fair value* delle attività nette identificabili della società partecipata; la suddetta differenza avente segno positivo resta inclusa nel costo delle partecipazioni a titolo di avviamento e non viene ammortizzata, mentre l'eventuale differenza avente segno negativo viene registrata come ricavo nel conto economico.

(b) Criteri di classificazione

Il portafoglio partecipazioni accoglie le interessenze in *joint ventures* nonché nelle società collegate, sulle quali viene esercitata un'influenza notevole da parte delle società consolidate integralmente; tale influenza si presume, salvo prova contraria, pari ad almeno il 20% dei diritti di voto nelle società sottostanti, tenendo anche conto delle interessenze del Gruppo di appartenenza. L'esistenza di influenza notevole è solitamente segnalata dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze: la rappresentanza nel consiglio di amministrazione od organo equivalente della partecipata, la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili, il verificarsi di rilevanti operazioni tra partecipante e partecipata, l'interscambio di personale dirigente e la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

(c) Criteri di valutazione

Le partecipazioni vengono valutate con il metodo del patrimonio netto; successivamente alla data di acquisizione il valore iniziale di ogni partecipazione è aumentato o ridotto della pertinente quota dei risultati economici di periodo della partecipata e viene diminuito dei dividendi riscossi. Ove emergano sintomi di deterioramento economico-finanziario di una società partecipata, la relativa partecipazione è sottoposta all'*impairment test* per verificare l'esistenza di eventuali perdite durature di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dallo stato patrimoniale al venir meno dei diritti sui relativi flussi finanziari o quando la partecipazione viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze negative di patrimonio netto emergenti all'atto della prima iscrizione delle partecipazioni, le variazioni successive corrispondenti alla pertinente quota dei risultati economici di periodo delle società partecipate nonché le eventuali perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment* vengono registrate nella voce "utili/perdite

delle partecipazioni"; in tale voce vengono inoltre registrate, al momento del perfezionamento del contratto, le plusvalenze o minusvalenze da cessione.

8. Attività materiali

(a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese di natura straordinaria successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali se accrescono il valore, la vita utile o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

(b) Criteri di classificazione

Le attività materiali includono sia i beni ad uso funzionale sia quelli detenuti per investimento e sono pertanto destinate ad essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi; sono inoltre inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati nei contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice. Sono compresi anche i beni in allestimento ed i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria (attiva), secondo quanto previsto dalla circolare Banca d'Italia n. 262/2005.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive delle attività materiali ad uso funzionale e detenute per investimento di durata limitata sono effettuate in base al principio del costo determinato secondo quanto previsto dallo IAS 16 e ridotto per ammortamenti; il valore dei terreni sottostanti, da non ammortizzare in quanto si tratta di beni di durata illimitata, viene scorporato dal valore contabile degli immobili, utilizzando appropriate stime per gli immobili acquisiti prima dell'entrata in vigore degli IAS/IFRS. La durata degli ammortamenti si ragguaglia alla vita utile delle attività da ammortizzare ed il relativo profilo temporale viene determinato secondo il metodo a quote costanti; in accordo con quanto previsto dai principi IAS/IFRS, la durata di tale vita utile viene verificata alla fine di ogni anno solare. I beni in allestimento ed i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria non sono sottoposti al processo di ammortamento. Le attività materiali ad uso funzionale sono anche sottoposte ad *impairment test*, qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Per i beni in allestimento ed i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria la cancellazione dalla voce "Attività materiali" avviene al momento della messa a reddito del contratto di locazione finanziaria in contropartita dei crediti verso clientela e/o verso banche.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali sono iscritti nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali"; i profitti e le perdite derivanti dalla cessione di beni materiali vengono iscritti nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

9. Attività immateriali

(a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescono il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

Gli avviamenti sono registrati per un valore pari alla differenza, avente segno positivo, tra i costi sostenuti per acquisire le aziende od i complessi aziendali sottostanti e la corrispondente frazione del patrimonio netto.

(b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive delle attività immateriali di durata limitata vengono effettuate in base al principio del costo ridotto per ammortamenti, la cui durata si ragguaglia alla vita utile delle attività da ammortizzare ed il relativo profilo temporale viene determinato secondo il metodo a quote costanti; le attività immateriali sono anche sottoposte ad *impairment test*, qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore. Gli avviamenti e le attività immateriali aventi durata illimitata, che non devono pertanto essere assoggettate ad ammortamento, vengono periodicamente sottoposti ad *impairment test*, ragguagliando le perdite di valore all'eventuale differenza negativa tra il valore contabile del patrimonio netto ed il valore recuperabile delle singole attività o del settore di attività delle singole società, determinati secondo i criteri di segmentazione economica posti a base dell'informativa di settore, al quale ciascun avviamento od attività immateriale appartiene; il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore d'uso ed il valore di scambio (valore corrente al netto dei costi di transazione) del settore considerato, entrambi stimati sulla scorta delle metodologie di valutazione d'azienda più pertinenti secondo il tipo di attività.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici vengono registrati nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali", mentre le eventuali perdite durature di valore ascrivibili agli avviamenti ed alle attività immateriali di durata illimitata sono imputate, rispettivamente, nelle voci "rettifiche di valore dell'avviamento" e "rettifiche di valore nette su attività immateriali"; i profitti e le perdite derivanti dalla cessione di beni immateriali vengono iscritti nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

10. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

(a) Criteri di iscrizione

(b) Criteri di classificazione

Le attività ed i gruppi di attività in oggetto che sono posseduti in attesa di essere alienati e le singole attività non correnti, unità generatrici di flussi finanziari, gruppi di esse o singole parti sono classificate in tale comparto quando la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

(c) Criteri di valutazione

(d) Criteri di cancellazione

Le attività non correnti ed i gruppi di attività in oggetto sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita; nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, il processo di ammortamento cessa a decorrere dall'esercizio in cui avviene la classificazione in tale comparto.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I risultati della valutazione delle singole attività in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci del conto economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel conto economico.

11. Fiscalità corrente e differita

(a) Criteri di iscrizione

(b) Criteri di classificazione

(c) Criteri di valutazione

(d) Criteri di cancellazione

La rilevazione degli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite viene effettuata applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito, determinato in base ad una prudenziale previsione degli oneri fiscali correnti, anticipati e differiti, è iscritto al netto degli acconti versati e degli altri crediti d'imposta per ritenute subite.

Le imposte anticipate e differite vengono determinate, senza limiti temporali, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri di redazione del bilancio ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto l'ammontare delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che comportino la tassazione. Le imposte anticipate e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza effettuare compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle singole società.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate in contropartita della voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", a meno che siano imputabili al patrimonio netto od all'avviamento in quanto collegate, rispettivamente, a transazioni i cui risultati interessano direttamente il patrimonio netto o ad operazioni di aggregazione societaria.

12. Fondi per rischi e oneri

(a) Criteri di iscrizione

(b) Criteri di classificazione

(c) Criteri di valutazione

(d) Criteri di cancellazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività aventi natura certa o probabile, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento; tali fondi sono costituiti da:

a) Fondi di quiescenza

La sottovoce è rappresentata dai fondi di previdenza complementare a prestazione definita nonché a contribuzione definita a condizione che vi sia una garanzia della Banca, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari; i suddetti fondi sono costituiti in attuazione di accordi aziendali ed il relativo impegno viene determinato come segue:

- valore attuale dell'obbligazione a benefici o contributi definiti assunta alla data di chiusura dell'esercizio;
- più (meno) ogni profitto (perdita) non riconosciuto derivante dalla applicazione della metodologia attuariale;
- meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni passate non ancora rilevate;
- meno il *fair value* delle attività a servizio del piano a benefici definiti alla data di chiusura dell'esercizio.

b) Altri fondi per rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare del presumibile esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa; laddove l'elemento temporale sia significativo, i suddetti accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti a fronte dei fondi di quiescenza e degli oneri relativi al personale dipendente sono iscritti nella voce "spese per il personale", mentre le componenti economiche legate alla gestione finanziaria dei suddetti fondi vengono rilevate all'interno della voce "altri oneri/proventi di gestione"; gli accantonamenti relativi agli altri fondi per rischi e oneri e gli eventuali esuberi di fondi precedentemente costituiti vengono contabilizzati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

13. Debiti e titoli in circolazione

(a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e/o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle suddette passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni fuori mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. Le movimentazioni in entrata e uscita delle predette passività per effetto di operazioni di emissione o di compravendita a pronti sono governate dal criterio della "data di regolamento"; le passività emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo. Gli interessi sono calcolati secondo il tasso interno di rendimento; gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili stimati secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

(b) Criteri di classificazione

I debiti ed i titoli in circolazione, incluse le passività subordinate, accolgono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso la clientela o presso banche oppure incorporata in titoli, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato; sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le suddette passività finanziarie sono allocate in tale portafoglio al momento della acquisizione dei fondi e non possono essere successivamente trasferite tra le passività di negoziazione, così come passività di negoziazione non possono formare oggetto di trasferimento tra le suddette passività finanziarie.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utili/perdite da riacquisto di passività finanziarie".

14. Passività finanziarie di negoziazione

(a) Criteri di iscrizione
(c) Criteri di valutazione
(d) Criteri di cancellazione
(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Sono applicati i medesimi criteri previsti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

(b) Criteri di classificazione
Le suddette passività finanziarie accolgono gli scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione titoli e tutti gli strumenti derivati aventi *fair value* negativo, diversi da quelli destinati alla copertura dei rischi e ivi inclusi gli strumenti derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati per i quali ricorrono le condizioni dello scorporo contabile dagli strumenti finanziari sottostanti.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Attualmente non è stata esercitata la cosiddetta "opzione del *fair value*" prevista dallo IAS 39 e non risulta pertanto presente il portafoglio delle passività finanziarie valutate al *fair value*, ad eccezione dei valori riferiti a passività finanziarie connesse a polizze assicurative, che ai sensi dell'IFRS 4 e dello IAS 39 sono state classificate come contratti di investimento; per maggiori informazioni relative a tale fattispecie si rimanda a quanto riportato nel successivo punto "Attività e passività assicurative".

16. Operazioni in valuta

(a) Criteri di iscrizione
(b) Criteri di classificazione
(d) Criteri di cancellazione
Al momento della rilevazione iniziale le operazioni in valuta estera vengono convertite in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

(c) Criteri di valutazione
Alla data di riferimento la conversione in euro delle attività e delle passività in valuta avviene in base ai seguenti criteri:
1. per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie), utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
2. per gli elementi non monetari (titoli di capitale) valutati al costo, in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle sottostanti operazioni (tassi di cambio storici), salvo per le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment*, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
3. per gli elementi non monetari (titoli di capitale) valutati al *fair value*, in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le differenze di cambio sono registrate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione delle differenze riferibili alle riserve da valutazione dei titoli disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

17. Attività e passività assicurative

Attività finanziarie valutate al *fair value*

(a) Criteri di iscrizione
(d) Criteri di cancellazione
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale; all'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al costo, inteso come *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
I titoli sono inseriti nel portafoglio valutato al *fair value* al momento dell'acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli; i titoli eventualmente oggetto di cessione a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale solo se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli.
Le movimentazioni in entrata e in uscita dei titoli valutati al *fair value* sono governate dal criterio della "data di regolamento" e gli interessi sui titoli vengono calcolati al tasso di interesse nominale, mentre gli utili e le perdite da negoziazione sono computate attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili determinati applicando il metodo FIFO; poiché la valutazione al *fair value* avviene con cadenza settimanale, coerentemente con quanto previsto per la valorizzazione delle polizze collegate, si ritiene che non si determinino differenze significative rispetto al costo medio ponderato continuo.

(b) Criteri di classificazione
Le attività finanziarie valutate al *fair value* accolgono i titoli relativi ai contratti di assicurazione o di investimento (ai sensi dell'IFRS 4) per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, in linea con il Provvedimento ISVAP n. 2404/2005 e le relative disposizioni in materia di forme tecniche del bilancio consolidato predisposto

secondo i principi IAS/IFRS, che prevede che tra le attività finanziarie con *fair value* rilevato a conto economico vadano inserite le suddette attività, attualmente costituite esclusivamente da quote di OICR e da obbligazioni strutturate *index linked*; in tale categoria sono state inserite anche obbligazioni strutturate *callable* e *index* che costituiscono investimenti a copertura di riserve tecniche e quindi di impegni relativi a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari con partecipazioni discrezionali agli utili ai sensi dell'IFRS 4.

(c) Criteri di valutazione

Per gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (efficienti), il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati; per gli strumenti finanziari strutturati quotati in mercati regolamentati ma non efficienti, costituiti dalle obbligazioni strutturate *index linked*, si ritiene comunque che il prezzo rilevato rappresenti il *fair value* nonostante la particolarità del mercato di quotazione, in quanto periodicamente vengono effettuate operazioni di vendita dei suddetti titoli, secondo tali prezzi, che in ogni caso vengono periodicamente verificati attraverso modelli di calcolo adeguati per valutare l'eventuale scostamento del valore teorico degli attivi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono iscritti, rispettivamente, nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" e "dividendi e proventi assimilati"; gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e minusvalenze da valutazione sono registrate nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*". Le commissioni relative ai contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, quali i caricamenti espliciti gravanti sul contratto e, per i contratti che prevedono l'investimento in un fondo interno, le commissioni di gestione e voci assimilabili, vengono rilevate nella voce "commissioni attive".

Passività finanziarie valutate al *fair value*

(a) Criteri di iscrizione
(b) Criteri di classificazione
(c) Criteri di valutazione
(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* accolgono gli impegni (riserve tecniche) relativi ai contratti di investimento, che ai sensi dell'IFRS 4 non rientrano nell'ambito di applicazione di tale principio, per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati (e relativi ai contratti collegati al valore di quote di OICR o di fondi interni assicurativi o collegati ad indici azionari), corrispondenti ai titoli classificati nell'ambito delle "attività finanziarie valutate al *fair value*", in linea con il Provvedimento ISVAP n. 2404/2005 e le relative disposizioni in materia di forme tecniche del bilancio consolidato predisposto secondo i principi IAS/IFRS, che prevede che tra le passività finanziarie con *fair value* rilevato a conto economico vadano inserite le suddette passività.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi e le plusvalenze e minusvalenze da valutazione dei titoli vengono iscritte, rispettivamente, nelle voci "interessi passivi e oneri assimilati" e "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*"; le commissioni passive, che comprendono provvigioni di acquisto e di incasso e voci assimilabili relative sia ai contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 che ai contratti di assicurazione e degli strumenti finanziari con partecipazioni discrezionali agli utili ai sensi dell'IFRS 4, vengono rilevate nella voce "commissioni passive".

18. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del relativo valore attuariale, determinato annualmente secondo le stime effettuate da un attuario esterno indipendente; ai fini dell'attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso d'interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale; gli accantonamenti al trattamento di fine rapporto del personale nonché gli utili e le perdite attuariali eventualmente emergenti vengono imputati al conto economico nella voce "spese per il personale" e nei casi in cui l'elemento temporale risulti significativo i suddetti accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Riserve Tecniche

Le riserve tecniche relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari con partecipazioni discrezionali agli utili ai sensi dell'IFRS 4 sono rilevate tra le "riserve tecniche" e le corrispondenti riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono riportate tra le "riserve tecniche a carico dei riassicuratori"; i relativi criteri di valutazione sono in linea con quanto indicato dall'Associazione di categoria delle imprese assicurative (ANIA) nonché con quanto previsto dal Provvedimento ISVAP n. 2404/2005 e le relative disposizioni in materia di forme tecniche del bilancio consolidato predisposto secondo i principi IAS/IFRS; in particolare, sono ivi comprese anche le eventuali riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività ("Liability Adeguacy Test"), le passività differite verso gli assicurati derivanti dall'applicazione dello *shadow accounting* e la riserva per somme da pagare. Le componenti reddituali tipiche dell'attività assicurativa sono incluse nelle voci "premi netti" e "saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa" che risultano composte, rispettivamente, dalla somma algebrica della variazione netta delle riserve tecniche, dai sinistri di competenza pagati nell'esercizio e dai proventi e oneri della gestione assicurativa. I contratti

non assicurativi o senza partecipazioni discrezionali agli utili ai sensi dell'IFRS 4 che danno luogo alla rilevazione di attività e passività finanziarie vengono classificati come contratti di investimento e come tali valutati sulla base dello IAS 39 applicando un criterio di contabilizzazione analogo a quello dei depositi (*deposit accounting*); i premi ricevuti non rappresentano ricavi imputati in conto economico ma vengono rilevati come passività nello stato patrimoniale e le somme pagate non costituiscono costi portati a conto economico ma vengono rilevate a riduzione della relativa passività.

Passività associate ad attività in via di dismissione
Sono applicati i medesimi criteri previsti per le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Garanzie e impegni
Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi che comportino rischi di credito sono iscritti per il valore nominale dell'impegno assunto, al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore rilevate, su base sia analitica che collettiva, in relazione alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito, nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: (d) altre operazioni finanziarie", che trovano contropartita nello stato patrimoniale alla voce "altre passività".

Opzioni put
Gli impegni derivanti dalle opzioni put concesse da Banca CR Firenze S.p.A. su quote di terzi del patrimonio netto di società controllate sono iscritti nello stato patrimoniale tra i "debiti verso clientela" per un importo pari al valore attuale dei relativi prezzi d'esercizio.

Pagamenti basati su azioni
I piani di *stock options* deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Banca vengono contabilizzati secondo le modalità previste dall'IFRS 2. Il *fair value* di tali piani costituisce una componente negativa di reddito dal momento in cui il piano è deliberato fino alla data di esercizio dell'opzione (c.d. "vesting period"), rilevata tra le spese per il personale con contropartita al patrimonio netto secondo il principio di competenza e determinata ripartendo gli oneri complessivi di ciascun piano sulla base delle regole previste nella delibera di assegnazione (esclusione dei dimissionari, stima di raggiungimento di obiettivi prefissati, prezzo di esercizio, ecc.), stimando la percentuale di esercizio del piano nel periodo di durata dello stesso. Per determinare il suddetto *fair value* iniziale e le sue successive variazioni viene fatto riferimento al valore di mercato delle opzioni alla data di assegnazione e nei periodi successivi fino alla data di esercizio; tale valore dipende dalla differenza tra la quotazione di mercato ed il prezzo di assegnazione delle azione sottostanti stabilite dal piano.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi
I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile; in particolare:
- gli interessi di mora sono contabilizzati nel conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo di transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti a conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, mentre i proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Le commissioni attive e passive relative ai contratti di investimento non rientranti nell'ambito applicativo dell'IFRS 4 ed ai contratti collegati al valore di quote di OICR o di fondi interni assicurativi o ad indici azionari vengono rilevate come ricavi e come costi in conto economico al momento dell'assegnazione del numero di quote.

Modalità di determinazione del fair value degli strumenti finanziari
Il "*fair value*" è il corrispettivo al quale una attività può essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra controparti consapevoli; di conseguenza, è fondamentale che i partecipanti alla transazione non si trovino nella necessità di liquidare, di ridurre in maniera significativa l'attività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene calcolato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di tecniche valutative interne negli altri casi. Un mercato viene considerato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono effettive e regolari operazioni di mercato in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse ed altri intermediari autorizzati; in tal caso le attività e le passività finanziarie sono rispettivamente valutate sulla base del prezzo di offerta ("denaro") e del prezzo richiesto ("lettera"), rilevando le quotazioni sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso alla chiusura del periodo di riferimento.
Come già esposto nei paragrafi relativi alle attività finanziarie detenute per la negoziazione e alle attività finanziarie disponibili per la vendita, nel contesto delle turbolenze finanziarie verificatesi nell'anno 2008 gli Organismi contabili internazionali sono intervenuti per disciplinare situazioni di mercato "dislocated", ossia caratterizzate da illiquidità o prezzi alterati, originati da condizioni non ordinarie come quelle sopra descritte. Con riferimento ad un determinato emittente e tenuto conto dell'andamento storico dei fenomeni considerati, in presenza di significative contrazioni dei volumi negoziati, di transazioni discontinue, di un'ampiezza dello *spread* denaro-lettera consistente, di volatilità di prezzo rilevante e soprattutto di una curva dei "Credit Default Swap" ("CDS") con andamento invertito (indicatore che sottintende un rischio di *default* maggiore nel breve periodo rispetto al lungo termine), occorre abbandonare il criterio dei prezzi di mercato ("effective market quotes" o livello 1) ed applicare modelli aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di

una ipotetica transazione in un libero scambio motivato da normali condizioni commerciali; i suddetti modelli includono:

a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio ("comparable approach" o livello 2); le metodologie di calcolo utilizzate permettono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere fattori discrezionali tali da incidere in misura considerevole sul prezzo di valutazione finale;
b) le valutazioni effettuate utilizzando anche fonti non desunte da parametri osservabili sul mercato e che pertanto necessitano di un certo grado di discrezionalità nella scelta di stime ed assunzioni ("mark-to-model approach" o livello 3); tali modelli interni si basano sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi applicando adeguati correttivi e quindi ponderando attentamente il tasso per tener conto sia del rischio creditizio della controparte sia della componente legata alla liquidità degli strumenti finanziari.

Va peraltro tenuto presente che le tecniche valutative sopra descritte devono essere applicate in ordine gerarchico per cui se sono disponibili prezzi ufficiali determinati da un mercato attivo non è possibile ricorrere ad uno degli altri approcci. Il livello 1 si applica pertanto per calcolare il *fair value* dei titoli di debito, dei fondi comuni di investimento, delle opzioni e dei titoli azionari quotati in un mercato che per le caratteristiche sopra indicate possa definirsi attivo.

Il *fair value* dei titoli obbligazionari non quotati è rilevato in base a valori correnti di mercato di strumenti finanziari simili, mentre il *fair value* dei titoli di capitale non quotati viene stimato sulla base delle metodologie più pertinenti in funzione del settore di attività in cui la società oggetto di valutazione opera:in generale si tratta di metodi basati sull'attualizzazione dei flussi di cassa o metodi che prevedono l'applicazione di idonei multipli di mercato; i titoli azionari per i quali la gamma di stime attendibili di *fair value* è significativa, senza che peraltro le relative probabilità possano essere valutate con ragionevolezza, sono mantenute al costo.

Il *fair value* dei derivati di negoziazione *over the counter* viene calcolato utilizzando le più diffuse tecniche di valutazione ed in particolare "discounted cash flow" per gli *Interest Rate Swap*, "Black & Scholes" per le opzioni e "Monte Carlo" per gli *embedded derivative*s scorporati dagli strumenti derivati strutturati; i fattori esogeni adottati per le suddette tecniche di valutazione (curve dei tassi, matrici di volatilità, ecc.) sono forniti da primari *providers* internazionali.

Per i rapporti creditizi attivi rilevati in bilancio al costo od al costo ammortizzato, il *fair value* ai fini di bilancio ovvero riportato nella nota integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

a) per le attività a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso un modello che stima il valore teorico di uno strumento mediante il processo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri; l'attualizzazione del *cash flow* viene eseguita utilizzando un tasso di interesse di mercato incrementato di un *credit spread* in funzione delle classi di PD, LGD e durata media alle quali appartiene l'attività oggetto di valutazione;
b) per le attività a vista, con scadenza nel breve termine od indeterminata, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica/collettiva rappresenta una buona approssimazione del *fair value*.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa o di un ramo d'azienda configura un'operazione di aggregazione aziendale: in base all'IFRS 3 l'acquirente viene individuato nel soggetto che acquisisce, direttamente o indirettamente in virtù di accordi con altri investitori o mediante clausole statutarie, più della metà dei diritti di voto di un'altra impresa; l'acquisizione e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente consegue effettivamente il controllo sull'impresa rilevata. Il costo di un'operazione di aggregazione aziendale è determinato dalla sommatoria del *fair value* , delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente per l'assunzione del controllo alla data dello scambio, nonché da qualsiasi onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione; ai fini contabili l'acquisizione viene rilevata secondo il "metodo dell'acquisto", che prevede la contabilizzazione delle attività, delle passività e delle passività potenziali dell'entità acquisita ai rispettivi *fair value* alla data del trasferimento, delle quote di pertinenza di terzi dell'impresa acquisita in proporzione alla relativa interessenza nei *fair value* dei suddetti elementi, nonché dell'avviamento di pertinenza calcolato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e la quota di partecipazione detenuta del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

Non si configurano come aggregazioni aziendali le operazioni finalizzate al controllo di una o più imprese che non costituiscono un'attività aziendale o al controllo in via transitoria o, infine, se l'aggregazione aziendale è realizzata con finalità riorganizzative, vale a dire tra due o più imprese o attività aziendali già appartenenti allo stesso Gruppo e che non comporta cambiamento degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette "aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune"). Tali operazioni sono considerate prive di sostanza economica e di conseguenza, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8, che richiede che in mancanza di un principio specifico l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'entità acquisita nel bilancio dell'acquirente, come indicato anche nel documento OPI 1 emesso dall'Assirevi in materia di trasferimenti di attività effettuati all'interno dello stesso Gruppo di appartenenza, con particolare riferimento alle "Operazioni che non abbiano una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite"; tale documento prevede inoltre, per motivi di simmetria, che nel bilancio del venditore l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto del trasferimento venga imputata al patrimonio netto, assimilando l'operazione ad una transazione effettuata in qualità di azionista, coerentemente con quanto stabilito dal paragrafo 7 dello IAS 18 e dal paragrafo 98 dello IAS 1.

L'impairment test e la verifica delle eventuali perdite di valore

Come richiesto dai principi contabili internazionali gli avviamenti iscritti in bilancio, allocati alle diverse *Cash Generating Unit* ("CGU"), devono essere attribuiti alle stesse ai fini dei test di *impairment*; ai sensi dello IAS 36, per verificare la presenza di eventuali riduzioni durevoli di valore l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve infatti essere allocato, dalla data di acquisizione, ad ogni CGU che si prevede tragga benefici dalle sinergie di aggregazione, indipendentemente da come le altre attività o passività dell'impresa acquisita sono assegnate a tali unità. Ogni unità cui l'avviamento è così allocato deve rappresentare il livello minimo all'interno dell'entità a cui l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno e non essere maggiore di un settore basato sullo schema di presentazione primario o secondario dell'entità, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 14 "Informativa di settore" (dal 2009 sostituito dall'IFRS 8).

Lo IAS 36 definisce come CGU "*il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività*".

L'operazione di aggregazione con Intesa Sanpaolo ha comportato la ridefinizione, nell'ambito dell'ingresso nell'omonimo Gruppo Bancario, delle diverse divisioni operative attraverso le quali viene gestito il business; a livello di Capogruppo sono state identificate sei Business Units: la Divisione Banca dei Territori, la Divisione Corporate & Investment Banking, la Divisione Public Finance, la Divisione Banche Estere, Eurizon Capital e Banca Fideuram e tali divisioni sono state considerate rappresentative delle CGU, in quanto ognuna di esse rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari indipendenti ed anche il livello minimo al quale i processi di pianificazione e di rendicontazione interni vengono gestiti all'interno del Gruppo, che ha pertanto identificato le CGU con le divisioni operative rappresentate nel segment reporting, considerandolo come il livello minimo al quale l'avviamento può essere allocato secondo criteri non arbitrari e monitorato nel corso del tempo.

Al momento dell'ingresso di Banca CR Firenze, assieme alle sue controllate, nel Gruppo Intesa Sanpaolo, con il processo di integrazione, omogeneizzazione delle procedure interne e della migrazione dei sistemi, informativi che si completerà nel corso del 2009, è stato deciso di modificare l'impostazione nella definizione di CGU impostando le metodologie valutative secondo un indirizzo concordato con la Capogruppo ed in linea con le nuove logiche gestionali; come consentito dal principio contabile internazionale IAS 36, nella logica di armonizzazione interna si è passati dal livello di aggregazione di attività come gruppo omogeneo di filiali ad un livello superiore, corrispondente al segmento retail della società nella quale è iscritto l'avviamento oggetto del test di *impairment*. Tale impostazione, che rappresenta la nuova valenza gestionale di Banca CR Firenze, è rinvenibile nell'informativa di settore per società, che rappresenta peraltro il maggior livello di CGU previsto dallo stesso principio contabile internazionale IAS 36 (IAS 36, paragrafo 80). Pertanto, l'impairment test sugli avviamenti relativi alle filiali retail di Banca CR Firenze è stato effettuato con riferimento al valore d'uso (*Value in Use*) degli stessi, determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalla stessa CGU. Ai fini della determinazione dei suddetti flussi finanziari, le stime sono state effettuate con un approccio analitico per il primo triennio 2009-2011 e con criteri di estrapolazione per i periodi successivi e per la determinazione del flusso da proiettare in perpetuità ai fini della determinazione del c.d. "*Terminal Value*".

I test di impairment sugli avviamenti relativi alle partecipazioni sono stati effettuati sulla base di valutazioni condivise con la Capogruppo, nella medesima logica di omogeneizzazione dei principi; è stato pertanto condiviso l'utilizzo di metodologie valutative diverse a seconda della tipologia di società oggetto di verifica (settore bancario, assicurativo, industriale, ecc.). Ciascuna società è stata quindi considerata come una CGU autonoma, trattandosi di *legal entities* separate rispetto alla controllante Banca CR Firenze.

Per i test di impairment sugli avviamenti relativi a società controllate italiane del comparto bancario sono stati utilizzati sia il metodo dei multipli di transazioni comparabili sia il metodo del *Dividend Discount Model* (DDM) che hanno condotto alla conclusione che sia il *Fair Market Value* (FMV) sia il *Value in Use* supportano i valori iscritti in bilancio.

Con riferimento, invece, all'avviamento relativo a Banca CR Firenze Romania, a seguito della grave crisi che ha recentemente colpito le economie dell'Est Europa considerata l'oggettiva difficoltà nella redazione di un piano industriale in grado di esprimere correttamente la determinazione del valore d'uso basato sui flussi di cassa attualizzati (Value in Use), l'impairment test è stato effettuato, secondo una metodologia valutativa condivisa con la Capogruppo, sulla base di transazioni comparabili e diminuito prudenzialmente di circa il 20%.Tale avviamento è stato oggetto di impairment, così come illustrato in nota integrativa.

Per l'avviamento relativo alla società strumentale Infogroup è stato utilizzato il metodo *Discount Cash Flow* (DCF) sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, per quello di Centrovita Assicurazioni è stato utilizzato l'*embedded value*, per quelli di Centro Factoring, Gefil ed Immobiliare Nuova Sede è stato utlizzato il metodo del patrimonio netto rettificato, mentre l'avviamento di Centro Leasing Banca sono stati utlizzati i multipli impliciti di recenti transazioni dirette; laddove è stata utilizzata una valutazione di tipo reddituale il costo del capitale, ("Ke"), utilizzato per l'attualizzazione degli utili attesi o di dividendi e *excess capital* (nel caso rispettivamente del metodo DCF e del metodo DDM) è stato rideterminato sulla base del *Capital Asset Pricing Model* con *free risk rate* pari al tasso Euro IRS 10Y dicembre 2008 pari a 3,75%, risk premium di 5,75% e Beta determinato con la formula di Blume sulla base di comparables quotati operanti nello specifico settore della società oggetto di valutazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Gruppo bancario	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
a) Cassa	309	**309**	**245**	26,1%
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	17	**17**	**27**	-37,0%
Totale	**326**	**326**	**272**	**19,9%**

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati			
A. Attività per cassa							
1. Titoli di debito	26	42			**68**	**50**	36,0%
1.1 Titoli strutturati							
1.2 Altri titoli di debito	26	42			68	50	36,0%
2. Titoli di capitale						**6**	-100,0%
3. Quote di O.I.C.R.		1	73		**74**	**95**	-22,1%
4. Finanziamenti							
4.1 Pronti contro termine attivi							
4.2 Altri							
5. Attività deteriorate							
6. Attività cedute non cancellate	18	50			**68**		
Totale A	**44**	**93**	**73**		**210**	**151**	**39,1%**
B. Strumenti derivati							
1. Derivati finanziari		80			**80**	**49**	63,3%
1.1 di negoziazione		77			77	27	185,2%
1.2 connessi con la fair value option							
1.3 altri		3			3	22	-86,4%
2. Derivati creditizi							
2.1 di negoziazione							
2.2 connessi con la fair value option							
2.3 altri							
Totale B		**80**			**80**	**49**	**63,3%**
Totale (A+B)	**44**	**173**	**73**		**290**	**200**	**45,0%**

I derivati finanziari "altri" sono rappresentati da contratti stipulati a fronte di emissioni per le quali si è proceduto allo scorporo della componente derivativa implicita accolta nel contratto ospite.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	**69**		**69**	**50**	**38,0%**
a) Governi e Banche Centrali	52		52	50	4,0%
b) Altri enti pubblici					
c) Banche	17		17		n.s.
d) Altri emittenti					
2. Titoli di capitale				**6**	**-100,0%**
a) Banche				**2**	100,0%
b) Altri emittenti:				**4**	-100,0%
- imprese di assicurazione				2	-100,0%
- società finanziarie					
- imprese non finanziarie				2	-100,0%
- altri					
3. Quote di O.I.C.R.		**73**	**73**	**95**	**-23,2%**
4. Finanziamenti					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
5. Attività deteriorate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
6. Attività cedute non cancellate	**68**		**68**		**n.s.**
a) Governi e Banche Centrali	68		68		n.s.
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri emittenti					
Totale A	**137**	**73**	**210**	**151**	**39,1%**
B. Strumenti derivati	**80**		**80**	**49**	**63,3%**
a) Banche	5		5	38	-86,8%
b) Clientela	75		75	11	581,8%
Totale B	**80**		**80**	**49**	**63,3%**
Totale (A+B)	**217**	**73**	**290**	**200**	**45,0%**

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
A) Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:								
• con scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale A								
B) Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:	**74**	**6**				**80**	**49**	**63,3%**
• con scambio di capitale		6				6	1	500,0%
- opzioni acquistate		*1*				1		n.s.
- altri derivati		*5*				*5*	*1*	*400,0%*
• senza scambio di capitale	74					74	48	54,2%
- opzioni acquistate	*5*					*5*	*22*	*-77,3%*
- altri derivati	*69*					*69*	*26*	*165,4%*
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale B	**74**	**6**				**80**	**49**	**63,3%**
Totale (A+B)	**74**	**6**				**80**	**49**	**63,3%**

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

2.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**50**	**6**	**6**		**62**
B. Aumenti	**8.081**	**661**	**712**		**9.454**
B1. Acquisti	8.010	660	711		9.381
B2. Variazioni positive di fair value					
B3. Altre variazioni	71	1	1		73
C. Diminuzioni	**8.063**	**667**	**717**		**9.447**
C1. Vendite	8.044	659	714		9.417
C2. Rimborsi	18				18
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Altre variazioni	1	8	3		12
D. Rimanenze finali	**68**		**1**		**69**

2.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	**Totale**
A. Esistenze iniziali			**89**		**89**
B. Aumenti			**17**		**17**
B1. Acquisti			17		17
B2. Variazioni positive di fair value					
B3. Altre variazioni					
C. Diminuzioni			**33**		**33**
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value			30		
C4. Altre variazioni			3		
D. Rimanenze finali			**73**		**73**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Imprese di assicurazione		31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
	Quotati	Non quotati			
1. Titoli di debito	**1.244**		**1.244**	**778**	**59,9%**
1.1 Titoli strutturati	582		582		n.s.
1.2 Altri titoli di debito	662		662	778	100,0%
2. Titoli di capitale				**13**	-100,0%
3. Quote di O.I.C.R.				**912**	**-100,0%**
4. Finanziamenti					
4.1 Strutturati					
4.2 Altri					
5. Attività deteriorate					
6. Attività cedute non cancellate					
Totale	**1.244**		**1.244**	**1.703**	**-27,0%**
Costo	**1.244**		**1.244**	**1.703**	**-27,0%**

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
1. Titoli di debito	**1.244**	**1.244**	**778**	**59,9%**
a) Governi e Banche Centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri emittenti	1.244	1.244	778	59,9%
2. Titoli di capitale			**13**	**-100,0%**
a) Banche				
b) Altri emittenti:			13	-100,0%
- imprese di assicurazione				
- società finanziarie				
- imprese non finanziarie				
- altri			13	-100,0%
3. Quote di O.I.C.R.			**912**	**-100,0%**
4. Finanziamenti				
a) Governi e Banche Centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
5. Attività deteriorate				
a) Governi e Banche Centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
6. Attività cedute non cancellate				
a) Governi e Banche Centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
Totale	**1.244**	**1.244**	**1.703**	**-27,0%**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

3.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**778**	**13**	**912**		**1.703**
B. Aumenti	**58**				**58**
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di fair value	28				28
B3. Altre variazioni	30				30
C. Diminuzioni	**517**				**517**
C1. Vendite					
C2. Rimborsi	428				
C3. Variazioni negative di fair value	89				89
C4. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	**319**	**13**	**912**		**1.244**

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		31 dicembre 2008		31 dicembre 2007		variazioni %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	**1.069**	**26**	**866**		**1.935**	**26**	**1.563**	**4**	**23,8%**	**550,0%**
1.1 Titoli strutturati							8		-100,0%	
1.2 Altri titoli di debito	1.069	26	866		1.935	26	1.555	4	24,4%	550,0%
2. Titoli di capitale	**3**	**38**			**3**	**38**	**6**	**191**	**n.s.**	**-80,1%**
2.1 Valutati al fair value	3	32			3	32	6	91	n.s.	-64,8%
2.2 Valutati al costo		6				6		100		-94,0%
3. Quote di O.I.C.R.	**53**	**29**	**1**		**54**	**29**	**113**	**33**	**-52,2%**	**-12,1%**
4. Finanziamenti										
5. Attività deteriorate	**4**				**4**			2		**100,0%**
6. Attività cedute non cancellate	**435**	**5**			**435**	**5**	**1.441**	**4**	**-69,8%**	**25,0%**
Totale	**1.564**	**98**	**867**		**2.431**	**98**	**3.123**	**234**	**-22,2%**	**-58,1%**

Il *fair value* dei titoli di debito e dei titoli di capitale quotati è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati.
La rilevante diminuzione dei titoli di capitale è attribuibile ai seguenti fattori:
- classificazione alla voce Partecipazioni, a seguito dell'ingresso nel Gruppo Intesa Sanpaolo, delle interessenze in Banca d'Italia;
- classificazione della quota partecipativa in SI Holding S.p.A. tra le attività in via di dismissione per un importo pari a circa 6 milioni di euro;
- minore valutazione al fair value della partecipazione minoritaria in Immobiliare Novoli S.p.A. per un importo pari a circa 11 milioni di euro.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
1. Titoli di debito	**1.094**	**866**	**1.960**	**1.567**	**25,1%**
a) Governi e Banche Centrali	874	510	1.384	483	186,5%
b) Altri enti pubblici	8		8	5	60,0%
c) Banche	177	154	331	154	114,9%
d) Altri emittenti	35	202	237	925	-74,4%
2. Titoli di capitale	**41**		**41**	**197**	**-79,2%**
a) Banche				136	-100,0%
b) Altri emittenti:	41		41	61	-32,8%
- imprese di assicurazione					
- società finanziarie	14		14	21	-33,3%
- imprese non finanziarie	27		27	38	-28,9%
- altri				2	-100,0%
3. Quote di O.I.C.R.	**82**	**1**	**83**	**146**	**-43,2%**
4. Finanziamenti					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
5. Attività deteriorate	**4**		**4**	**2**	**100,0%**
a) Governi e Banche Centrali				2	-100,0%
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti	4		4		n.s.
6. Attività cedute non cancellate	**441**		**441**	**1.445**	**-69,5%**
a) Governi e Banche Centrali	321		321	1.098	-70,8%
b) Altri enti pubblici					
c) Banche	116		116	260	-55,4%
d) Altri soggetti	4		4	87	-95,4%
Totale	**1.662**	**867**	**2.529**	**3.357**	**-24,7%**

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

4.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**685**	**197**	**144**		**1.026**
B. Aumenti	**1.647**	**5**	**37**		**1.689**
B1. Acquisti	826		35		861
B2. Variazioni positive di FV			2		2
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	821	5			826
C. Diminuzioni	**1.237**	**161**	**99**		**1.497**
C1. Vendite	710	1	87		798
C2. Rimborsi	423				423
C3. Variazioni negative di FV	80	14			94
C4. Svalutazioni da deterioramento	12	1	8		21
- imputate al conto economico	*12*	*1*	*8*		*21*
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	8	145			153
C6. Altre variazioni	4		4		8
D. Rimanenze finali	**1.095**	**41**	**82**		**1.218**

La voce B.5 Altre variazioni sui titoli di debito accoglie il rientro delle attività cedute e non cancellate relative ad operazioni in pronti contro termine scadute nell'esercizio e non rinnovate con titoli in portafoglio.
La voce C.5 Trasferimenti ad altri portafogli comprende prevalentemente la classificazione delle interessenze partecipative già menzionata in calce alla precedente tabella 4.1.

4.5.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**882**		**2**		**884**
B. Aumenti	**8**				**8**
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di FV					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	8				8
C. Diminuzioni	**24**		**1**		**24**
C1. Vendite			1		1
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV					
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	24				24
D. Rimanenze finali	**866**		**1**		**867**

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Componenti del Gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		**31 dicembre 2008**		**31 dicembre 2007**		**variazioni %**	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	**32**	**32**			**32**	**32**			**n.s.**	**n.s.**
1.1 Titoli strutturati										
1.2 Altri titoli di debito	32	32			32	32			n.s.	n.s.
2. Finanziamenti										
3. Attività deteriorate										
4. Attività cedute non cancellate	**13**	**13**			**13**	**13**			**n.s.**	**n.s.**
Totale	**45**	**45**			**45**	**45**			**n.s.**	**n.s.**

La variazione positiva di tale voce è spiegata principalmente dal consolidamento di Casse del Centro S.p.A. e delle sue controllate.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
1. Titoli di debito	**32**		**32**		**n.s.**
a) Governi e Banche Centrali	26		26		n.s.
b) Altri enti pubblici					
c) Banche	3		3		n.s.
d) Altri emittenti	3		3		n.s.
2. Finanziamenti					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
3. Attività deteriorate					
a) Governi e Banche Centrali					
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
4. Attività cedute non cancellate	**13**		**13**		**n.s.**
a) Governi e Banche Centrali	13		13		n.s.
b) Altri enti pubblici					
c) Banche					
d) Altri soggetti					
Totale	**45**		**45**		**n.s.**

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	**Totale**
A. Esistenze iniziali			
B. Aumenti	**36**		**36**
B1. Acquisti	21		**21**
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	15		**15**
C. Diminuzioni	**4**		**4**
C1. Vendite	4		**4**
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	**32**		**32**

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni / Valori	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
A. Crediti verso Banche Centrali	**88**	**117**	**-24,8%**
1. Depositi vincolati			
2. Riserva obbligatoria	88	117	-24,8%
3. Pronti contro termine attivi			
4. Altri			
B. Crediti verso banche	**4.417**	**1.120**	**294,4%**
1. Conti correnti e depositi liberi	275	118	133,1%
2. Depositi vincolati	1.957	899	117,7%
3. Altri finanziamenti	493	103	378,6%
3.1 Pronti contro termine attivi	303	51	494,1%
3.2 Locazione finanziaria	8	13	-38,5%
3.3 Altri	182	39	366,7%
4. Titoli di debito	986		100,0%
4.1 Titoli strutturati			
4.2 Altri titoli di debito	986		n.s.
5. Attività deteriorate			
6. Attività cedute non cancellate	706		n.s.
Totale (valore di bilancio)	**4.505**	**1.237**	**264,2%**
Totale (fair value)	**4.505**	**1.263**	**256,7%**

6.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni / Valori	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
A. Crediti verso Banche Centrali			
1. Depositi vincolati			
2. Riserva obbligatoria			
3. Pronti contro termine attivi			
4. Altri			
B. Crediti verso banche	**13**	**15**	**-13,3%**
1. Conti correnti e depositi liberi	13	15	-13,3%
2. Depositi vincolati			
3. Altri finanziamenti			
3.1 Pronti contro termine attivi			
3.2 Locazione finanziaria			
3.3 Altri			
4. Titoli di debito			
4.1 Titoli strutturati			
4.2 Altri titoli di debito			
5. Attività deteriorate			
6. Attività cedute non cancellate			
Totale (valore di bilancio)	**13**	**15**	**-13,3%**
Totale (fair value)	**13**	**15**	**-13,3%**

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
1. Conti correnti	3.469	2.450	41,6%
2. Pronti contro termine attivi			
3. Mutui	12.783	8.679	47,3%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	361	197	83,2%
5. Locazione finanziaria	3.831	3.298	16,2%
6. Factoring	949	806	17,7%
7. Altre operazioni	5.644	4.294	31,4%
8. Titoli di debito	49		
8.1 Titoli strutturati			
8.2 Altri titoli di debito	49		
9. Attività deteriorate	1.018	661	54,0%
10. Attività cedute non cancellate			
Totale (valore di bilancio)	**28.104**	**20.385**	**37,9%**
Totale (fair value)	**28.126**	**20.894**	**34,6%**

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

7.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
1. Titoli di debito:	**49**		**n.s.**
a) Governi			
b) Altri enti pubblici	2		n.s.
c) Altri emittenti	47		n.s.
- imprese non finanziarie	1		n.s.
- imprese finanziarie	7		n.s.
- assicurazioni	39		n.s.
- altri			
2. Finanziamenti verso:	**27.037**	**19.724**	**37,1%**
a) Governi	83	44	88,6%
b) Altri enti pubblici	460	343	34,1%
c) Altri soggetti	26.494	19.337	37,0%
- imprese non finanziarie	18.970	14.448	31,3%
- imprese finanziarie	615	497	23,7%
- assicurazioni			
- altri	6.909	4.392	57,3%
3. Attività deteriorate:	**1.018**	**661**	**54,0%**
a) Governi	11		100,0%
b) Altri enti pubblici	120	123	-2,4%
c) Altri soggetti	887	538	64,9%
- imprese non finanziarie	681	445	53,0%
- imprese finanziarie	2	4	-50,0%
- assicurazioni			
- altri	204	89	129,2%
4. Attività cedute e non cancellate:			
a) Governi			
b) Altri enti pubblici			
c) Altri soggetti			
- imprese non finanziarie			
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri			
Totale	**28.104**	**20.385**	**37,9%**

7.4 Locazione finanziaria

Fasce temporali	31 dicembre 2008						
	Crediti espliciti	Crediti in costruendo	pagamenti minimi			investimento lordo	
			Quota capitale		Quota interessi		
				di cui valore residuo			di cui valore residuo non garantito
Fino a tre mesi	77		194		51	0	4
Da tre mesi ad un anno	1		556		137	1	19
Da un anno a 5 anni	3		1.825		402	2	119
Oltre 5 anni	0		1.101		308	1	296
Durata indeterminata	96	189	45			0	
Totale lordo	**177**	**189**	**3.721**		**898**	**5**	**438**
Rettifiche di valore							
- specifiche	36		22			0	
- di portafoglio	2		18			0	
Totale netto	**139**	**189**	**3.681**		**898**	**5**	**438**

Sezione 8- Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
A) Quotati								
1) Derivati finanziari:								
• con scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale A								
B) Non Quotati								
1) Derivati finanziari:	***45***					***45***	***11***	***309,1%***
• con scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale	45					**45**	**11**	**309,1%**
- opzioni acquistate	13					13		
- altri derivati	32					32	11	190,9%
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale B	**45**					**45**	**11**	**309,1%**
Totale A + B	**45**					**45**	**11**	**309,1%**

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

8.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X		X
Totale attività								
1. Passività finanziarie	42			X		X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	3
Totale passività	**42**						**-**	**3**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		

Lo schema di cui sopra riporta il valore positivo dei contratti di copertura di *fair value* di passività lineari e strutturate, così come richiesto dallo IAS 39 in materia di *hedge accounting.*

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto **1)**	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese sottoposte a controllo congiunto					
1. Findomestic Banca S.p.A.	Firenze	**7)**	Banca CR Firenze S.p.A. Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.	47,17 2,83	50,00
2. Soprarno SGR S.p.A. (2)	Firenze	**7)**	Banca CR Firenze S.p.A.	47,50	47,50
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
1. Spezia Risorse S.p.A.	La Spezia	**8)**	Ge.FI.L. S.p.A.	20,00	20,00
2. Sviluppo Industriale S.p.A.	Pistoia	**8)**	Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.	29,19	29,19
5. CE.SPE.VI S.r.l.	Pistoia	**8)**	Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.	20,00	20,00
6. S.A.F.I. S.r.l.	Venezia	**8)**	Centro Leasing Rete S.p.A.	20,00	20,00

1) Tipo di rapporto espresso secondo la codifica stabilita dalla Banca d'Italia, dove **7)** definisce il controllo congiunto ai sensi dello IAS 31 e **8)** si riferisce all'impresa associata ai sensi dello IAS 28.
2) Al 31 dicembre 2008 la società Soprarno SGR S.p.A è stata riclassificata tra le attività in via di dismissione.

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo (1)	Ricavi totali (2)	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (3)	Valore di bilancio consolidato	Fair value (4)
A. Imprese valutate al patrimonio netto	**11.441**	**1.185**	**69**	**750**	**497**	
A.1 Sottoposte a controllo congiunto						
1. Findomestic Gruppo	11.426	1.181	69	745	404	X
2. Soprarno SGR S.p.A.(5)	2			2		X
Totale Imprese valutate al patrimonio netto					**404**	
A.2 Sottoposte a influenza notevole						
1. Spezia Risorse S.p.A.	7	3		1		
2. Sviluppo Industriale S.p.A.	5	1		1		
5. CE.SPE.VI. S.r.l.	1			1		
6. S.A.F.I. S.r.l.						
Totale Sottoposte a influenza notevole						
Altre partecipazioni						
Banca d'Italia					92	
Altre minori					1	
Totale Altre partecipazioni					**93**	

Laddove non è indicato alcun valore l'importo risulta essere inferiore al milione di euro.

(1) I dati contabili sono desunti dai bilanci al 31 dicembre 2007 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.
(2) I ricavi totali indicano l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo al lordo delle imposte.
(3) Il patrimonio netto include l'utile dell'esercizio.
(4) Il *fair value* non è indicato in quanto non vi sono società sottoposte ad influenza notevole quotate in borsa.
(5) Al 31 dicembre 2008 la società Soprarno SGR S.p.A è stata riclassificata tra le attività in via di dismissione.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Gruppo bancario	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**
A. Esistenze iniziali	**397**	**397**	**476**
B. Aumenti	**166**	**166**	**22**
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni	166	166	22
C. Diminuzioni	**66**	**66**	**101**
C.1 Vendite	59	59	1
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni	7	7	100
D. Rimanenze finali	**497**	**497**	**397**
E. Rivalutazioni totali			
F. Rettifiche totali			

La voce B.4 è comprensiva dei titoli di capitale precedentemente classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita, tra cui le partecipazioni in Banca d'Italia, pari a circa 90 milioni di euro inclusa la quota di pertinenza delle società controllate da Casse del Centro S.p.A., nonchè la partecipazione in Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., per 59 milioni di euro.
La voce C.1 accoglie la vendita della partecipazione di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A..
La voce C.3 si riferisce pressochè interamente alla partecipazione in SI Holding S.p.A., la quale è stata riclassificata tra le attività in via di dismissione.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Per le voci 10.4, 10.5 si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110

11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni
A. Ramo danni				
A1. Riserve premi	1	1		n.s.
A2. Riserve sinistri				
A3. Altre riserve				
B. Ramo vita				
B1. Riserve matematiche				
B2. Riserve per somme da pagare				
B3. Altre riserve				
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati				
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	**1**	**1**		**n.s.**

Il saldo delle riserve tecniche al 31 dicembre 2007 risultava inferiore ad un milione di euro e non è stato pertanto valorizzato nella presente tabella.

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	**481**		**481**	**573**	**-16,1%**
a) terreni	123		123	111	10,8%
b) fabbricati	308		308	260	18,5%
c) mobili	19		19	20	-5,0%
d) impianti elettronici	15		15	16	-6,3%
e) altre	16		16	166	-90,4%
1.2 acquisite in locazione finanziaria	**6**		**6**	**8**	**-25,0%**
a) terreni	2		2	3	-33,3%
b) fabbricati	4		4	5	-20,0%
c) mobili					
d) impianti elettronici					
e) altre					
Totale A	**487**		**487**	**581**	**-16,2%**
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà	**56**		**56**	**49**	**14,3%**
a) terreni	17		17	16	6,3%
b) fabbricati	39		39	33	18,2%
2.2 acquisite in locazione finanziaria					
a) terreni					
b) fabbricati					
Totale B	**56**		**56**	**49**	**14,3%**
Totale (A+B)	**543**		**543**	**630**	**-13,8%**

La diminuzione riscontrabile in "Attività ad uso funzionale - Di proprietà - Altre" è dovuta principalmente alla presenza, in tale voce, dei beni in attesa di locazione finanziaria come previsto dalla Circolare Banca d'Italia. L'ammontare di tali beni per il 2007 era pari a circa 153 milioni di euro.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

12.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	31 dicembre 2008
A. Esistenze iniziali lorde	**115**	**492**	**43**	**41**	**203**	**894**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(1)	(227)	(23)	(25)	(37)	(313)
A.2 Esistenze iniziali nette	**114**	**265**	**20**	**16**	**166**	**581**
B. Aumenti	**13**	**70**	**5**	**19**	**10**	**117**
B.1 Acquisti	13	41	5	19	5	83
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		29			5	34
C. Diminuzioni	**(2)**	**(23)**	**(6)**	**(20)**	**(160)**	**(211)**
C.1 Vendite		(3)	(2)			(5)
C.2 Ammortamenti		(13)	(3)	(8)	(5)	(29)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	(1)	(1)				(2)
b) attività in via di dismissione	(1)	(4)	(1)	(1)	(2)	(9)
C.7 Altre variazioni		(2)		(11)	(153)	(166)
D. Rimanenze finali nette	**125**	**312**	**19**	**15**	**16**	**487**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		225	45	67	67	404
D.2 Rimanenze finali lorde	**125**	**537**	**64**	**82**	**83**	**891**
E. Valutazione al costo						

La diminuzione riscontrabile in "Altre - Altre variazioni in diminuzione" è dovuta principalmente ai beni in attesa di locazione finanziaria (come previsto dalla Circolare Banca d'Italia). L'ammontare di tali beni per il 2007 era pari a circa 153 milioni di euro.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Gruppo bancario		**31 dicembre 2008**		**31 dicembre 2007**	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	**17**	**36**	**17**	**36**	**17**	**37**
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		5		5		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Variazioni positive di fair value						
B.4 Riprese di valore						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	1	1	1	1		
B.7 Altre variazioni						2
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	(1)	(2)				(1)
C.2 Ammortamenti		(1)				(1)
C.3 Variazioni negative di fair value						
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività						
a) immobili ad uso funzionale						(1)
b) attività non correnti in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	**17**	**39**	**18**	**42**	**17**	**36**
E. Valutazione al fair value	17	39	18	42	17	36

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		**31 dicembre 2008**		**31 dicembre 2007**		**variazione %**	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X		X		X		X			
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	272	X		X	**272**	X	**308**		**-11,7%**
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X		X		X			
A.2 Altre attività immateriali										
A.2.1 Attività valutate al costo:										
a) Attività immateriali generate internamente										
b) Altre attività	14		1		**15**		**18**		**-16,7%**	
A.2.2 Attività valutate al fair value:										
a) Attività immateriali generate internamente										
b) Altre attività										
Totale	**14**	**272**	**1**		**15**	**272**	**18**	**308**	**-16,7%**	**-11,7%**

La variazione negativa dell'avviamento rispetto al 31 dicembre 2007 è spiegata principalmente dalla riclassifica dell'avviamento iscritto su Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. ad attività in via di dismissione per circa 27 milioni di euro ed alla svalutazione per circa 9 milioni di euro dell'avviamento iscritto su Banca CRF Romania.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

13.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**
		Lim	Illim	Lim	Illim		
A. Esistenze iniziali	**308**			**110**		**418**	**399**
A.1 Riduzioni di valore totali nette				(92)		(92)	(65)
A.2 Esistenze iniziali nette	**308**			**18**		**326**	**334**
B. Aumenti							
B.1 Acquisti							**15**
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X						
B.3 Riprese di valore	X						
B.4 Variazioni positive di fair value							
- a patrimonio netto	X						
- a conto economico	X						
B.5 Differenze di cambio positive							
B.6 Altre variazioni							**5**
C. Diminuzioni							
C.1 Vendite							
C.2 Rettifiche di valore							
- Ammortamenti	X						**(16)**
- Svalutazioni:							
+ patrimonio netto	X						
+ conto economico							
C.3 Variazioni negative di fair value:							
- a patrimonio netto	X						
- a conto economico	X						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	(27)						
C.5 Differenze di cambio negative							
C.6 Altre variazioni	(9)			(3)			**(12)**
D. Rimanenze finali nette	**272**			**15**		**287**	**326**
D.1 Rettifiche di valore totali nette							92
E. Rimanenze finali lorde	**272**			**15**		**287**	**418**
F. Valutazione al costo							

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Tenendo conto della situazione fiscale delle società del Gruppo e, di conseguenza, della previsione per i futuri esercizi di rilevanti redditi imponibili, sono state contabilizzate tutte le imposte anticipate e differite, applicando con criteri prudenziali le aliquote fiscali IRES e IRAP vigenti dal 1° gennaio 2008, che a livello di sistema risultano rispettivamente pari al 27,5% ed al 3,90%.
A seguito dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, a decorrere dal 1° gennaio 2006 sono state iscritte attività e/o passività correnti e differite riguardanti poste del patrimonio netto connesse principalmente all'effetto valutativo del portafoglio AFS ed all'imputazione, sempre a patrimonio netto, delle spese sostenute a fronte dell'aumento di capitale sociale.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
Crediti	75	34	120,6%
Titoli	43	11	290,9%
Fondi per rischi ed oneri	49	27	81,5%
Fondo di quiescienza per il personale	10	12	-16,7%
Avviamento	25	1	n.s.
Altro	35	16	118,8%
Totale	**237**	**101**	**134,7%**

Le imposte anticipate relative ai titoli aumentano significativamente per le rilevanti riduzioni di fair value dei "titoli AFS" derivante dall'andamento negativo dei mercati finanziari.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
Crediti		4	-100,0%
Titoli	12	13	-7,7%
Fondo TFR	2	2	0,0%
Fondo di quiescienza per il personale		1	-100,0%
Avviamento	1	1	0,0%
Partecipazioni		6	-100,0%
Immobili	2	5	-60,0%
Altro	21	13	61,5%
Totale	**38**	**45**	**-15,6%**

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Importo iniziale	**86**	**9**	**95**	**113**
Aumenti	**126**	**1**	**127**	**36**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi			-	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) riprese di valore				
d) altre	74	1	75	5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	6		6	22
2.3 Altri aumenti	46		46	7
Diminuzioni	**(34)**	**(3)**	**(37)**	**(53)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio				
a) rigiri	(30)		(30)	(38)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
c) mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			-	(15)
3.3 Altre diminuzioni	(4)	(3)	(7)	
Importo finale	**178**	**7**	**185**	**96**

La voce 2.1. d) "Altre" è principalmente dovuta a rettifiche di valore su crediti eccedenti il plafond di deducibilità fiscale previsto dalla normativa vigente e dall'esercizio dell'opzione, prevista dall'articolo 15, comma 10 del DL 185/2008, di affrancare l'avviamento emerso a seguito della fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di MIrandola S.p.A. mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva.
La voce 2.3 "Altri aumenti" è relativa principalmente al consolidamento di Casse del Centro S.p.A. e dalle banche da questa controllate.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
1. Importo iniziale	**30**	**9**	**39**	**29**
2. Aumenti	**14**	**5**	**19**	**27**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi				7
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	2	4	6	2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				6
2.3 Altri aumenti	12	1	13	12
3. Diminuzioni	**(24)**	**(9)**	**(32)**	**(18)**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio				
a) rigiri	(7)		(7)	(10)
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	(1)			
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				(5)
3.3 Altre diminuzioni	(16)	(9)	(25)	(3)
4. Importo finale	**20**	**5**	**26**	**38**

La voce 3.3 "Altre diminuzioni" è, in parte, dovuta all'esercizio dell'opzione, prevista dall'articolo 1, comma 48 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), di affrancare nel modello UNICO 2008 il quadro EC mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva.
La voce 2.3 "Altri aumenti" è relativa principalmente al consolidamento di Casse del Centro S.p.A. e delle banche da questa controllate.

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
1. Importo iniziale	**5**		**5**	
2. Aumenti	**39**	**10**	**49**	**6**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	30	1	31	2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				4
2.3 Altri aumenti	9	9	18	
3. Diminuzioni	**(2)**		**(2)**	**(1)**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio				
a) rigiri	(2)		(2)	(1)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
c) dovute al mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3 Altre diminuzioni				
4. Importo finale	**42**	**10**	**52**	**5**

La voce 2.1.c) "Altre" è esclusivamente dovuta all'incremento di rettifiche di valore su titoli di debito del portafoglio AFS.
La voce 2.3 "Altri aumenti" è relativa principalmente al consolidamento di Casse del Centro S.p.A. e delle banche da questa controllate.

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
1. Importo iniziale	**7**		**7**	**8**
2. Aumenti		**10**	**10**	**4**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi		2	2	1
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre				1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				2
2.3 Altri aumenti		8	8	
3. Diminuzioni	**(5)**		**(5)**	**(5)**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio				
a) rigiri	(3)		(3)	(4)
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				(1)
3.3 Altre diminuzioni	(2)		(2)	
4. Importo finale	**2**	**10**	**12**	**7**

14.7 Altre informazioni

Informazioni relative alla fiscalità corrente ed al "Consolidato Fiscale Nazionale"

La voce 140 a)"Attività fiscali correnti" è così costituita:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
Acconti per imposte dirette dell'esercizio in corso	27	2	n.s.
Acconti per imposte IRES relativi al Consolidato Fiscale Nazionale	3	4	-25,0%
Acconti per imposte indirette	34	24	41,7%
Crediti d'imposta in conto interessi	5	7	-28,6%
Crediti d'imposta in conto capitale	8	13	-38,5%
Credito d'imposta da compensare e per ritenute subite	34		
Crediti d'imposta per anticipi sul trattamento di fine rapporto	2	1	100,0%
Crediti di imposta su ritenute di depositi a risparmio e conti correnti	1		
Altri crediti d'imposta	2	36	-94,4%
Totale B	**116**	**87**	**33,3%**

Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologi

	Gruppo bancario	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**
A. Singole attività			
A.1 Partecipazioni	81	81	
A.2 Attività materiali			
A.3 Attività immateriali			
A.4 Altre attività non correnti			
Totale A	**81**	**81**	
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)			
B.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
B.2. Attività finanziarie valutate al fair value			
B.3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			
B.4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
B.5. Crediti verso banche	6	6	
B.6 Crediti verso clientela	663	663	
B.7 Partecipazioni	(72)	(72)	
B.8 Attività materiali	11	11	
B.9 Attività immateriali	27	27	
B.10 Altre attività	35	35	
Totale B	**670**	**670**	
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione			
C.1 Debiti			
C.2 Titoli			
C.3 Altre passività			
Totale C			
C. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione			
D.1 Debiti verso banche	429	429	
D.2 Debiti verso clientela	234	234	
D.3 Titoli in circolazione			
D.4 Passività finanziarie di negoziazione			
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value			
D.6 Fondi	4	4	
D.7 Altre passività	27	27	
Totale D	**694**	**694**	

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazioni %
Crediti verso l'erario:	21	28	-25%
- acconti per le imposte di competenza dell'esercizio	*14*	*28*	-50%
- altri crediti	*7*		n.s.
Partite in corso di lavorazione - altre	74	47	57%
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	76	140	-46%
Saldi attivi della gestione esattoriale	11	5	120%
Posizioni relative alle filiali estere	1	8	-88%
Partite debitorie per valuta di regolamento	2		n.s.
Assegni ed altri valori in cassa	59	70	-16%
Migliorie su beni di terzi	5	5	0%
Altre partite	141	52	171%
Ratei e risconti attivi	14	14	0%
Commissioni e competenze da percepire	47	54	-13%
Totale	**451**	**423**	**7%**

L'incremento registrato nella voce al 31/12/2008 è principalmente spiegato dal contributo portato da Casse del Centro S.p.A. e dalle sue controllate.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
1. Debiti verso banche centrali				**100**	**-100,0%**
2. Debiti verso banche	**8.587**	**16**	**8.603**	**4.181**	**105,8%**
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.680		1.680	660	154,5%
2.2 Depositi vincolati	3.532		3.532	847	317,0%
2.3 Finanziamenti	3.312	16	3.328	2.560	30,0%
2.3.1 locazione finanziaria					
2.3.2 altri	3.312	16	3.328	2.560	30,0%
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	30		30	106	-71,7%
2.5.1 pronti contro termine passivi	30		30	106	-71,7%
2.5.2 altre					
2.6 Altri debiti	33		33	8	312,5%
Totale	**8.587**	**16**	**8.603**	**4.281**	**101,0%**
Fair value	**8.587**	**16**	**8.603**	**4.281**	**101,0%**

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
1. Conti correnti e depositi liberi	14.232	14.232	10.397	36,9%
2. Depositi vincolati	39	39	38	2,6%
3. Fondi di terzi in amministrazione				
4. Finanziamenti	477	477	2	n.s.
4.1 locazione finanziaria	1	1	2	-50,0%
4.2 altri	476	476		n.s.
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	123	123		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.090	1.090	1.285	-15,2%
6.1 pronti contro termine passivi	1.090	1.090	1.285	-15,2%
6.2 altre				
7. Altri debiti	129	129	258	-50,0%
Totale	**16.090**	**16.090**	**11.980**	**34,3%**
Fair value	**16.093**	**16.093**	**11.980**	**34,3%**

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	Gruppo bancario		**31 dicembre 2008**		**31 dicembre 2007**		**variazioni %**	
	VB	FV	VB	FV	VB	FV	VB	FV
A. Titoli quotati	**5.386**	**5.289**	**5.386**	**5.289**				
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate	58	58	58	58				
1.2 altre	5.328	5.231	5.328	5.231				
2. Altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
B. Titoli non quotati	**3.229**	**3.158**	**3.229**	**3.158**	**6.536**	**6.536**	**-50,6%**	**-51,7%**
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate	*152*	*152*	*152*	*152*	*93*	*93*	*63,4%*	*63,4%*
1.2 altre	*2.696*	*2.627*	*2.696*	*2.627*	*6.242*	*6.242*	*-56,8%*	*-57,9%*
2. Altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri	*381*	*379*	*381*	*379*	*201*	*201*	*89,6%*	*88,6%*
Totale	**8.615**	**8.447**	**8.615**	**8.447**	**6.536**	**6.536**	**31,8%**	**29,2%**

Legenda
VB = valore di bilancio
FV = fair value

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	valore nominale	valore computabile nel patrimonio di vigilanza	Società emittente	data di emissione	data di scadenza	tasso d'interesse contrattuale
Strumento ibrido di patrimonializzazione upper tier 2	199	199	Banca CR Firenze S.p.A.	giu-02	giu-12	Euribor a 6 mesi + 1,40%
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	50	10	Banca CR Firenze S.p.A.	lug-02	lug-09	Euribor a 6 mesi
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	30	12	Banca CR Firenze S.p.A.	feb-03	feb-10	Euribor a 6 mesi
Strumento ibrido di patrimonializzazione upper tier 2	199	199	Banca CR Firenze S.p.A.	dic-03	dic-13	Euribor a 6 mesi + 0,95%
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	23	13	Banca CR Firenze S.p.A.	feb-04	feb-11	Euribor a 3 mesi
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	40	23	Banca CR Firenze S.p.A.	lug-04	lug-11	Euribor a 6 mesi
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	150	150	Banca CR Firenze S.p.A.	dic-04	dic-14	Euribor a 6 mesi + 40 b.p.
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	16	16	Banca CR Firenze S.p.A.	mag-05	mag-15	Euribor a 3 mesi + 0,45%
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	85	82	Banca CR Firenze S.p.A.	mag-06	mag-13	Euribor a 6 mesi + 0,15%
Prestito obbligazionario subordinato di terzo livello	60	19	Banca CR Firenze S.p.A.	dic-06	dic-09	Euribor a 3 mesi + 0,25%
Prestito obbligazionario subordinato di secondo livello	30	30	Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	dic-07	dic-17	Euribor a 3 mesi + 0,10%
Strumento ibrido di patrimonializzazione lower tier 2	90	90	Centro Leasing Banca S.p.A.	set-06	set-16	Euribor a 3 mesi + 0,65%
Strumento ibrido di patrimonializzazione upper tier 2	30	30	Centro Leasing Banca S.p.A.	lug-07	lug-17	Euribor a 3 mesi + 0,85%
Totale Titoli subordinati	**1.002**	**873**				

Si precisa che per nessuno dei titoli subordinati sopra riportati sono previste clausole che ne consentano la conversione in azioni od in altre forme di passività.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:			
a) rischio di tasso di interesse	2.324	2.194	5,9%
b) rischio di cambio			
c) più rischi			
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:			
a) rischio di tasso di interesse	522	120	335,0%
b) rischio di cambio			
c) altro			
Totale	**2.846**	**2.314**	**23,0%**

I titoli oggetto di copertura al *fair value* sono rappresentati sia da obbligazioni strutturate che da obbligazioni lineari.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Componenti del gruppo	Gruppo bancario				**31 dicembre 2008**				**31 dicembre 2007**				**variazioni %**			
	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
A. Passività per cassa																
1. Debiti verso banche																
2. Debiti verso clientela																
3. Titoli di debito																
3.1 Obbligazioni																
3.1.1 Strutturate				X				X				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X				X				X
3.2 Altri titoli																
3.2.1 Strutturati				X				X				X				X
3.2.2 Altri				X				X				X				X
Totale A																
B. Strumenti derivati																
1. Derivati finanziari	X			X	X			X	X			X	X			X
1.1 Di negoziazione	X		83	X	X		83	X	X		32	X	X		159,4%	X
1.2 Connessi con la fair value option	X			X	X			X	X			X	X			X
1.3 Altri	X		3	X	X		3	X	X		24	X	X		-87,5%	X
2. Derivati creditizi	X			X	X			X	X			X	X			X
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X	X			X	X			X
2.2 Connessi con la fair value option	X			X	X			X	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X	X			X	X			X
Totale B	X		**86**	X	X		**86**	X	X		**56**	X	X		**53,6%**	X
Totale (A+B)	X		**86**	X	X		**86**	X	X		**56**	X	X		**53,6%**	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

4.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
A) Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:								
• con scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale A								
B) Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:	*77*	*9*				*86*	*56*	*53,6%*
• con scambio di capitale		9				9	1	800,0%
- opzioni emesse		1				1	1	0,0%
- altri derivati		8				8		n.s.
• senza scambio di capitale	77					77	55	40,0%
- opzioni emesse	4					4	23	-82,6%
- altri derivati	73					73	32	128,1%
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale B	**77**	**9**				**86**	**56**	**53,6%**
Totale (A+B)	**77**	**9**				**86**	**56**	**53,6%**

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Imprese di assicurazione				31 dicembre 2008				31 dicembre 2007				variazioni %			
	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
1. Debiti verso banche																
1.1 Strutturati				X				X				X				
1.2 Altri				X				X				X				
2. Debiti verso clientela																
2.1 Strutturati				X				X				X				
2.2 Altri	490		490	X	490		490	X	889		889	X	-44,9%			
3. Titoli di debito																
3.1 Strutturati																
3.2 Altri																
Totale	**490**		**490**		**490**		**490**		**889**		**889**		**-44,9%**			

La diminuzione della voce 2.2 si riferisce alla riclassifica delle passività assicurative a fronte di polizze con prevalenza di componente finanziaria prevista dall'IFRS 4.

Legenda
FV = fair value
FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione
VN = valore nominale

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	**Totale**
A. Esistenze iniziali		**889**		**889**
B. Aumenti		**3**		**3**
B1. Emissioni		3		3
B2. Vendite				
B3. Variazioni positive di fair value				
B4. Altre variazioni				
C. Diminuzioni		**402**		**402**
C1. Acquisti				
C2. Rimborsi		264		264
C3. Variazioni negative di fair value		138		138
C4. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali		**490**		**490**

Sezione 6- Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	31 dicembre 2008						31 dicembre 2007	variazioni %
Tipologie derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	**Totale**	**Totale**	
A) Quotati								
1) Derivati finanziari:								
• con scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale A								
B) Non quotati								
1) Derivati finanziari:	***38***					***38***	***36***	***5,6%***
• con scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale	38					38	36	5,6%
- opzioni emesse								
- altri derivati	38					38	36	5,6%
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale B	**38**					**38**	**36**	**5,6%**
Totale (A+B)	**38**					**38**	**36**	**5,6%**

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

6.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Tipo copertura	Copertura del fair value						Copertura flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti	2			X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X		X
Totale attività	**2**							
1. Passività finanziarie	36			X		X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale passività	**36**						-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi Sezione 14 dell'attivo.

Sezione 9 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività - Voce 90

Vedi Sezione 15 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Voci	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
Partite in corso di lavorazione - altre	145	204	-29%
Partite relative ad operazioni in titoli	1		
Somme a disposizione di terzi	77	54	43%
Partite viaggianti con le filiali estere	5	8	-38%
Partite viaggianti con filiali italiane	97	57	70%
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	117	91	29%
Somme da erogare al personale	83	59	41%
Debiti verso l'erario	62	37	68%
Partite creditorie per valute di regolamento	149	162	-8%
Debiti verso l'INPS per Fondo Tesoreria e altri contrib previd da versare - già saldi passivi della gestione esattoriale	4		
Debiti verso fornitori	125	81	54%
Debiti a fronte del deterioramento di crediti di firma	3		
Altre passività	188	291	-35%
Ratei e risconti passivi	10	17	-41%
Totale	**1.066**	**1.061**	**0%**

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Gruppo bancario	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
A. Esistenze iniziali	**156**	**156**	**180**	**-13,3%**
B. Aumenti	**60**	**60**	**18**	**233,3%**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	10	10	4	150,0%
B.2 Altre variazioni in aumento	50	50	14	257,1%
C. Diminuzioni	**33**	**33**	**42**	**-21,4%**
C.1 Liquidazioni effettuate	32	32	18	77,8%
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1	1	24	-95,8%
D. Rimanenze finali	**183**	**183**	**156**	**17,3%**

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
1 Fondi di quiescenza aziendali	159	159	197	-19,3%
2. Altri fondi per rischi ed oneri	174	174	86	102,3%
2.1 controversie legali	*85*	*85*	*38*	*123,7%*
2.2 oneri per il personale	*76*	*76*	*27*	*181,5%*
2.3 altri	*13*	*13*	*21*	*-38,1%*
Totale	**333**	**333**	**283**	**17,7%**

Il notevole incremento della voce 2.2 "oneri per il personale" è dovuto principalmente all'accantonamento effettuato per il Fondo di Solidarietà (accordo del 31 luglio 2008) per un ammontare pari a circa 35 milioni di euro.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazione annue

Voci/Componenti	Gruppo bancario		Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	**197**	**86**	**197**	**86**
B. Aumenti	**47**	**113**	**47**	**113**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5	52	5	52
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	1	4	1	4
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		1		1
B.4 Altre variazioni	41	56	41	56
C. Diminuzioni	**85**	**25**	**85**	**25**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	16	19	16	19
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	69	6	69	6
D. Rimanenze finali	**159**	**174**	**159**	**174**

La voce B.4 Altre variazioni accoglie il contributo delle società controllate da Casse del Centro S.p.A., le quali apportano un contributo pari a circa 36 milioni di euro.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Si riportano di seguito le informazioni riguardanti la voce 120, relativa ai fondi di quiescenza a prestazione definita, secondo quanto richiesto dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Per quanto riguarda Banca CR Firenze, in base agli accordi sindacali vigenti tale principio risulta attualmente applicabile esclusivamente alla quota dei fondi di pertinenza della ex Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A., incorporata durante l'esercizio 2006, in quanto per i fondi a prestazione definita della Banca, ancorchè valutati secondo il principio IAS 19, gli accantonamenti vengono determinati applicando il principio IAS 37, essendo contrattualmente prevista una limitazione dell'impegno a carico dell'azienda. Il rendiconto del fondo di pertinenza della ex Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A. non viene riportato negli allegati al presente bilancio in quanto le relative movimentazioni, che risultano inferiori ad un milione di euro, sono esclusivamente legate al pagamento delle pensioni ed all'adeguamento della riserva matematica, come descritto nella successiva Sezione 12.3.2, mentre tra i suddetti allegati viene riportato il rendiconto del FIP della Banca.

12.3.1 Illustrazione dei fondi

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 viene effettuata da un attuario esterno indipendente, con il "metodo dell'unità di credito proiettata" *(Projected Unit Credit Method)* . Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale; la passività attuariale deve pertanto essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione e la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro; si fa tuttavia presente che per le obbligazioni nei confronti del personale in quiescenza, essendo il diritto completamente maturato, non vengono applicati correttivi.
Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli "zero coupon bonds", in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della stima della durata.
I fondi interni di previdenza complementare di Banca CR Firenze e delle banche controllate sono interamente costituiti da patrimoni di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del Codice Civile e, in dettaglio, presentano le seguenti caratteristiche:
- per Banca CR Firenze S.p.A, il principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti" risulta applicabile esclusivamente alla quota del fondo integrativo pensioni di pertinenza della ex Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.; per ulteriori informazioni in proposito si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa del bilancio dell'impresa;
- per le banche controllate da Banca CR Firenze S.p.A., i relativi fondi sono pressochè interamente destinati ad integrare le prestazioni INPS di parte del personale collocato in quiescienza; sono inoltre presenti, per alcune banche, fondi destinati alla copertura del rischio di morte, invalidità permanente e inabilità.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio dei fondi

Esistenze iniziali	**47**
Aumenti per adeguamento alla riserva attuariale	3
Diminuzione per pensioni pagate	(5)
Esistenze finali	**45**

La presente tabella riporta la quota parte dell'importo iscritto voce 120 a) del passivo dello stato patrimoniale consolidato "Fondi per rischi ed oneri - quiescenza ed obblighi simili" relativa ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita.

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Tutte le attività a servizio dei piani per i quali è applicabile lo IAS 19 sono costituite da liquidità, ad eccezione del fondo della Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., le cui attività sono costituite da un titolo di stato (BTP con scadenza 01/11/09), e del fondo di Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A., le cui attività sono costituite da un titolo di debito non quotato emesso da MedioCredito Lombardo.

12.3.4 Riconciliazione tra il valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte

Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	46
Saldo contabile del fondo	(42)
Quota accantonata al Fondo rischi ed oneri - Altri fondi - controversie legali	(4)
Stato del fondo	**0**

La voce "Quota accantonata al Fondo per rischi ed oneri - Altri fondi - controversie legali" si riferisce ad una causa nei confronti degli iscritti al fondo di previdenza complementare di una società controllata.

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

a) *Ipotesi demografiche:*
le probabilità di morte prese come riferimento sono quelle relative alla popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 1992, distinte per sesso;
b) *Ipotesi economiche-finanziarie:*
le valutazioni sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi dinamiche:

Parametri	Banca CR Firenze	CR Pistoia e Pescia	CR Orvieto	CR La Spezia	CR Civitavecchia	CR Ascoli Piceno	CR Città di Castello	CR Foligno	CR Rieti	CR Spoleto	Cassa di Risparmio di Terni e Narni	Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo	Casse del Centro
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,43%	4,50%	4,50%	4,50%	3,43%	4,90%	4,90%	4,90%	4,90%	4,90%	4,90%	4,90%	4,90%

12.3.6 Informazioni comparative

Si sottolinea che lo "stato del fondo" (inteso come differenza tra valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti e fair value del piano) risulta negli anni sempre uguale a zero.

12.4 Fondi per rischi e oneri: altri fondi

Voci/Componenti	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
Fondi per garanzie e impegni per crediti cartolarizzati	2	3	-33,3%
Fondi per rischi e oneri diversi	96	56	71,4%
Fondi per rischi e oneri per il personale	76	27	181,5%
Totale	**174**	**86**	**102,3%**

Il notevole incremento della voce 2.2 "oneri per il personale" è dovuto principalmente all'accantonamento effettuato per il Fondo di Solidarietà (accordo del 31 luglio 2008) per un ammontare pari a circa 35 milioni di euro.

Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
A. Ramo danni	**17**		**17**	**15**	**13,3%**
A1. riserve premi	7		7	7	0,0%
A2. riserve sinistri	5		5	5	0,0%
A3. altre riserve	5		5	3	66,7%
B. Ramo vita	**990**		**990**	**952**	**4,0%**
B1. riserve matematiche	919		919	923	-0,4%
B2. riserve per somme da pagare	61		61	19	221,1%
B3. altre riserve	10		10	10	0,0%
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati					
C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	911		911	934	-2,5%
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
D. Totale riserve tecniche	**1.918**		**1.918**	**1.901**	**0,9%**

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

A. Ramo danni	
Esistenze iniziali	**15**
Variazioni positive	**2**
A1. riserve premi	
A2. riserve sinistri	
A3. altre riserve	2
Variazioni negative	
A1. riserve premi	
A2. riserve sinistri	
A3. altre riserve	
Rimanenze finali	**17**
B. Ramo vita e altre riserve	
Esistenze iniziali	**1.886**
Variazioni positive	**42**
B1. riserve matematiche	
B2. riserve per somme da pagare	42
B3. altre riserve	
Variazioni negative	**(27)**
B1. riserve matematiche	(4)
B2. riserve per somme da pagare	
B3. altre riserve	(23)
Rimanenze finali	**1.901**
Rimanenze finali totali	**1.918**

Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
1. Capitale	829	829	0,0%
2. Sovrapprezzi di emissione	102	102	0,0%
3. Riserve	441	616	-28,4%
4. (Azioni proprie)			
a) capogruppo			
b) controllate			
5. Riserve da valutazione	(94)	(29)	224,1%
6. Strumenti di capitale			
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	79	184	-57,1%
Totale	**1.357**	**1.702**	**-20,3%**

La variazione della voce "riserve" è dovuta principalmente alla riduzione delle riserve, pari a circa 312 milioni di euro, a seguito dell'acquisto della partecipazione in Casse del Centro S.p.A. da parte di Banca CR Firenze S.p.A., alla variazione positiva della riserva di consolidamento relativa alle altre società consolidate pari a circa 84 milioni di euro ed all'imputazione a riserve di parte dell'utile dell'esercizio 2007 di Banca CR Firenze S.p.A., pari a circa 41 milioni di euro.
L'operazione di acquisto della partecipazione di controllo in Casse del Centro S.p.A., precedentemente detenuta dalla Capogruppo, si configura come una *business combination under common control* priva di sostanza economica in quanto non si prevede una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività cedute.

In applicazione di quanto previsto dall'OPI 1, l'operazione è stata contabilizzata in continuità di valori e pertanto la differenza negativa tra il prezzo di acquisto e il valore di carico preesistente nel bilancio d'esercizio della Capogruppo è stata imputata a diminuzione delle riserve di patrimonio netto.

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale della Banca è pari ad euro 828.836.017, suddiviso in n° 828.036.017 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna; a tale data non sono inoltre presenti azioni proprie.
Le interessenze dei Soci al 31 dicembre 2008 sono di seguito rappresentate.

	N° azioni	Quota %
Intesa Sanpaolo S.p.A.	743.559.069	89,711%
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	85.276.948	10,289%
	828.836.017	**100,000%**

Con riferimento alle modifiche intervenute nell'assetto societario della banca nei primi mesi dell'anno 2008, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

15.3 Capitale - numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**828.752.733**	
- interamente liberate	828.752.733	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**828.752.733**	
B. Aumenti	**83.284**	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	83.284	
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- *altre*	*83.284*	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- *altre*		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**828.836.017**	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	828.836.017	
- interamente liberate	828.836.017	
- non interamente liberate		

15.4 Capitale: altre informazioni

I dati e le informazioni relative all'utile per azione sono riportati nella Sezione 24 della Parte C della presente nota integrativa.

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Ulteriori informazioni sulla disponibilità e distribuibilità delle riserve di utili di Banca CR Firenze sono riportate nella Parte B, Sezione 14, della nota integrativa del bilancio dell'Impresa.

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(72)	(37)	94,6%
2. Attività materiali		5	-100,0%
3. Attività immateriali			
4. Copertura di investimenti esteri			
5. Copertura dei flussi finanziari	(24)	3	n.s.
6. Differenze di cambio			
7. Attività non correnti in via di dismissione			
8. Leggi speciali di rivalutazione	2		
Totale	**(94)**	**(29)**	**224,1%**

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

15.7.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Copertura dei flussi finanziari	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**(31)**	**5**	**3**	**(23)**
B. Aumenti	**72**			**72**
B1. Incrementi di fair value	3			3
B2. Altre variazioni	69			69
C. Diminuzioni	**(111)**	**(3)**	**(27)**	**(141)**
C1. Riduzioni di fair value	(100)	(3)	(18)	(121)
C2. Altre variazioni	(11)		(9)	(20)
D. Rimanenze finali	**(70)**	**2**	**(24)**	**(92)**

15.7.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Copertura dei flussi finanziari	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**(6)**			**(6)**
B. Aumenti	**36**			**36**
B1. Incrementi di fair value				
B2. Altre variazioni	36			36
C. Diminuzioni	**(32)**			**(32)**
C1. Riduzioni di fair value				
C2. Altre variazioni	(32)			(32)
D. Rimanenze finali	**(2)**			**(2)**

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		**31 dicembre 2008**		**31 dicembre 2007**		**variazioni %**	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1	(63)	29	(31)	30	(94)	13	(25)	130,8%	276,0%
2. Titoli di capitale	1	(1)			1	(1)	13	(36)	-92,3%	-97,2%
3. Quote di O.I.C.R.	1	(8)	1	(1)	2	(8)	3	(5)	-33,3%	60,0%
4. Finanziamenti		(1)								
Totale	**3**	**(73)**	**30**	**(32)**	**33**	**(103)**	**29**	**(66)**	**13,8%**	**56,1%**

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

15.9.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	**Totale**
1. Esistenze iniziali	**(6)**	**(23)**	**(2)**		**(31)**
2. Variazioni positive	**31**	**35**	**6**		**72**
2.1 Incrementi di fair value	1		2		3
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative					
- da deterioramento					
- da realizzo	2		1		3
2.3 Altre variazioni	28	35	3		66
3. Variazioni negative	**(87)**	**(12)**	**(11)**	**(1)**	**(111)**
3.1 Riduzioni di fair value	(81)	(12)	(7)		(100)
3.2 Rettifiche da deterioramento					
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(6)		(4)		(10)
3.4 Altre variazioni				(1)	(1)
4. Rimanenze finali	**(62)**		**(7)**	**(1)**	**(70)**

15.9.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	**Totale**
1. Esistenze iniziali	**(6)**				**(6)**
2. Variazioni positive	**36**				**36**
2.1 Incrementi di fair value					
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative					
- da deterioramento					
- da realizzo					
2.3 Altre variazioni	36		1		37
3. Variazioni negative	**(32)**				**(32)**
3.1 Riduzioni di fair value					
3.2 Rettifiche da deterioramento					
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo					
3.4 Altre variazioni	(32)		(1)		(33)
4. Rimanenze finali	**(2)**				**(2)**

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi -Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
1. Capitale	203	19	222	165	34,5%
2. Sovrapprezzi di emissione	58		58	25	132,0%
3. Riserve	124	15	139	(30)	n.s.
4. (Azioni proprie)					
5. Riserve da valutazione	6	(1)	5	4	25,0%
6. Strumenti di capitale					
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	23	(5)	18	36	-50,0%
Totale	**414**	**28**	**442**	**200**	**121,0%**

La variazione del patrimonio di pertinenza di terzi è spiegata principalmente dal consolidamento di Casse del Centro S.p.A. e delle sue controllate.

16.2 Riserve da valutazione di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		(2)	(2)	2	n.s.
2. Attività materiali				1	-100,0%
3. Attività immateriali					
4. Copertura di investimenti esteri					
5. Copertura dei flussi finanziari	(3)		(3)	1	n.s.
6. Differenze di cambio					
7. Attività non correnti in via di dismissione					
8. Leggi speciali di rivalutazione	9		9		
Totale	**6**	**(2)**	**4**	**4**	**0,0%**

16.3 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Al 31 dicembre 2008 non sono presenti strumenti di capitale di pertinenza di terzi.

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		**Totale**	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	**Riserva positiva**	**Riserva negativa**
1. Titoli di debito	1	(62)	29	(31)	30	(31)
2. Titoli di capitale	1	(1)				
3. Quote di O.I.C.R.		(8)	1	(1)		
4. Finanziamenti		(1)				
Totale	**2**	**(72)**	**30**	**(32)**	**32**	**(104)**

16.5 Riserve da valutazione : variazioni annue

16.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Copertura flussi finanziari	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**5**	**1**	**1**	**7**
B. Aumenti		**8**		**8**
B1. Incrementi di fair value				
B2. Altre variazioni		8		8
C. Diminuzioni	**(5)**		**(4)**	**(9)**
C1. Riduzioni di fair value			(4)	(4)
C2. Altre variazioni	(5)			(5)
D. Rimanenze finali		**9**	**(3)**	**6**

16.5.1 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Copertura flussi finanziari	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**(3)**			**(3)**
B. Aumenti	**30**			**30**
B1. Incrementi di fair value				
B2. Altre variazioni	30			30
C. Diminuzioni	**(29)**			**(29)**
C1. Riduzioni di fair value				
C2. Altre variazioni	(29)			(29)
D. Rimanenze finali	**(2)**			**(2)**

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Gruppo bancario	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria				
a) Banche	35	35	43	-18,6%
b) Clientela	877	877	726	20,8%
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale				
a) Banche	66	66	47	40,4%
b) Clientela	371	371	301	23,3%
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi				
a) Banche				
i) a utilizzo certo	318	318	201	58,2%
ii) a utilizzo incerto	39	39	27	44,4%
b) Clientela				
i) a utilizzo certo	794	794	401	98,0%
ii) a utilizzo incerto	2.227	2.227	328	579,0%
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	3	3	4	-25,0%
5) Attività costituite in garanzia di obblìgazioni di terzi				
6) Altri impegni			136	-100,0%
Totale	**4.730**	**4.730**	**2.214**	**113,6%**

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	68		n.s.
2. Attività finanziarie valutate al fair value			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	612	1.456	-58,0%
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	13		n.s.
5. Crediti verso banche	706		n.s.
6. Crediti verso clientela			
7. Attività materiali			
Totale	1.399	1.456	-3,9%

La voce 3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è prevalentemente costituita da titoli a garanzia di operazioni di "pronti contro termine" di raccolta.

3. Informazioni sul leasing operativo

Gli ammontari dei canoni relativi alle operazioni in essere alla data di chiusura nell'esercizio non sono da ritenersi rilevanti.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Si riporta il dettaglio delle attività e delle passività a fronte delle polizze *unit-linked* e *index-linked* , esposto nel formato previsto dalle disposizioni ISVAP.

	31 dicembre 2008	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
Attività finanziarie in bilancio	1.236	1.824	-32,2%
Passività in bilancio			
Totale attività nette	**1.236**	**1.824**	**-32,2%**
Passività finanziarie in bilancio	499	1.824	-72,6%
Riserve tecniche in bilancio	911		
Totale passività	**1.410**	**1.824**	**-22,7%**

5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

Tipologia servizi	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	**8.767**	**4.904**	**79%**
a) acquisti			
1. regolati	6.295	3.089	**104%**
2. non regolati	32	150	**-79%**
b) vendite			
1. regolate	2.425	1.651	**47%**
2. non regolate	15	14	**7%**
2. Gestioni patrimoniali			
a) individuali	1.180	2.196	**-46%**
b) collettive			
3. Custodia e amministrazione di titoli			
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)			
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	20	15	**33%**
2. altri titoli	88	81	**9%**
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri			
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	6.913	4.663	**48%**
2. altri titoli	21.529	14.833	**45%**
c) titoli di terzi depositati presso terzi	27.547	17.607	**56%**
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	4.746	2.845	**67%**
4. Altre operazioni			

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
		Titoli di debito	Finanziamenti					
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		1			**1**	**6**	-83,3%
2	Attività finanziarie valutate al fair value							
3	Attività finanziarie disponibili per la vendita	25				**25**	**19**	31,6%
4	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		1			**1**		n.s.
5	Crediti verso banche		69		13	**82**	**59**	39,0%
6	Crediti verso clientela		1.250	26		**1.276**	**1074**	18,8%
7	Derivati di copertura							
8	Attività finanziarie cedute non cancellate	53	52			**105**	**63**	66,7%
9	Altre attività				1	**1**	**1**	0,0%
	Totale	**78**	**1.373**	**26**	**14**	**1.491**	**1222**	**22,0%**

1.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
		Titoli di debito	Finanziamenti					
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1				**1**	**4**	-75,0%
2	Attività finanziarie valutate al fair value							
3	Attività finanziarie disponibili per la vendita	37				**37**	**39**	-5,1%
4	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
5	Crediti verso banche							
6	Crediti verso clientela							
7	Derivati di copertura							
8	Attività finanziarie cedute non cancellate							
9	Altre attività							
	Totale	**38**				**38**	**43**	**-11,6%**

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	Gruppo bancario	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:				
A.1 Copertura specifica del fair value di attività				
A.2 Copertura specifica del fair value di passività				
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali positivi (A)				
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:				
B.1 Copertura specifica del fair value di attività				
B.2 Copertura specifica del fair value di passività				
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali negativi (B)				
C. Saldo (A-B)				

Al 31 dicembre 2008 il saldo netto dei differenziali su operazioni di copertura è negativo ed è pertanto riportato nella successiva tabella 1.5.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta
Al 31 dicembre 2008 gli interessi attivi su operazioni in valuta ammontavano a 5,7 milioni di euro.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria
Al 31 dicembre 2008 gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria a clientela, riconducibili esclusivamente a Centro Leasing Banca S.p.A., ammontavano a 23[illegible] milioni di euro

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione
Al 31 dicembre 2008 non sono presenti interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione di importo superiore ad un milione di euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

1.4.1. di pertinenza del gruppo bancario

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
1.	Debiti verso banche	(214)			**(214)**	**(107)**	100,0%
2.	Debiti verso clientela	(199)			**(199)**	**(143)**	39,2%
3.	Titoli in circolazione		(274)		**(274)**	**(223)**	22,9%
4.	Passività finanziarie di negoziazione	(7)			**(7)**		n.s.
5.	Passività finanziarie valutate al fair value						
6.	Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(60)			**(60)**	**(69)**	-13,0%
7.	Altre passività			(2)	**(2)**	**(6)**	-66,7%
8.	Derivati di copertura			(28)	**(28)**	**(11)**	154,5%
	Totale	**(480)**	**(274)**	**(30)**	**(784)**	**(559)**	**40,3%**

1.4.2. di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
1.	Debiti verso banche	(1)			(1)	(1)	0,0%
2.	Debiti verso clientela						
3.	Titoli in circolazione						
4.	Passività finanziarie di negoziazione						
5.	Passività finanziarie valutate al fair value						
6.	Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate						
7.	Altre passività					(1)	-100%
8.	Derivati di copertura						
	Totale				**(1)**	**(2)**	**-50,0%**

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	Gruppo bancario	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:				
A.1 Copertura specifica del fair value di attività				
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	26	26	**27**	-3,7%
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	5	5	**1**	400,0%
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali positivi (A)	**31**	**31**	**28**	**10,7%**
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:				
B.1 Copertura specifica del fair value di attività				
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(58)	(58)	**(39)**	48,7%
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	(1)	(1)		n.s.
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali negativi (B)	**(59)**	**(59)**	**(39)**	**51,3%**
C. Saldo (A-B)	**(28)**	**(28)**	**(11)**	**154,5%**

Il saldo netto dei differenziali relativi alle operazioni di copertura, realizzate dal Gruppo sulle proprie emissioni obbligazionarie strutturate e lineari a tasso fisso, è negativo in seguito all'andamento registrato dalla curva dei tassi nel corso dell'esercizio 2008.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Al 31 dicembre 2008 gli interessi passivi su operazioni in valuta ammontavano a 8 milioni di euro.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2008 non sono presenti interessi passivi su operazioni di locazione finanziaria di importo superiore ad un milione di euro.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Al 31 dicembre 2008 non sono presenti interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione di importo superiore ad un milione di euro.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

2.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia servizi/Settori	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
a) garanzie rilasciate	8	8	0,0%
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	96	132	-27,3%
1. negoziazione di strumenti finanziari		2	-100,0%
2. negoziazione di valute	3	3	0,0%
3. gestioni patrimoniali	19	87	-78,2%
3.1. individuali	13	*17*	-23,5%
3.2. collettive	6	*70*	-91,4%
4. custodia e amministrazione di titoli	3	3	0,0%
5. banca depositaria			
6. collocamento di titoli	56	16	250,0%
7. raccolta ordini	9	6	50,0%
8. attività di consulenza			
9. distribuzione di servizi di terzi	6	15	-60,0%
9.1. gestioni patrimoniali	1	1	0,0%
9.1.1. individuali		1	-100,0%
9.1.2. collettive	1		n.s.
9.2. prodotti assicurativi	3	14	-78,6%
9.3. altri prodotti	2		n.s.
d) servizi di incasso e pagamento	39	70	-44,3%
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	4	5	-20,0%
f) servizi per operazioni di factoring	14	7	100,0%
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	3	2	50,0%
h) altri servizi	173	135	28,1%
Totale	**337**	**359**	**-6,1%**

La voce commissioni attive da servizi per operazioni di factoring è interamente riferita all'attività svolta da Centro Factoring S.p.A.

2.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia servizi/Settori	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
a) garanzie rilasciate			
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	7	8	-12,5%
1. negoziazione di strumenti finanziari	7		n.s.
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali			
3.1. individuali			
3.2. collettive			
4. custodia e amministrazione di titoli			
5. banca depositaria			
6. collocamento di titoli			
7. raccolta ordini			
8. attività di consulenza			
9. distribuzione di servizi di terzi		8	
9.1. gestioni patrimoniali			
9.1.1. individuali			
9.1.2. collettive			
9.2. prodotti assicurativi		8	-100,0%
9.3. altri prodotti			
d) servizi di incasso e pagamento			
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione			
f) servizi per operazioni di factoring			
g) esercizio di esattorie e ricevitorie			
h) altri servizi			
Totale	**7**	**8**	**-12,5%**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi: gruppo bancario

Canali/Settori	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
a) presso propri sportelli:	**74**	**108**	**-31,5%**
1. gestioni patrimoniali	39	85	-54,1%
2. collocamento di titoli	29	8	262,5%
3. servizi e prodotti di terzi	6	15	-60,0%
b) offerta fuori sede:	**8**	**10**	**-20,0%**
1. gestioni patrimoniali	7	2	250,0%
2. collocamento di titoli	1	8	-87,5%
3. servizi e prodotti di terzi			
c) altri canali distributivi:			
1. gestioni patrimoniali			
2. collocamento di titoli			
3. servizi e prodotti di terzi			

La tabella costituisce il dettaglio delle voci c)3., 6. e 9. delle Sezione 2.1.1 e 2.1.2.

2.3 Commissioni passive: composizione

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Servizi/Settori	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
a) garanzie ricevute	(1)	(1)	0,0%
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione e intermediazione:	(11)	(32)	-65,6%
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1)	(2)	-50,0%
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali:		(10)	-100,0%
3.1 portafoglio proprio		(10)	-100,0%
3.2 portafoglio di terzi			
4. custodia e amministrazione di titoli	(2)	(2)	0,0%
5. collocamento di strumenti finanziari		(5)	-100,0%
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(8)	(13)	-38,5%
d) servizi di incasso e pagamento	(8)	(12)	-33,3%
e) altri servizi	(31)	(20)	55,0%
Totale	**(51)**	**(65)**	**-21,5%**

2.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Servizi/Settori	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
a) garanzie ricevute			
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione e intermediazione:			
1. negoziazione di strumenti finanziari			
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 portafoglio proprio			
3.2 portafoglio di terzi			
4. custodia e amministrazione di titoli			
5. collocamento di strumenti finanziari		(2)	-100,0%
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi			
d) servizi di incasso e pagamento			
e) altri servizi			
Totale		**(2)**	**-100,0%**

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	Voci/Proventi	Gruppo bancario		Imprese assicurative		Altre imprese		**31 dicembre 2008**		**31 dicembre 2007**		**variazioni %**	
		dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				1				1				
B.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1						1		6		-83,3%	
C.	Attività finanziarie valutate al fair value												
D.	Partecipazioni	2	X		X		X	2	X		X		X
	Totale	**3**			**1**			**3**	**1**	**6**		**-50,0%**	

La diminuzione dei dividendi percepiti su attività finanziarie disponibili per la vendita è dovuta prevalentemente alla cessione dell'interessenza in Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

4.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	**Risultato netto 31 dicembre 2008 [(A+B)-(C+D)]**	**Risultato netto 31 dicembre 2007**	**variazioni % del risultato netto**
1. Attività finanziarie di negoziazione		**18**	**(16)**	**(20)**	**(18)**	**15**	**-220,0%**
1.1 Titoli di debito		6			6	6	0,0%
1.2 Titoli di capitale				(2)	(2)	6	n.s.
1.3 Quote di O.I.C.R.							
1.4 Finanziamenti							
1.5 Altre		12	(16)	(18)	(22)	9	n.s.
2. Passività finanziarie di negoziazione		**17**			**17**		**n.s.**
2.1 Titoli di debito							
2.2 Debiti							
2.3 Altre		17			17		n.s.
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	12	1	**n.s.**
4. Strumenti derivati							
4.1 Derivati finanziari:	44	28	(40)	(29)	2	1	**100,0%**
- Su titoli di debito e tassi di interesse	25	28	(21)	(29)	3	2	50,0%
- Su titoli di capitale e indici azionari	19		(19)				
- Su valute e oro	X	X	X	X	(1)	(2)	-50,0%
- Altri							
4.2 Derivati su crediti							
Totale	**44**	**63**	**(56)**	**(49)**	**13**	**17**	**-23,5%**

La voce 1.5 si riferisce al risultato della negoziazione di valute.

4.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	**Risultato netto 31 dicembre 2008 [(A+B)-(C+D)]**	**Risultato netto 31 dicembre 2007**	**variazioni % del risultato netto**
1. Attività finanziarie di negoziazione			**(30)**	**(4)**	**(34)**	**5**	**n.s.**
1.1 Titoli di debito							
1.2 Titoli di capitale							
1.3 Quote di O.I.C.R.			(30)	(4)	(34)	5	n.s.
1.4 Finanziamenti							
1.5 Altre							
2. Passività finanziarie di negoziazione							
2.1 Titoli di debito							
2.2 Debiti							
2.3 Altre							
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze							
4. Strumenti derivati							
4.1 Derivati finanziari:							
- Su titoli di debito e tassi di interesse							
- Su titoli di capitale e indici azionari							
- Su valute e oro							
- Altri							
4.2 Derivati su crediti							
Totale			**(30)**	**(4)**	**(34)**	**5**	**n.s.**

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
A. Proventi relativi a:				
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	66	**66**	**13**	407,7%
A.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)				
A.3 Passivita' finanziarie coperte (*fair value*)	107	**107**	**6**	1683,3%
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
A.5 Attività e passività in valuta				
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**173**	**173**	**19**	**810,5%**
B. Oneri relativi a:				
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(5)	**(5)**	**(8)**	-37,5%
B.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)				
B.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	(171)	**(171)**	**(10)**	1610,0%
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
B.5 Attività e passività in valuta				
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(176)**	**(176)**	**(18)**	**877,8%**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**(3)**	**(3)**	**1**	**n.s.**

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Gruppo Bancario			Imprese di assicurazione			Altre Imprese	31 dicembre 2008			31 dicembre 2007			variazioni % del risultato netto
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	
Attività finanziarie														
1. Crediti verso banche														
2. Crediti verso clientela														
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	(12)						12	(12)					
3.1 Titoli di debito	7	(7)						7	(7)		4	(4)		
3.2 Titoli di capitale											1		1	-100,0%
3.3 Quote di O.I.C.R.	5	(5)						5	(5)		4	(1)	3	-100,0%
3.4 Finanziamenti														
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza														
Totale attività	**12**	**(12)**						**12**	**(12)**		**9**	**(5)**	**4**	**-100,0%**
Passività finanziarie														
1. Debiti verso banche														
2. Debiti verso clientela											4		4	-100,0%
3. Titoli in circolazione	4		4					4		4	3		3	33,3%
Totale passività	**4**		**4**					**4**		**4**	**7**		**7**	**-42,9%**

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

7.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni / Componenti reddituali	31 dicembre 2008					31 dicembre 2007	variazioni % del risultato netto
	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	**Risultato netto** [(A+B)-(C+D)]	Risultato netto	
1. Attività finanziarie	**28**	**30**	**(88)**	**(134)**	**(164)**	**42**	**n.s.**
1.1 Titoli di debito	28	30	(88)	(134)	(164)		
1.2 Titoli di capitale							
1.3 Quote di O.I.C.R.						42	-100,0%
1.4 Finanziamenti							
2. Passività finanziarie	**138**				**138**	**(12)**	**n.s.**
2.1 Titoli di debito						(12)	-100,0%
2.2 Debiti verso banche							
2.3 Debiti verso clientela	138				138		n.s.
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X			
4. Strumenti derivati							
4.1 Derivati finanziari:							
- su titoli di debito e tassi d'interesse							
- su titoli di capitale e indici azionari							
- su valute e oro	X	X	X	X			
- altri							
3.2 Derivati su crediti							
Totale derivati							
Totale	**166**	**30**	**(88)**	**(134)**	**(26)**	**30**	**n.s.**

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/ componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				**31 dicembre 2008 (3)=(1)-(2)**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B			
A. Crediti verso banche										
B. Crediti verso clientela	(47)	(155)	(60)	21	54		22	(165)	(89)	85,4%
C. Totale	(47)	(155)	(60)	21	54		22	**(165)**	**(89)**	**85,4%**

Le rettifiche/riprese specifiche si riferiscono alle valutazioni analitiche, mentre le rettifiche/riprese di portafoglio si riferiscono alle valutazioni collettive

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		**31 dicembre 2008 (3)=(1)-(2)**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
	Specifiche		Specifiche				
	Cancellazioni	Altre	A	B			
A. Titoli di debito		(12)			(12)		n.s.
B. Titoli di capitale		(3)			(3)	(1)	200,0%
C. Quote OICR							
D. Finanziamenti a banche							
E. Finanziamenti a clientela							
F. Totale		**(15)**			**(15)**	**(1)**	**n.s.**

Legenda
A= da interessi
B= altre riprese

I valori sopra esposti sono costituiti dalle svalutazioni registrate su titoli di debito emessi dalla società Lehman Brothers, nonché dalle rettifiche di valore effettuate sulla partecipazione minoritaria in Engineering S.p.A.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				**31 dicembre 2008 (3)=(1)-(2)**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B			
A. Garanzie rilasciate			(1)		1		1	1	(2)	n.s.
B. Derivati su crediti										
C. Impegni ad erogare fondi										
D. Altre operazioni									(2)	100,0%
D. Totale			**(1)**		**1**		**1**	**1**	**(4)**	**n.s.**

Legenda
A= interessi
B= altre riprese

Sezione 9 - Premi netti - Voce 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
A. Ramo Vita					
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	361		361	553	-34,7%
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)					
A.3 Totale	361		361	553	-34,7%
B. Ramo Danni					
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	29		29	26	11,5%
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(1)		(1)		n.s.
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(1)		(1)		n.s.
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	1		1		n.s.
B.5 Totale	28		28	26	7,7%
C. Totale premi netti	**389**		**389**	**579**	**-32,8%**

Di seguito viene riportata la composizione della voce "Risultato netto della gestione assicurativa", che ai fini della redazione dello schema di conto economico consolidato è stata inserita per rappresentare in un'unica componente reddituale le voci 110, 150 e 160 del suddetto schema, riferite esclusivamente al comparto assicurativo.

Composizione della voce "Risultato netto della gestione assicurativa"

	31 dicembre 2008	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
110. Risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*	**-26**	**30**	-186,7%
150. Premi netti	**389**	**579**	-32,8%
160. Saldo altri proventi ed oneri della gestione assicurativa	**-348**	**-606**	-42,6%
TOTALE	**15**	**3**	**400,0%**

Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Voci	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
1. Variazione netta delle riserve tecniche	37	(369)	n.s.
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(338)	(198)	70,7%
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(47)	(39)	20,5%
Totale	**(348)**	**(606)**	**-42,6%**

La variazione rilevante rispetto allo scorso esercizio delle riserve tecniche è dovuto alla variazione intervenuta nelle riserve di ramo C (il cui rischio di investimento è a carico degli assicurati) e risulta in linea con la diminuzione delle masse gestite.

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

Variazione netta delle riserve tecniche	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
1. Ramo vita			
A. Riserve matematiche	2	(5)	n.s.
A.1 Importo lordo annuo	2	(5)	n.s.
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori			
B. Altre riserve tecniche	1		n.s.
B.1 Importo lordo annuo	1		n.s.
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori			
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	34	(364)	n.s.
C.1 Importo lordo annuo	34	(364)	n.s.
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori			
Totale "riserve ramo vita"	**37**	**(369)**	**n.s.**
2. Ramo danni			
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione			

10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

Oneri per sinistri	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione			
A. Importi pagati	(295)	(572)	-48,4%
A.1 Importo lordo annuo	(295)	(572)	-48,4%
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori			
B. Variazione della riserva per somme da pagare	(42)	376	n.s.
B.1 Importo lordo annuo	(42)	376	n.s.
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori			
Totale sinistri ramo vita	**(337)**	**(196)**	**71,9%**
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione			
C. Importi pagati	(1)	(2)	-50,0%
C.1 Importo lordo annuo	(1)	(2)	-50,0%
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori			
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
E. Variazioni della riserva sinistri			
E.1 Importo lordo annuo			
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori			
Totale sinistri ramo danni	**(1)**	**(2)**	**-50,0%**

10.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
Ramo vita	(29)	(38)	-23,7%
Ramo danni	(18)	(1)	n.s.
Totale altri proventi e oneri della gestione assicurativa	**(47)**	**(39)**	20,5%

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
1) Personale dipendente	**(390)**				
a) salari e stipendi	(279)	(2)	(281)	(274)	2,6%
b) oneri sociali	(74)	(1)	(75)	(78)	-3,8%
c) indennità di fine rapporto	(2)		(2)	(2)	0,0%
d) spese previdenziali	(1)		(1)		n.s
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(7)		(7)	6	n.s
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(15)		(15)	(7)	114,3%
- a contribuzione definita	*(11)*		*(11)*	*(4)*	*175,0%*
- a prestazione definita	*(4)*		*(4)*	*(3)*	*33,3%*
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(8)		(8)	(1)	*700,0%*
- a contribuzione definita	*(8)*		*(8)*	*(1)*	*700,0%*
- a prestazione definita					
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali					
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(4)		(4)	(10)	-60,0%
2) Altro personale	(3)		(3)	(12)	-75,0%
3) Amministratori	(4)	(1)	(5)	(6)	-16,7%
4) Spese per il personale collocato a riposo	(54)		(54)	(5)	n.s
Totale	**(451)**	**(4)**	**(455)**	**(384)**	**18,5%**

Le spese per il personale collocato a riposo al 31 dicembre 2008 sono rappresentate dagli oneri derivanti dall'integrazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo legati sia all'incentivazione all'esodo del personale dipendente che alla contribuzione prevista per il Fondo di solidarietà. Si precisa che al 31 dicembre 2007 la voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto" presentava un saldo positivo in quanto includeva l'adeguamento del TFR, rideterminato sulla base del metodo c.d. "tutto maturato" in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 252/2005 e della L. n. 296/2006, per un importo che al 1° gennaio 2007, alla luce delle stime effettuate dall'attuario esterno, risultava complessivamente pari a circa 23 milioni di euro.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
Personale dipendente:					
a) dirigenti	105	2	106	119	-10,8%
b) Totale quadri direttivi	1.680	9	1.689	1.655	2,1%
- di cui 3° e 4° livello	*674*	*93*	*768*	*712*	*7,8%*
c) restante personale dipendente	4.070	41	4.111	4.232	-2,9%
Altro personale	386	17	403	413	-2,5%
Totale	**6.241**	**68**	**6.309**	**6.419**	**-1,7%**

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Per quanto riguarda i suddetti costi si rimanda alla Sezione 12 della Parte B - Passivo della presente nota integrativa.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Non si segnalano ulteriori rilevanti benefici a favore dei dipendenti oltre quelli compresi nella Sezione 11.1, voce 1), lettera i).

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazioni %
Spese informatiche	(32)		**(32)**	**(11)**	190,9%
Spese immobiliari	(43)	(1)	**(44)**	**(46)**	-4,3%
Spese generali e di funzionamento	(35)	(1)	**(36)**	**(37)**	-2,7%
Spese postali e telegrafiche	(13)		(13)	(12)	8,3%
Spese per materiali per ufficio	(5)	(1)	(6)	(5)	20,0%
Spese per trasporto e conta valori	(2)		(2)	(2)	0,0%
Corrieri e trasporti	(7)		(7)	(7)	0,0%
Informazioni e visure	(8)		(8)	(11)	-27,3%
- Canoni per accesso a banche dati	(8)		(8)	(11)	-27,3%
- Spese per visure ed informazioni commerciali					
Altre spese	(21)		**(21)**	**(23)**	-8,7%
Spese professionali e assicurative	(52)	(8)	**(60)**	**(40)**	50,0%
Spese promo-publicitarie e di marketing	(14)		**(14)**	**(12)**	16,7%
Spese di pubblicità e rappresentanza	(14)		(14)	(12)	16,7%
Servizi resi da terzi	(38)		**(38)**	**(2)**	n.s.
Oneri per servizi prestati da società del Gruppo - Terzi	(38)		(38)	(2)	n.s.
Oneri per servizi prestati da società del Gruppo -					
Costi indiretti del personale	(9)		**(9)**	**(10)**	-10,0%
Oneri indiretti per il personale	(9)		(9)	(10)	-10,0%
Totale recuperi	6		**6**	**7**	-14,3%
Recupero spese legali e giudiziarie	3		3	4	-25,0%
Recupero spese assicurazioni	3		3	3	0,0%
Recupero spese informatiche					
Recupero spese gestione immobili					
Recupero spese generali					
Recupero spese professionali					
Recupero spese promo pubblicitarie - marketing					
Recupero oneri indiretti personale					
Recupero per servizi resi da terzi					
Altri recuperi compensabili					
Totale spese amministrative	**(238)**	**(10)**	**(248)**	**(174)**	**42,5%**
Imposte indirette e tasse	**(53)**		**(53)**	**(55)**	**-3,6%**
Imposta di bollo	(33)		(33)	(35)	-5,7%
Imposta sostitutiva dpr 601/73	(8)		(8)	(8)	0,0%
Imposta comunale sugli immobli	(2)		(2)	(2)	0,0%
Tasse sui contratti di borsa					
Iva indetraibile su acquisti	(9)		(9)		n.s.
Altre imposte indirette e tasse	(1)		(1)	(10)	-90,0%
Recuperi	**39**		**39**	**42**	-7,1%
- Recupero imposta di bollo	31		31	34	-8,8%
- Recupero imposta sostitutiva	8		8	8	0,0%
- Recupero altre imposte					
Imposte indirette e tasse al netto dei recuperi	**(14)**		**(14)**	**(13)**	7,7%
Totale altre spese amministrative	**(252)**	**(10)**	**(262)**	**(187)**	**40,1%**

L'incremento delle spese amministrative è sostanzialmente rappresentato dagli oneri di integrazione, che al 31 dicembre 2008 si riflettono principalmente nell'aumento delle spese informatiche correlate alla migrazione verso il sistema Target della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e nell'aumento delle spese professionali e assicurative.

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
Rischi ed oneri diversi (cause legali ed altri rischi)	(12)	(14)	-14,3%
Totale	**(12)**	**(14)**	**-14,3%**

In applicazione dei criteri adottati dal Gruppo Intesa Sanpaolo, a partire dall'esercizio 2008 gli oneri relativi al personale non vengono rilevati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" ma tra le "Spese per il personale".

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

13.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto 31 dicembre 2008 (a + b - c)**	**Risultato netto 31 dicembre 2007**	**variazioni % del risultato netto**
A. Attività materiali						
A.1 Di proprietà	(25)			**(25)**	**(26)**	**-3,8%**
- Ad uso funzionale	(24)			*(24)*	*(26)*	*-7,7%*
- Per investimento	*(1)*			*(1)*		*n.s.*
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(1)			*(1)*		*n.s.*
- Ad uso funzionale	(1)			*(1)*		*n.s.*
- Per investimento						
Totale	**(26)**			**(26)**	**(26)**	**0,0%**

13.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

13.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Il relativo ammontare non è rilevante.

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

14.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto 31 dicembre 2008 (a + b - c)**	**Risultato netto 31 dicembre 2007**	**variazioni % del risultato netto**
A. Attività immateriali						
A.1 Di proprietà	**(17)**			**(17)**	**(17)**	**0,0%**
- Generate internamente dall'azienda					*(1)*	*-100,0%*
- Altre	*(17)*			*(17)*	*(16)*	*6,3%*
A.2 Acquisite in locazione finanziaria						
Totale	**(17)**			**(17)**	**(17)**	**0,0%**

In relazione alla prospettata migrazione prevista nell'anno 2009 nel sistema informativo della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., al 31 dicembre 2008 la residua vita utile del software è stata ridotta comportando un aumento delle rettifiche sopra esposte.

14.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

14.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Il relativo ammontare non è rilevante.

SEZIONE 15 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazioni %
Altri oneri per operazioni di credito al consumo e leasing	(12)	(4)	n.s.
Transazioni per cause passive	(1)	(1)	0,0%
Altri oneri da intermediazione	(6)	(5)	20,0%
Altri oneri non ricorrenti	(1)		
Altri oneri diversi	(13)	(38)	-65,8%
Totale altri oneri	**(33)**	**(48)**	**-31,3%**

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazioni %
Recuperi di spese	2		n.s.
Altri proventi su attività di credito al consumo e leasing	15	4	n.s.
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	2	2	0,0%
Altri proventi non ricorrenti	36	27	33,3%
Altri proventi da intermediazione	5	6	-16,7%
Altri proventi diversi	7	4	75,0%
Totale altri proventi	**67**	**43**	**55,8%**

Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/ Settori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
1) Imprese a controllo congiunto						
A. Proventi	**32**	**0**	**0**	**32**	**35**	-8,6%
1. Rivalutazioni	32			32	35	-8,6%
2. Utili da cessione						
3. Riprese di valore						
4. Altre variazioni positive						
B. Oneri	**(1)**			**(1)**		-100%
1. Svalutazioni	(1)			(1)		-100%
2. Rettifiche di valore da deterioramento						
3. Perdite da cessione						
4. Altre variazioni negative						
Risultato netto	**31**			**31**	**35**	**-11,4%**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole						
A. Proventi	**1**			**1**		n.s.
1. Rivalutazioni	1				4	-100%
2. Utili da cessione						
3. Riprese di valore						
4. Altre variazioni positive					17	-100%
B. Oneri						
1.Svalutazioni						
2. Rettifiche di valore da deterioramento						
3. Perdite da cessione						
4. Altre variazioni negative					(1)	-100,0%
Risultato netto	**1**			**1**	**20**	**-95,0%**
Totale	**32**			**32**	**55**	**-41,8%**

Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
Rettifiche di valore dell'avviamento	(9)		n.s.
Totale	**(9)**	**0**	**n.s.**

La suddetta voce si riferisce alla rettifica di valore dell'avviamento iscritto sulla società controllata Banca CR Firenze Romania. Tale rettifica è stata effettuata a seguito della svalutazione del valore della relativa partecipazione sul bilancio individuale di Banca CR Firenze S.p.A.. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione 14 parte C del bilancio individuale di Banca CR Firenze S.p.A.

Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni %**
A. Immobili				n.s.
- Utili da cessione	1	1		
- Perdite da cessione				
B. Altre attività				
- Utili da cessione	1	1	2	-50,0%
- Perdite da cessione				
Risultato netto	**2**	**2**	**2**	**0,0%**

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
1. Imposte correnti (-)	(133)		(133)	(149)	-10,7%
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)				(1)	-100,0%
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)				1	-100,0%
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	50	7	57	(18)	n.s.
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	14	(4)	10	10	0,0%
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	**(69)**	**3**	**(66)**	**(157)**	**-58,0%**

La rilevante variazione positiva delle imposte anticipate è dovuta alle elevate rettifiche di valore su crediti eccedenti il plafond di deducibilità fiscale previsto dalla normativa vigente e dall'esercizio dell'opzione, prevista dall'articolo 15, comma 10 del DL 185/2008, di affrancare l'avviamento emerso a seguito della fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A. mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva. Banca CR Firenze, così come consentito dal Documento OIC "Applicazione N.1 - Trattamento contabile dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS" emesso nel febbraio del 2009, ha rilevato a conto economico il beneficio fiscale atteso dalla futura deducibilità fiscale dell'avviamento, per un ammontare pari a 24 milioni di euro (iscrivendo per pari importo imposte differite attive), e il costo della relativa imposta sostitutiva, per un ammontare pari a 12 milioni di euro. L'effetto netto positivo sul conto economico delle due partite risulta pertanto pari a 12 milioni di euro.

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31 dicembre 2008	% sull'utile al lordo delle imposte	31 dicembre 2007	% sull'utile al lordo delle imposte
IRES	59	40,97%	134	35,26%
IRAP	8	5,56%	17	4,47%
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	**67**	**46,53%**	**151**	**39,74%**
Variazioni in aumento dell' IRAP	24	16,67%	**151**	39,74%
Maggiore base imponibile ed aliquota effettiva	*27*	*18,75%*	*18*	*4,74%*
Effetto affrancamento Avviamento	*(3)*	*-2,08%*		
Totale IRAP	**32**	**22,22%**	**35**	**9,21%**
Variazioni in aumento dell' IRES	20	13,89%	21	5,53%
Costi indeducibili (ICI, spese del personale, ecc.)	*3*	2,08%	*10*	2,63%
Effetto Pex per svalutazioni/perdite su partecipazioni	*5*	3,47%		*0,00%*
Interessi passivi indeducibili - D.L. Tremonti -	*6*	4,17%		
Effetto sulle imposte differite attive e passive derivante dalla riduzione,			*11*	*2,89%*
Altre	*6*	*4,17%*		*0,00%*
Variazioni in diminuzione dell' IRES	(45)	-31,25%	(33)	*-8,68%*
Quota esente dividendi	*(26)*	*-18,06%*	*(29)*	*-7,63%*
Effetto della normativa relativa alla "Participation Exemption"			*(2)*	*-0,53%*
Effetto affrancamento Quadro EC	*(5)*	*-3,47%*		
Effetto affrancamento Avviamento	*(9)*	*-6,25%*		
Altre	*(5)*	*-3,47%*	*(2)*	*-0,53%*
Totale IRES	**34**	**23,61%**	**122**	**32,11%**
Imposte sul reddito in conto economico (voce 290)	**66**	**45,83%**	**157**	**41,32%**

Si riporta di seguito il carico fiscale corrente distinto tra IRES ed IRAP:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	variazioni %
IRES	97	96	1,0%
IRAP	37	34	8,8%
Totale imposte correnti in conto economico	**134**	**130**	**3,1%**

Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attivtià/passività in via di dismissione al nettto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**
Gruppo di attività/passività:				
1. Proventi	74		74	
2. Oneri	(53)		(53)	
3. Risultato della valutazione del gruppo di attività e delle passività associate				
4. Utili (perdite) da realizzo				
5. Imposte e tasse	(2)		(2)	
Utile (perdita)	**19**		**19**	

Tale voce accoglie il risultato di periodo di Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. di circa 6 milioni di euro e di CR Firenze Gestion Internationale per circa 13 milioni di euro.

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

Componenti reddituali/settori	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**
1. Fiscalità corrente	(2)			
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)				
3. Variazione delle imposte differite (+/-)				
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)	(2)			

Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

Componenti reddituali	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Società consolidate integralmente	24	37	-35,1%
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto		1	-100,0%
Totale	**24**	**38**	**-36,8%**

22.2 Dettaglio della voce 330 "perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi"

Componenti reddituali	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Società consolidate integralmente	-6	-1	500,0%
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto			
Totale	**-6**	**-1**	**500,0%**

Sezione 23 - Altre informazioni

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale nell'esercizio 2008 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività in cu lo stesso opera, nella Parte D della presente nota integrativa e nella Relazione sulla gestione consolidata.

Sezione 24 -Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale della Capogruppo è pari ad euro 828.836.017, suddiviso in n° 828.836.017 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

Computo dell'utile base per azione	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**Variazioni %**
Utile netto consolidato	79	185	-57,3%
n° azioni computabili	828.836.017	828.836.017	0,0%
Utile base per azione (in euro)	0,0953	0,2232	-57,3%
Contributo azioni ordinarie potenziali rivenienti dai piani di stock options			
n° azioni computabili	828.836.017	828.836.017	0,0%
Utile diluito per azione (in euro)	0,0953	0,2232	-57,3%

24.2 Altre informazioni

L'utile netto della Capogruppo è pari a circa 94 milioni di euro.

Parte D – INFORMATIVA DI SETTORE

A. Schema Primario

	RETAIL	IMPRESE E PRIVATE	FINANZA (1)	WEALTH MANAGEMENT	LEASING & FACTORING	CORPORATE CENTER (1)	TOTALE
PROVENTI OPERATIVI NETTI (€/mil)							
dicembre 2008	739	158	44	2	130	39	1.112
dicembre 2007	724	151	42	41	132	25	1.115
Variazione 2008/ 2007 (%)	2,1%	4,6%	4,8%	-95,1%	-1,5%	56,0%	-0,3%
RISULTATO DEL'OPERATIVITA' CORRENTE (€/mil)							
dicembre 2008	225	50	35	-13	31	-99	229
dicembre 2007	209	57	32	27	38	-36	327
Variazione 2008/ 2007 (%)	7,7%	-12,3%	9,4%	-148,1%	-18,4%	175,0%	-30,0%
RISULTATO NETTO (incluso pertinenza III) (€/mil)							
dicembre 2008	133	32	24	-8	13	-97	97
dicembre 2007	119	37	20	17	18	-5	206
Variazione 2008/ 2007 (%)	11,9%	-12,3%	19,4%	-148,1%	-29,5%	n.s.	-53,1%
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil)							
dicembre 2008	10.148	5.451	6.854	2.661	5.027	7.086	37.227
dicembre 2007	9.841	5.184	5.119	2.895	4.622	-367	27.294
Variazione 2008/ 2007 (%)	3,1%	5,2%	33,9%	-8,1%	8,8%	n.s.	36,4%
TOTALE PASSIVITA' ONEROSE (€/mil)							
dicembre 2008	13.289	3.657	5.195	36	4.942	6.275	33.394
dicembre 2007	12.552	2.998	3.327	18	4.419	-461	22.853
Variazione 2008/ 2007 (%)	5,9%	22,0%	56,1%	100,0%	11,8%	n.s.	46,1%
PERSONALE (incl. tempo determinato)							
dicembre 2008	4.134	448	17	60	393	2.831	7.883
dicembre 2007	4.345	479	25	60	406	1.153	6.468
Variazione 2008/ 2007 (%)	-4,9%	-6,5%	-32,0%	0,0%	-3,2%	145,5%	21,9%

(1) Include le elisioni dei rapporti relativi a "clienti interni", riconducibili ad operazioni infrasettoriali, per la parte di pertinenza del settore.

B. Schema Secondario

La ripartizione delle grandezze patrimoniali ed economiche per area geografica non è rilevante per Banca CR Firenze e la società dalla stessa controllate.

Per ulteriori dati ed analisi riferite all'informativa di settore si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione consolidata.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dagli organi statutari di Banca CR Firenze (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo) che si avvalgono del supporto del Comitato Rischi, Funzione accentrata costituita dai Direttori Generali delle Banche controllate e dai responsabili delle principali funzioni interessate. Ad esso è attribuito l'esame periodico dei livelli di rischio assunti e la vigilanza sul rispetto dei limiti stabiliti dai Consigli di Amministrazione. Il Comitato Rischi si avvale del supporto tecnico della Funzione Pianificazione e Risk Management che assicura la rilevazione, la misurazione e il controllo delle varie categorie di rischio (di credito, finanziario, operativo) nei loro aspetti quantitativi essenziali, nelle implicazioni con l'Organo di Vigilanza e nel raffronto con eventuali benchmark esterni.

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

La gestione del rischio di credito si propone di assicurare che le attività di analisi, valutazione e concessione degli affidamenti garantiscano un continuo miglioramento della qualità degli impieghi. La concessione del fido viene preceduta da un'accurata fase di istruttoria incentrata su una documentazione che consenta una valutazione complessiva della capacità di credito: gli elementi più rilevanti sono costituiti dalle previsioni sui flussi economici - finanziari dell'attività di impresa e dalla fornitura di eventuali garanzie accessorie. In questo contesto assume massima rilevanza il controllo del rischio specifico, anche in logica preventiva e di parte integrante della gestione del rapporto con la controparte, con modalità e livello di servizio idonei e coerenti rispetto alle caratteristiche dei diversi segmenti della clientela e delle strategie commerciali.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

La struttura del Modello Distributivo è caratterizzata dalla regolamentazione di processi differenziati per segmento di clientela: nel corso del 2008, nell'ambito del processo di integrazione nel Gruppo Intesa Sanpaolo, è stata modificata la struttura organizzativa di Banca CR Firenze ("Banca") con la cosituzione dell'Area Firenze e Casse e dell'Area Toscana Umbria, all'interno delle quali sono stati creati, unitamente ad altre specifiche unità organizzative, gli Uffici Crediti di Area. A tali uffici è demandata l'attività di controllo sulle posizioni "*in bonis*" ed a default, oltre che l'esame e la valutazione delle proposte di affidamento delle Filiale/Centro Imprese, per sottoporre poi tale analisi ai competenti organi deliberanti (Responsabile Mercato retail/Imprese e/o Direttore di Area). Nel nuovo assetto organizzativo viene confermata ai direttori di filiale, ai responsabili dei Centro Imprese insieme ai Credit Manager - qualora previsti - la responsabilità dei rispettivi processi di gestione del credito, dalle fasi di istruttoria alla concessione effettiva, oltre al monitoraggio puntuale e continuo.
La funzione di controllo del rischio di linea, o di primo livello, è affidato al Gestore della relazione: tale monitoraggio si realizza attraverso una procedura informatica di segnalazione ("*early warning*") che, sulla base dell'esposizione, del merito creditizio e del punteggio di rischiosità, classifica la clientela in diverse fasce di rischiosità (*stati gestionali* -"molto critico", "critico", "attivo" e "ordinario") per definire le priorità di analisi e di intervento sulle posizioni segnalate. La procedura provvede anche alla distribuzione delle segnalazioni di anomalia a tutte le funzioni coinvolte nella gestione e nel controllo del rischio di credito.
La Funzione Controllo e Segreteria Crediti assicura il controllo - per macroaggregati - sulla gestione del credito e il mantenimento di un livello di rischio coerente con le politiche definite dalla Banca.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Banca CR Firenze, anche attraverso la collaborazione con la Capogruppo, ha definito un sistema di rating completo e conforme alle regole previste dalle Autorità di Vigilanza, esteso anche alle banche direttamente controllate , finalizzato al presidio della qualità del credito riferito alla controparte. Il sistema di rating considera tre parametri fondamentali:

- la probabilità di insolvenza della controparte (PD), espressa mediante un grado di merito creditizio;
- la percentuale di perdita subita in caso di default (LGD), funzione della struttura dell'operazione e della classe di esposizione, mitigata dall'eventuale presenza di garanzie;
- l'esposizione creditizia attesa al momento dell'insolvenza (EAD), che è legata alla forma tecnica dell'affidamento.

La PD è determinata attraverso l'utilizzo di una pluralità di modelli di rating e di scoring in linea con quanto indicato dalle Autorità di Vigilanza. I modelli disponibili sono stati sviluppati secondo le "best practices" in uso e risultano differenziati per dimensione e tipologia di cliente. Ai fini di una valutazione adeguata del merito creditizio è stata segmentata la clientela in funzione dell'entità del credito concesso e della tipologia di controparte.
Per i crediti inclusi nel macrosegmento Imprese esiste un processo di valutazione individuale che ha come punto focale l'assegnazione di un giudizio sintetico ed omogeneo rappresentato da un rating interno nell'ambito di una scala di 15 classi in bonis, ad ognuna delle quali risulta associato un appropriato valore di PD. Tale valutazione scaturisce dal processo di analisi dei dati economico-patrimoniali e dei flussi di cassa, integrata da una serie di informazioni di tipo mandamentale e qualitativo (valutazione del management, analisi del mercato di appartenenza) ed è revisionata periodicamente nell'ambito del processo di approvazione dei crediti.
Da dicembre 2008 la copertura del rating è stata estesa dai segmenti regolamentari Corporate e SME Corporate a tutto il segmento regolamentare SME Retail e pertanto ad oggi il rating è calcolabile, attraverso modelli sviluppati ad hoc, anche su imprese prive dei requisiti dimensionali per l' appartenenza ai segmenti SME Corporate o Corporate, ovvero aventi fatturato inferiore a 2,5 mln di Euro ed esposizione sul gruppo bancario inferiore a 1 mln di Euro, purché fornite di dati contabili ufficiali (bilancio o dichiarazione fiscale).
L'assegnazione di rating al macrosegmento Imprese si avvale di un applicativo web, disponibile per tutta la rete di vendita periferica e per le strutture centrali che, oltre a valutare il merito di credito dell'impresa, fornisce supporto all'attività di consulenza verso il cliente, attraverso la visualizzazione, sotto forma di istogramma, della situazione delle principali aree gestionali dell'azienda oggetto di valutazione è stata estesa a tutto il segmento imprese e ad oggi il rating è calcolabile, attraverso modelli sviluppati ad hoc, anche su imprese prive dei requisiti dimensionali per l'appartenenza ai segmenti SME Corporate o Corporate, ovvero aventi fatturato inferiore a 2,5 mln. di euro ed esposizione sul gruppo bancario inferiore ad 1 mln. di euro, purché fornite di dati contabili ufficiali (bilancio o dichiarazione fiscale). L'assegnazione di rating al macrosegmento Imprese si avvale di un applicativo web, disponibile per tutta la rete di vendita periferica e per le strutture centrali che, oltre alla valutazione del merito di credito dell'impresa, fornisce supporto all'attività di consulenza verso il cliente attraverso la visualizzazione, sotto forma di istogramma, della situazione delle principali aree gestionali dell'azienda oggetto di valutazione.
Qui di seguito si descrivono i principali criteri di valutazione adottati dai modelli di rating:
a) Modulo Statistico
Il modulo statistico segue un approccio modulare utilizzando sia informazioni contabili (bilancio o dichiarazione fiscale) che informazioni di centrali rischi esterne (Banca d'Italia, Crif, ecc.). Esso produce, come risultato intermedio, un Rating Statistico;
b) Modulo Andamentale
Il modulo andamentale considera un indicatore di rischio determinato dal gruppo bancario con logiche statistiche in funzione della presenza di anomalie interne ed esterne e di altre informazioni andamentali (movimentazione c/c, ritorno insoluti, richieste di prima informazione, ecc.). Esso produce, come risultato intermedio, un Rating Statistico-Andamentale;
c) Modulo Qualitativo
Il modulo qualitativo è rappresentato da un questionario qualitativo comprendente un articolato numero di domande a risposte multiple suddivise in macroaree di analisi. Esso produce, come risultato intermedio, un Rating Integrato;
d) Giudizio del Gestore
Il modello permette al gestore della controparte di contribuire, con il suo corredo informativo, alla definizione del rating attraverso una ulteriore formulazione di un giudizio di rischio che viene confrontato con il rating integrato. Esso produce, come risultato intermedio, la conferma del Rating Integrato od un suo possibile miglioramento/peggioramento;
e) Conferma/Override del Rating
Qualora il rating integrato sia giudicato rappresentativo del livello di rischio dell'impresa, il gestore provvede alla conferma dello stesso, senza ulteriori interventi. Al contrario, se la classe di rating calcolata dal modello non è giudicata rappresentativa del livello di rischio, il gestore ha la possibilità di agire sul rating ottenuto dal modello (c.d. "Override"). In caso di peggioramento della classe di rating il gestore agisce in piena autonomia; viceversa, in caso di miglioramento, egli formula una proposta di override migliorativo ad una funzione centrale specialistica che valuta il profilo di rischio più idoneo per la controparte.
La conferma del Rating Integrato od un suo override producono, come risultato finale, il rating definitivo la cui probabilità di default on-line va ad alimentare tutte le procedure della banca.

Relativamente al segmento regolamentare Retail Privati l'approccio sviluppato si basa sull'applicazione di tecniche di analisi statistica (modelli di scoring) che si avvalgono di informazioni socio-demografiche provenienti da Credit Bureaux pubblici e privati e di informazioni comportamentali. La valutazione finale si differenzia in funzione delle diverse fasi del processo creditizio e della forma tecnica dell'impiego (mutui, prestiti personali, ecc.). Per tutte le controparti Retail Privati ai modelli di scoring disponibili on-line agli addetti per le attività di erogazione, differenziati per forma tecnica dell'impiego, si affianca uno specifico modello di scoring andamentale, calcolato mensilmente con modalità batch che determina il valore di PD da utilizzare in tutti i processi della banca.
Nei confronti delle controparti bancarie, è definito un sistema di classificazione delle banche affidate mediante la riconduzione della scala di rating adottata a quelle in uso dalle agenzie specializzate di rating. La combinazione della classe di rating con forma tecnica e durata dell'operazione permette di determinare i limiti di affidamento per ciascuna controparte bancaria.
Per quanto concerne la determinazione della LGD e della EAD i modelli attualmente in uso sono riferiti soprattutto alla fase di erogazione.
L'applicazione del sistema di rating è presidiata da una costante attività di monitoraggio portato all'attenzione sia del Management che degli Organi Amministrativi; tale monitoraggio si estrinseca attraverso un insieme di tableau che descrivono l'andamento nel tempo di PD, LGD, accordato, utilizzato, con la provenienza dei nuovi default. I diversi modelli di valutazione del rischio di credito sono resi comparabili tra loro mediante la riconduzione ad una scala di cinque fasce di rischio crescente: "Basso", "Medio-Basso", "Medio", "Medio-Alto", "Alto".
Da gennaio 2008 è disponibile uno specifico motore di intercettamento (cosiddetto "Early Warning" ossia allarme preventivo) che permette di evidenziare le variazioni importanti intercorse nella rischiosità a livello di singola controparte. La rischiosità è rappresentata dalla combinazione tra un punteggio di anomalia interno (espresso da un indicatore andamentale) ed un aspetto dimensionale (espresso dalla perdita attesa). In base a tale combinazione, tutte le controparti ordinarie in bonis sono classificate in uno tra i quattro seguenti stati gestionali: "Molto Critico", "Critico", "Attivo", "Ordinario".
Le metodologie di calcolo della PD e della LGD rivestono una crescente rilevanza in quanto concorrono alla determinazione del costo del rischio, considerato sia nel processo di budget (come uno degli obiettivi su cui si basa il sistema incentivante per la rete di vendita) che nel processo di controllo di gestione (come elemento negativo del conto economico in termini di perdita attesa).

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A copertura del rischio di credito viene attuata una strategia prevalentemente circoscritta all'acquisizione di garanzie reali, ipotecarie e di altra natura a tutela delle varie forme tecniche di impiego elencate nel "Regolamento del credito". Il principio che si applica è quello degli scarti di garanzia in base al quale il controvalore della garanzia viene abbattuto di una percentuale adeguatamente ponderata in funzione della natura del bene oggetto di pegno od ipoteca. Banca CR Firenze e le società dalla stessa controllate di norma non effettuano operazioni di derivati su crediti a scopo di copertura.

Attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative e metodologiche che riguardano la gestione e il controllo dei crediti deteriorati vanno distinte a seconda che si tratti di partite incagliate, ristrutturate e scadute/sconfinate oltre 180 giorni o di sofferenze.
Sui crediti a sofferenza viene effettuata un'attenta analisi a livello di singole posizioni per valutare l'opportunità di avviare azioni legali, mirate anche all'acquisizione di garanzie reali, ovvero per intraprendere altre iniziative orientate al raggiungimento di accordi stragiudiziali. Per quanto concerne i crediti di importo non rilevante, vantati soprattutto nei riguardi di clientela privata, nei casi in cui non ci siano cespiti da aggredire e dopo aver esperito gli adempimenti del caso sui debitori, si procede ad operazioni di cessione pro soluto. Le verifiche sulla congruità delle rettifiche di valore operate vengono eseguite periodicamente in maniera analitica al verificarsi di eventi che ne suggeriscano la rideterminazione.
Le altre categorie di crediti deteriorati sono seguite dall'Ufficio Crediti di Area o dalla Funzione Crediti Centrale della Banca - a seconda del segmento di appartenenza - e dal Chief Lending Officer della Capogruppo, qualora la loro esposizione complessiva a livello di gruppo bancario sia superiore a 1,5 milioni di Euro. Gli organi specialistici agiscono in maniera integrata con la rete distributiva per l'adozione di tutte le iniziative idonee al raggiungimento degli obbiettivi di rischiosità assegnati.
I criteri utilizzati per la determinazione delle altre categorie di crediti deteriorati sono di natura oggettiva e soggettiva.
Tra i parametri oggettivi rientrano il numero di rate scadute, l'esistenza di crediti in sofferenza presso il sistema e la presenza di fatti pregiudizievoli gravi che determinano il passaggio automatico nello status di "credito deteriorato". I parametri soggettivi includono varie situazioni di concreta difficoltà, quali carenze strutturali di bilancio, revoca degli affidamenti da parte di altre banche e insolvenze di fatto che mettono in moto un processo di proposta di classificazione a partita deteriorata con specifica valutazione finale.

Il ripristino ad una gestione ordinaria delle posizioni anomale rispecchia la modalità con la quale si era proceduto a classificarle tra i crediti deteriorati, vale a dire in modo automatico al venir meno dei parametri oggettivi negativi, oppure come risultato di una valutazione soggettiva, a seguito di una decisione presa dalla Funzione Crediti dell'Area Territoriale, dal Direttore di Area, dal Responsabile della Funzione Crediti Centrale o dal Chief Lending Officer della Capogruppo, per le posizioni rispettivamente gestite.

Gestione dei rischi in Banca CR Firenze Romania S.A.

Aspetti generali

Il Consiglio di Amministrazione di Banca CR Firenze Romania S.A. è responsabile della definizione degli aspetti strategici e delle politiche di gestione e di controllo delle varie categorie di rischio.
Il Comitato Rischi svolge un ruolo fondamentale nella determinazione dei limiti interni nel rispetto della legislazione bancaria rumena, sia per le diverse tipologie di esposizione che per i coefficienti patrimoniali di vigilanza.
Alla Funzione Pianificazione e Risk Management sono attribuite una serie di compiti che spaziano dalla rilevazione, misurazione e monitoraggio dei rischi alla stesura di report per il Comitato Rischi e il Consiglio di Amministrazione.
A partire da gennaio 2008 Banca CR Firenze Romania è sottoposta alla normativa contenuta nell' Accordo di Basilea 2 e quindi non è più soggetta alla legislazione nazionale rumena.
Il rischio più rilevante che la banca deve affrontare è quello del credito; i rischi di mercato sono assai minori dato che il portafoglio di negoziazione è esiguo. Banca C.R. Firenze Romania S.A. non effettua operazioni in derivati per conto della clientela, né effettua operazioni di copertura delle proprie passività finanziarie.

Il rischio di credito

La gestione del rischio di credito di Banca C.R. Firenze Romania S.A. si prefigge il conseguimento di livelli minimi di perdite derivanti da rischi di insolvenza e di concentrazione.
Il rischio di credito è monitorato attraverso una serie di indicatori e di limiti operativi interni: l'obiettivo di un basso profilo di rischio è stato finora conseguito dato, che il rapporto tra sofferenze nette e impieghi totali si mantiene sotto l'1%.
Le tecniche di mitigazione del rischio comprendono essenzialmente delle garanzie e consistono in ipoteche, pegni, fideiussioni bancarie e consegna di contante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo Bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						218		72	**290**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4					1.658		867	**2.529**
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						45			**45**
4. Crediti verso banche						4.505		13	**4.518**
5. Crediti verso clientela	286	387	13	333		27.086			**28.105**
6. Attività finanziarie valutate al fair value								1.244	**1.244**
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	8	16		4		640			**668**
8. Derivati di copertura						45			**45**
Totale 31 dicembre 2008	**298**	**403**	**13**	**337**	**0**	**34.197**		**2.196**	**37.444**
Totale 31 dicembre 2007	**204**	**193**	**13**	**253**	**1**	**23.553**		**2.692**	**26.909**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo Bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	218	**218**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4			4	1.658		1.658	**1.662**
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					45		45	**45**
4. Crediti verso banche					4.505		4.505	**4.505**
5. Crediti verso clientela	1.464	446	0	1.018	27.254	167	27.087	**28.105**
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	39	11		28	644	4	640	**668**
8. Derivati di copertura					X	X	45	**45**
Totale A	**1.507**	**457**		**1.050**	**33.417**	**171**	**34.198**	**35.248**
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	72	**72**
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					867		867	**867**
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					13		13	**13**
5. Crediti verso clientela								
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X	1.244	**1.244**
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X		
Totale B					**880**		**2.196**	**2.196**
Totale 31 dicembre 2008	**1.507**	**457**		**1.050**	**34.297**	**171**	**36.394**	**37.444**
Totale 31 dicembre 2007	**965**	**302**		**663**	**24.414**	**82**	**26.246**	**26.909**

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	4.827	X		4.827
TOTALE A.1	**4.827**			**4.827**
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	167	X		167
TOTALE A.2	**167**			**167**
TOTALE A	**4.994**			**4.994**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo Bancario				
a) Deteriorate				
b) Altre	507	X		507
TOTALE B.1	**507**			**507**
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre		X		
TOTALE B.2	**0**			**0**
TOTALE B	**507**			**507**

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Queste due tabelle non risultano valorizzate in quanto l'ammontare dei relativi saldi è inferiore ad un milione di euro.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze	624	327		297
b) Incagli	509	106		403
c) Esposizioni ristrutturate	23	11		12
d) Esposizioni scadute	351	13	0	338
e) Rischio Paese		X		0
f) Altre attività	29.415	X	171	29.244
TOTALE A.1	**30.922**	**457**	**171**	**30.294**
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	2.029	X		2.029
TOTALE A.2	**2.029**			**2.029**
TOTALE A	**32.951**	**457**	**171**	**32.323**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo Bancario				
a) Deteriorate	22	4		18
b) Altre	4.333	X	5	4.328
TOTALE B.1	**4.355**	**4**	**5**	**4.346**
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre		X		
TOTALE B.2				
TOTALE B	**4.355**	**4**	**5**	**4.346**

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	**439**	**249**	**17**	**260**	**1**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	**324**	**676**	**12**	**356**	**2**
B.1 ingressi da crediti in bonis	44	422	3	206	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	173	65	1		
B.3 altre variazioni in aumento	107	189	8	150	2
C. Variazioni in diminuzione	**139**	**416**	**6**	**265**	**3**
C.1 uscite verso crediti in bonis	2	93	1	121	1
C.2 cancellazioni	82	8			
C.3 incassi	53	133	4	71	1
C.4 realizzi per cessioni	1	14			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1	168	1	73	
C.6 altre variazioni in diminuzione					1
D. Esposizione lorda finale	**624**	**509**	**23**	**351**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	**235**	**56**	**4**	7	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	**234**	**138**	**8**	**15**	
B.1 rettifiche di valore	162	97	7	13	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	34	3			
B.3 altre variazioni in aumento	38	38	1	2	1
C. Variazioni in diminuzione	**142**	**88**	**1**	**9**	**1**
C.1 riprese di valore da valutazione	31	32		3	
C. 2 riprese di valore da incasso	11	13	1	1	1
C.3 cancellazioni	83	8			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		34		3	
C.5 altre variazioni in diminuzione	17	1		2	
D. Rettifiche complessive finali	**327**	**106**	**11**	**13**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CLASSI DI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	**3.200**	**3.266**	**59**			**1.399**	**29.396**	**37.320**
B. Derivati	**25**						**98**	**123**
B.1 Derivati finanziari	25						98	**123**
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate	**2**	**34**				**18**	**1.295**	**1.349**
D. Impegni a erogare fondi		**1**				**2**	**3.376**	**3.379**
Totale	**3.227**	**3.301**	**59**			**1.419**	**34.165**	**42.171**

Le classi di rating esterno utilizzate sono quelle di Standard & Poor's.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

Esposizioni	Classi di rating esterni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Esposizioni deteriorate		
A. Esposizioni per cassa	**10.154**	**2.855**	**4.303**	**4.651**	**2.374**	**1.884**	**1.051**	**10.047**	**37.319**
B. Derivati	**9**	**54**	**25**	**11**	**1**			**23**	**123**
B.1 Derivati finanziari	9	54	24	11	1			23	
B.2 Derivati creditizi									-
C. Garanzie rilasciate	**646**	**219**	**131**	**104**	**60**	**38**	**16**	**135**	**1.349**
D. Impegni a erogare fondi							**2**	**3.378**	**3.380**
Totale	**10.809**	**3.128**	**4.459**	**4.766**	**2.435**	**1.922**	**1.069**	**13.583**	**42.171**

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

Al 31 dicembre 2008, le società del Gruppo non detengono ulteriori strumenti di attenuazione del rischio di credito rispetto alle varie tipologie di garanzie esposte nelle successive tabelle.

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale al 31 dicembre 2008
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	(1)+(2)
1. Esposizioni verso banche garantite:	*4*	*3*											
1.1 totalmente garantite	4	3											
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite:	*18.745*	*12.207*	*423*	*253*						*146*	*65*	*8.467*	*21.561*
2.1 totalmente garantite	17.805	12.186	371	232						142	45	8.021	20.997
2.2 parzialmente garantite	940	21	52	21						4	20	446	564

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale al 31 dicembre 2008
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	(1)+(2)
1. Esposizioni verso banche garantite:	*47*	*2*											
1.1 totalmente garantite	47	2											
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite:	*660*	*125*	*30*	*24*								*261*	*440*
2.1 totalmente garantite	404	110	22	17					9			248	406
2.2 parzialmente garantite	256	15	8	7								13	43

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																		Totale al 31 dicembre 2007	Eccedenza fair value, garanzia
			Garanzie reali			Garanzie personali																
						Derivati su crediti							Crediti di firma									
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:																						
1.1. oltre il 150%																						
1.2. tra il 100% e il 150%																						
1.3. tra il 50% e il 100%																						
1.4. entro il 50%																						
2. Esposizioni verso clientela garantite:	*724*	*708*	*267*	*39*	*14*										*8*	*46*	*1*	*9*	*1.473*	*1.847*	
2.1. oltre il 150%	431	431	235	7	1										2	31	1	7	1.292	1.568	
2.2. tra il 100% e il 150%	67	67	17	4	1											4		1	46	72	
2.3. tra il 50% e il 100%	209	203	15	27	12										5	10		1	131	200	
2.4. entro il 50%	17	7		1											1	1			4	7	

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																	Totale al 31 dicembre 2008	Eccedenza fair value, garanzia
			Garanzie reali			Garanzie personali															
						Derivati su crediti							Crediti di firma								
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:																					
1.1. oltre il 150%																					
1.2. tra il 100% e il 150%																					
1.3. tra il 50% e il 100%																					
1.4. entro il 50%																					
2. Esposizioni verso clientela garantite:	*12*	*13*		*3*														*3*	*7*	***13***	***47***
2.1. oltre il 150%	7	8																3	5	**8**	47
2.2. tra il 100% e il 150%	1	2																	1	**1**	
2.3. tra il 50% e il 100%	3	2		2															1	**3**	
2.4. entro il 50%	1	1		1																**1**	

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafogli	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa																								
A.1 Sofferenze	3	1		2				-	9	4		5					518	284		234	94	38		56
A.2 Incagli									1			1					392	88		304	116	18		98
A.3 Esposizioni ristrutturate																	23	11		12				
A.4 Esposizioni scadute	11			11	120			120									185	12	-	173	35	1		34
A.5 Altre esposizioni	1.945	X		1.945	478	X	2	476	912	X	3	909	16	X		16	16.935	X	121	16.814	11.158	X	45	11.113
Totale A	**1.959**			**1.958**	**598**			**596**	**922**	**4**	**3**	**915**	**16**			**16**	**18.053**	**395**	**121**	**17.537**	**11.403**	**57**	**45**	**11.301**
B. Esposizioni "fuori bilancio"																								
B.1 Sofferenze																	15	3		12				
B.2 Incagli																	3	1		2	1			1
B.3 Altre attività deteriorate																	3			3				
B.4 Altre esposizioni	23	X		23	160	X		160	26	X		26		X		-	3.342	X	4	3.338	782	X	1	781
Totale B	**23**			**23**	**160**			**160**	**26**			**26**	**0**			**0**	**3.363**	**4**	**4**	**3.355**	**783**			**782**
Totale 31 dicembre 2007	**1.982**			**1.981**	**758**			**756**	**948**	**4**	**3**	**941**	**16**			**16**	**21.416**	**399**	**125**	**20.892**	**12.186**	**57**	**45**	**12.083**
Totale 31 dicembre 2006	**2.376**			**2.376**	**510**			**510**	**735**	**5**	**1**	**729**	**4**			**4**	**16.698**	**260**	**78**	**16.360**	**7.144**	**40**	**6**	**7.098**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	620	293			4	4				
A.2 Incagli	509	403								
A.3 Esposizioni ristrutturate	23	12								
A.4 Esposizioni scadute	351	338								
A.5 Altre esposizioni	31.291	31.121	107	106	28	28	18	18		
Totale A	**32.794**	**32.167**	**107**	**106**	**32**	**32**	**18**	**18**	-	
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	14	11								
B.2 Incagli	4	3								
B.3 Altre attività deteriorate	4	4								
B.4 Altre esposizioni	4.310	4.305	22	22	1	1				
Totale B	**4.332**	**4.323**	**22**	**22**	**1**	**1**				
Totale 31 dicembre 2008	**37.126**	**36.490**	**129**	**128**	**33**	**33**	**18**	**18**		
Totale 31 dicembre 2007	**27.230**	**26.480**	**161**	**161**	**61**	**61**				

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Controparti	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	4.847	4.847	70	70	50	50	1	1	26	26
Totale A	**4.847**	**4.847**	**70**	**70**	**50**	**50**	**1**	**1**	**26**	**26**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	480	480	25	25	2	2				
Totale B	**480**	**480**	**25**	**25**	**2**	**2**				
Totale 31 dicembre 2008	**5.327**	**5.327**	**95**	**95**	**52**	**52**	**1**	**1**		
Totale 31 dicembre 2007	**1.672**	**1.677**	**194**	**195**	**68**	**68**	**2**	**2**	**26**	**26**

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Per l'informativa relativa ai grandi rischi di Banca CR Firenze S.p.A. si rinvia alla relativa sezione del Bilancio dell'impresa.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Cartolarizzazioni proprie

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca aveva in corso l'operazione di cartolarizzazione di seguito descritta e relative a mutui in "bonis", effettuata nel quarto trimestre dell'anno 2002 tramite gli Arrangers Banca IMI S.p.A. e BNP Paribas S.A. insieme a Finanziaria Internazionale S.p.A. e con società veicolo CR Firenze Mutui S.r.l.; tale operazione si è inserita in un contesto di attività volte a creare liquidità, ottenere un'equilibrata composizione del bilancio aziendale in presenza di una sostenuta crescita degli impieghi a medio-lungo termine e mantenere i ratios patrimoniali su margini adeguati rispetto ai minimi regolamentari. L'operazione ha riguardato un portafoglio di mutui ipotecari su immobili residenziali costituito da n. 8.968 operazioni erogate a n. 8.953 soggetti diversi per un ammontare complessivo in linea capitale di circa 509,0 milioni di euro, di cui circa 268,5 milioni di euro relativi a mutui a tasso fisso e circa 240,5 milioni di euro riferiti a mutui a tasso variabile, concessi per oltre il 99% in regioni del centro Italia ed aventi, alla data di cartolarizzazione, la seguente vita residua:

Vita residua (in anni)	Capitale	Composizione %	N. operazioni
0-2	0,4	0,08%	23
2-4	2,2	0,43%	66
4-6	46,5	9,13%	1.224
6-8	100,2	19,70%	2.355
8-10	31,7	6,23%	591
10-12	113,4	22,28%	1.869
12-14	77,0	15,14%	1.161
14-16	7,7	1,51%	112
16-18	74,9	14,71%	957
18-20	25,9	5,09%	307
20-22	0,4	0,08%	5
22-24	8,9	1,74%	90
24-26	0,9	0,17%	7
26-28	11,8	2,32%	127
28-30	7,1	1,39%	74
Totale	509,0	100,00%	8.968

A fronte dell'operazione in esame CR Firenze Mutui S.r.l., di cui la Banca detiene un'interessenza pari al 10%, ha pagato un corrispettivo, comprensivo della quota di rateo interessi maturata sui mutui ceduti alla data del 18 novembre 2002, pari a circa 512,8 milioni di euro ed ha emesso titoli per un ammontare complessivo di circa 521,0 milioni di euro, così suddivisi:

Classi	Importo emesso	Rendimento	Importo sottoscritto da Banca CR Firenze S.p.A.	Prezzo di sottoscrizione (in euro)	Prezzo di Bilancio (in euro)	Rating all'emissione
A1	51,3	Euribor a 3 mesi + 19 bp	-	100,00	-	AAA/Aaa/AAA
A2	425,6	Euribor a 3 mesi + 28 bp	-	100,00	-	AAA/Aaa/AAA
B	28,2	Euribor a 3 mesi + 75 bp	-	100,00	-	A/A2/A
C	7,7	Euribor a 3 mesi + 145 bp	-	100,00	-	BBB/Baa2/BBB
D	8,2	Variabile	8,2	100,00	82,83	-

Il rimborso dei titoli di ciascuna classe è subordinato al rimborso del capitale e degli interessi delle classi precedenti. Tutti i titoli hanno una scadenza convenzionale fissata nell'anno 2034, con la possibilità di rimborso anticipato anche pro-quota a partire dal luglio 2004, seguendo la subordinazione degli stessi. Alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere stati interamente rimborsati i titoli "A1" e parzialmente i titoli "A2", che residuano in circa 153,7 milioni di euro. In data 26 gennaio 2009 è stata rimborsata un'ulteriore tranche di titoli "A2" per circa 13,0 milioni di euro, riducendo l'ammontare di titoli "A2" in circolazione a circa 140,7 milioni di euro. Alla Banca è demandata l'attività di "Servicing" dei mutui ceduti nel rispetto di una "Collection Policy"; per tale attività la Banca percepisce e rileva tra le commissioni attive un compenso trimestrale denominato "Servicing fee", pari allo 0,50% degli incassi, oltre ad una commissione aggiuntiva denominata "Additional servicing fee", da determinarsi di periodo in periodo e pari ad una percentuale del valore dei crediti gestiti e del rendimento dei titoli di classe "D". Relativamente all'andamento dell'operazione, si rileva che alla data di chiusura dell'esercizio, in considerazione del valore residuo dei crediti cartolarizzati e degli impegni ancora in essere, si è proceduto ad operare una rettifica del valore dei titoli di classe "D" con imputazione a conto economico di un importo pari a 1,4 milioni di euro di cui 0,3

milioni di euro rivenienti da un rigiro a conto economico della riserva da valutazione. Per tali titoli viene svolta un'attività di monitoraggio trimestrale sull'andamento dell'operazione, in grado di rilevare la valutazione dei titoli di classe "D" inclusi nel portafoglio della Banca, così da adeguarli al valore di presunto realizzo.
Si precisa che nell'ambito dell'operazione in esame sono stati stipulati contratti di asset swap a copertura del rischio di tasso di CR Firenze Mutui S.r.l. il cui valore nozionale alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a 188,2 milioni di euro.

Si evidenzia infine che alla data di chiusura dell'esercizio era presente, all'interno della voce "Altre attività", un importo pari a circa 3,9 milioni di euro relativo a crediti vantati dalla Banca nei confronti della società veicolo per "additional servicing fee" ed interessi sui titoli di classe "D" in portafoglio della Banca maturati ma non ancora incassati.

Cartolarizzazioni di terzi

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca aveva in portafoglio titoli riconducibili ad un'operazione di cartolarizzazione di terzi, legata al processo di privatizzazione realizzato dal MEF (Ministero Economia e Finanze) attraverso la vendita, la cartolarizzazione ed il conferimento di beni immobili a fondi comuni d'investimento immobiliare.
Il portafoglio cartolarizzato è stato stimato al momento del conferimento iniziale in 3,7 miliardi di euro, ma in considerazione dello sconto del 10% applicato al fondo comune d'investimento ("Fondo"), il trasferimento è avvenuto per un valore pari a 3,3 miliardi di euro.
Il Fondo ha emesso due classi di quote:
- classe "A" per un ammontare complessivo pari a 1,3 miliardi di euro;
- classe "B", per il residuo ammontare.

Lo scopo principale del Fondo è l'ottimizzazione del valore e del reddito a lungo termine del portafoglio attraverso un'efficace gestione degli immobili, che prevede un piano di manutenzione e successiva dismissione degli stessi.
Il portafoglio cartolarizzato può essere suddiviso in molteplici gruppi omogenei sia per le caratteristiche degli immobili che per la strategia di gestione più appropriata; alla data di chiusura dell'esercizio la Banca possedeva titoli di classe "A2" per un ammontare pari a circa 5 milioni di euro.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:					8	7												
a) Deteriorate																		
b) Altre					8	7												
B. Con attività sottostanti di terzi:	6	3																
a) Deteriorate																		
b) Altre	6	3																

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	(Rettifiche)/riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/riprese di valore	Esposizione netta	(Rettifiche)/riprese di valore	Esposizione netta	(Rettifiche)/riprese di valore	Esposizione netta	(Rettifiche)/riprese di valore	Esposizione netta	(Rettifiche)/riprese di valore	Esposizione netta	(Rettifiche)/riprese di valore	Esposizione netta	(Rettifiche)/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio					7	1												
A.1 CR Firenze Mutui S.r.l.																		
- Mutui in bonis					7	1												
A.3 nome cartolarizzazione ..																		
- tipologia attività																		
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
B.1 nome cartolarizzazione 1																		
- tipologia attività																		
B.2 nome cartolarizzazione 2																		
- tipologia attività																		
B.3 nome cartolarizzazione ..																		
- tipologia attività																		
C. Non cancellate dal bilancio																		
C.1 nome cartolarizzazione 1																		
- tipologia attività																		
C.2 nome cartolarizzazione 2																		
- tipologia attività																		
C.3 nome cartolarizzazione ..																		
- tipologia attività																		

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	(Rettifiche)/riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/riprese di valore	Valore di bilancio	(Rettifiche)/riprese di valore	Esposizione netta	(Rettifiche)/riprese di valore	Esposizione netta	(Rettifiche)/riprese di valore	Esposizione netta	(Rettifiche)/riprese di valore	Esposizione netta	(Rettifiche)/riprese di valore	Esposizione netta	(Rettifiche)/riprese di valore	Esposizione netta	(Rettifiche)/riprese di valore
A 1 FIP Funding 05/23 TV																		
- Fondi immobiliari	3																	

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per tipologia di attività finanziaria e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**variazioni**
1. Esposizioni per cassa			3		7	10	13	-23,1%
-"Senior"			3			3	5	-40,0%
- "Mezzanine"								
- "Junior"					7	7	8	-12,5%
2. Esposizioni fuori bilancio								
- "Senior"								
- "Mezzanine"								
- "Junior"								

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	**188**	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	188	
1. Sofferenze	2	X
2. Incagli	2	X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività	184	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
CR Firenze Mutui S.r.l.	Conegliano Veneto (TV)	10,00%

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
						Senior		Mezzanine		Junior	
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Banca CR Firenze S.p.A.	CR Firenze Mutui S.r.l.	4	184		65		67,77%				

C.1.8 Società veicolo appartenenti al gruppo bancario

Al 31 dicembre 2008 non erano presenti società veicolo appartenenti al Gruppo bancario.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Le attività finanziarie cedute e non cancellate soggette a rischio di credito sono riferibili ad operazioni di pronti contro termine effettuate con clientela e controparti bancarie.

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	
A. Attività per cassa	**68**						**440**			**13**			**707**						**1.228**
1. Titoli di debito	68						440			13			707						**1.228**
2. Titoli di capitale										X	X	X	X	X	X	X	X	X	
3. O.I.C.R.										X	X	X	X	X	X	X	X	X	
4. Finanziamenti																			
5. Attività deteriorate																			
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Totale 31 dicembre 2008	**68**						**440**												**1.228**

Legenda:
A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	**Totale**
1. Debiti verso clientela	**70**		**297**	**12**	**671**	**44**	**1.094**
a) a fronte di attività rilevate per intero	70		297	12	671	44	1.094
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche			**30**				**30**
a) a fronte di attività rilevate per intero			30				30
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31 dicembre 2008	**70**		**327**	**12**	**671**	**44**	**1.124**
Totale 31 dicembre 2007			**1.677**				**1.677**

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

1.2 RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La gestione dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e rischio di cambio) è disciplinata dal "Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte".
Il controllo sui rischi finanziari è sia di natura preventiva, attuato mediante la definizione di un insieme di massimali operativi, sia di natura successiva, mediante l'applicazione di modelli statistico/matematici che misurano il rischio assunto.
Il rischio di tasso di interesse deriva dalle asimmetrie nelle scadenze, nelle tipologie e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività della Banca e si estrinseca nella valutazione dell'impatto che variazioni inattese nei tassi di interesse determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della banca.
Coerentemente con il dettato normativo di Vigilanza finalizzato ad accentrare sulla Banca il controllo dei rischi e con l'obbiettivo di ottimizzare il rapporto costi/ricavi specifico delle singole banche, la titolarità e la gestione delle posizioni finanziarie discrezionali avvengono presso Banca CR Firenze S.p.A., nell'ambito delle facoltà delegate e con finalità di massimizzazione della redditività per livelli di rischio definiti.
Nel 2008 la Banca ha realizzato l'operatività ordinaria sul mercato interbancario e la gestione integrata della liquidità e degli istituti direttamente controllati con l'obiettivo di contenere i rischi e di ridurre i costi di aggiustamento.
La Banca ha svolto il ruolo di "primary dealer" sul Mercato dei Titoli di Stato MTS per la categoria di titoli "government" e "repo" (pronti contro termine), e di "dealer" sul Mercato dei Depositi Interbancari MID. Nell'ambito dei servizi di negoziazione, gli ordini della clientela su titoli di Stato ed emissioni obbligazionarie sono stati eseguiti principalmente sul mercato regolamentato TLX e sull'MTF EuroTLX.
A seguito dell'ingresso nel Gruppo Intesa Sanpaolo gli ordini su titoli obbligazionari non quotati sono stati inoltrati per l'esecuzione a Banca IMI tramite il sistema Offrex; per le attività di Borsa la Banca si è avvalsa sempre di Banca IMI con appositi collegamenti telematici.
L'operatività di negoziazione di prodotti finanziari innovativi o complessi riguarda essenzialmente contratti derivati di tipo IRS non quotati, con finalità legate alla copertura di rischi finanziari correlati all'emissione di prestiti obbligazionari strutturati ovvero all'intermediazione con clientela, in particolare per quanto riguarda strumenti di gestione del rischio di tasso.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse deriva dalle asimmetrie nelle scadenze, nelle tipologie e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività della Banca e si estrinseca nella valutazione dell'impatto che variazioni inattese nei tassi di interesse determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Banca e, come già segnalato sopra, la sua gestione è regolata dal "Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte".
Il modello interno di calcolo allo stato attuale considera la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, ma limitatamente alle attività fruttifere ed alle passività onerose. Per la gestione delle poste a vista, che rappresentano una quota significativa della raccolta e degli impieghi, è stata utilizzata anche una stima della vischiosità di repricing.
Il monitoraggio è effettuato mediante valutazione su base mensile di due livelli che rappresentano:
- variazione del margine atteso a 12 mesi, in considerazione di uno shift parallelo (negativo e positivo) pari all'1% della curva dei tassi di interesse; tale indicatore definisce il livello di esposizione del margine di interesse a variazioni dei tassi di mercato;
- variazione del valore economico della Banca, nel caso di shift parallelo (negativo e positivo) pari a 200 "basis points" della curva dei tassi d'interesse rispetto al Patrimonio di Vigilanza; tale indicatore definisce il grado di copertura del patrimonio aziendale rispetto ai rischi derivanti da variazioni dei tassi ed assume particolare rilievo in quanto è considerato fondamentale anche dal Nuovo Accordo di Basilea che prevede proprio un limite di riferimento del 2%.
I valori di detti indicatori sono riportati al Comitato Rischi, il quale valuta l'opportunità di definire azioni miranti a modificare la posizione di rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		**84**	**27**	**64**	**6**			
3.1 Con titolo sottostante		10	3	6	6			
- Opzioni		10	3	6	6			
+ posizioni lunghe		5	1	3	3			
+ posizioni corte		5	2	3	3			
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		74	24	58				
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		74	24	58				
+ posizioni lunghe		33	12	23				
+ posizioni corte		41	12	35				

Valuta di denominazione: Lira Sterlina Regno Unito

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		**11**		**1**				
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		11		1				
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		11		1				
+ posizioni lunghe		10						
+ posizioni corte		1		1				

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		**12**		**1**				
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		12		1				
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		12		1				
+ posizioni lunghe		1						
+ posizioni corte		11		1				

Valuta di denominazione: Yen Giapponese

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		**24**	**2**					
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		24	2					
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		24	2					
+ posizioni lunghe		5	2					
+ posizioni corte		19						

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**12**	**73**	**35**	**2**	**12**	**2**	**1**	
1.1 Titoli di debito	12	73	35	2	12	2	1	
- con opzione di rimborso								
- altri	12	73	35	2	12	2	1	
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	**4.754**	**377**	**176**	**344**	**2.176**	**1.151**	**125**	
3.1 Con titolo sottostante		40	32	7	4			
- Opzioni		10	2	7	4			
+ posizioni lunghe		5	1	4	2			
+ posizioni corte		5	1	3	2			
- Altri derivati		30	30					
+ posizioni lunghe		14	16					
+ posizioni corte		16	14					
3.2 Senza titolo sottostante	4.754	337	144	337	2.172	1.151	125	
- Opzioni	431		2	6	184	212	28	
+ posizioni lunghe	215		1	3	92	106	14	
+ posizioni corte	216		1	3	92	106	14	
- Altri derivati	4.323	337	142	331	1.988	939	97	
+ posizioni lunghe	2.067	140	80	210	1.083	469	48	
+ posizioni corte	2.256	197	62	121	905	470	49	

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		**9**	**4**					
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		9	4					
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		9	4					
+ posizioni lunghe		5	2					
+ posizioni corte		4	2					

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

L'argomento è stato trattato al punto B) "Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse" della presente Sezione.

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Come descritto in precedenza, la gestione del rischio di tasso di interesse è normata dal "Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte".
Le metodologie utilizzate per la misurazione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario sono le stesse di quelle previste per il portafoglio di negoziazione di vigilanza e pertanto per una loro descrizione si rimanda al punto B) della Sezione 2.1.

B. Attività di copertura del fair value

Si definisce una copertura di fair value una copertura dell'esposizione alle variazioni di fair value di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto, o una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, che è attribuibile ad un rischio particolare e che potrebbe influenzare il conto economico. La Banca ha sottoposto a copertura di fair value le emissioni obbligazionarie a tasso fisso (del tipo "plain" o "step up") e quelle che prevedono un minimo garantito. A fronte delle suddette emissioni sono stati stipulati degli IRS non quotati, che scambiano i tassi fissi con i tassi variabili.
Non sussitono operazioni di copertura generica (la cosidetta "macro-hedging").

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

L'attività di copertura del "cash flow hedge" viene svolta esclusivamente dalla controllata Centro Leasing Banca S.p.A. e viene svolta in riferimento sia ai finanziamenti ricevuti che all'obbligazione subordinata emessa.
La strategia di copertura consiste nel "trasformare" parte dei finanziamenti ricevuti e regolati a tassi variabili (euribor 3 mesi) in tassi fissi da contrapporre all'ammontare degli impieghi regolati a tassi fissi; con tale metodologia viene mitigato il rischio di tasso di interesse e viene consolidato uno spread di remunerazione pari alla differenza di tasso fra l'impiego a tasso fisso ed il costo del funding sempre a tasso fisso. A tale scopo vengono utilizzati contratti derivati di tipo plain vanilla (IRS) sia del tipo bullet che amortizing.
Analoga finalità viene perseguita mediante contratti CAPS e COLLARS per mitigare gli effetti della trasformazione a tasso fisso degli impieghi, in determinati range di tasso, derivante dall'attivazione di particolari clausole inserite nei contratti di leasing.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**24**	**115**	**3**	**19**	**1**	**9**		
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	10	15						
1.3 Finanziamenti a clientela	14	100	3	19	1	9		
- c/c	1			18				
- altri finanziamenti	13	100	3	1	1	9		
- con opzione di rimborso anticipato		4		1				
- altri	13	96	3		1	9		
2. Passività per cassa	**134**	**16**	**1**					
2.1 Debiti verso clientela	75							
- c/c	75							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	59	16	1					
- c/c	5							
- altri debiti	54	16	1					
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari		**1**						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		1						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		1						
+ posizioni lunghe		1						
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Lira Sterlina Regno Unito

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**2**							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	**4**	**6**						
2.1 Debiti verso clientela	4							
- c/c	4							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		6						
- c/c								
- altri debiti		6						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**3**	**8**	**1**					
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1							
1.3 Finanziamenti a clientela	2	8	1					
- c/c								
- altri finanziamenti	2	8	1					
- con opzione di rimborso anticipato	1	1						
- altri	1	7	1					
2. Passività per cassa	**1**	**3**						
2.1 Debiti verso clientela	1							
- c/c	1							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		3						
- c/c								
- altri debiti		3						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Yen Giapponese

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**4**	**13**		**1**				
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1							
1.3 Finanziamenti a clientela	3	13		1				
- c/c								
- altri finanziamenti	3	13		1				
- con opzione di rimborso anticipato	1	1		1				
- altri	2	12						
2. Passività per cassa	**3**	**4**	**1**					
2.1 Debiti verso clientela	1							
- c/c	1							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche	2	4	1					
- c/c								
- altri debiti	2	4	1					
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari		**3**						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		3						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		3						
+ posizioni lunghe		2						
+ posizioni corte		1						

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**17.766**	**6.169**	**1.912**	**1.123**	**2.625**	**2.528**	**1.405**	**1.001**
1.1 Titoli di debito	257	1.586	1.201	1	182	59	33	4
- con opzione di rimborso anticipato		2			101		33	
- altri	257	1.584	1.201	1	81	59		4
1.2 Finanziamenti a banche	286	1.981	165	1	1			313
1.3 Finanziamenti a clientela	17.223	2.602	546	1.121	2.442	2.469	1.372	684
- c/c	4.202	219		56				274
- altri finanziamenti	13.021	2.383	546	1.065	2.442	2.469	1.372	410
- con opzione di rimborso anticipato	10.779	2.062	261	375	1.393	909	1.366	
- altri	2.242	321	285	690	1.049	1.560	6	154
2. Passività per cassa	**10.699**	**10.215**	**2.688**	**2.296**	**1.810**	**140**	**122**	**75**
2.1 Debiti verso clientela	10.380	1.400	101	1				75
- c/c	9.816							70
- altri debiti	564	1.400	101	1				5
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	564	1.400	101	1				
2.2 Debiti verso banche	307	5.001	742	304	733	30	2	
- c/c	36							
- altri debiti	271	5.001	742	304	733	30	2	
2.3 Titoli di debito	12	3.808	1.845	1.991	1.077	110	120	
- con opzione di rimborso anticipato		34	29	22				
- altri	12	3.774	1.816	1.969	1.077	110	120	
2.4 Altre passività		6						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre		6						
3. Derivati finanziari	**2.494**	**395**	**361**	**369**	**1.630**	**9**	**22**	
3.1 Con titolo sottostante		174	174					
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		174	174					
+ posizioni lunghe		13	161					
+ posizioni corte		161	13					
3.2 Senza titolo sottostante	2.494	221	187	369	1.630	9	22	
- Opzioni	4				1		3	
+ posizioni lunghe					1		3	
+ posizioni corte	4							
- Altri derivati	2.490	221	187	369	1.629	9	19	
+ posizioni lunghe	138	201	132	368	1.623			
+ posizioni corte	2.352	20	55	1	6	9	19	

Valuta di denominazione: Euro – Imprese di assicurazione

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa					**2.114**			**8**
1.1 Titoli di debito					2.101			8
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri					2.101			8
1.2 Finanziamenti a banche					13			
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								**507**
2.1 Debiti verso clientela								491
- c/c								491
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								16
- c/c								16
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**2**	**1**				**7**		
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	2					7		
1.3 Finanziamenti a clientela		1						
- c/c								
- altri finanziamenti		1						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		1						
2. Passività per cassa	**1**	**3**						
2.1 Debiti verso clientela	1							
- c/c	1							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		3						
- c/c								
- altri debiti		3						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'argomento è stato trattato al punto B) "Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse" della Sezione 2.1.

1.2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di perdite in conto capitale su attività di natura finanziarie quotate o comunque assimilate a strumenti quotati a seguito di oscillazioni del corso dei valori mobiliari o per fattori risalenti alla specifica situazione dell'emittente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Lo strumento utilizzato per la misurazione del rischio di prezzo sulle posizioni di trading è il VaR (Value at Risk) parametrico, che individua la massima variazione di valore di uno strumento o portafoglio finanziario in un determinato periodo di tempo con un certo livello di probabilità (intervallo di confidenza). Il modello utilizzato è il VaR cosiddetto di varianza/covarianza con intervallo di confidenza del 99% e periodo di riferimento pari a 10 giorni. Le informazioni sulle correlazioni tra i vari strumenti finanziari sono reperite da provider specializzati esterni.
La determinazione del VaR, per tenere in debita considerazione gli effetti di correlazione tra i fattori di rischio, avviene sulla globalità dei titoli di debito e di capitale di proprietà, a prescindere dalla loro natura contabile (AFS oppure HFT), con l'esclusione delle partecipazioni.
I limiti al rischio di prezzo sono espressi in termini di:
- limite di VaR giornaliero, calcolato in percentuale rispetto alla somma di Tier 1 e Tier 2; indica se il capitale della banca (individuato come somma di Tier 1 e Tier 2) è in grado di fronteggiare un periodo di andamento sfavorevole dei corsi e/o dei prezzi dei titoli;
- limite di stop loss strategico: rappresenta la perdita annua ritenuta accettabile sulle posizioni aperte in titoli e in derivati.
La misura del VaR deve essere effettuata sugli strumenti detenuti nel portafoglio gestito dalla Funzione Finanza (trading book). Nella considerazione che il VaR non esaurisca completamente il controllo sui rischi di prezzo (al momento non sono monitorati con questa tecnica i derivati e il rischio di controparte), tale controllo viene esercitato in forma preventiva anche attraverso la definizione di massimali operativi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

1.1 Di pertinenza del gruppo bancario
Nella suddetta tabella gli importi sono irrilevanti in quanto inferiori al milione di euro.

1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni		
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	**73**	
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	73	
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	**73**	

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

L'argomento è stato trattato al punto B) "Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo" della presente Sezione.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

L'argomento è stato trattato al punto B) "Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo" della presente Sezione.

1.2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo sul portafoglio bancario viene calcolato tramite la misurazione del valore economico di ogni singola banca (vedere in proposito la Sezione 1.2.2 "Rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario" nella presente Parte E).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Gruppo bancario

Voci	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	**3**	**38**
A.1 Azioni	3	37
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		1
B. O.I.C.R.	**53**	**29**
B.1 Di diritto italiano	38	29
- armonizzati aperti	38	
- non armonizzati aperti		
- chiusi		14
- riservati		10
- speculativi		5
B.2 Di altri Stati UE	15	
- armonizzati	15	
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	**56**	**67**

2. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.
Imprese di assicurazione

Voci	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni		
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	**1**	
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	1	
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	**1**	

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Come già precisato al punto B) “Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo” della Sezione 2.3 la Banca utilizza lo strumento del VaR limitatamente al portafoglio di negoziazione di vigilanza e non applica alcuna metodologia per l’analisi di sensitività al rischio di prezzo sul portafoglio bancario.

1.2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio che oscillazioni dei tassi di cambio generino differenze tra il valore di una attività/passività rispetto a quanto tempo per tempo riportato nelle scritture contabili.
Anche la gestione del rischio di cambio è normata dal già citato "Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte" ed è affidato alla Funzione Finanza che svolge attività di negoziazione, copertura e intermediazione nell'ambito di specifici massimali operativi di importo contenuto sia per le attività e le passività finanziarie in valuta, sia in conto proprio che in contropartita di operazioni della clientela.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute							
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Lek Albania	Leu Romania	Altre valute
A. Attività finanziarie	**172**	**2**	**18**	**1**	**14**	**4**	**77**	**9**
A.1 Titoli di debito						4		
A.2 Titoli di capitale								
A.3 Finanziamenti a banche	25	2	1		2			9
clientela	147		17	1	12		77	
A.5 Altre attività finanziarie								
B. Altre attività	**5**	**1**	**1**		**1**			**1**
C. Passività finanziarie	**150**	**11**	**6**	**1**	**4**	**71**		**3**
C.1 Debiti verso banche	75	7	5	1	3	10		2
C.2 Debiti verso clientela	75	4	1		1	61		1
C.3 Titoli di debito								
D. Altre passività	**3**							
E. Derivati finanziari	**181**	**12**	**25**	**4**	**12**			**9**
- Opzioni	25							
+ posizioni lunghe	12							
+ posizioni corte	13							
- Altri derivati	156	12	25	4	12			9
+ posizioni lunghe	68	10	6	2	1			5
+ posizioni corte	88	2	19	2	11			4
Totale attività	**257**	**13**	**25**	**3**	**16**	**4**	**77**	**15**
Totale passività	**254**	**13**	**25**	**3**	**15**	**71**		**7**
Sbilancio (+/-)	**3**				**1**	**(67)**	**77**	**8**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Non esiste alcuna metodologia interna per la suddetta analisi.

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di		Titoli di capitale e indici		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31 dicembre 2008		31 dicembre 2007		variazioni %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement														
2. Interest rate swap		3.741								3.741		3.599		3,9%
3. Domestic currency swap														
4. Currency i.r.s.														
5. Basis swap		306								306		360		-15,0%
6. Scambi di indici azionari														
7. Scambi di indici reali														
8. Futures														
9. Opzioni cap		2.037								2.037		1.838		10,8%
- acquistate		1.008								1.008		948		6,3%
- emesse		1.029								1.029		890		15,6%
10. Opzioni floor		108								108		154		-29,9%
- acquistate		59								59		91		-35,2%
- emesse		49								49		63		-22,2%
11. Altre opzioni		1.848				76				1.924		2.670		-27,9%
- acquistate		916				47				963		1.335		-27,9%
- plain vanilla						44				44		484		-90,9%
- esotiche		916				3				919		851		8,0%
- emesse		932				29				961		1.335		-28,0%
- plain vanilla		17				29				46		484		-90,5%
- esotiche		915								915		851		7,5%
12. Contratti a termine	14	219	4			224		7	18	450	118	462	-84,7%	-2,6%
- acquisti		161	1			80		7	1	248	53	325	-98,1%	-23,7%
- vendite	14	58	3			127			17	185	65	108	-73,8%	71,3%
- valute contro valute						17				17		29		-41,4%
13. Altri contratti derivati														
Totale	**14**	**8.259**	**4**			**300**		**7**	**18**	**8.566**	**118**	**9.083**	**-84,7%**	**-5,7%**
Valori medi	**64**	**8.529**	**4**			**293**			**68**	**8.822**	**420**	**8.629**	**-83,8%**	**2,2%**

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31 dicembre 2008		31 dicembre 2007		variazioni %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement														
2. Interest rate swap		2.081								2.081		2.432		-14,4%
3. Domestic currency swap														
4. Currency i.r.s.														
5. Basis swap		90												
6. Scambi di indici azionari														
7. Scambi di indici reali														
8. Futures														
9. Opzioni cap		12												
- acquistate														
- emesse		12												
10. Opzioni floor		79												
- acquistate		79												
- emesse														
11. Altre opzioni		218		19						237		246		-3,7%
- acquistate		215		19						234		246		-4,9%
- plain vanilla		215		19						234		246		-4,9%
- esotiche														
- emesse		3												
- plain vanilla		3												
- esotiche														
12. Contratti a termine														
- acquisti														
- vendite														
- valute contro valute														
13. Altri contratti derivati														
Totale		**2.480**		**19**						**2.318**		**2.678**		**-13,4%**
Valori medi		**2.579**		**10**						**2.498**		**2.350**		**6,3%**

Nella presente tabella sono esposti i valori nozionali dei contratti derivati stipulati per la copertura di emissioni obbligazionarie. In particolare, la tabella include interest rate swap e le opzioni implicite negli stessi.

A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31 dicembre 2008		31 dicembre 2007		variazioni %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement														
2. Interest rate swap														
3. Domestic currency swap														
4. Currency i.r.s.														
5. Basis swap														
6. Scambi di indici azionari														
7. Scambi di indici reali														
8. Futures														
9. Opzioni cap														
- acquistate														
- emesse														
10. Opzioni floor														
- acquistate														
- emesse														
11. Altre opzioni		215								215		246		-12,6%
- acquistate														
- plain vanilla														
- esotiche														
- emesse		215								215		246		-12,6%
- plain vanilla		215								215		246		-12,6%
- esotiche														
12. Contratti a termine														
- acquisti														
- vendite														
- valute contro valute														
13. Altri contratti derivati														
Totale		**215**								**215**		**246**		**-12,6%**
Valori medi		**231**								**231**		**263**		**-12,2%**

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31 dicembre 2008		31 dicembre 2007		variazioni %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	**14**	**7.953**	**4**			**300**		**7**	**18**	**8.260**	**722**	**8.175**	**-97,5%**	**1,0%**
1. Operazioni con scambio di capitali	14	161	4			254		7	18	422	722	297	-97,5%	42,1%
- acquisti		161	1			100		7	1	268	407	99	-99,8%	170,7%
- vendite	14		3			137			17	137	315	147	-94,6%	-6,8%
- valute contro valute						17				17		51		-66,7%
2. Operazioni senza scambio di capitali		7.792				46				7.838		7.878		-0,5%
- acquisti		4.149				34				4.183		4.079		2,5%
- vendite		3.643				12				3.655		3.799		-3,8%
- valute contro valute														
B. Portafoglio bancario:		**2.631**		**19**						**2.650**		**2.301**		**15,2%**
B.1 Di copertura		**2.416**		**19**						2.435		2.021		20,5%
1. Operazioni con scambio di capitali														
- acquisti														
- vendite														
- valute contro valute														
2. Operazioni senza scambio di capitali		2.416		19						2.435		2.021		20,5%
- acquisti		2.310		19						2.329		2.021		15,2%
- vendite		106												
- valute contro valute														
B.2 Altri derivati		**215**								215		280		-23,2%
1. Operazioni con scambio di capitali														
- acquisti														
- vendite														
- valute contro valute														
2. Operazioni senza scambio di capitali		215								215		280		-23,2%
- acquisti														
- vendite		215								215		280		-23,2%
- valute contro valute														

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici	1													
A.3 Banche	8		4				1		1					
A.4 Società finanziarie	1						1							
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	64		27				4		1	2				
A.7 Altri soggetti														
Totale A 31 dicembre 2008	**74**		**31**				**6**		**2**	**2**				
Totale A 31 dicembre 2007	**24**		**14**				**1**			**2**				
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	45		19			2								
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31 dicembre 2008	**45**		**19**			**2**								
Totale B 31 dicembre 2007	**11**		**3**	**21**		**1**								

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici	1													
A.3 Banche	71		13				3		1					
A.4 Società finanziarie	1						2							
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	2		1				3		1					
A.7 Altri soggetti														
Totale A 31 dicembre 2008	**75**		**14**				**8**		**2**					
Totale A 31 dicembre 2007	**30**		**4**	**1**			**1**			**2**				
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	41		30			1								
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31 dicembre 2008	**41**		**30**			**1**								
Totale B 31 dicembre 2007	**36**		**4**	**21**		**1**								

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali"

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	**1.283**	**4.128**	**2.249**	**7.660**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.032	4.116	2.249	7.397
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	244	12		256
A.4 Derivati finanziari su altri valori	7			
B. Portafoglio bancario	**993**	**1.772**	**39**	**2.776**
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	975	1.762	39	2.776
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	18	10		
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31 dicembre 2008	**2.276**	**5.900**	**2.288**	**10.436**

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza (funding liquidity risk). Normalmente la banca è in grado di fronteggiare le proprie uscite di cassa mediante i flussi in entrata, le attività prontamente liquidabili e la propria capacità di ottenere credito. Per quanto riguarda in particolare le attività prontamente liquidabili, può accadere che sui mercati si manifestino tensioni che ne rendano difficoltosa (o addirittura impossibile) la vendita o l'utilizzo come garanzia in cambio di fondi; da questo punto di vista, il rischio di liquidità della banca è strettamente legato alle condizioni di liquidità del mercato (market liquidity risk).
Nel 2008 il rischio di liquidità è stato gestito nell'ambito dell'attività di tesoreria mantenendo gli impegni in entrata e in uscita sul mercato interbancario e verso la Banca Centrale, nonché i contestuali adempimenti nell'ambito del sistema dei pagamenti attraverso l'armonizzazione dei flussi di tesoreria, sotto il profilo del "mismatch" dimensionale e reddituale, con attenzione ad un pronto adeguamento alle condizioni di mercato. La disponibilità di strumenti specifici per il monitoraggio dei mercati e del sistema di regolamento lordo, oltre ad analisi revisionali mirate, hanno offerto quindi un quadro di riferimento completo per le strategie, mentre il "mismatch", calcolato per classi di scadenza media delle poste attive e passive, è stato armonizzato in base alle aspettative sui tassi e sui cambi.
A seguito dell'ingresso della Banca e delle sue dirette controllate nel Gruppo Intesa Sanpaolo, durante il 2009 adotteranno le Linee Guida di governo del rischio di liquidità, dove sono delineati l'insieme dei principi, delle metodologie, delle norme e dei processi necessari a prevenire l'insorgere di situazioni di crisi di liquidità e dove sono previsti gli approcci prudenziali nella sua gestione con l'obiettivo di mantenere il profilo di rischio su livelli estremamente contenuti.
I principali principi a cui si ispira la politica di liquidità del Gruppo sono:

- esistenza di una struttura operativa che operi all'interno di limiti assegnati e di una struttura di controllo autonoma dalla prima;
- approccio prudenziale nella stima delle proiezioni dei flussi in entrata ed uscita per tutte le voci di bilancio e fuori bilancio, specialmente quelle senza scadenza contrattuale (o con scadenza non significativa);
- valutazione dell'impatto di diversi scenari, inclusi quelli di stress, sui flussi temporali in entrata e uscita;
- mantenimento di un livello adeguato di attività prontamente liquidabili, tale da consentire l'operatività ordinaria e il superamento delle prime fasi di un eventuale shock sulla liquidità propria o di sistema;
- disponibilità di strumenti di monitoraggio del profilo di liquidità per ogni singola azienda a livello accentrato con monitoraggio agli organi aziendali deputati;
- definizione delle modalità di governo di un'eventuale crisi di liquidità, definita come una situazione di difficoltà o incapacità della Banca di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Le suddette Linee Guida si articolano in tre macro aree – breve termine, strutturale e piano di contingency (Contingency Liquidity Plan) – e prevedono l'applicazione di analisi condotte con l'adozione di scenari di stress (market related e firm specific).
Banca CR Firenze e sue controllate nel breve termine hanno contrattualizzato con la Capogruppo una specifica Linea di Credito per l'ottenimento di un affidamento commisurato alle proprie esigenze.
Sul piano strutturale, in attesa dell' adozione delle Linee Guida della Capogruppo, Banca CR Firenze unitamente alle sue controllate, monitorano comunque già dal 2008 limiti interni alla trasformazione delle scadenze finalizzati ad evitare che l'operatività a medio-lungo termine possa dare luogo ad eccessivi squilibri da finanziare a breve termine; tale monitoraggio considera già i principi definiti dalle Linee Guida di Intesa Sanpaolo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/Scaglioni temporali	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	**23**	**5**	**20**	**19**	**69**	**3**	**19**	**1**	**11**	
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote O.I.C.R.										
A.5 Finanziamenti	23	5	20	19	69	3	19	1	11	
- banche	10			2	13					
- clientela	13	5	20	17	56	3	19	1	11	
Passività per cassa	**134**		**1**	**14**	**1**	**1**				
B.1 Depositi	100			21	3					
- banche	25		1	8	1	1				
- clientela	75									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	34			6						
Operazioni "fuori bilancio"		**6**	**7**	**23**	**50**	**28**	**65**	**6**		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		5	7	23	50	28	65	6		
- Posizioni lunghe		2	3	16	18	14	27	3		
- Posizioni corte		3	4	7	32	14	38	3		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi		1								
- Posizioni lunghe		1								
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Lira Sterlina Regno Unito

Voci/Scaglioni temporali	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	**2**									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote O.I.C.R.										
A.5 Finanziamenti	2									
- banche	2									
- clientela										
Passività per cassa	**4**				**6**					
B.1 Depositi	4				6					
- banche					6					
- clientela	4									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"					**10**		**1**			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					10		1			
- Posizioni lunghe					10					
- Posizioni corte							1			
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Voci/Scaglioni temporali	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	**3**	**1**	**1**	**3**	**5**	**1**		**1**		
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote O.I.C.R.										
A.5 Finanziamenti	3	1	1	3	5	1		1		
- banche	1									
- clientela	2	1	1	3	5	1		1		
Passività per cassa	**1**		**1**							
B.1 Depositi	1		1							
- banche			1							
- clientela	1									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"				**11**			**1**			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale				11			1			
- Posizioni lunghe				1						
- Posizioni corte				10			1			
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa					**1**					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote O.I.C.R.										
A.5 Finanziamenti					1					
- banche										
- clientela					1					
Passività per cassa				**1**						
B.1 Depositi				1						
- banche				1						
- clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"					**4**					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					**4**					
- posizioni lunghe					2					
- posizioni corte					**2**					
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Yen Giapponese

Voci/Scaglioni temporali	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	**4**	**1**	**1**	**2**	**10**					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote O.I.C.R.										
A.5 Finanziamenti	4	1	1	2	10					
- banche	1									
- clientela	3	1	1	2	10					
Passività per cassa	**3**			**1**	**1**					
B.1 Depositi	3			1	1					
- banche	2			1	1					
- clientela	1									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		**6**		**7**	**14**	**2**				
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		3		7	14	**2**				
- Posizioni lunghe					*5*	2				
- Posizioni corte		3		7	9					
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere		3								
- Posizioni lunghe		2								
- Posizioni corte		1								
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Scaglioni temporali	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	**7.280**	**574**	**231**	**931**	**2.833**	**1.199**	**2.024**	**8.955**	**10.342**	**495**
A.1 Titoli di Stato				3	17	55	3	830	418	
A.2 Titoli di debito quotati					11	15	34	160	124	
A.3 Altri titoli di debito	6				3	27	6	1.727	20	
A.4 Quote O.I.C.R.	82									
A.5 Finanziamenti	7.192	574	231	928	2.802	1.102	1.981	6.238	9.780	495
- banche	532	95	108	500	1.111	154	189	2	88	
- clientela	6.660	479	123	428	1.691	948	1.792	6.236	9.692	495
Passività per cassa	**16.389**	**1.611**	**1.400**	**2.461**	**2.097**	**1.445**	**1.580**	**6.143**	**579**	**75**
B.1 Depositi	16.338	1.515	1.196	1.851	854	800	108	545		75
- banche	1.603	1.515	1.196	1.851	821	798	105	545		
- clientela	14.735				33	3	3			75
B.2 Titoli di debito	26	18	28	130	555	509	1.468	5.568	547	
B.3 Altre passività	25	78	176	480	688	136	4	30	32	
Operazioni "fuori bilancio"		**1.479**	**12**	**14**	**210**	**1.099**	**310**	**116**	**20**	**1.307**
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		441	12	14	91	411	87	5	20	
- Posizioni lunghe		80	6	10	54	349	59	3	11	
- Posizioni corte		361	6	4	37	62	28	2	9	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi		1.038			119	688	223	111		1.307
- Posizioni lunghe		1.038			80	624	223	108		1.307
- Posizioni corte					39	64		3		

1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Scaglioni temporali	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										**2.196**
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										2.101
A.3 Altri titoli di debito										8
A.4 Quote O.I.C.R.										74
A.5 Finanziamenti										13
- banche										13
- clientela										
Passività per cassa										**507**
B.1 Depositi										507
- banche										16
- clientela										491
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	**2**							**7**	
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	2							7	
- banche	2							7	
- clientela									
Passività per cassa				**2**					
B.1 Depositi				2					
- banche				2					
- clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"				**2**	**3**	**4**			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale				**2**	**3**	**4**			
- Posizioni lunghe				2	1	2			
- Posizioni corte					2	2			
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

3. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	28	366		751	107	3.800	11.038
2. Titoli in circolazione			1.436	757	139	287	5.995
3. Passività finanziarie di negoziazione			76	3	1	4	2
4. Passività finanziarie al fair value							491
Totale 31 dicembre 2008	**28**	**366**	**1.512**	**1.511**	**247**	**4.091**	**17.526**
Totale 31 dicembre 2007	**14**	**287**		**1.385**	**6**	**3.413**	**12.775**

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	16.019	44	21	2	4
2. Debiti verso banche	8.491	113			
3. Titoli in circolazione	8.144	469	2		
4. Passività finanziarie di negoziazione	52	34			
5. Passività finanziarie al fair value	491				
Totale 31 dicembre 2008	**33.197**	**660**	**23**	**2**	**4**
Totale 31 dicembre 2007	**22.594**	**1.050**	**15**	**2**	**81**

1.4 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di perdita derivante da errori, infrazioni, interruzioni o da qualsiasi danno riconducibile a processi interni, persone, sistemi informativi o eventi sfavorevoli esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni o nell'inserimento dei dati, difetti di funzionamento dei sistemi informativi, danneggiamenti ai beni materiali, inadempienze contrattuali, furti e frodi sono le manifestazioni nelle quali, di norma, si concretizza il rischio operativo. Infine tale tipologia di rischio include anche il rischio legale, mentre restano esclusi quelli di natura strategica e di reputazione.
La gestione dei rischi operativi si incardina su uno specifico Regolamento che inquadra i meccanismi di Governo societario, gli strumenti di controllo interno e l'insieme dei processi componenti il sistema di gestione dei rischi operativi, in coerenza con quanto stabilito dalla Capogruppo.
La normativa di dettaglio regola i suddetti processi con particolare riferimento alla conservazione ed alla raccolta dei dati, alla ripartizione delle attività aziendali sulle linee di business regolamentari, al "risk self assessment" e all'adeguamento dell'applicativo informatico per la gestione dei rischi rispetto alla classificazione organizzativa dei processi operativi aziendali.
Dal punto di vista quantitativo le modalità di gestione dei rischi operativi prevedono l'informativa al Management dei dati di perdita e il loro confronto con quelli del sistema bancario generale nonché dei risultati del "risk self assessment", al fine di individuare i processi più rischiosi e di consentire l'applicazione di mirate linee di gestione (trasferimento, mitigazione o ritenzione del rischio).
Nel 2008, a seguito dell'integrazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo, è stato avviato un apposito progetto per l'applicazione dei princìpi guida di classificazione degli eventi operativi della Capogruppo a tutte le sue controllate bancarie italiane. Nel corso del 2009 sarà completata l'introduzione della metodologia in uso da Intesa Sanpaolo per la gestione dei rischi operativi con il processo di valutazione dei contesti operativi e le analisi di scenario e le informazioni, che comprenderanno anche quelle sugli eventi operativi avvenuti, saranno integrate in un apposito applicativo Intranet della Capogruppo.
A partire dal marzo 2008 la Banca calcola il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, introdotto con la Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27/12/2006, utilizzando il cosidetto metodo "standardizzato" (TSA - "Traditional Standardised Approach"), in base al quale l'assorbimento patrimoniale viene determinato applicando al

margine d'intermediazione di bilancio coefficienti regolamentari distinti per ciascuna delle linee di business in cui è suddivisa l'attività aziendale.

SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

2.1 RISCHI ASSICURATIVI
2.2 RISCHI FINANZIARI
2.3 ALTRI RISCHI

Informazioni di natura qualitativa

Ramo Vita

Il business assicurativo nei rami vita è caratterizzato dalla presenza di alcune categorie di rischio tipiche dell'attività: rischio assuntivo, a sua volta suddiviso in rischio biometrico e rischio di tariffazione e rischio di riservazione.

Il rischio biometrico si articola a seconda della garanzia assicurativa presente nei vari prodotti vita diventando rischio di mortalità (nel caso in cui l'evento sia il decesso dell'assicurato stesso) o rischio di longevità (nel caso l'evento sia la sopravvivenza dell'assicurato ad una data definita).

Tale tipologia di rischio viene presidiata attraverso una precisa definizione delle basi tecniche da utilizzare sia in fase di tariffazione che di riservazione. Tale definizione ha l'obiettivo di seguire l'andamento dei sinistri futuri limitando gli effetti della variabilità dei *cash flow* futuri attorno alla media.

Il rischio di tariffazione viene presidiato attraverso un'attenta definizione delle caratteristiche tecniche del prodotto, delle modalità di vendita, delle modalità di calcolo del premio e di conseguenza, a seguito di queste valutazioni, della base tecnica migliore a garantire l'equilibrio tariffario e il livello di redditività desiderato.
Un elemento fondamentale nel presidio da parte della Compagnia del rischio di tariffazione è la valutazione della necessità riassicurativa. Il ricorso alla riassicurazione diminuisce il rischio in capo Compagnia attraverso una condivisione della rischiosità di uno specifico prodotto con il riassicuratore. Tale ricorso viene gestito in accordo con le linee guida definite dalla Compagnia, con l'obiettivo di minimizzare il rischio di sinistralità e il rischio di credito nei confronti del riassicuratore.
Fra gli strumenti utilizzati in sede di definizione del prodotto c'è il profit testing che serve a misurare la redditività attesa rispetto ai livelli desiderati.
Le particolari tipologie di prodotti venduti dalla Compagnia e le procedure standardizzate per l'emissione delle polizze, di cui la Compagnia è dotata per l'assunzione dei rischi, rendono non significativo, per la maggior parte dei prodotti venduti, il rischio di assumere rischi con caratteristiche diverse o eccedenti quelle considerate in fase di tariffazione.

La procedura di riservazione consiste nella determinazione periodica dell'ammontare degli impegni che la Compagnia ha assunto nei confronti di ciascun assicurato. Per ogni singola polizza vengono pertanto determinati i valori quantitativi di tali impegni, utilizzando a tale scopo i parametri di riferimento indicati nella rispettiva nota tecnica.
Il rischio di riservazione si compone di una serie di sottorischi sia di natura tecnica che collocabili nell'ambito del rischio operativo.
Il primo caso si manifesta quando si verifichi uno scostamento sfavorevole della sinistralità osservata rispetto a quella stimata in fase di costruzione del singolo prodotto ovvero un rischio finanziario non previsto o superiore rispetto alla attese, nel caso di polizze caso vita a prestazione rivalutabile.
La Compagnia presidia tale rischio mediante un monitoraggio periodico dell'andamento tecnico del portafoglio e del rischio finanziario suddiviso per tipologie tariffarie omogenee.
In caso di andamento diverso dalle attese per una particolare categoria tariffaria, è prevista la possibilità di accantonamenti integrativi anche attraverso l'utilizzo di basi tecniche aggiornate, nel rispetto della normativa vigente.
Il secondo caso è presidiato attraverso dei controlli periodici sia analitici che di coerenza globale per verificare la correttezza delle valutazioni fornite dal sistema.

Rami Danni

Le tipologie di rischi assicurativi presenti nei rami esercitati dalla Compagnia sono molto simili, per natura e per tipologia di misure adottate dalla Compagnia, ai rischi già descritti nei rami vita.

Il rischio biometrico si articola, nel caso dei rami danni, nel rischio di morbilità o di invalidità, le modalità di controllo messe in opera dalla Compagnia sono molto simili a quelle descritte per la parte vita.

Il rischio di tariffazione viene presidiato secondo attività e metodologie molto simili a quelle messe in opera per i rischi relativi al ramo vita.

Il rischio di riservazione nei rami danni esercitati dalla Compagnia prevede, oltre a quanto già descritto per i rami vita, la necessità di un monitoraggio dell'andamento tecnico per quanto riguarda la sinistralità osservata nel portafoglio.

La tipologia di rischi assicurati, le tempistiche di denuncia dei sinistri e le prestazioni dovute in caso di sinistro, richiedono una particolare attenzione al corretto smontamento della riserva sinistri nel tempo.

La Compagnia effettua periodicamente dei monitoraggi a posteriori sul portafoglio per verificare l'adeguatezza dei modelli utilizzati per la determinazione delle voci di riserva sinistri e dei controlli statistici per tenere sotto controllo i cumuli di rischi a livello di singola testa assicurata, in modo da monitorare livelli di concentrazione non previsti.

Informazioni di natura quantitativa

L'attività assicurativa nel ramo vita e nel ramo danni è esercitata, all'interno del Gruppo, dalla società Centrovita Assicurazioni S.p.A., iscritta all'apposito elenco ISVAP e pertanto sottoposta all'attività di vigilanza esercitata dall'apposito organo di controllo. Anche nel settore assicurativo è in essere uno strumento di vigilanza che statuisce l'adeguatezza patrimoniale delle compagnie assicurative a fronte della quantificazione dell'assorbimento di risorse generato dai rischi assicurativi; tale strumento prende il nome di "Margine di Solvibilità" ed è regolato dal D.Lgs. 17 marzo 1995, numero 175.

Si fornisce di seguito la situazione del margine di solvibilità di Centrovita Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2008, che riporta un'eccedenza complessiva di 10 milioni di euro:

Voci di riferimento dei modelli del margine di solvibilità Rami vita e rami danni	Assicurazioni vita	Assicurazioni danni	Totale
Ammontare del margine di solvibilità richiesto	59	5	64
Elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile -Totale elementi A -Totale elementi B	64	10	74
Totale elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile	64	10	74
Eccedenza/insufficienza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rispetto agli elementi costitutivi del margine di solvibilità richiesto	5	5	10

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONI RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI DI AZIENDE

Sezione 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Nel corso dell'esercizio 2008 non sono state effettuate nuove operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

A seguito dell'acquisto da parte di Banca CR Firenze S.p.A. nell'esercizio 2007 di 13.618.175 azioni di Centro Leasing Banca S.p.A., pari al 43,54% della società, Banca CR Firenze S.p.A. ha svolto l'attività di PPA come richiesto dai principi IAS/IFRS; tale attività ha portato sul conto economico dell'esercizio 2008 un effetto a riduzione del margine di interesse pari a circa 3,1 milioni di euro e sull'utile netto pari a circa 2 milioni di euro.

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella tabella che segue sono riportati gli emolumenti e i compensi corrisposti, agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale, all'Amministratore Delegato, ai Vice Direttori Generali e ai Dirigenti con finalità strategiche di Banca CR Firenze S.p.A. richieste dal paragrafo 16 e 18 dello IAS 24.

(importi in migliaia di euro)	**Amministratori e Sindaci**	**Direttore Generale, AD, Vice Direttori Generali e altri Dirigenti**
a)Emolumenti e contributi sociali	**4.612**	**10.798**
b)Bonus, premi e incentivi vari (1)	**-**	**2.026**
c)Altri oneri previdenziali ed assicurativi (2)	**107**	**780**
d)Benefici non monetari	**-**	**33**
e)Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro (3)	**-**	**847**
Totale	**4.719**	**14.485**

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel presente paragrafo si forniscono le informazioni integrative sulle operazioni e le relazioni che intercorrono con le parti correlate di Banca CR Firenze S.p.A., come definite nello IAS 24, necessarie per la comprensione dei loro potenziali effetti sul bilancio.

In conformità a quanto indicato al punto 18 dello IAS 24, le informazioni sono riportate distintamente per categorie di parti correlate.

Il novero delle parti correlate è significativamente mutato nel corso del 2008 per effetto della più volte ricordata acquisizione del controllo della Banca da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed il conseguente ingresso nel gruppo societario di cui la stessa è capogruppo.

a) Controllante

Il controllo di Banca CR Firenze S.p.A. è detenuto da Intesa Sanpaolo S.p.A. la quale esercita attività di direzione e coordinamento su Banca CR Firenze S.p.A. e sulle società da questa controllate.
Il primo anno di appartenenza al nuovo gruppo è stato segnato da modificazioni dei componenti gli organi societari, delle norme statutarie e degli assetti partecipativi avvenute in attuazione ed in coerenza con gli accordi parasociali stipulati fra Intesa

Sanpaolo ed Ente Cassa di Risparmio di Firenze; mentre la vera e propria integrazione operativa di Banca CR Firenze e delle Banche controllate nel Gruppo Intesa Sanpaolo è tuttora in corso e vedrà un'accelerazione con la migrazione dei sistemi informativi prevista tra giugno e luglio del 2009.
Sono state pertanto perfezionate con Intesa Sanpaolo S.p.A. operazioni sul comparto delle partecipazioni, regolate anche nell'ambito di un apposito accordo-quadro, finalizzate ad accentuare e focalizzare il ruolo di banca di riferimento nell'area del Centro Italia che Banca CR Firenze è chiamata a svolgere all'interno del modello di Banca dei Territori nel nuovo gruppo di appartenenza.
Si tratta in particolare delle operazioni di cessione della quota detenuta in Cariromagna, della cessione della partecipazione in CR Firenze Gestion Internationale S.A. e dell'acquisizione della quota di controllo in Casse del Centro S.p.A., operazioni i cui contenuti, motivazioni ed effetti sul bilancio sono descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "assetti partecipativi" cui si rimanda per l'approfondita descrizione.
Nella seconda metà dell'esercizio, nell'ambito del processo di integrazione delle attività di Tesoreria con la Capogruppo ed in un'ottica di contenimento dei rischi in seguito all'acuirsi delle turbolenze sui mercati finanziari, l'operatività interbancaria in euro e in divisa è stata convogliata integralmente verso le Banche appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.
Gli sbilanci di liquidità in euro e in divisa, nonché le posizioni in cambi, sono stati gestiti in un'ottica di "Tesoreria integrata" e pertanto pareggiati esclusivamente con la Capogruppo.
Nell'ambito del processo di integrazione delle attività di tesoreria, è stato altresì portato a termine l'accentramento "in monte" presso la Capogruppo dell'assolvimento degli obblighi di Riserva Obbligatoria, ed è stato disdetto, in chiusura di esercizio, l'accesso alle piattaforme telematiche dei mercati interbancari e-Mid e MTS.

La Capogruppo supporta finanziariamente, attraverso apposite linee di credito, Banca CR Firenze ed altre società controllate.

Sono inoltre proseguite le collaborazioni commerciali con la Capogruppo già avviate all'epoca in cui Sanpaolo IMI S.p.A., prendeva parte all'accordo parasociale con Ente Cassa di Risparmio di Firenze e BNP Paribas S.A. attraverso il quale i tre soci esercitavano il controllo della Banca.

b) Soggetti esercitanti influenza notevole sulla Società

L'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, azionista della Banca con una quota superiore al 10%, in considerazione degli accordi parasociali stipulati con Intesa Sanpaolo e delle norme statutarie vigenti, che gli garantiscono tra l'altro una rappresentanza di tale socio all'interno del Consiglio di Amministrazione, è considerato quale facente parte del novero delle Parti Correlate.
Tale socio ha acquisito nel 2008 oggetti d'arte ed antiquariato di proprietà di Banca CR Firenze S.p.A. per un valore di cessione complessivo di € 1.317.100 determinato sulla base di perizie di autorevoli esperti del settore scelti di comune accordo dalle parti. Il costo storico di acquisizione dei beni ceduti assommava ad € 993.005 ed il loro valore d'iscrizione in bilancio ad € 452.870. Le parti hanno convenuto che vi fosse interesse reciproco nell'operazione poiché i beni, per le loro caratteristiche, si prestano ad essere valorizzati nell'edificio storico di via Bufalini in Firenze, che, al momento dell'operazione, ospitava sia la sede della Banca sia quella dell'Ente, ma non in quello, di nuova costruzione nel Polo di Novoli, in cui sarà trasferita la Direzione Generale della Banca.

c) Società Controllate

Le operazioni con società controllate sono espressione del disegno strategico-organizzativo realizzato da Banca CR Firenze nel suo precedente ruolo di Capogruppo dell'omonimo gruppo bancario.
L'assetto strategico vedeva, in estrema sintesi, le Banche italiane controllate focalizzate sul presidio delle relazioni con la clientela sul territorio e del connesso rischio di credito, le società specializzate Centro Factoring S.p.A., Centro Leasing Banca S.p.A., Centrovita Assicurazioni S.p.A. e CR Firenze Gestion Internationale S.A. (il cui controllo è stato ceduto alla Capogruppo nel mese di dicembre) specializzate nella predisposizione dell'offerta di factoring, leasing, bancassicurazione e fondi d'investimento, la società strumentale Infogroup S.p.A. fornitrice dei servizi informatici e la Capogruppo Banca CR Firenze S.p.A. nel ruolo, oltre che di rete bancaria essa stessa, di coordinatore complessivo dell'azione di Gruppo e di fornitore di diversi servizi accentrati per tutte le Banche del Gruppo.
L'Immobiliare Nuova Sede S.r.l. cura la realizzazione del complesso che ospiterà la direzione generale di Banca CR Firenze S.p.A., la quale supporta finanziariamente l'iniziativa.

Sono altresì sostenute finanziariamente da Banca CR Firenze S.p.A. in misura significativa Centro Leasing Banca S.p.A., Centro Factoring S.p.A. e Banca CR Firenze Romania S.p.A. .

Le transazioni infragruppo avvengono sulla base di specifiche convenzioni e a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato, laddove esistano riferimenti esterni che possano confermare tale giudizio, o che comunque assicurano reciproca convenienza.

Alla fine dell'esercizio risultava controllata anche Casse del Centro S.p.A., e, indirettamente, le società da questa controllate.
I rapporti con Casse del Centro S.p.A. e le società da essa controllate sono stati classificati, per il bilancio 2008, tra quelli con Altre Parti Correlate.

d) Società Collegate

La presente categoria comprende Sviluppo Industriale S.p.A. e CE.SPE.VI. S.r.l., nelle quali la controllata Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. possiede una quota pari o superiore al 20%; posizione analoga per S.A.F.I. S.r.l e Spezia Risorse S.p.A. collegate rispettivamente a Centro Leasing Rete S.p.A. e Ge.Fi.l S.p.A. Nel presente comparto non vi sono attualmente soggetti nei confronti dei quali vi sia significativa operatività.

e) Joint ventures

Rientra in questa categoria il Gruppo Findomestic Banca, che è supportato finanziariamente in maniera significativa da Banca CR Firenze S.p.A. e da BNP Paribas S.A., non effettuando raccolta presso il pubblico.
Per il 2008 rientra in questa categoria anche la società di gestione del risparmio Soprarno S.p.A. costituita nel corso del 2006 congiuntamente con la Banca Ifigest di Firenze, ed i cui prodotti di risparmio gestito sono stati utilizzati da Banca CR Firenze S.p.A. nelle gestioni patrimoniali e per il portafoglio di proprietà della Banca.
E' prevista per il 2009 l'uscita dall'iniziativa tramite la cessione delle azioni a Banca Ifigest.

f) Manager con responsabilità strategiche

Rientrano in questa definizione i componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali ed i componenti del Comitato di Direzione, organo che supporta consultivamente il Direttore Generale.

Compongono tale organo, oltre al Direttore Generale e ai due Vice Direttori Generali, 6 Direttori Centrali della Banca.
Rientrano altresì i componenti degli organi societari e di direzione della controllante Intesa Sanpaolo dalla stessa considerati a vario titolo quali manager con responsabilità strategiche.
Le informazioni sui compensi a vario titolo corrisposti a tali soggetti sono riportate al punto 1.

g) Altre parti correlate

Questa categoria residuale comprende le altre società controllate e collegate di Intesa Sanpaolo S.p.A., il Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Firenze, avente autonoma personalità giuridica, ed in generale tutti i fondi pensioni costituiti a favore delle Parti Correlate, , nonché i familiari stretti di dirigenti con responsabilità strategiche di cui al punto f) precedente e le attività economiche riconducibili ai familiari o ai dirigenti.

Le operazioni intercorse con parti correlate del gruppo Banca CR Firenze S.p.A., in termini quantitativi, sono riportate nel successivo paragrafo, nella tabella riepilogativa dell'incidenza che tali operazioni hanno avuto rispetto ai saldi di bilancio patrimoniali ed economici.

importi in migliaia di euro	Crediti verso clientela	*Incidenza sul totale*	Crediti verso banche	*Incidenza sul totale*	Debiti verso clientela	*Incidenza sul totale*	Debiti verso banche	*Incidenza sul totale*	Garanzie rilasciate	*Incidenza sul totale*	Margine di contribuzione (1)	*Incidenza sul totale*
a) Controllante			1.221	*27,03%*	-		4.471	*51,96%*	227	*4,80%*	-20	*-1,96%*
b) Entità esercitanti influenza notevole	2	*0,01%*			75	*0,47%*					2	*0,20%*
c) Controllate	8	*0,03%*			3	*0,02%*			1	*0,02%*		
d) Collegate	25	*0,09%*			11	*0,07%*					3	*0,29%*
e) Joint ventures			1.816	*40,19%*	14	*0,09%*	1	*0,01%*	39	*0,82%*	57	*5,59%*
f) Dirigenti con responsabilità strategiche	4	*0,01%*			6	*0,04%*						
g) Altre parti correlate	42	*0,15%*	54	*1,20%*	234	*1,45%*	60	*0,70%*	176	*3,72%*	2	*0,20%*
Totale	**81**	*0,29%*	**3.091**	*68,42%*	**343**	*2,13%*	**4.532**	*52,67%*	**443**	*9,37%*	**44**	*4,31%*

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A – INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Stock option

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 27 marzo 2000 ha conferito deleghe al Consiglio di Amministrazione per dare attuazione a piani di incentivazione azionaria (stock option) a favore dei Direttori Generali e dei Dirigenti delle banche rete italiane direttamente controllate da Banca CR Firenze; tali deleghe sono state interamente utilizzate dal Consiglio di Amministrazione, che in forza delle stesse ha deliberato i seguenti piani di stock option;

- la *prima tranche del piano,* riguardante complessivamente *4 milioni di azioni,* è stata deliberata in data 16 ottobre 2000 ed attribuiva ai titolari la facoltà di sottoscrivere, dal 16 ottobre 2003 al 16 ottobre 2006, azioni della Banca di nuova emissione ad un prezzo unitario di € 1,225;
- la *seconda ed ultima tranche* di assegnazioni è stata deliberata in data 31 luglio 2003, attribuendo diritti di sottoscrizione per complessivi *6 milioni di azioni,* esercitabili dal 1° agosto 2006 al 1° agosto 2009 al prezzo unitario di € 1,103 per azione; in proposito si precisa che in seguito alle operazioni sul capitale sociale deliberate dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2006, i termini relativi al numero di azioni ed al prezzo unitario di esercizio hanno subito variazioni, senza peraltro modificare il beneficio economico del piano.

L'assegnazione di stock option, quale forma di retribuzione legata all'andamento ed alle prospettive economiche della Banca, è finalizzata a coinvolgere e motivare maggiormente il management. Per la sottoscrizione delle azioni non sono stati concessi finanziamenti o garanzie da parte di Banca CR Firenze, ai sensi dell'articolo 2358 3° comma del Codice Civile.

Al 31 dicembre 2008 non risultano presenti ulteriori accordi basati su propri strumenti patrimoniali.

B – INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

In ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 2, si riporta di seguito l'informativa sulle variazioni ed il dettaglio dei piani di stock options riferiti ai Direttori Generali e ai Dirigenti delle banche rete italiane direttamente controllate da Banca CR Firenze.

-Seconda tranche del piano (esercitabile dal 1° agosto 2006):

	31 dicembre 2008			31 dicembre 2007		
Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	Numero opzioni	Prezzi medi (in euro)	Scadenza media (1)	Numero opzioni	Prezzi medi (in euro)	Scadenza media (1)
A. Esistenze iniziali (2)				**2.548.428**	**0,97300**	**944**
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni						
B.2 Altre variazioni					1,62200	
C. Diminuzioni				**2.548.428**	**1,62200**	
C.1 Annullate						
C.2 Esercitate				1.529.057	1,62200	
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni				1.019.371	1,62200	
D. Rimanenze finali						
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio						

(1) Trattandosi di un'unica scadenza, per la tranche in essere alla data di apertura dell'esercizio è stato indicato il numero di giorni puntuale.

(2) Al netto dei diritti non più esercitabili a seguito del venir meno di alcuni rapporti di lavoro.

La voce C.4 rappresenta l'effetto dell'accorpamento di azioni avvenuto in data 5 marzo 2007.

ALLEGATI DI BILANCIO

PROSPETTO DI RACCORDO FRA LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007 PUBBLICATO E LE MEDESIME VOCI RIESPOSTE NEL PRESENTE BILANCIO AI FINI COMPARATIVI

(importi in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31 dicembre 2007 pubblicato	Variazioni	31 dicembre 2007 riesposto (1)	Note
10.	Cassa e disponibilità liquide	271.503		271.503	
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	200.343		200.343	
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value*	1.703.230		1.703.230	
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.356.819		3.356.819	
60.	Crediti verso banche	1.251.995		1.251.995	
70.	Crediti verso clientela	20.385.481		20.385.481	
80.	Derivati di copertura	10.545		10.545	
100.	Partecipazioni	382.247	14.479	396.726	**(1)**
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	171		171	
120.	Attività materiali	649.111	(12.833)	636.278	**(2)**
130.	Attività immateriali	340.309	(14.479)	325.830	**(1)**
	di cui:				
	- avviamento	*321.898*	*(14.479)*	*307.419*	***(1)***
140.	Attività fiscali	186.024	2.441	188.465	**(2)**
	a) correnti	*86.982*		*86.982*	
	b) anticipate	*99.042*	*2.441*	*101.483*	**(2)**
160.	Altre attività	422.619		422.619	
	Totale dell'attivo	**29.160.397**	**(10.392)**	**29.150.005**	

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2007	Variazioni	31 dicembre 2007 riesposto (1)	Note
10.	Debiti verso banche	4.281.110		4.281.110	
20.	Debiti verso clientela	11.980.148		11.980.148	
30.	Titoli in circolazione	6.536.031		6.536.031	
40.	Passività finanziarie di negoziazione	55.671		55.671	
50.	Passività finanziarie valutate al *fair value*	889.220		889.220	
60.	Derivati di copertura	35.839		35.839	
80.	Passività fiscali	69.747	(1.052)	68.695	**(2)**
	a) correnti	*24.147*		*24.147*	
	b) differite	*45.600*	*(1.052)*	*44.548*	***(2)***
100.	Altre passività	1.060.838		1.060.838	
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	156.061		156.061	
120.	Fondi per rischi e oneri:	282.926		282.926	
	a) quiescenza e obblighi simili	*197.185*		*197.185*	
	b) altri fondi	*85.741*		*85.741*	
130.	Riserve tecniche	1.901.272		1.901.272	
140.	Riserve da valutazione	(28.995)	(277)	(29.272)	**(2)**
170.	Riserve	623.510	(6.810)	616.700	**(2)**
180.	Sovrapprezzi di emissione	102.209		102.209	
190.	Capitale	828.753		828.753	
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	200.650	(676)	199.974	**(2)**
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	185.407	(1.577)	183.830	**(2)**
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**29.160.397**	**(10.392)**	**29.150.005**	

(1) Tali variazioni derivano dalla riclassifica alla voce Partecipazioni dell'avviamento iscritto sul Gruppo Findomestic controllato congiuntamente, effettuata per allinearsi alla classificazione della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.

(2) Tali variazioni derivano dal cambio di criterio di valutazione, dal fair value al "costo rettificato per ammortamenti", degli immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40); in proposito, nella Sezione 5 - "Altri aspetti" della Parte A - "Politiche contabili" della Nota Integrativa sono riportate ulteriori informazioni di dettaglio.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007 PUBBLICATO E LE MEDESIME VOCI RIESPOSTE NEL PRESENTE BILANCIO AI FINI COMPARATIVI

(importi in migliaia di euro)

Voci		31 dicembre 2007 pubblicato	Variazioni	31 dicembre 2007 riesposto (1)	Note
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.271.221	(6.027)	1.265.195	**(1)**
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(560.681)		(560.681)	
30.	**Margine di interesse**	**710.540**	**(6.026)**	**704.514**	
40.	Commissioni attive	299.193	68.154	367.347	**(1),(2)**
50.	Commissioni passive	(66.700)		(66.700)	
60.	**Commissioni nette**	**232.493**	**68.154**	**300.647**	
70.	Dividendi e proventi simili	5.716		5.716	
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	21.983		21.983	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	1.462		1.462	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	10.558		10.558	
	a) crediti	*(28)*		*(28)*	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*3.239*		*3.239*	
	d) passività finanziarie	*7.347*		*7.347*	
120.	**Margine di intermediazione**	**982.752**	**62.128**	**1.044.880**	
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(94.204)		(94.204)	
	a) crediti	*(89.509)*		*(89.509)*	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*(533)*		*(533)*	
	d) altre operazioni finanziarie	*(4.162)*		*(4.162)*	
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**888.548**	**62.128**	**950.676**	
110.+ 150.+1	Risultato netto della gestione assicurativa	2.852		2.852	
170.	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**891.400**	**62.128**	**953.528**	
180.	Spese amministrative:	(607.056)	35.770	(571.286)	
	a) spese per il personale	(384.634)	674	(383.960)	**(3),(4),(5)**
	b) altre spese amministrative	(222.422)	35.096	(187.326)	**(4),(5),(6)**
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(22.259)	8.538	(13.721)	**(3)**
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(25.254)	(1.219)	(26.473)	**(7)**
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(16.699)		(16.699)	
220.	Altri oneri/proventi di gestione	101.296	(106.437)	(5.141)	**(2),(6)**
230.	**Costi operativi**	**(569.972)**	**(63.348)**	**(633.320)**	
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	54.528		54.528	
250.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	1.451	(1.421)	30	**(7)**
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.288		2.288	
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**379.695**	**(2.641)**	**377.054**	
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(157.659)	842	(156.817)	**(7)**
300.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**222.036**	**(1.799)**	**220.237**	
320.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**222.036**	**(1.799)**	**220.237**	
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(36.629)	222	(36.407)	
340.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**185.407**	**(1.577)**	**183.830**	

Note:
(1) riclassifica delle elisioni infragruppo relative alle scritture di consolidamento riferite all'ex Gruppo Centro Leasing
(2) riclassifica dei recuperi spese di tenuta conto dalla voce 220 alla voce 40;
(3) riclassifica degli accantonamenti netti al fondo oneri per il personale dalla voce 190 alla voce 180 a);
(4) riclassifica dei costi relativi diarie, rimborsi spese e spese per la formazione del personale dalla voce 180 a) alla voce 180 b);
(5) riclassifica dei compensi e rimborsi spese ai Sindaci dalla voce 180 b) alla voce 180 a);
(6) riclassifica dei recuperi sui costi operativi e dei contributi per servizi di tesoreria dalla voce 220 alla voce 180 b);
(7) rettifiche per cambio di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40).